Anno 99 - Numero 160

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 8 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La vita impossibile del governo laburista

Ai Comuni ha subito tre sconfitte consecutive - Ma per ora Wilson non intende dimettersi e indire nuove elezioni

Le tre votazioni negative subite l'altro ieri ai Comuni dal governo, molto probabilmente non porteranno alle dimissioni di Wilson; sono però un ulteriore, grave sintomo della situazione estremamente precaria in cui è costretto a vivere, fin dalla sua costituzione lo scorso ottobre, il Ministero laburista. Il *premier* aveva di recente dichiarato con grande fermezza che non vi saranno elezioni quest'anno; ma le parole non possono modificare i duri fatti della vita politica. Con soli tre voti di maggioranza un governo non può reggersi indefinitamente, a meno di non ridursi a una logorante tattica di difesa.

Non è questo, evidentemente, il compito d'un governo laburista, che ha significato solo se svolge una politica attiva, di rinnovamento. E infatti Wilson, pur senza proporre misure rivoluzionarie, e neppure propriamente socialiste, aveva insistito nel programma e nella campagna elettorale sulla necessità d'un risveglio dell'Inghilterra dall'immobilismo in cui erano trascorsi gli ultimi anni del regime conservatore. Ma il responso delle urne fu ambiguo e deludente: i laburisti ebbero appena il 44,1 per cento del totale dei voti, di contro al 43,4 per cento toccato ai conservatori, e il resto ai liberali.

I laburisti non ebbero neanche tempo di tentare un'interpretazione del responso delle urne che la crisi della sterlina li obbligò a misure di emergenza. La City di Londra, come scrive il settimanale liberale *The Economist*, fu colta da un accesso di nevrosi, fino a ritenere che «*la politica di questo governo laburista, di indirizzo piuttosto conservatore, fosse motivata da un recondito complotto comunista internazionale*». Sta il fatto, comunque, che la falsa partenza grava tuttora sulla politica di Wilson: la debolezza della sterlina, la crisi della bilancia dei pagamenti, la necessità di ricorrere a ingenti prestiti stranieri, tutto questo e altro ancora non favorisce certo audaci iniziative.

Wilson, del resto, preferisce la via della moderazione, anziché affrontare decisamente gli avversari. Ma anche i più modesti ritocchi riformistici urtano contro un'opposizione imbaldanzita dalla debolezza intrinseca del governo e dalla possibilità, quindi, di rendergli la vita impossibile senza concedergli tregua. Lo si è visto, appunto, col disegno di legge finanziario sul quale il governo è stato battuto; contestandolo accanitamente, i conservatori sono riusciti ad infliggere un colpo al prestigio del governo.

Da destra, dunque, Wilson è combattuto con aperta ostilità; né gli vale il minacciare i conservatori con misure risolute come il progetto di legge per la nazionalizzazione dell'acciaio, perché i suoi avversari sanno benissimo che si tratta d'una minaccia assai ipotetica. Dall'altro capo, cioè dalla sinistra laburista, viene a Wilson solo un freddo conforto, suscitato unicamente dalla disciplina di partito; e qui i motivi di dissenso scaturiscono più dalla politica internazionale che da quella interna. Sul piano interno, infatti, certe misure attuate o promesse, in materia di sicurezza sociale, di aumento delle pensioni, di controllo degli affitti e simili, rappresentano delle acquisizioni modeste, ma tangibili; ed anche la «politica dei redditi» è sperimentalmente accettata dai sindacati.

Sul piano internazionale, invece, la politica di Wilson ha fortemente deluso tutti quei laburisti che speravano in un suo comportamento simile a quello di Attlee al tempo della guerra di Corea. Ma il *premier*, anziché precipitarsi da Johnson per trattenerlo dagli interventi nel Vietnam ed a Santo Domingo, li ha pienamente avallati; così pure ha continuato la politica dei conservatori «ad est di Suez», dove sono in gioco forti interessi imperiali britannici; e infine non ha tradotto in pratica la promessa elettorale di riduzione delle spese per la difesa. Appare evidente che la realtà internazionale, vista dai banchi del governo, risulta assai diversa e più ingrata che non dai banchi dell'opposizione; e Wilson si è comportato in conseguenza, da quell'empirista ch'egli è.

In sostanza, è il peso internazionale dell'Inghilterra che è oggettivamente scemato. Niente lo dimostra meglio dell'insuccesso della missione del Commonwealth per la pace nel Vietnam; respinta da Mosca, da Pechino e quasi sicuramente anche da Hanoi, prima ancora di attuarsi, un'iniziativa così preziosa pare purtroppo votata al fallimento. D'altra parte, il raggio di libertà d'azione inglese non può essere che limitato, per la dipendenza della sterlina dal dollaro. Occorrerebbe una radicale modifica di questa situazione, ma la condizione preliminare e necessaria, almeno per tentare, è che i laburisti chiedano alle urne un chiaro mandato di procedere con energia.

Ferdinando Vegas

Wilson e i ministri discutono la situazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 luglio.

Il primo ministro Harold Wilson ha discusso questa mattina, in una riunione al n. 10 di Downing Street, con i suoi colleghi di governo le conseguenze della triplice sconfitta della notte scorsa sulla legge del bilancio.

Il governo, naturalmente, non ha alcuna intenzione di dimettersi e di sciogliere la Camera dei Comuni, dato che considera la sconfitta subita nel corso della notte un normale evento nel gioco parlamentare.

Il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, ha dichiarato che vi sono state fino ad ora 99 votazioni sulla legge per l'applicazione del bilancio preventivo e che il governo ne ha perse solo due (dato che la terza votazione di ieri sera riguardava solo la sospensione dei lavori).

Il governo ha deciso anche di includere nella legge l'emendamento fatto approvare ieri dai conservatori, allo scopo di evitare un ulteriore prolungamento del dibattito che si trascina da settimane. L'emendamento riguarda alcuni tipi di investimenti che interessano una ristretta categoria di risparmiatori. Dato che la differenza per l'erario è minima il governo non ha avuto alcuna difficoltà ad includere l'emendamento nella legge.

m. ci.

Conclusi i colloqui politici del Presidente a Bonn

Saragat: «Superare i nazionalismi per costruire l'unità dell'Europa»

Appassionato appello: «Siamo convinti che le nazioni europee, pur nella varietà delle tradizioni, debbano fondersi in un'unità economica e politica» - Ieri mattina Saragat ha avuto una lunga conversazione con Erhard; poi all'incontro hanno preso parte Fanfani e Schroeder - Discussa la situazione internazionale, in particolare la crisi del Mec - Italia e Germania concordano di non inasprire l'atteggiamento francese

(Dal nostro inviato speciale)

Bad Godesberg, 7 luglio.

«In questo momento la scena è coperta da nuvole e illuminata da lampi, ma la tempesta deve passare e passerà». *Sono immagini usate, parlando ai giornalisti, da Gerhard Schroeder, ministro degli Esteri tedesco, che stamattina ha avuto due ore di colloquio con Fanfani, e quindi con Fanfani ha preso parte all'incontro tra Saragat ed Erhard, durato un'altra ora. E' seguita una colazione offerta dal Cancelliere in onore del Presidente italiano, e conclusa con brindisi ispirati a considerazioni di carattere politico attuale. Tutta la mattinata è stata così impegnata nell'esame della situazione internazionale — prevalentemente europea — cui non mancano luci tempestose.*

Schroeder, parlandone, però rideva, allegri e vivi gli occhi sotto le folte e lunghe sopracciglia che dalla fronte gli si avanzano come una visiera, ed ha comunque espresso l'opinione che la Germania federale, avendo piena coscienza di avere fatto compiutamente il suo dovere anche nel momento più grave della crisi di Bruxelles, non ha in questo momento nulla da rimproverarsi o da ritrattare, né particolari responsabilità da assumere. Aspetta che la Commissione della CEE, che ha già ripreso i suoi lavori a Bruxelles per la formulazione di altre proposte circa il finanziamento della politica agricola comune, presenti ai diversi governi il suo nuovo piano, possibilmente entro il [illegible] luglio, data della prossima riunione dei ministri degli Esteri a Bruxelles.

La prudenza è dettata dal timore tedesco che la crisi si allarghi se De Gaulle si inasprisce. Per la Germania l'esistenza e lo sviluppo del Mercato Comune sono condizioni irreversibili determinanti, visto che tutti i suoi programmi industriali sono fondati appunto su questa prospettiva. Di qui la sua disposizione ai compromessi con la Francia («Tutta la storia del Mec è una storia di compromessi», *dice Schroeder) e qui la spiegazione di tutta la serie di concessioni fatte alla Francia regolarmente ad ogni fine d'anno in sede di trattazione di questioni agricole a Bruxelles. La nuova crisi non ha fatto che confermare la situazione preesistente, e pertanto i tedeschi sono indotti a considerarla come una prova che è stato malauguratamente, forse temerariamente superato il limite dell'opportunità politica, provocando un De Gaulle che oggi hanno interesse a rabbonire.*

Oltre che nelle nuove proposte della Commissione, ripongono a questo fine la loro fiducia in Fanfani, presidente-mediatore, e da ciò stesso sono tratti ad aumentare di calore, sinceramente, nelle loro professioni di amicizia per l'Italia. Il linguaggio è difatti cordialissimo ed evidente la ricerca di anche altre posizioni comuni fra i due paesi. Prima nel dialogo tra Fanfani e Schroeder, poi nel colloquio durato cinquanta minuti, a quattr'occhi, tra Saragat ed Erhard, e finalmente nella riunione allargata fra presidenti e ministri degli Esteri, stamattina i tedeschi sono stati per noi gradevolissimi, anzi squisiti interlocutori.

Si è parlato anche della situazione internazionale generale, che i tedeschi usano definire con il termine di «problematica occidentale e atlantica», *concordandosi sulla necessità di una comune partecipazione a tutte le forme della Nato, vista cioè come non limitata alla collaborazione militare difensiva, ma come strumento per una politica occidentale comune. In questo senso è stata auspicata una permanente previa consultazione con gli Stati Uniti per far sì che possibili crisi insorgenti in determinati settori extra europei non abbiano a compromettere lo sviluppo del dialogo distensivo fra l'Occidente e l'Unione Sovietica, ritardando il disarmo, ad esempio, o congelando la soluzione del problema di Berlino che solo in un clima di completa distensione si può sperare di raggiungere.*

Da parte italiana, Saragat ha dato garanzia di piena adesione a questi criteri politici che hanno costantemente ispirato l'azione internazionale del nostro paese. Citando nomi e fatti ha ricordato la continuità di una politica che non ha avuto oscillazioni nel succedersi dei vari presidenti del Consiglio da De Gasperi a Moro, e dei diversi capi dello Stato, da Einaudi a lui stesso, tutti assertori di una eguale direttiva verso l'ideale di una Europa unita, un ideale, ha detto, «che potrà essere definitivamente assicurato soltanto se verranno superate una volta per sempre quelle anguste concezioni nazionalistiche che in passato hanno insidiato la pace e la vita stessa di intere generazioni. Siamo perciò convinti — *ha concluso* — che le nazioni d'Europa, pur nella varietà delle proprie tradizioni, debbano fondersi in una unità economica e politica che costituirà uno dei due pilastri fondamentali di una più vasta comunità occidentale».

L'altro pilastro, ovviamente, è l'America. Dell'America infatti ha parlato anche Erhard, rallegrandosi per la concordanza di vedute italiane e tedesche sulla necessità di una Europa «unita, larga, aperta verso l'America», *e quindi libera e sicura, come è nell'aspirazione di tutti i suoi popoli e nell'interesse del mondo intero. Dopo la riaffermazione di questi nobili ideali e propositi la visita di Stato ha avuto termine stasera con un nuovo incontro di Saragat col Presidente e la signora Luebke, suoi ospiti ad un pranzo di gala nel salone dell'albergo Petersberg. Domani, con partenza in aereo alle 10 di mattina, sono in programma la visita a Berlino ed al suo muro, e un discorso di Saragat agli studenti della locale Freie Universitaet.*

Vittorio Gorresio



Il presidente Saragat accolto a Colonia dai figli dei lavoratori italiani (Tel.)

Incontro festoso e commosso con i nostri emigrati a Colonia

Erano 1200, ma rappresentavano i 350 mila italiani che lavorano in Germania - Calorose accoglienze per Saragat; affettuose parole del Presidente

(Dal nostro inviato speciale)

Colonia, 7 luglio.

Il presidente della Repubblica Saragat ha faticato molto, ma non vi è riuscito, a nascondere la propria commozione, questo pomeriggio a Colonia, quando 1200 lavoratori italiani in Germania, giunti da ogni parte della Repubblica federale, si sono stretti intorno a lui nel palazzo Guerzenich. In piedi al centro del palco addobbato con tricolori e fiori, con ai lati il ministro degli Esteri Fanfani e l'ambasciatore Luciolli, Saragat ascoltava l'inno di Mameli e guardava quella folla di italiani, alcuni scamiciati, con bambini in braccio, taluni con le loro bionde mogli tedesche.

Dietro le lenti degli occhiali — lo hanno visto distintamente quelli che erano nelle prime file — i suoi occhi erano lucidi. Certo, in quel momento, il Presidente è riandato col pensiero alla dura esistenza, agli sforzi e ai sacrifici di chi vive lontano dalla patria, vita che egli stesso sopportò per diciotto anni, nell'esilio. E infatti, lo ha detto subito dopo, con calore, lasciando il discorso scritto che si era preparato e improvvisando nuove parole dettate dall'emozione del momento. Gli italiani, gente semplice e di coraggio, lo hanno compreso. «*Questo è il Presidente di noi lontani*» ha detto un operaio venuto apposta da Stoccarda.

L'accoglienza nella sala del Guerzenich è stata qualcosa più che un abbraccio, ed è terminata con una ressa disordinata, tipicamente italiana. Già due ore prima dell'arrivo del Presidente, intorno allo storico palazzo della famiglia Guerzenich (estirpata da una pestilenza nel 1600), oggi non si sentiva che parlare italiano, in tutti i dialetti, con predominanza di quelli meridionali.

Quando Saragat è arrivato, dopo avere attraversato a fatica le strade affollatissime, un gruppo di bambini dell'asilo italiano di Colonia, in grembiulino bianco, accompagnati da due suore, gli sono andati incontro e hanno scandito le parole: «Viva il signor Presidente». D'improvviso, quando Saragat e il seguito hanno varcato la soglia del salone, è esploso un boato di applausi, quale in Germania capita di rado sentire. E' poi avvenuto un fatto nuovo e inatteso. Quando la banda dei minatori ha suonato l'inno nazionale tedesco, i lavoratori italiani hanno applaudito con calore da un capo all'altro della sala. E' stato un gesto spontaneo, ripetuto poi a chiusura della cerimonia, pieno di significati: stima, simpatia, ringraziamento per la Germania. Per i tedeschi è stata una piacevole rivelazione. Un alto funzionario della Cancelleria federale ci è venuto incontro commosso, dicendoci: «*Grazie per questo sincero applauso. E' la cosa più bella scaturita da questa visita. Esso ci ha detto molto più di tante parole*».

L'ambasciatore Luciolli ha salutato Saragat con un discorso di brevità, semplicità ed efficacia esemplari. «*Le presento, signor Presidente, una rappresentanza dei 350 mila italiani in Germania. Per essi lei è il simbolo della patria lontana*». Il presidente Saragat è andato sul palco e ha parlato ai connazionali con estrema semplicità: «*So bene* — ha detto — *le difficoltà e le fatiche dell'emigrato. Sono stato emigrato per 18 anni e uno dei miei figli non è nato in patria, ma all'estero. Comprendo bene i vostri problemi e vi assicuro che li tengo nel cuore. In Italia si pensa a voi*».

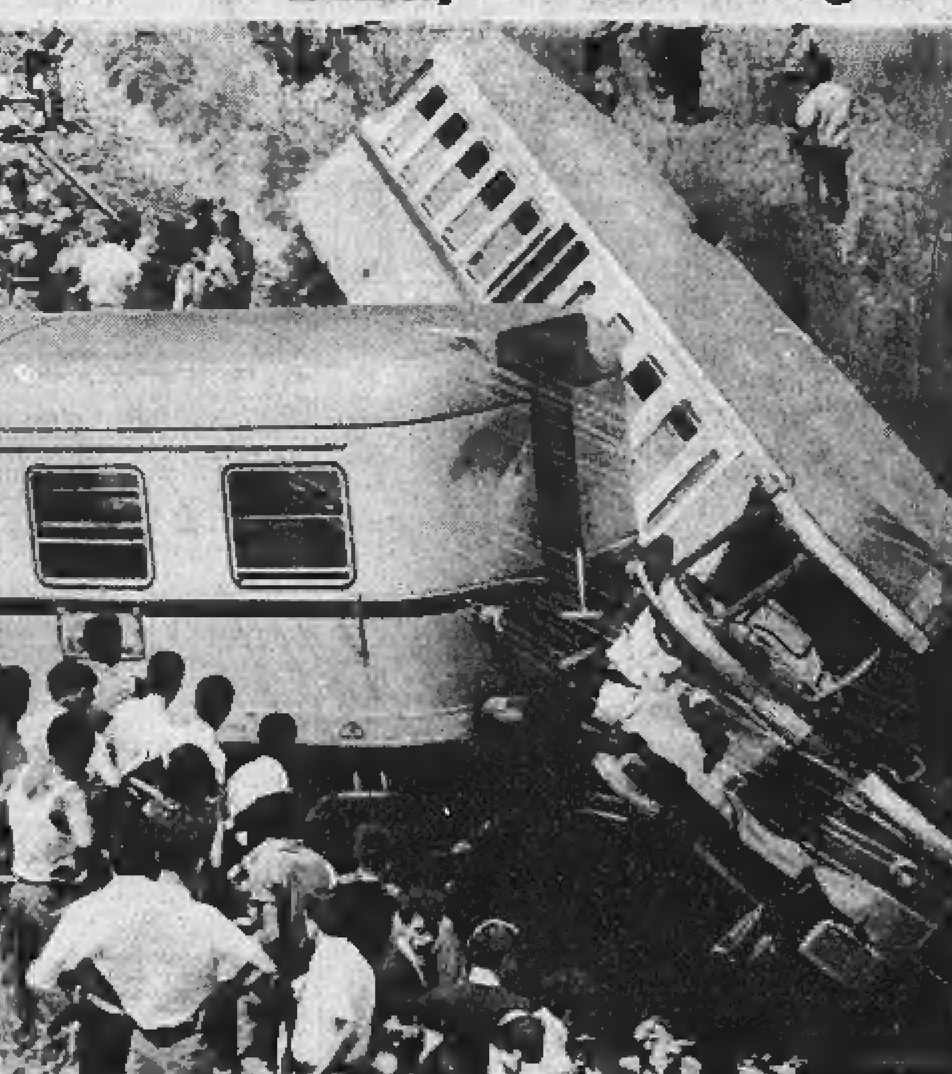
Saragat ha poi accennato all'importanza dei lavoratori italiani all'estero per la comprensione tra i popoli. «*Il processo di unificazione europea, al quale voi portate un prezioso apporto, è un contributo al benessere non solo del Paese in cui lavorate, ma di tutta l'area comunitaria. Nell'Europa di oggi la vita e il progresso di uno Stato sono intimamente legati a quelli degli altri. La prosperità e il benessere che voi contribuite a creare in Germania si riflettono direttamente anche sul vostro Paese. A voi è stato inoltre affidato un ruolo importante. Voi siete, nel vero senso della parola, gli ambasciatori del vostro Paese. Ma non è tutto. Voi, addestrati a lavorare lontano dalla patria, a comprendere gli usi del Paese in cui vivete e a illuminare i vostri ospiti sulle tradizioni e gli usi dell'Italia, potete dire con giusto orgoglio "sono italiano e sono europeo". Voi siete i primi cittadini dell'Europa di domani*».

Quando Saragat ha lasciato il palco, i connazionali gli si sono stretti intorno in una ressa confusa. Tanto disordinata da fargli sbagliare strada, obbligandolo a vagare da una parte all'altra della sala, in dispetto al cerimoniale, a stringere centinaia di mani.

Già in mattinata, la seconda giornata di Saragat in Germania si era annunciata come una giornata di successo. C'era molto sole oggi in Renania e lungo le strade percorse dal Presidente, dalla sua residenza sul Petersberg, che domina il Reno, fino a Bonn, e poi nel tragitto da Bonn, fin qui a Colonia, migliaia di persone agitavano bandierine tricolori.

Tito Sansa

Massi sui binari, il treno deraglia



Un treno della linea Viterbo-Roma ha deragliato ieri poco prima dell'arrivo nella capitale. L'incidente è stato provocato da un grave atto di teppismo: alcuni grossi massi erano stati collocati da sconosciuti sui binari. Una ventina di passeggeri sono rimasti feriti (Telefoto A. P. - Vedere il servizio a pagina 7)

IL SEMPLICE INCONTRO DEI PRESIDENTI

Due volti pieni di umanità

Nel numero di ieri, su questa stessa prima pagina, abbiamo pubblicato una sola fotografia, non troppo grande, un po' grigia. Vi si vedevano affiancati due signori anziani e dal capo bianco con un'espressione seria, attenta. Erano i capi di Stato italiano e tedesco. L'on. Saragat, sceso proprio allora all'aeroporto di Bonn-Colonia, aveva i capelli leggermente scomposti dal vento, portava gli occhiali. Dunque, una fotografia senza un rilievo apparente, che coglieva il momento dell'incontro fra due presidenti di Repubblica, in un'epoca in cui i contatti diretti fra gli statisti sono avvenimenti quasi quotidiani.

E' di proposito che abbiamo scelto di pubblicare proprio quella fotografia, fra le tante che le agenzie ci hanno offerto sulla visita di Saragat in Germania. Le abbiamo dato la preferenza perché ci è sembrato che, sebbene a scapito della curiosità e del colore, conferisse risalto e significato al carattere fondamentale dell'incontro fra Saragat e Luebke. Ossia l'incontro fra due capi di Stato democratici, borghesi, amici da sempre della libertà e della pace. Essi sono i rappresentanti di oltre cento milioni di europei e sarebbe del tutto inconcepibile un'Europa senza la presenza degli italiani e dei tedeschi: tuttavia, se andate a riguardare la nostra fotografia di ieri, vi salterà subito agli occhi quanta sincerità e anche quanta semplicità si leggono nei volti dei due presidenti di Repubblica.

Ricordiamoci che vengono tutt'e due da uno stesso ceppo, la lotta contro il nazifascismo, e che perciò ha in loro la forza di un istinto insopprimibile l'avversione a tutto ciò che sa di rettorica, di violenza, di obliquità. E ambedue sono passati attraverso due guerre mondiali, conoscono di prima mano qual è il destino che aspetta un popolo quando si consegna sotto la tutela di un dittatore, sanno per averli vissuti direttamente quali sono i bisogni più sentiti e quali le aspirazioni più vere della gente comune. Dunque, galantuomini e democratici come un Saragat o un Luebke non cercano di impressionare la platea. Anche davanti ai fotografi si presentano come sono nella realtà di ogni momento. Con sincerità e con semplicità, si diceva.

E quanta differenza da consimili incontri di un altro tempo, fra il capo del nazismo e quello del fascismo. Per celebrare quegli avvenimenti, immancabilmente definiti «storici», non c'erano pagine di giornali che bastassero, con un subisso di fotografie, e che fotografie, allora: rutilanti del luccichio di armi, di uniformi piene di fronzoli e di teschi, di fanfare. Mascelle quadrate e occhi fulminanti, facce corrusche, e discorsi intonati alla più accesa esaltazione della guerra. I pretesti erano lo spazio vitale, la superiorità della razza, la lotta alle «demoplutocrazie», l'infallibilità del genio profetico di Hitler o di Mussolini. Non c'erano aggettivi che bastassero a definire l'immensità delle adunate di popolo, e quando tutti i superlativi furono esauriti e consunti dall'uso, si arrivò a paragonare quelle adunate allo stesso oceano.

Non staremo qui a ridire quanti stermini e quante macerie morali e materiali risultarono poi da quei due uomini e dai loro frequenti incontri: all'Italia, alla Germania, all'Europa, al mondo intero. Era inevitabile, dal momento che i due dittatori avevano mente solo alle loro fortune personali. Il resto non contava. Per quanto vaste e profonde potessero essere le tribolazioni dei singoli individui e del popolo intero, per essi non c'era posto nei loro pensieri.

Due epoche, dunque, e due mentalità opposte, due stili differenti. E' precisamente questo che abbiamo cercato di dire con la fotografia pubblicata nel numero di ieri. Tra l'altro, quell'immagine così seria e piena di umano decoro ci suggeriva la certezza che Saragat e Luebke si adopereranno nei loro colloqui a cercare con lealtà e con buona volontà tutte quelle intese che potranno recare concreti vantaggi agli italiani e ai tedeschi da una parte, alla pace nel mondo dall'altra: precisamente come farebbero due onesti capi di famiglia nell'interesse dei propri congiunti e della collettività in cui vivono. E' qui il loro principale titolo di merito; e forse non ce n'è alcuno più grande che la democrazia possa attribuire a chi ha dal popolo il mandato di rappresentarlo.

a. n.

De Gaulle augura «felicità» al nuovo regime algerino

Algeri, 7 luglio.

Il ministro degli Esteri algerino, Bouteflika ha ricevuto dal generale De Gaulle un messaggio nel quale il Presidente della Repubblica francese indirizza al Consiglio della rivoluzione ed al suo presidente «*auguri di felicità e di prosperità: a nome del popolo francese, all'indirizzo del popolo algerino in occasione del terzo anniversario della sua indipendenza*».

Il Ministero degli Esteri di Algeri ha comunicato che il messaggio è stato consegnato ieri sera a Bouteflika dall'ambasciatore francese ad Algeri, George Gorse. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Non vale niente la vita umana?

In 12 anni 1193 morti sulle strade della città

Al momento dell'incidente: ma altrettanti sono morti dopo lunghe sofferenze in ospedale - I feriti sono stati nello stesso periodo 59.006 - Le cause principali: mancata precedenza agli incroci, tardo uso dei freni, distanza di sicurezza non rispettata, sorpassi irregolari, eccesso di velocità

Vie lunghe, diritte, ad angolo retto: così sono quelle di Torino, note ovunque per le loro caratteristiche. Si direbbero strade sicure e in effetti lo sono, ma non per gli imprudenti, gli incerti e i dissennati che corrono in auto e in moto senza preoccuparsi di osservare le norme del Codice, i semafori, le precedenze, nella città più motorizzata d'Italia.

Il notiziario del Comune per il mese di luglio riporta la statistica degli incidenti avvenuti in città negli ultimi 12 anni: sono stati 104.146, hanno provocato il ferimento di 59.006 persone e la morte sul colpo di altre 1193.

Secondo gli esperti della circolazione, i morti all'atto della sciagura rappresentano meno della metà delle vittime reali degli incidenti. Se 1193 tra uomini, donne e bambini hanno lasciato la vita nell'attimo terrificante dello scontro, altrettanti sono morti negli ospedali a tre, cinque giorni di distanza; magari dopo un mese e più di sofferenze. E dei 59 mila feriti, quanti hanno potuto riprendere la loro vita normale e quanti porteranno per tutta la vita le conseguenze tragiche della sciagura? Pensiamo a Carlo Sicolla, 8 anni, con le gambe tranciate all'altezza dell'anca.

L'attenta lettura della tabella che pubblichiamo è impressionante. E' vero che tra il '53 e il '64 le auto e gli autocarri sono aumentati di oltre 5 volte, mentre i morti della strada si sono triplicati e i feriti raddoppiati, ma i tecnici rilevano che se il rapporto tra le vittime e i mezzi circolanti non è lo stesso oggi rispetto a 12 anni fa, lo si deve al miglioramento della segnaletica stradale, agli impianti dei semafori, all'intensa opera di vigilanza con cui il Comune ha cercato di intervenire con ogni mezzo alla tutela della sicurezza dei cittadini, più che agli utenti della strada, i quali non hanno dimostrato di corrispondere adeguatamente alla disciplina del traffico in espansione.

Esaminiamo le cause degli incidenti: per un terzo circa, ogni anno, sono provocati dalla mancata precedenza agli incroci. Vuol dire non tener conto dei diritti altrui, essere distratti o quel che è peggio incuranti delle regole. Notevole è anche il numero degli scontri dovuti all'uso in ritardo dei freni (nel '55 sono stati 1677 e l'anno scorso 1243), alla mancata distanza di sicurezza, alla inosservanza delle norme sulla svolta (circa un migliaio per ognuna delle due mancanze nel '64), ai sorpassi irregolari, all'incertezza sulla direzione, all'imprudente marcia indietro, al viaggiare affiancati agli altri veicoli, al non rispettare i semafori. I sorpassi irregolari hanno provocato lo scorso anno circa 800 incidenti. L'eccesso di velocità — che è la causa prima delle disgrazie sulle strade extra urbane — l'anno scorso, in città, ha provocato 330 incidenti.

Non sempre sono i guidatori a provocare gli incidenti; se le strisce bianche talvolta si trasformano in trappole mortali per i pedoni, lo sbadato attraversamento delle strade può essere, a sua volta, motivo di sciagura. Secondo le statistiche, l'anno scorso i pedoni sono stati responsabili di 500 incidenti: di cui 234 per inosservanza dei passaggi zebrati e 191 per attraversamenti improvvisi.

Le cifre di quest'anno sono note soltanto per il primo quadrimestre: 2453 incidenti con 31 morti sul colpo e 1321 feriti; come numero le disgrazie risultano in diminuzione, ma non come gravità.

«Non vale niente la vita umana?» abbiamo chiesto nei giorni scorsi da queste colonne, invitando chi va in vacanza ad ispirarsi a quei criteri di prudenza che sono l'unico mezzo per dimostrare il rispetto verso se stessi e gli altri. Oggi rinnoviamo la domanda, perché sulle «sicure» strade di Torino la morte si affaccia troppe volte.

Incidenti stradali a Torino in 12 anni

Anno	Auto e autocarri in circolazione	Incidenti	Mancata precedenza	Morti	Feriti
1953	68.742	5.205	1.745	47	2.836
1954	74.935	5.443	1.730	81	2.865
1955	88.066	6.573	2.051	77	3.760
1956	101.378	7.412	2.097	100	4.181
1957	111.373	8.604	2.532	110	4.413
1958	126.850	8.007	2.731	100	4.535
1959	149.053	8.320	2.853	86	5.219
1960	173.179	9.579	3.364	97	6.064
1961	207.719	10.808	3.942	115	6.700
1962	251.890	12.784	4.585	116	8.501
1963	332.821	12.022	4.637	124	8.511
1964	353.856	8.788	3.164	131	5.311
Totale	—	104.146	35.430	1.193	59.006

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 26,6
MINIMA	+ 20,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +22,7; pressione 741,3; umidità 63%; cielo poco nuvoloso: **Previsioni:** temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +25,5; min. +12,5; media +18,3

Ha rubato una bicicletta è arrestato dopo 9 anni

Un operaio di Settimo - Dovrà scontare un mese di carcere

A distanza di nove anni un operaio è stato arrestato dai carabinieri per il furto di una bicicletta. Deve scontare un mese di carcere. Si chiama Lino Marone, 28 anni, è nato a Paulilatino, in provincia di Cagliari. Da circa un mese abita con la moglie e la figlia Marisa, di sei mesi, a Settimo, in via Milano 85.

Nel settembre del 1956 il Marone, allora diciannovenne, rubò la bicicletta ad un compaesano. Scoperto, fu denunciato a piede libero. Passano gli anni: Lino Marone è emigrato in cerca di fortuna, adattandosi a tutti i lavori.

Due anni fa si è sposato; ha avuto una figlia. Il mese scorso si è trasferito con la famigliola a Settimo, in un piccolo alloggetto lindo e ben tenuto. Aveva trovato un buon lavoro, si sentiva a posto: l'episodio della bici era dimenticato. Ignorava che nel '63 era stato processato in contumacia — perché nessuno sapeva dove fosse — e condannato ad un mese di reclusione.

Nei giorni scorsi il giovane è andato al Municipio di Settimo per ottenere documenti per l'impiego. La sua richiesta è stata trasmessa al Municipio di Paulilatino. Così, dalla cancelleria del Tribunale sardo è venuto fuori il vecchio ordine di arresto ed è stato spedito ai carabinieri di Settimo. E ieri il maresciallo La Porta ha convocato il giovane in caserma e l'ha trattenuto in stato di arresto. «Chi penserà ora a mia moglie e a mia figlia? — ha detto il Marone piangendo —; è una cosa accaduta tanto tempo fa, non la ricordavo neppure. Adesso potrò ancora avere lavoro?».

Dopo tre serate di vivaci discussioni e polemiche

Il Consiglio comunale a maggioranza approva il bilancio preventivo 1965

La votazione: 44 sì (dc, pli, psdi), 22 no (psi, pci, psiup, msi) - La replica del sen. Magliano - Il discorso del sindaco prof. Grosso: «Questo bilancio è un ponte di raccordo con la nuova amministrazione; la Giunta ha espresso una precisa volontà politica: realizzare le opere, ma ridimensionandole, in subordine alle più importanti. La situazione finanziaria è grave, come quella di tutti i comuni d'Italia; la riforma fiscale è necessaria»

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, a maggioranza, il bilancio preventivo per il 1965. Il voto è stato preceduto dalle repliche e dalle dichiarazioni. In risposta agli interventi dei vari consiglieri, l'assessore sen. Magliano ha rilevato: «*Le maggiori critiche si sono appuntate sull'inadeguatezza del bilancio alle necessità cittadine e sulla mancanza di un più vasto programma di opere*». Ma nella relazione che accompagnava il documento «*si era precisato che nell'attuale situazione non si poteva fare un bilancio diverso per non venir meno al realismo che ci siamo proposti*».

Tuttavia il programma della Giunta verrà attuato anche per molte spese non stanziate in bilancio: «*Presto il Consiglio deciderà su un mutuo per costruire l'ospedale Martini e l'acquisto di aree necessarie a costruire case per un miliardo 900 milioni. Si finanzieranno anche espropri per attuare il piano regolatore, potenziare gli impianti dell'azienda elettrica, sistemare il suolo pubblico; per arredamenti scolastici, fognature, mercati*». Circa la 167, il sen. Magliano ha detto: «*L'amministrazione ha elaborato un piano di opere da ammettere a contributo statale per circa 9 miliardi, il cui finanziamento sarà assicurato dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche*».

Il sen. Magliano conclude: «*Non posso misconoscere il "molto" che le precedenti amministrazioni hanno fatto; ma non posso d'altra parte negare manchevolezze e limiti a cui cercheremo di rimediare con il miglior impiego dei mezzi a disposizione*».

Prende poi la parola il sindaco, prof. Grosso: «*Ieri sera* — dice — *qualcuno osservava che tutti avevano criticato questo bilancio. In realtà tutti hanno potuto fare le loro osservazioni, sia la minoranza che la maggioranza*». Ha proseguito: «*Si tratta di un documento redatto dopo 6 mesi di esercizio provvisorio, ce ne andranno altri due per l'approvazione; resta ben poco per applicarlo. Se lo ritirassimo per presentarne un altro, come ci è stato suggerito, non arriveremmo più a tempo*».

Il sindaco passa quindi ad esaminare le critiche, e afferma: «*Il valore di questo bilancio è di costituire un "ponte" di raccordo, al fine di avviare una nuova amministrazione. Ci si rimproverano i finanziamenti residui: li cancelleremo via via, nei prossimi anni, in modo che il bilancio sia l'autentico specchio dell'esercizio. Ma intanto questi residui costituiscono una vasta piattaforma su cui impostare le opere e le scelte*».

A febbraio risultavano 23 miliardi di finanziamenti predisposti e non spesi; si riferivano per lo più a opere già appaltate o in corso. Il prof. Grosso espone quindi in sintesi, lavori e relativi finanziamenti, osservando anzitutto: «*Siamo stati noi a ridimensionare spesa e progetto del Regio, malgrado l'opposizione ci accusasse di troppa fretta*».

In gran parte appaltati o in corso sono gli uffici per i servizi municipali (136 milioni), per il Gerbido e Abbadia di Stura (un miliardo e 121 milioni), mercati (255 milioni), musei e biblioteche (130 milioni), Valletta (366 milioni), fognature (971 milioni), edilizia scolastica (4 miliardi e 115 milioni), illuminazione pubblica (un miliardo e 411 milioni), edilizia popolare (950 milioni), espropri immobiliari (un miliardo e 449 milioni), semafori (402 milioni).

Per il nuovo mattatoio sono incominciati gli appalti delle opere murarie. E' stata consegnata l'ultima quota per il Centro internazionale di addestramento del «Bit»; mentre si è già versato la prima rata di un miliardo per l'area dove si trasferirà l'ospedale psichiatrico di via Giulio.

Sono appaltate e quasi tutte in esecuzione opere stradali per 2 miliardi e 272 milioni (su circa 3 miliardi e mezzo previsti). In corso la sistemazione di ponti, argini e sponde di fiumi e torrenti (290 milioni); e infine i lavori per il piano Ina-Casa e il villaggio Mirafiori-Sud (un miliardo e 600 milioni).

«*Perché ci sono ancora tanti fondi accantonati, con una così notevole attività in corso? Perché gli enti locali non pagano in anticipo, ma devono avere disponibile subito l'intera cifra*» spiega il prof. Grosso. E aggiunge: «*In questi 4 mesi abbiamo portato in Consiglio una serie di determinazioni per la realizzazione delle opere. Nell'ambito del "superdecreto" abbiamo avanzato domanda per partecipare all'assegnazione di contributi e per un finanziamento di oltre 8 miliardi dal Consorzio per le opere pubbliche. Verranno ripartiti per opere essenziali, prima fra tutte le scuole*».

Il sindaco così prosegue: «*La Giunta ha espresso anche una precisa volontà politica: realizzare opere, ma ridimensionandole subordinatamente alle più importanti. Non c'è stato ritardo del programma, che non comporta rinunce, ma una certa elasticità d'azione su una vasta piattaforma. Si rimprovera il mancato stanziamento di fondi per i piani particolareggiati e l'urbanistica? Occorrono prima i deliberati delle commissioni*».

Per quanto concerne la 167, il prof. Grosso precisa che è già stata approvata la delibera con richiesta di mutuo per un miliardo e 900 milioni destinati alla costruzione diretta di 378 alloggi per 1715 vani. «*La situazione finanziaria, quale appare dal bilancio, è grave come lo è quella di tutti i Comuni d'Italia*» conclude il Sindaco; «*non occorrono affermazioni politiche per stabilire che è necessaria la riforma della finanza locale. Anche la questione dei trasporti richiede provvedimenti legislativi: va vista non più sotto l'aspetto aziendale ma sotto quello di pubblico servizio, inquadrato nei problemi generali delle comunicazioni e della viabilità. Confermo infine che uno dei nostri obiettivi immediati è quello della riorganizzazione dei servizi comunali: e sono sicuro che avremo la massima collaborazione da parte del personale*».

Seguono le dichiarazioni di voto: Novelli (pci), Malan (psi), Fedeli (pli), Raffo (psdi), Castagno (psiup) e Dezani (dc). Il bilancio, messo in votazione, è approvato con 44 sì (dc, psdi, pli) e 22 no (pci, psi, psiup e msi).

Bimbo rischia di morire perché non si trova il plasma

Il suo sangue appartiene a un gruppo molto raro. All'ultimo momento, trovato un donatore

Un bimbo di 4 anni ha rischiato di morire perché non si trovavano donatori che avessero il suo gruppo di sangue. Si chiama Luciano Lionello, corso Brunelleschi 143.

Tre anni fa Luciano ha cominciato a star male; dimagriva, era sempre più pallido. I medici hanno diagnosticato una grave disfunzione alla milza. E' stato ricoverato all'ospedale Koelliker: una volta al mese gli facevano una trasfusione di sangue. Ma la malattia è diventata più grave e ora occorre una trasfusione alla settimana, fino a settembre quando cercheranno di operarlo.

Il sangue del bimbo appartiene a un gruppo molto raro, O Rh negativo, spesso l'ospedale ne era privo; all'ultimo momento, però, la Banca del sangue è riuscita a procurarne un flacone.

Domenica ciò non è stato possibile. Luciano nel suo lettino diventava sempre più pallido, i genitori, i medici erano disperati. Hanno telefonato a Milano, Genova. Finalmente ieri è stato rintracciato un donatore: il bimbo è salvo.

— Pasquale Liscio, 17 anni, via Caselle 3, è finito ieri mattina col suo ciclomotore sotto una «1100» guidata da Dario Diena, via Confienza 19, che gli aveva tagliato la strada. L'incidente è accaduto in corso Regina Margherita angolo via Industria. Il Liscio è ricoverato al Maria Adelaide con prognosi di 90 giorni per la frattura del femore sinistro.

Che cosa può capitare a un pover'uomo

I sette giorni d'incubo del giovane fermato per le false accuse di Maria

In carcere ha perso parecchi chili, è pallido e smunto - «Mi avevano detto che rischiavo l'ergastolo» - Le angosciose ore in cella, col timore di un errore giudiziario - La madre pregava e piangeva: «A chi può chiedere aiuto la povera gente come noi?»

Quali sono i sentimenti, le angosce, i terrori di un innocente sospettato di un delitto? Parliamo con Adriano Ragucci, il giovane di 24 anni che Maria ha accusato dell'assassinio di Sabino Alvigi. E' stato fermato mercoledì scorso e rilasciato ieri, dopo sette giorni di carcere. «Sono dimagrito, ho perso parecchi chili», dice. Ha il viso pallido, smunto, gli occhi sbarrati. «Per fortuna sono stati tutti molto corretti. Non sono mai stato minacciato. Ma è stata egualmente un'esperienza terribile: oggi mi pare di essere rinato in un nuovo mondo».

Si esprime in un italiano corretto, il ricordo delle terribili ore vissute gli suggerisce immagini insolite, efficaci. Parla volentieri: si sente che ha bisogno di uno sfogo, ora che l'incubo è finito. «Quando mi hanno accompagnato in Questura — racconta — ero soltanto sbalordito. Poi sono cominciati gli interrogatori: per due, tre, dieci, venti volte ho dovuto ripetere quel che avevo fatto quella sera, dare nomi, particolari, cercare di ricostruire tutti i miei passi minuto per minuto. Quando mi hanno detto che era Maria che mi accusava, sono rimasto senza fiato. Perché, chiedevo, se la conosco solo di vista, non le ho mai parlato? Perché ce l'ha con me? Non volevo crederci, mi hanno fatto leggere i verbali che aveva firmato, c'era scritto che mi aveva riconosciuto. Mi pareva di impazzire».

Gli hanno detto che rischiava una condanna da trent'anni all'ergastolo e lo hanno accompagnato alle «Nuove». Ricorda con una allucinata lucidità i particolari del suo ingresso: «Ho dovuto consegnare tutto quel che avevo in tasca, la cravatta, i lacci delle scarpe, la cintura. Poi, un lungo corridoio, con tanti cancelli di ferro: li sentivo rinchiudersi uno dopo l'altro dietro di me, con un secco suono. Camminavo reggendomi i calzoni con le mani, mi dicevo: "E' soltanto un sogno, ora mi sveglio"».

E' stato messo in cella con un ladro e uno sfruttatore: «Io piangevo, mi hanno chiesto che cosa avevo fatto. Cercavano di rassicurarmi. Mi sono stupito di considerarli quasi due amici». Poi, il tormento dei minuti che non passano mai: «Lei non sa che cosa vuol dire ritrovarsi qui e pensare che, se voglio, posso aprire la porta e uscire, andare al cinema, a ballare. Non ho soldi, ma posso camminare, prendere a calci i sassi della strada. Là c'erano solo sbarre, da tutte le parti. E tre metri di spazio; avanti e indietro, come un pendolo. Ad ascoltare i rumori dei cancelli che si aprono e si chiudono, qualche grido lontano. A pensare a mia madre, malata di cuore».

Gli ultimi quattro giorni sono stati i più angosciosi. «Non sapevo più nulla. I miei compagni mi parlavano del "buco", la cella di punizione, dove non c'è radio, né luce, non si può fumare, si mangia solo una volta al giorno. Temevo di finirci anch'io. Mi ha confortato un detenuto nuovo: aveva letto i giornali, mi ha detto che "La Stampa" non credeva che io fossi colpevole, era chiaro che Maria mentiva. Ma continuavano a turbinarmi nella testa i casi di innocenti condannati».

Ieri mattina, sono venuti a prenderlo, lo hanno portato in Questura. Lo ha ricevuto il capo della Mobile, dott. Maugeri: «Mi ha parlato con umanità. Mi ha detto che la mia innocenza era stata riconosciuta, Maria aveva ritrattato l'accusa; potevo tornare a casa pulito, libero, dimenticare la mia brutta avventura. Ha concluso: "Non serbi rancore alla polizia, abbiamo fatto solo il nostro dovere, che era di seguire ogni traccia"».

Ogni giorno, la madre di Adriano era venuta a chiedere notizie. Se ne andava col cuore gonfio: le dicevano delle accuse di Maria, ma aggiungevano che non c'era nessuna altra prova di colpevolezza. A casa, aveva tappezzato un muro di santini e acceso tre ceri. Si inginocchiava e pregava piangendo: «Fatemi la grazia, aiutate mio figlio». Dice: «Siamo povera gente, a chi potevamo chiedere di essere difesi?». Il padre sapeva che ieri era il giorno decisivo: il termine per il fermo scadeva. Adriano avrebbe dovuto essere liberato o finire sotto processo. L'uomo non ha avuto l'animo di terminare il lavoro, ha chiesto di uscire due ore prima ed è corso a casa col cuore in gola.

E' venuta ad aprirgli la figlia, che gli ha gridato: «Adriano è qui!». Il padre si è accasciato su una sedia, scoppiando in singhiozzi. Ed ora? La paura non è finita. Adriano si chiede: «Che cosa mi rimarrà addosso di questa storia?». Non osa guardare in faccia la gente: «Non penseranno che forse qualcosa di vero c'è, nelle accuse di Maria? Ho bisogno di lavorare, non mi chiuderanno le porte in faccia?». E' difficile uscire da un'esperienza come questa e sentirsi come prima. Maria? Scuote il capo: «Mi hanno detto che potrei denunciarla, ma non voglio. Preferisco non sentirne parlare mai più. Non la salutavo prima, non la saluterò adesso».

Adriano Ragucci: «In cella credevo di impazzire»

A Porta Palazzo un moderno mercato dell'abbigliamento

Costruito entro l'anno al posto della vecchia tettoia

Subito dopo Ferragosto, il mercato dell'abbigliamento di Porta Palazzo — quel grosso capannone che sorge su un lato della piazza — verrà demolito per lasciare il posto a un padiglione in elementi prefabbricati. Il nuovo edificio costerà circa 200 milioni, il progetto è opera degli architetti Bellei e Rovere. Avrà vetrine che si affacciano sul lato dove confluiscono le vie Mameli e Cottolengo; il tetto sarà in metallo con elementi di plastica. All'interno vi saranno 65 box con soppalco per il magazzino, uffici e servizi razionali. Tutte le strutture sono prefabbricate e possono essere smontate e ricomposte altrove. Durante i lavori, i banchi di vendita saranno sistemati nei pressi della Porta Palatina.

L'assessore all'Annona, rag. Costamagna, ha dichiarato che fra sei mesi il nuovo mercato sarà funzionante: «Il Comune aveva esaminato la possibilità di restaurare la vecchia tettoia ma sarebbero occorsi circa 50 milioni per conseguire un risultato assai limitato. Meglio risolvere definitivamente il problema con un padiglione moderno e razionale».

Chiesto un incontro risolutivo al presidente del Valle Susa

L'avv. Oberto: «Se non riceverò risposta, mi rivolgerò all'onorevole Moro» - Un migliaio di dipendenti al comizio di ieri - Delegazioni ricevute dalle autorità - Oggi termina lo sciopero di 7 giorni

Si è svolto ieri, in piazza Solferino, un comizio dei dipendenti del Cotonificio Valle di Susa. Alla manifestazione, organizzata dai sindacati, hanno partecipato oltre mille lavoratori, con vistosi cartelli di protesta. Hanno parlato Lamera e Favro per la Cisl, Raffo e Sormano per la Uil, Garavini e Damo per la Cgil.

I sindacalisti hanno illustrato gli sviluppi della vertenza e le richieste che sono all'origine dell'agitazione. La prima si riferisce al pagamento degli arretrati che «*assommano in totale* — ha detto Lamera — *a circa 750 milioni. Ognuno degli 8 mila dipendenti del Cotonificio è in credito verso l'azienda di somme varianti da 100 mila a 400 mila lire*». La seconda richiesta si riferisce alla stabilità del posto di lavoro. «*Il Cotonificio Valle Susa* — ha affermato Garavini — *è uno dei gruppi industriali più moderni d'Italia nel settore tessile. Sta attraversando un momento di difficoltà finanziarie e tenta di farne pagare il prezzo soltanto ai lavoratori*». Raffo ha sottolineato l'esigenza di un intervento del governo.

Nel corso del comizio una delegazione di lavoratori si è recata dal Prefetto. Il dott. Caso ha assicurato che «*continuerà ad occuparsi del grave problema, rendendosi conto della drammaticità della situazione*». Un altro gruppo di lavoratori si è diretto verso la sede torinese del Cotonificio ed è stato ricevuto dalla direzione. Circa 70 operai, con i dirigenti sindacali, sono stati ricevuti dal presidente della Provincia avv. Oberto. Nel pomeriggio una delegazione ristretta è ritornata nella sede dell'"Amministrazione provinciale per un esame approfondito della vertenza con il vice-presidente Borgogno.

L'avv. Oberto, sentita la Giunta, ha inviato un telegramma al presidente del Cotonificio rag. Riva, invitandolo ad un incontro per «*l'esame delle giuste rivendicazioni dei lavoratori, relative alla corresponsione dei salari arretrati ed alla garanzia del posto di lavoro*». Al termine della seduta ha dichiarato: «*Intendo portare il presidente del Cotonificio ad una riunione anche con il Prefetto ed il Sindaco di Torino. Mi auguro che il rag. Riva voglia finalmente accettare di discutere la grave situazione della sua azienda. Se entro oggi non riceverò una risposta, mi rivolgerò al Presidente del Consiglio dei ministri. Gli prospetterò non soltanto gli aspetti sociali della vertenza, ma anche i problemi di ordine pubblico che il prolungarsi del disagio degli 8 mila dipendenti del CVS potrebbe determinare e chiederò, in nome del Consiglio provinciale, un energico ed immediato intervento del governo*».

Lo sciopero di sette giorni del CVS terminerà questa sera. Oggi le organizzazioni sindacali si riuniranno per decidere circa il proseguimento della agitazione. In serata Cisl, Uil e Cgil hanno diramato un comunicato congiunto in cui riaffermano i diritti dei lavoratori «*esasperati di fronte alla insensibilità del gruppo dirigente*» ed assumono «*il preciso impegno di operare affinché, nelle soluzioni tecnico-amministrative che saranno adottate, siano garantiti gli attuali livelli di occupazione*».

— Si è concluso ieri lo sciopero dei dipendenti ospedalieri. In una riunione, presso la Cisl, è stato deciso di «*soprassedere ad eventuali azioni sindacali, in considerazione dell'impegno delle segreterie Cisl, Uil e Cgil, di giungere, entro il 15 luglio, alla ratifica dell'accordo del 18 dicembre '64 da parte del ministero. In caso contrario sarà ripresa l'agitazione*».

— Termina stamane alle 10 lo sciopero dei macchinisti aderenti allo Sma, che avevano deciso di ritardare di un'ora la partenza dei treni. Nel Compartimento di Torino la partecipazione è stata minima e non si sono verificati inconvenienti.

— Cisl e Cgil hanno deciso per oggi una fermata di due ore in alcuni reparti della Mirafiori per il mantenimento delle paghe di posto e la contrattazione delle condizioni di lavoro.

Specchio dei tempi

Per chi soffre d'ansia, non v'è altra speranza che chiedere l'aiuto di Dio - Tanti operai, anche ammalati, vanno a lavorare - Chi beve di più e per quale ragione? - L'ultimo avamposto del mondo civile - Sopralluogo in Galleria Nazionale

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«Rispondo a quella signorina che non trova pace all'ansia per una persona cara. So cosa sia questo genere di sofferenza morale, ho avuto il marito ufficiale pilota in addestramento di volo per venti anni, dei quali cinque in guerra in continuo pericolo di vita, ho allevato cinque figli turbolenti e temerari, ho vissuto con persone dal carattere autoritario, dittatoriale e possessivo e con un temperamento sensibile ho vissuto un'infinità di apprensioni angosciose.

«L'unico rimedio, la preghiera. Con la preghiera ho sempre ritrovato la serenità dello spirito, la forza di superare ogni avversità, il coraggio di affrontare i sacrifici più pesanti. La preghiera ha una potenza prodigiosa. Quando l'ansietà è troppo forte per consentire una preghiera tradizionale, mi limito a dire: "Signore, aiutami! Signore, aiutami!", e sempre, sempre ho avuto aiuto a volte prodigioso e conforto e pace e serenità per l'anima.

«Provi, signorina, a pregare mentalmente in qualsiasi luogo si trovi, sull'autobus, in ufficio, per la strada, sola o in compagnia. Glien deriverà una costante diretta comunicazione a Dio che vuole da noi questo amore e questa fiducia, e la sua esistenza si avvierà in breve su un binario di equilibrio e di pace».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive è un vecchio mutuato dell'Inam. Vorrei rispondere a quel piccolo industriale che si lamenta delle deficienze organizzative delle mutue che concedono troppe giornate ai loro mutuati (ammalati di raffreddori). Sappia che tanti operai, sebbene ammalati, e non solo di raffreddore, vanno a lavorare ugualmente, perché con i soldi della mutua non si tira avanti.

«Molti ammalati ai quali il medico curante darebbe ancora sette giorni, si fanno mandare a lavorare, perché se non si lavora con i soldi della mutua non si mangia, anche se i contributi sono alti. Si capisce che in tutti i campi si trovano sempre dei disonesti; ma si ricordi, il "piccolo industriale", che tra i mutuati dell'Inam coloro che vanno a fare giornate altrove sono pochissimi, ma coloro che vanno a lavorare indisposti sono tanti.

«Scusami questo sfogo, caro "Specchio", ma credo con questa mia di poter esprimere l'opinione di una gran parte di mutuati dell'Inam. Grazie se mi pubblichi, così qualche onorevole sentirà anche l'opinione di un vecchio operaio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Il premio Nobel, prof. Bovet, ha pubblicato, alcuni giorni fa, un esauriente articolo su questo giornale dimostrando che il popolo italiano è un forte consumatore di alcool superando anche i paesi del nord Europa.

«In precedenza un corrispondente de «La Stampa» pubblicò una serie di articoli affermando che gli svedesi, non avendo ideali politici, religiosi ecc. affogavano nell'alcool il loro vuoto... spirituale.

«I signori Sabina e Renato Falcone, residenti in Svezia scrissero a «Specchio dei tempi» facendo notare che le suddette considerazioni erano arbitrarie. Sarebbe opportuno ora, sapere, attraverso un ampio dibattito, che cosa affogano nell'alcool gli italiani che si ritengono religiosi, ricchi di ideali, dediti allo studio dei problemi dell'esistenza e della cultura!

«Cordialmente».

Dott. Oreste Mazzola

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto far presente all'egregio signor Nicola Adelfi, che Tromso non è "*l'ultimo avamposto del mondo civile*". Proseguendo in piroscafo verso nord, lungo la costa, si possono raggiungere altre cittadine, fra cui prima Hammerfest assai nota, e infine, a trenta chilometri dal Capo Nord (erroneamente considerato il punto più a nord dell'Europa) Honningsvåg ove trovansi alcuni confortevoli alberghi per turisti, e soprattutto, segno di alta civiltà, un bellissimo Istituto per pescatori.

«E' un grandioso edificio, ove si preparano i giovani futuri pescatori. Vi si studiano i più moderni metodi di pesca, la vita dei pesci, la geografia del mar Glaciale Artico, e, fra le altre cose interessanti, anche l'arte di ben cucinare il pesce. E' Honningsvåg una graziosa cittadina degna di essere visitata. Dispiace che in un articolo così interessante e ben scritto sia sfuggita questa inesattezza. Scusandomi, con i più deferenti ossequi».

Prof. Manfredo Vanni

Un lettore ci scrive:

«Ho commesso uno sbaglio; per recarmi in via Pomba da corso Vittorio ho percorso la Galleria del Nazionale. Uscitone mi sono vergognato di esserci passato e di essere torinese al pensare che qualche straniero possa percorrerla. Recatevi, per cortesia, e possibilmente invitate con voi l'assessore alla viabilità, quello all'igiene e quello al turismo; ce n'è per tutti.

«L'egregio signor Sindaco è noto come uomo di parola; come suo ex-allievo vorrei strappargli una promessa; ma forse voi ci riuscirete meglio; purché si faccia un po' di pulizia. Grazie, tanto meglio se otterrete qualcosa, tanto peggio se i signori Assessori non ci sentono. Cordiali saluti».

Segue la firma

Fondo «Specchio dei tempi»

Alunni scuola elementare di Verrua Savoia, 2300; Emmeci, Savona, 1000; A. e M. Gillardi in memoria dello zio, Paolo Bonifetto, 5000; Cate e Beppe, 2000; Bologna Francesco, Andora Marina, 1000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, 1000; I Condomini in memoria di Raffaele Altobelli, 20.000; Condomini e inquilini della casa di via Cumiana 22, Torino, per onorare la memoria del sig. Debernardi Battista, 20.500; In memoria di Cesira, 5000; R.B., 5000; Elena, 5000; M.E., in memoria di Papà, 5000; In memoria di Papa Giovanni per ottenere una grazia, C.F., 2000; N.O., alla memoria del mio povero marito, 1000; Un pensionato G.R., 10.000; Dell'Agnello Romano, Torino, 10 mila; In onore di Papa Giovanni e in memoria di Don Orione Luigi, 10.000; D.M., 2000;

Totale L. 107.800.

Sfruttava una giovane donna per comperarsi la «spider»

Era appena uscito dal carcere - Costrinse una cameriera alla prostituzione minacciandola di morte - Condannato a 3 anni e 9 mesi

Si è concluso ieri, davanti la prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, p.m. Russo, canc. Festa) il processo contro Consolato Laganà, 23 anni, di Reggio Calabria, e Piero Loria, 21 anni, di Bra. Il primo era accusato di favoreggiamento e sfruttamento di Valeria Menato, 22 anni, residente a Cairo Montenotte; il secondo (che essendo a piede libero non è nemmeno comparso) di ricettazione e di oltraggio ad un sottufficiale dei carabinieri.

Fu la stessa Menato che, verso la fine del settembre '64, si presentò al brig. Jannaccone, comandante della stazione di Borgo Vanchiglia, a denunciare il Laganà. La giovane, atterrita e piangente, raccontò una drammatica vicenda di soprusi e di violenze. Qualche mese prima, mentre ancora era occupata come cameriera, aveva incontrato il Laganà in un bar di via Goito. Era uscita qualche volta con lui, ma poi, avendo appreso che era da poco uscito dal carcere, aveva troncato ogni rapporto. Si era anzi cercata un altro ragazzo, Pietro Mottura, con il quale si accompagnava quasi ogni giorno.

Una sera, mentre il Mottura e la Menato passavano in via Bernardino Galliari, furono affrontati dal Laganà che, con una catena di bicicletta, tentò di sfregiarli.

Qualche giorno dopo il Laganà incontrò la donna sola e le disse: «Se esci ancora con quel tipo ti uccido. Tu devi fare la prostituta per me: ho bisogno di soldi, devo comperarmi la spider». La ragazza, spinta dalle minacce e dalle percosse, finì per accettare. Dopo alcune settimane di quella vita infernale la Menato si era rivolta ai carabinieri.

Il Laganà, come ha fatto anche durante il processo, negò recisamente di avere sfruttato la donna. «L'affrontai — disse — perché ero geloso del suo nuovo amico. Io mi guadagnavo da vivere rivendendo radio e giradischi, probabilmente rubati, che mi consegnava un conoscente, Piero Loria». In tal modo venne incriminato anche il Loria che, protestandosi innocente, al momento del suo arresto, trovò il modo di oltraggiare il brig. Jannaccone.

Il p.m. ha chiesto 4 anni di reclusione per il Laganà con un anno di casa di lavoro e 8 mesi per il Loria. La difesa del calabrese, avv. Fioretta Ruileri, ha sostenuto che le responsabilità dell'imputato erano quanto meno dubbie. Il tribunale ha condannato il Laganà a 3 anni e 9 mesi, con un anno di casa di lavoro, e il Loria, solo per l'oltraggio, a 7 mesi.

Lions Club — Nella riunione conviviale di ieri sera il prof. Liverriero ha parlato sul tema: «Scuole per la rieducazione dei sordi».

Il traffico con la Francia bloccato da un'altra frana

Le deviazioni dei treni

La linea ferroviaria fra l'Italia e la Francia e la «statale» del Moncenisio sono nuovamente interrotte dalle 14 di ieri per la caduta di un'altra frana, nella medesima località Pontamafrey, tra Modane e Chambéry. I tecnici francesi non sono per ora in grado di stabilire quando avverrà la riapertura del traffico; tuttavia sperano di poter liberare almeno parzialmente la linea entro la giornata di oggi. Dal momento che non v'è possibilità di trasbordi, le linee internazionali in partenza da Torino sono state dirottate via Vallorbe-Domodossola; il Trans Europe Express seguirà invece l'itinerario Domodossola-Ginevra.

Istituto di Architettura — L'ing. Luigi Richieri è stato riconfermato presidente della sezione piemontese dell'In-Arch. Vice-presidente Conare, segretario Bizzarri, tes. Evangelista, cons. Barba Navaretti, Beveraco, Levi Montalcini, Silvestrini, al Consiglio nazionale Casalegno.

Pubblicata una nuova serie di lettere inedite

Attualità di Proust a 40 anni dalla morte

Morto da oltre quarant'anni (1922), Marcel Proust continua a vivere la sua vita più vera per merito di un'opera che, col passare degli anni, nulla ha perduto e molto ha acquistato della sua attualità. Messo a confronto con i suoi coetanei, si può affermare con sicurezza che l'autore di *A la recherche du temps perdu* è più letto di Gide, più ammirato di Claudel, più seguito e discusso di Valéry. La fama del romanziere si è ormai tanto consolidata che per ogni ragione è facile raccogliere, in Parigi e altrove, le testimonianze di un interesse vasto e consapevole. Gli eruditi intensificano sempre più la loro attività e, proprio ora, Philip Kolb annuncia la scoperta di un altro grosso mazzo di lettere inedite (éd. Presses de la Cité). Gli editori seguono l'onda del successo e includono il romanzo proustiano anche nelle collane popolari ed economiche. In ogni modo il più vasto pubblico è sollecitato ed accontentato: la Biblioteca Nazionale di Parigi ha organizzato per queste settimane un'ampia mostra di quanti autografi proustiani è stato possibile raccogliere; Gallimard ha pubblicato il suo *Album Proust* in cui sono riunite le testimonianze utili per illustrare la vita e l'opera del romanziere. Tanto generale è l'attuale interesse per Proust che ci pare del tutto legittimo chiedere perché mai, fra quanti scrittori rappresentano una felice stagione delle lettere francesi, proprio al nostro romanziere sia stato riconosciuto il merito di riassumerne il significato storico e la particolare originalità.

Per rispondere alla domanda può essere utile ricordare l'ostilità incontrata dal romanzo proustiano quando la prima parte fu offerta al giudizio del mondo letterario parigino. Nella primavera del 1912 lo scrittore non visse, certo, il clima favorevole di questi nostri anni. Volendo pubblicare il romanzo, Proust bussò alla porta di tre editori e da tutti ricevette un secco rifiuto. Anche Gide rifiutò di presentare il manoscritto a Gallimard e, soltanto dopo molte insistenze, il testo fu accettato da Grasset a condizione che l'autore pagasse le spese di stampa. In seguito, tutti si pentirono e Gide stesso ammise che l'inspiegabile incomprensione segna nella storia letteraria un penoso errore editoriale. Ma resta preciso il fatto che, allora, l'errore fu così poco compreso da essere ripetuto, anche se in altra forma, nei mesi successivi alla pubblicazione di *A l'ombre des jeunes filles en fleur* (1918). La critica parigina non approvò che il premio Goncourt per l'anno 1919 fosse assegnato a questa seconda parte del romanzo. L'opera di R. Dorgelès fu giudicata di molto superiore. L'esperienza d'uno scrittore che aveva fatto la guerra fu messa a confronto con quella «mondana» di Proust e lo svantaggio fu per quest'ultimo. In quei giorni confermò l'opinione comune chi proclamò con sicurezza che il premio Goncourt era andato ad uno scrittore sconosciuto destinato a restare per sempre nell'ombra. Tanta malignità non fu bilanciata dalle ottocento lettere di congratulazioni ricevute da Proust. Quando un riconoscimento, contrastato ma ufficiale, sembrava rendere meno oscuro l'avvenire, proprio allora lo scrittore, con signorile distacco, decise di ritornare nel calcolato isolamento in cui operava da anni.

Soltanto le fortunate scoperte di testi rimasti per troppo tempo inediti ci hanno fatti certi che Proust per operare aveva bisogno dell'isolamento. Al contrario, amici e nemici dello scrittore, durante tutta una vita giocata di proposito su due registri, furono sempre ingannati da superficiali apparenze e mai penetrarono oltre la maschera mondana. La maschera era stata giudicata il vero volto fin dal tempo in cui il giovane figlio di un medico ben noto veniva adulato nei salotti parigini. Già da allora, con pazienza e diligenza, il futuro romanziere arricchiva di preziose esperienze il mondo della sua fantasia. Ma nessuno sapeva valutare l'articolo scritto *Contre l'obscurité* per combattere l'ermetismo sistematico e tutti comprendevano, invece, lo stile prezioso di *Les Plaisirs et les Jours* (1896) dove già nel titolo, ricordando Esiodo, Proust sembrava voler sostituire il piacere al lavoro. Non a caso, in quegli anni, lo scrittore è giudicato un rappresentante tipico del gusto decadente. A nome di tutti Jean Lorrain lo denuncia, e quasi lo deride, in articoli velenosi dove le pagine proustiane vengono definite degli sforzi preziosi e pretenziosi di dare una realtà al nulla. Per un momento Proust è tentato di abbandonare la maschera per difendersi. Nella realtà, sfidando Jean Lorrain a duello, ancora una volta egli offre la massima concessione ad un modo di vita che vuole definirlo e limitarlo. Così egli alimenta e divulga un'immagine di sé che soltanto protegge il suo lavoro, mentre penosamente allontana e ritarda la valutazione di tutte le opere che il segreto isolamento produce. Non diversamente saprei spiegare l'incomprensione che per anni accompagnò l'attività letteraria di Marcel Proust. Tuttavia, questi stessi motivi ci fanno comprendere perché soltanto oggi, informati di una verità tenuta di proposito segreta, noi possiamo valutare rettamente un'opera tanto unitaria e sentirne tutta l'attualità.

Nel breve arco di una vita per troppo tempo sconosciuta le tappe di un lavoro mai interrotto si segnano con sicurezza. Nessuna opera fu una concessione. Ogni scritto fu almeno un esercizio di stile (*Pastiches et Mélanges*, 1919), sovente un primo tentativo (*Jean Santeuil*, 1896), sempre un impegno (*Contre Sainte-Beuve*, 1909). Diversamente da quanti lo conobbero, e anche gli furono amici, noi non crediamo che Proust sia stato un «dilettante», meno che mai un «mondano» e, neppure, un «decadente». A tal punto lo scrittore si identificò con la sua opera che in essa riversò ogni momento della sua esistenza. Un'esistenza che tutta si riassume nella lotta tra l'autore e la sua attività creativa e che ha convinto a definire la *Recherche* la storia di una vocazione.

Nella concretezza di un mondo multiforme e complesso, il romanzo proustiano sfugge anche a questa comune definizione. Valutando tutte le opere riportate alla luce con il lavoro di benemeriti studiosi, è evidente che nell'evoluzione del romanzo francese Proust conchiude la storia dei tentativi compiuti durante l'Ottocento per dare ad un genere letterario la sua completa autonomia, una sicura struttura, ogni possibilità espressiva. Non dirò soltanto, con Gaëtan Picon, che Proust ha arricchito il romanzo del dono della poesia. Aggiungerò che, avendo dal 1954 una edizione meno scorretta di *A la recherche du temps perdu*, è possibile precisare che tante pagine dedicate a personaggi ricchi di superiore fascino umano, a paradisi sospirati, poi conquistati, presto giudicati, tutte le pagine meglio ispirate traggono il loro incanto dal sentimento di chi avverte la precarietà dei valori che si propone di possedere. Come Swann, Proust è l'eterno escluso da un paradiso perduto e mai riconquistato. La sua poesia riflette i sentimenti di chi mai si appaga di quanto conquista e, d'illusione in illusione, rincorre l'irraggiungibile felicità. In una evoluzione rapida che tutto conquista, travolge e ritrova, soltanto l'arte s'impone come l'unica forza capace, fuori del tempo umano, di appagare ogni illogica speranza.

Così Proust si collega a quanti hanno espresso per simboli una ferrea legge del nostro mondo. Come, poi, il romanziere si distingua dai suoi predecessori e si affermi originale è stato possibile comprendere soltanto quando una vita e il suo frutto migliore hanno svelato finalmente molti segreti confermando la loro vitale attualità.

Franco Simone

VIAGGIO ALL'ESTREMO NORD, FRA I CACCIATORI DI FOCHE E DI ORSI BIANCHI

La dura esistenza dei norvegesi nella lunga notte del fiordo artico

Non esistono città né villaggi; solo poderi, disseminati sulla costa, dove le famiglie sono a un tempo contadine, boscaiole, marinare e artigiane - Devono conservare i viveri dall'inizio dell'autunno alla fine della primavera, nei mesi di segregazione dal mondo - L'interminabile oscurità produce stati di angoscia e allucinazioni, soprattutto nei giovani, che cercano tutti di emigrare - Come premio dell'isolamento questi uomini hanno salvato la libertà e la fratellanza

(Dal nostro inviato speciale)

Trömsoe, luglio.

Se vi capita di sorvolare la Norvegia del Nord in una giornata di aria limpida, allora capite veramente che cosa sono i fiordi: è l'Atlantico che non finisce mai di incunearsi fra catene montane disposte parallelamente, tante catene, una dopo l'altra. Via via che entra tra i monti, il mare si restringe, piega or di qua e or di là, all'improvviso diventa largo, torna ad assottigliarsi; e dopo tanto cammino, quando lo vedete urtare contro un massiccio montuoso, voi pensate che sia quello infine il punto terminale del fiordo. Poco dopo, invece, sorvolato il massiccio, rivedete il vostro fiordo sguaciare da dietro una curva, magari rifarsi più ampio, e andare così avanti a perdita d'occhio. Sono acque del più intenso azzurro e placide, che riflettono le cime dei monti bianche di neve. Vi sono fiordi lunghi fino a duecento chilometri.

Sono essi, i fiordi, la linfa vitale del «grande Nord»: portano quassù un ultimo soffio del calore che «la corrente del Golfo» raccolse passando per i mari tropicali. Se non fosse per quella corrente, la Norvegia sarebbe inabitabile al pari della Groenlandia; e difatti lo è nell'interno, lontano dal mare. Ci sono regioni dove sono state riscontrate punte di 51 gradi sotto zero; e si suppone che il freddo sia persino maggiore in zone inesplorate e sulle vette più alte. Avviene perciò che quasi tutta la vita — umana, animale e vegetale — resista nel Nord solo lungo le rive dei fiordi.



Eccettuate poche eccezioni, non si vedono paesi e tanto meno città. Vedete invece lungo ciascun fiordo poderi isolati che da una parte danno sul mare e dall'altra verso il monte. Quando avremo visitato un podere, ci saremo resi conto di certe singolarità di queste famiglie rivierasche che sono in uno stesso tempo contadine, boscaiole, marinare e artigiane.

Entriamoci, dunque. La terra coltivabile è poca, anche meno di un ettaro: qua e là macigni di nero basalto e di granito. Attaccato al podere, verso il monte, c'è sempre un boschetto di betulle bianche; altri alberi non crescono, e le stesse betulle diventano sempre più nane via via che si allontanano dalle rive del fiordo. Ogni podere accoglie una sola famiglia e dispone di diversi edifici: uno per abitarci, un altro per gli attrezzi agricoli, un terzo edificio per la barca e le reti, un altro ancora per conservare i viveri dall'inizio dell'autunno alla fine della primavera, ossia nei mesi di segregazione dal mondo; poi c'è la baracca della sauna in riva al mare, e altre baracche per il fieno, per la legna, per le patate e la segale. Sicché ogni podere finisce col presentarsi come un minuscolo villaggio.

Ogni famiglia basta praticamente a se stessa. Dal podere raccoglie segale per il pane, le patate che servono come il pane, il fieno per la mucca. Nel mare c'è tutto il pesce che si vuole; quando è possibile lo mangiano fresco, se no salato, essiccato, affumicato, in salamoia. Dal bosco prendono la legna per riscaldarsi, per cucinare, per costruire o riparare gli edifici, per farsi i mobili o una nuova barca, per intagliare oggetti che forse venderanno. Per quanto remoto sia un gruppo di poderi, ha sempre l'elettricità, il maestro, il medico. Viceversa non ci sono strade, tanto meno ferrovie; l'unica via per comunicare fuori del fiordo è il mare. Va da sé che non si sa che siano automobili e biciclette; qua e là qualche cavallo per i lavori della campagna.

Come trascorrono la vita, questi norvegesi dell'estremo Nord, è difficile che un mediterraneo possa solo immaginare; specialmente quando si ha riguardo alla prigione di freddo e di buio che li serra per molti mesi di seguito, senza speranza. Tuttavia l'energia elettrica non costa quasi niente e il lavoro non manca; si riparano le barche e gli attrezzi della pesca, ci sono gli edifici cui provvedere, la neve da spalare davanti l'uscio, la stalla. Come anche, nei mesi invernali, molte sono le ore date al sonno, alla lettura, alla radio. E' un'esistenza raccolta, che dispone ai lunghi silenzi, alle meditazioni e alle fantasie. Talvolta la famiglia più vicina è a chilometri di distanza, ci si sposa come capita, poche sono le occasioni di feste e di divertimenti.

Il 24 giugno, la notte di San Giovanni, io navigavo su un fiordo, e verso mezzanotte il sole sostava sulla linea dell'orizzonte, sembrava indeciso se tramontare oppure riprendere il cammino verso l'alto. Sulle coste ardevano centinaia di altissimi falò. E' un rito che ora celebrano in onore di San Giovanni, ma prima del Cristianesimo tutti quei fuochi venivano accesi con l'intenzione di rinforzare il sole, di aiutarlo a salire più in alto nel cielo. Vidi intorno a ogni falò piccole comitive in festa, si udivano musiche e cori, si intravedevano ombre danzanti; e mi dissero ch'è una notte di veglia, che le più giovani fra le ragazze aspettano quella notte per accordare le prime carezze a chi spasima per loro.

Era una meraviglia, un incanto, con quel mare tranquillo, quei canti, quelle risate. Tuttavia, così breve è qui l'estate che certe volte non fa a tempo a spuntare e già è bell'e finita. Poi scende la lunga notte artica, quando il sole per mesi non si vede mai. Infine, verso febbraio, arriva il gran giorno; quello in cui il sole si affaccia all'orizzonte per pochi minuti — appena un'apparizione — e subito tramonta. Quel giorno tanto desiderato è l'occasione di un'altra festa collettiva. Chi sta all'estrema punta di un fiordo va a salutare il vicino, e mangiano, bevono; poi si recano insieme da chi ora è il più vicino, di nuovo si mangia e si beve. E così, di casolare in casolare, la comitiva s'ingrossa, s'incontra e si unisce con altre comitive, ogni fermata è buona per mangiare e bere. E' il ritorno alla vita col sole.

Ma sono poche e brevi parentesi, quei giorni di festa. Nei fiordi artici la legge è faticare e lottare. Un'esistenza dura e che offre due soli premi: la libertà e la fratellanza. Ciascuno è come un re nel suo podere, sulla sua barca, nel suo pezzo di fiordo: non ha padroni, non ci sono regolamenti né guardie. E ove occorra, tutto il fiordo si muoverà unanime per aiutare chi è nel bisogno.

Sono costumi antichi e che tuttavia i nuovi tempi stanno minacciando. Forse l'insidia maggiore è l'oscurità, specialmente fra i giovani. Nei più deboli e nei più fantasiosi i nervi si logorano al pensiero di tutti quei mesi d'inverno senza mai un chiarore nel cielo. Allora cominciano a smaniare, non dormono, perdono l'appetito, commettono delitti anche contro se stessi; e non c'è cura che serva. E' la «malattia dell'oscurità»: un male che riempie il cuore d'angoscia, dà allucinazioni, determina anche stati febbrili cronici. Talora quello stato di ipocondria si propaga da un casolare all'altro, contagia tutto un fiordo.

Una volta erano casi rari, ma ora non più. Mi dicono che le cause principali di questo peggioramento sarebbero il più diffuso benessere e il bisogno di mano d'opera nelle industrie. Anche se uno vive nel più misero e segregato fiordo, sa che esiste un mondo dove la gente ha un lavoro relativamente lieve e un buon salario; e città dove a ogni angolo di strada ci sono caffè, cinema, sale da ballo; e strade affollate, le automobili, la televisione; e i week-ends con ragazze vestite bene, disinvolte; e dove il clima è assai meno nemico. Sono tentazioni assillanti per i giovani; e difatti molti vanno via dai fiordi. Né poi hanno rimpianti.

A questo punto vien fatto di pensare che tutto il mondo è paese. Nei fiordi settentrionali della Norvegia sta avvenendo precisamente quel che da anni avviene tra i monti dell'Italia o nelle province del nostro Meridione; i giovani emigrano in città, i vecchi scompaiono, i paesi si svuotano. Qui e là, è il mondo di ieri che se ne va; e via via si sfaldano certi valori che rappresentavano l'umore originale di ciascun popolo. Che vigore, che originalità, che immaginazione avesse l'umore nativo dei norvegesi, ho appena tentato di dirvi nei precedenti articoli da qui.

Perciò, io sento di lasciare il cuore in questa Norvegia dell'estremo Nord, così fuori di mano, con i suoi cacciatori di foche e di orsi bianchi, con nell'aria il gusto dell'avventura e il piacere dei grandi spazi polari; e con i suoi piccoli poderi su fiordi che entrano fra i monti, si perdono, riemergono, sempre del più fondo azzurro e placidi come laghi. Sono luoghi di una bellezza e di una solitudine incontaminate; come incontaminata è anche l'umanità di coloro che resistono in quella loro libera e fraterna esistenza. Fra dieci o venti anni quegli stessi fiordi saranno probabilmente privi di popolazione, e solo nella breve estate si riempiranno di comitive di turisti frettolosi, con le radioline e le cineprese.

Nicola Adelfi

Un modello per Ursula Andress

Le due giovani disegnatrici di moda Vicki Tiel, a sinistra, e Mia Fossangrives, a destra, posano a Parigi con la modella che veste un costume che esse hanno disegnato per Ursula Andress. Il modello, confezionato in pelle di serpente, sarà indossato dall'attrice svizzera nel suo prossimo film (Tel. Ass. Press)

Rischia d'annegare nel lago per la barca rovesciata dal vento

Laveno, 7 luglio.

(a. c.) Il geom. Pietro Bianco, da Ispra, è stato salvato dalle acque del Lago Maggiore mentre stava per annegare, dall'equipaggio di una motonave traghetto.

Il geom. Bianco era uscito in lago con la sua barca a vela quando il natante, investito da una raffica di vento, si rovesciava. Stava in quel momento fortunatamente sopraggiungendo una motonave e da bordo veniva lanciata una grossa fune alla quale il naufrago riusciva ad aggrapparsi. Veniva così salvato.

DIFESA DELLA LINGUA

Passa la moda dell'«alienazione»?

Moravia, nel suo ultimo romanzo, celebra il valore di «autentico» e del suo contrario «inautentico» Ora nei litigi coniugali potrà accadere di udire: «Mi hai detto inautentica!» - In declino il passato remoto a vantaggio del passato prossimo: anche la traduzione in italiano della Messa indulge ai nuovi usi

Ci vuol poco a pronosticare fortuna all'aggettivo Autentico, al suo contrario Inautentico e ai due astratti Autenticità e Inautenticità, da poi che questi composti di *autós*, che attraverso il tardo latino *authenticus* risalgono al greco *authéntes*. Autore, che opera da sé, costituiscono la chiave ideologica del romanzo-saggio di Moravia, «L'Attenzione».

Lo scrittore ha possanza di vivificare qualunque parola, ma ovviamente non può rispondere delle applicazioni che sarà per farne la moda. Nel tono notarile assunto a bella posta dal romanziere, il cancelleresco Autentico, rigorosamente proprio di atti pubblici scritture testimonianze sigilli titoli e altre cose materiali convalidate legalmente, e solo per estensione significante anche Accettabile e quindi Vero genuino schietto (o come dice il Nostro a pag. 95, «non parodistico»), regge bene lo straordinario allargamento semantico onde diventa pietra di paragone della realtà; ma che sarà della parola quando entrerà in circolo e persino i bisticci coniugali si congeleranno sull'*inautentico*? («Mi hai detto *inautentica*!»). Prima alienisti (Alienazione) e poi notai: la lingua spontanea si riduce sotto la spinta dei tecnicismi

Il romanzo moraviano è importante anche perché riflette, sia pur su un piano di decoro letterario, alcune delle più spiccate tendenze del parlare contemporaneo. Così celebra il trionfo del passato prossimo sul passato remoto, il cui declino, e non vorremmo dire sparizione, impensierisce gli zelatori della lingua. S'intende che un'estetica imperniata sulla difficoltà di stabilire rapporti col reale, mette inevitabilmente in crisi tempi e modi del verbo. Prosatore avvertito, Moravia ha bene usato del passato prossimo (a preferenza del presente, così caro al «nouveau roman») in quella larghissima parte del libro che è strutturata a diario, cioè che figura di essere scritta a cose calde; e altrettanto bene ha usato il passato remoto nel Prologo e nell'Epilogo, più staccati nel tempo

Eppure quella tendenza in odio al perfetto (tanto caro, invece, ai classici che spesso ne abusavano in luogo del passato prossimo: «Mai *fu* la voglia tua sempre sì tarda», Dante; «*Volli*, sempre *volli* e fortissimamente *volli*», Alfieri) si avverte, perché anche quando nel diario si ragiona di cose lontane e conchiuse il passato prossimo è conservato: «Facciamo conto che sia quel giorno. Baba è arrivata in macchina con Cora. Che cosa è successo poi?».

Vogliono gli studiosi che questa tenerezza per «il passato del presente» dipenda dallo stile nominale che presso i moderni ha sopraffatto lo stile verbale. «Mi sono seduto» invece di «mi sedetti» risparmia una flessione non facile, e corrisponde al gusto stilistico secondo cui il costrutto «Il fatto ch'io non t'abbia scritto» ha soppiantato l'aureo «Il non averti io scritto» e tanta fortuna hanno i modi barbari «aver l'onore» per Onorarsi, «darsi alla fuga» per Fuggire, «essere all'altezza di un incarico» per Esserne degno, «essere al corrente», «prendere l'iniziativa», «fare appello» e altrettali goffaggini.

Del resto l'abuso del passato prossimo è purtroppo attestato anche dalla Messa in italiano, dove al principio si legge un «Egli *ha fatto* cielo e terra», che traduce male il latino «Qui *fecit* caelum et terram». La creazione è un fatto compiuto tant'è vero che dopo sei giorni quanti gliene occorsero, il settimo, ch'era sabato, Domeneddio si riposò». Stile nominale o no, sono mancanze gravi.

Anche nei modi del verbo, la narrativa d'oggi convalida comuni negligenze, quale, soprattutto l'avarizia del congiuntivo, dall'uso del quale, finché era in voga, si conosceva quando uno scrittore possedesse la lingua e la facoltà di modularla secondo le più fini sfumature. Neppur qui il realismo moraviano giunge al disprezzo delle regole; appena si permette qualche confidenza: «Dimmi che cosa vuoi che ti racconto»; «Al commissariato, quando ho visto Cora sul divano, ho avuto il presentimento che *sta* per morire» (ma subito sotto si rientra in armonia: «Io spero che non sia niente Ma ho tanta paura che muoia»). Abbiamo tolto da uno scrittore «autentico» queste lievi concessioni agli errori di moda per mettere in guardia contro gli «inautentici» che ne vanno gloriosamente ricoperti, e che, pur praticandola, diseducano dall'arte di scrivere.

Leo Pestelli

Bella attrice polacca picchiata di notte a Roma

Trovata dai vicini di casa pesta e sanguinante

Roma, 7 luglio.

(g. fr.) L'attrice Halina Zalevska è stata, questa notte, brutalmente malmenata, nel suo appartamento dei pressi di piazza Navona, da tale Aldo Marini sul conto del quale i carabinieri stanno conducendo indagini.

Erano circa le 23, quando alcuni coinquilini dell'attrice, richiamati da forti rumori, sono entrati nel suo appartamento e trovarono la Zalevska, ormai sola in casa.

Accompagnata all'ospedale Santo Spirito, i medici le hanno riscontrato la frattura del naso e contusioni escoriate al viso e alla testa, giudicandola guaribile in venti giorni.

Halina Zalevska, nata in Svizzera da genitori polacchi, ha 25 anni e si è trasferita a Roma nel 1958. Lavora in teatro e nel cinema. Ha recitato, tra l'altro, nella commedia di Flaiano *Un marziano a Roma* e ha avuto una parte nel film di Bolognini *La giornata balorda*.

La bella Halina Zalevska era giunta in Italia con la famiglia, che era profuga dalla Polonia, stabilendosi a Roma. La giovane polacca frequentò il Centro sperimentale di cinematografia e più tardi la scuola di Fersen.

Le indagini dei carabinieri tendono a stabilire, fra l'altro, se l'aggressione subita dalla giovane attrice sia la maniaca e brutale manifestazione di uno sfogo a sfondo passionale o abbia piuttosto qualche relazione con uno di quei loschi «affari» che hanno, di recente, messo a soqquadro, la *café-society* della Capitale.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La Bardot e le Kessler spettacolo per famiglie

Brigitte Bardot e le gemelle Kessler attrazioni dello stesso varietà... Cose dell'altro mondo per la nostra tv così attenta a non indurre in tentazione il suo pubblico, così pensosa della salvaguardia morale della sua platea da arrivare a sopprimere il già annunciato e preordinato ciclo cinematografico con Marilyn Monroe (senza avere avuto il coraggio, almeno sino ad ora, di spiegarne ufficialmente e chiaramente i motivi).

Dunque: un programma allegro con la Bardot e le Kessler. Sembrava uno scherzo. Invece il programma c'è stato davvero: un montaggio di brani di rivista trasmessi qualche tempo fa dalle televisioni francese e tedesca. Naturalmente, visto che già gli originali fossero castigati, vuoi che nell'edizione italiana si fosse provveduto ad «opportuni» tagli, le sullodate attrazioni si sono presentate in formato famiglia: la Bardot è stata dapprima interprete di una bonaria pantomima e alla fine ha cantato e ballato a ritmo di charleston (sempre inquadrata a mezzo busto: quando muoveva le gambe la telecamera era lontanissima). Egualmente «visibili per tutti» le celebri gemelle. Forse l'elemento più appariscente dello spettacolino era il generoso décolleté di Nadia Gray.

Comunque questo «Microfestival» — cui ha partecipato anche Milva — è risultato abbastanza gradevole: soprattutto perché era serrato, rapido, scorrevole: un concentrato che faceva bella figura a confronto delle interminabili sbrodolature che sono di solito le trasmissioni di varietà.

* *

Il «Microfestival» è stato pizzicato fra «Almanacco» (che ha iniziato la storia della guerra di Corea) e un dibattito sulle relazioni fra America del Sud, Europa e Stati Uniti (un dibattito in cui è intervenuto Vittorio Gorresio de «La Stampa»)

Una singolare commedia comica di Italo Svevo è stata il pezzo forte del secondo canale. Non diciamo che «Atto unico» sia una gran cosa, tutt'altro: però la graffiante ironia dello scrittore fa di continuo capolino tra le trovate di tono dichiaratamente farsesco. E poi bisogna riconoscere che Svevo è sempre un precursore, un anticipatore, anche nelle minuzie: la commedia risale a più di settant'anni fa, eppure con quanto acuto spirito paradossale viene affrontato il problema della crisi della servitù e dei difficili rapporti tra padroni e personale.

* *

Stasera, sul primo canale, si congederà la rassegna di spettacoli teatrali e cinematografici «Anteprima». La rassegna sarà preceduta da un telefilm della serie «Il fuggiasco» e seguita dall'incontro di pugilato Rinaldi-Gumpert.

Sul secondo canale «Cordialmente» prosegue con le sue inchieste di costume. Dopo «Cordialmente» rispunterà fuori una puntata di una trasmissione che credevamo finita e conclusa da tempo: l'antologia shakespeariana «Tutto il mondo è teatro», buona come idea, assai discutibile e criticabile come realizzazione.

Nel tardo pomeriggio, alle 19, cronaca registrata dell'arrivo della tappa Gap-Briançon. Notiamo che la tv svizzera italiana trasmetterà lo stesso arrivo in Eurovisione e in ripresa diretta alle 18.

* *

Sabato 17 luglio aprirà il secondo canale un concerto operistico con la partecipazione del tenore Gino Sinimberghi e della soprano Ida Sinimberghi, sua figlia. La giovanissima cantante, che ha tredici anni, si esibirà fra l'altro nell'«aria delle campanelle» dalla «Lakmè» di Delibes che è uno dei brani più difficili del repertorio virtuosistico dell'Ottocento.

E' previsto per la prima decade di settembre il ritorno sul video di Topo Gigio con due racconti sceneggiati dal titolo «Topo Gigio al ruscello» e «Topo Gigio e le nuvole». Sempre per i ragazzi è in allestimento presso il centro tv di Torino un programma di varietà in sei puntate che si intitolerà «Nicolino». **u. bz.**

Un disco per registrare le immagini televisive

New York, 7 luglio.

Una ditta americana ha ideato un sistema elettronico per registrare su un normale disco le immagini televisive con la loro colonna sonora. La registrazione può essere poi riprodotta da un giradischi accoppiato ad un televisore. La puntina del giradischi raccoglie tanto il segnale audio quanto quello video.

La legge sul cinema alla commissione del Senato

Il ministro Corona insiste sulla «estrema urgenza del provvedimento» per consentire alla nostra produzione di affrontare la concorrenza internazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

I provvedimenti per il cinema, già approvati dalla Camera, sono da stamane all'esame della Commissione interna del Senato che ne ha iniziato la discussione generale in sede separata.

Il dibattito è stato aperto dal relatore di maggioranza Agrimi (dc) che si è detto favorevole ad una migliore formulazione del disegno di legge, particolarmente dell'art. 8 che provocò serie difficoltà fra democristiani e socialisti. Si tratta, secondo il relatore, di «*un problema che non va sottovalutato, ma neanche drammatizzato*» e che può essere risolto da una «*conveniente collocazione*» dei principi generali salvaguardando la finalità del nuovo ordinamento.

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Corona, ha insistito sull'«*estrema urgenza*» delle attese disposizioni per assicurare «*nuova vitalità al cinema italiano e porlo in condizioni di affacciarsi autorevolmente sul mercato mondiale*».

Su richiesta del sen. Caruso (pci), l'on. Corona ha letto una lettera inviatagli dal presidente del Consiglio Moro sui rapporti fra produzione cinematografica e radiotelevisione italiana. Il documento non reca alcun invito ad una politica discriminatoria, temuta dai comunisti.

Il produttore Angelo Rizzoli, in una lettera aperta ha invitato il ministro Corona a richiamare in vigore sino al 31 dicembre 1965 le norme della legge scaduta alla fine del 1964, qualora non siano immediatamente approvate le provvidenze proposte. **l. f.**

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Spettacoli Giardini Reali: «La Venexiana» (abbonamenti all'Enal e biglietti singoli ridotti alle Agenzie Stampa e Gazzetta). — Bowling Mirafiori (speciale riduzione Enal).

Menotti e il balletto jugoslavo

Il maestro, a sin., con le ballerine e i dirigenti del complesso «Kolo» di Belgrado. La compagnia jugoslava ha dato un applaudito spettacolo di canti e danze folcloristici nazionali per il Festival dei due Mondi (Telefoto «Associated Press»)

Sorprese per il pubblico a Spoleto alla prima di un film di fantascienza

«Alphaville» di Godard ha aperto la rassegna del cinema al Festival dei due Mondi - Gli spettatori dovevano infilare una scheda in una macchina elettronica che rispondeva a ciascuno con una battuta

(Nostro servizio particolare)
Spoleto, 7 luglio.

Il poeta Ezra Pound, calzoni larghi di tela bianca e giacca color vino, sembrava sbigottito nell'infilare la sua scheda dentro la macchina elettronica: stava per cominciare la proiezione di gala, questa sera a Spoleto, dell'ultimo film di Jean-Luc Godard, «Alphaville», che ha vinto ieri sera il Festival di Berlino, e nell'atrio del seicentesco teatro Caio Melisso erano state disposte tre «stazioni di controllo per Alphaville».

Gli spettatori, con il biglietto, ricevevano una scheda e l'infilavano nella macchina elettronica: la scheda, premuto un tasto, ne usciva con una frase. Per Ezra Pound, «Omaggio al grandissimo poeta», per Giancarlo Menotti, «Buon compleanno a te» (oggi Menotti compie cinquantadue anni). Ad un critico teatrale romano, la macchina ha regalato misteriosamente il titolo del suo ultimo articolo, non ancora pubblicato: «Il mito del bondismo si combatte con l'umanesimo». Ad una signora che, scettica, aveva osservato: «Più o meno è come le frasi che si trovano dentro i cioccolatini», la macchina, offesa, ha risposto: «Neanche un bacio di cioccolato per lei, signora». Un gioco, questo, che ha animato l'apertura della rassegna cinematografica al Festival dei due Mondi.

«Alphaville» di Godard è una storia d'amore: sentimentale, come il cupo giovane regista francese — che ama atteggiarsi a cinico — non aveva mai più girato, dopo «A bout de souffle». La struttura di «Alphaville» è quella di un film poliziesco e insieme di fantascienza. L'agente segreto Lemmy Caution — l'attore francese Eddie Constantine — viene spedito in missione speciale ad Alphaville con l'ordine di prendere contatto con lo scienziato prof. Von Braun e riportarlo sulla terra vivo o morto.

Lemmy Caution arriva tranquillamente in automobile ad Alphaville, che, all'apparenza, può essere benissimo un quartiere o l'altro di Parigi: Godard ha voluto girare l'intero film nella capitale francese, inserendovi perfino alberghi liberty. Ma ad Alphaville c'è un oppressivo silenzio, non si vedono gatti nè cani nè bambini, tutte le donne in giro, belle e giovani e come dormienti, sono timbrate: portano un numero sulla spalla, vicino alla bocca, sulla fronte. Insegne luminose con formule incomprensibili si accendono e spengono di continuo: per esempio E' = MC². Parla, per le strade e nelle case, la voce d'un robot. E' il robot Alpha 60, che, fabbricato da un gruppo di scienziati collaboratori di Von Braun, sta conducendo un mostruoso esperimento: realizzare una città in cui uomini e donne non provino dolore nè gioia, non si chiedano mai perchè.

Lemmy Caution incontra una specie di barbone che vive in un alberghetto bisunto come ce ne sono moltissimi a Parigi. E' uno che non si è arreso, e racconta che molti, specialmente gli artisti, si sono suicidati, nei primi anni di potere del robot Alpha 60. «E gli altri?». «Gli altri, se non si integrano, vengono eliminati». Il vecchio è ucciso davanti agli occhi di Lemmy da una delle bionde «seduttrici d'hôtel» — è la loro qualifica professionale —, che si spoglia e mima con lui una scena terrificante di amore radiocomandato. Il vecchio rantola, la bionda si allontana ricoperta appena, come tutte le sue colleghe, da un elementare grembiale, Lemmy Caution trova sotto il cuscino del ribelle un libro di poesie di Eluard, «La capitale del dolore». Questo libro di poesie lo mostra a Natascia (l'attrice Anna Karina): è la figlia di Von Braun, anche lei timbrata sul collo, e non conosce, per esempio, le parole «disperazione, coscienza, speranza».

Con Natascia, Lemmy Caution assiste a una delle quotidiane esecuzioni di massa per i non integrati.

Lemmy Caution infine penetra nella centrale segreta di Alphaville, distrugge il robot Alpha 60, e fugge con Natascia. La ragazza è salva, perchè ha imparato a piangere. **s. c.**

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «La Venexiana» di Anonimo del Cinquecento, con Laura Adani.

Alcione: Rivista U. Bonardi-Neviade. Orario: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Chalet Valentino: 21 I Diapason.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.580): ore 21 Gianni Mascolo.
Gay Estivo: ore 21 I Julius.
Gordon (st. Valsalice 2): 21 Bergione
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Bavione.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutrario: ore 21 Henghel Gualdi.
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita: ore 22 Compl. Jean Willy.

Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle Estivo (str. Cavoretto 2).
Caprice (Ranchi 16, t. 521.526): 21.
El Patio (633.151): 21 B. De Filippi.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
(Vesto giardino - locale panoramico).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Luglio '65: 2ª Rassegna Maestri del 900 italiano.
La Bussola (via Po 9): «Artisti contemporanei». Orario: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il nudo e il morto» con Aldo Ray, Cliff Robertson, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Le piogge di Ranchipur» L. Turner, R. Burton, F. Mc Murray, scope, colori.
Corso: chiuso per ferie.
Cristallo (locale fresco): «L'uomo senza fucile» Gary Cooper, Anthony Perkins, scope, techn. Ingr. L. 600.
Doria: «Colpo grosso» D. Martin, F. Sinatra, S. Davis jr. technic, scope.
Ideal: «La magnifica bestia» Miroslava, Crox Alvarado. Apert. ore 15.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Tamburi sul grande fiume» Richard Todd, M. Koch, techn.
Reposi (locale fresco): «La Maja desnuda» Ava Gardner, Anthony Franciosa, techn. technirama. Ingr. 600.
Romano (aria condizionata): «Una vita alla rovescia» Charles Denner. Premiato a Venezia.
Vittoria: «L'ultima notte a Warlock» scope, colori, R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, D. Malone.

Alfieri: «Il ritorno del kentuckiano» J. Wayne, V. Ralston, O. Hardy.
Ariston: chiuso per ferie.
Arlecchino (locale fresco): «Oltraggio al pudore» con Rosemarie Dexter, Jacques Perrin. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Esperimento IS: il mondo si frantuma» techn. D. Andrews, Janette Scott.
Capitol: «Ulisse» Silvana Mangano, Kirk Douglas, A. Quinn, scope, techn.
Metropol: «Le calde notti di Parigi» eastmancolor, scope. Viet. anni 18.
Torino: «A prova di errore» con Henry Fonda. Apertura ore 10.

Alexandra: «Quando l'amore se n'è andato» techn. con Susan Hayward, Bette Davis, M. Connors.
Faro: «Quando l'amore se n'è andato» tec. S. Hayward, B. Davis, M. Connors
Fiamma: «Una ragazza a St. Tropez» technicolor, scope, Geneviève Grad.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Le bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi, M. Vitti. Viet. 18. (Aria condizionata).
Hollywood (c. Reg. Margh. 108, tel. 851.904): solo per oggi «Il piacere e il mistero» scope, colori. Vietato minori anni 18. Ultimo spett. 22,30.
La Perla: «Destino in agguato» con Glenn Ford, Nancy Kwan.
Massimo: «Una pistola per Ringo» techn. scope, M. Wood, G. Martin.
Orfeo: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Principe: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Statuto: «Una pistola per Ringo» techn. scope, M. Wood, G. Martin.

Adriano: «Il laccio rosso» un giallo di Edgar Wallace.

Alcione: «Notti e donne proibite» Vietato anni 18 e Rivista U. Bonardi - Neviade 16,15 - 21,15.
Alpi: «Oltre ogni limite» technicolor, Jack Palance, Maria Felix.
Regina: «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.

Asti: «I malamondo» techn. scope, un film di Paolo Cavara. Apert. 14.
Cravesana: «Italiano ha 50 anni».
Milano: «Il castello dell'orrore» e «La patente». Apertura ore 10.
Olimpia: «Donne calde di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «L'arciere delle 1000 e una notte» technicolor, con Tab Hunter.
P. Nuova: «Tutto l'oro del mondo» e «La giungla del quadrato». Ap. 10.
S. Felice: «I diavoli di Spartivento» col. J. Barrymore jr., Scilla Gabel.
S. Secondo: «L'inferno è per gli eroi» Steve Mc Queen, Bobby Darin.

Esperia: «Mistero scoglio rosso» tech.
Giardino: «Sangue e arena» Tyrone Power, Rita Hayworth, technicolor.
Madonna Rosa: «I fratelli di Jess il bandito» technicolor.
Mirafiori: «Marinai, topless e guai» technicolor.
S. Rita: «Duello a S. Antonio».
Vinzaglio: «F.B.I. operazione Baalbeck» scope, George Sanders, V. 14.

Araldo: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, scope, colori.
Eliseo: «Segreto del gerolano cinese» B. Harris, D. Boschero. Ap. 18,30.
Nuovo: «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno. Viet. 14.
S. Paolo: chiuso per ferie.

Artisti: «Le schiave esistono ancora» in technicolor.
Belgio: «Frine e le compagne».
Corallo: «Fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Eridano: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi, M. Caratenuto.
Grapa: «Veneri al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
V. Veneto: «I diavoli rossi» con John Carradine, Edmond O'Brien.

Astra: «Questa pazza, pazza donna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Bernini: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti, L. Brignone.
Cibrario: «Generale Quantrill» Wayne.
Elion: «Inferno di Yuma».
Massaua (aria condiz.): «Il baro» R. Hossein, A. Aimée, techn. V. 18.
Odeon: «Dal sabato al lunedì» con M. Hold, G. Meynier, technicolor.
Star: chiuso per restauri.

Adua: «Spionaggio a Casablanca».
Aurora: «I tre del West».
Barca: «Dominatori dei 7 mari» con Rod Taylor, technicolor.
Brescia: «Le calde amanti di Kioto» technicolor. Vietato minori anni 18.
Châtillon: «Furia nera» technicolor, con Joel Mc Crea.
Eri-Dan: «Inferno di fuoco».
Lanteri: «Figlio del circo» Lualdi.
Maior: «Intrigo a Taormina». V. 14.
Nord: «Buffalo Bill» technicolor, con Joel Mc Crea, Anthony Quinn.
Palermo: «Veneri proibite». V. 18.
Sociale: «Assassinio a bordo».
Zenit: «Massacro al grande Canyon» technicolor, scope, P. Wayne.

Baretti: «Sacrificati Bataan» Wayne.
Cabiria: «L'amore è una cosa meravigliosa» W. Holden, J. Jones, techn.
Colosseo: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, A. Guinness, techn.
Continentale: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Fiore: «Adultero lui, adultera lei» G. Bramieri. Vietato minori anni 14.
Italia: chiuso per ferie.
Moderno: «Canzoni, canzoni» e «Vendetta del tougs» technicolor.
Piemonte: «La sfida dei marines» M. Parson, L. Moreno.
S. Carlo: «Caccia al tenente» Jim Hutton, Paula Prentiss, technicolor.
Spezia: «La legge del vizio» George Marchall, Scilla Gabel, Apert. ore 19.

Diana: «Totò contro pirata nero».
Dora: «Cacciatore di fortuna».
Roma: «Arcipelago in fiamme».
Umbria: «Predoni città» R. Scott.

Alba: «Bionda, rossa, bruna» techn. Elvis Presley, Joan O'Brien.
Ambra: «Trapezio della vita» Rock Hudson, Dorothy Malone, technic. (aria condizionata).
Apollo: «Assassinio a bordo» Margaret Rutherford, Lyonel Jeffries.
Luce: Postino suona sempre 10 volte.
Lucento: «Squali d'acciaio».
Lutrario: «Intrigo a Taormina» techn. Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
Orione: «Smog» Enrico Maria Salerno, Annie Girardot, Renato Salvatori.
Splendor: «Il mafioso» Alberto Sordi.

BEINASCO
Italia: «Oro per i Cesari» technicolor, scope, con Mylène Demongeot.

Morto a Modena a 69 anni il tenore Ubaldo Toffanetti

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 7 luglio.

(o. b.) E' scomparso oggi a Modena, dopo una lunga malattia, il tenore Ubaldo Toffanetti. Aveva 69 anni.

Toffanetti si era specializzato soprattutto nel repertorio di Mascagni. In particolare si ricordano le sue interpretazioni dell'«Iris».

Ente Manifestazioni Torinesi — Questa sera e domani alle 21,15 ultime repliche di «La Venexiana» nei giardini di Palazzo Reale.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **La tv dei ragazzi:** «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19 —: **Tour de France:** Arrivo della tappa Gap-Briançon. Cronaca registrata.
19,20: «**Quattrostagioni**», settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Una regata pericolosa**», telefilm poliziesco della serie «Il fuggiasco».
21,50: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo, a cura di Pietro Pintus. In questo numero servizi sul Festival di Spoleto, sullo spettacolo shakespeariano «Il gioco dei potenti» e un incontro con James Stewart.
22,30: **Roma:** Incontro di pugilato Rinaldi-Gumpert per il titolo europeo dei medio-massimi. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli. Presenta Enza Sampò. In questo numero un servizio sul problema della differenza di istruzione fra marito e moglie.
22 —: «**Il capo e il popolo**», settima puntata del ciclo «Tutto il mondo è teatro», temi e personaggi shakespeariani a cura di Gerardo Guerrieri. Partecipano: Carlo d'Angelo, Roldano Lupi, Mario Ferrari e altri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Z. Kodaly; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Berlino: Visita del presidente Saragat all'Università di Berlino Ovest; 16,45: R. Jones e la sua orchestra; 17: Giornale radio; 17,25: Canta R. Murolo; 18,10: Musiche di compositori italiani: Bibalo, Pizzetti; 18,50: Piccolo concerto, con l'orchestra Migliardi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Da cosa nasce cosa, variazioni proposte da Franco Antonicelli; 21: «Fuori le mura», Radiodramma di G. Casalert; 21,30: Pianobar. Pianista G. Fejer; 21,45: Musica leggera in Europa; 22,15: Trio in do magg. di Brahms, con il trio di Trieste; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Vivere meglio; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Arriva il Cantagiro; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio. Tra le 15,35 e le 17: Arrivo della tappa Gap-Briançon del Tour; 15,35: Ritmi e canzoni; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Abbronzatevi in fretta; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: La pietra della Luna. Romanzo di W. William Collins; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. La vita dell'universo, di G. Abetti; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20,05: Il canzoniere; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 10,55: Musiche operistiche: mezzosoprano M. Horne; 12: Complessi per pianoforte e archi; 12,55: Un'ora con A. Casella; 13,55: Concerto sinfonico; 16,05: Musiche cameristiche di M. Clementi; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di B. Blacher e R. Liebermann; 19: Lo studio del mare; 19,30: Concerto di ogni sera; Dvorak, Kodaly; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di M. Haydn; 21,50: Il problema della non violenza. Dibattito; 22,25: Musiche di G.F. Händel; 22,45: Il Tasso a S. Anna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Tour de France: Arrivo della tappa a Briançon; 20: Telegiornale; 20,20: Ricerche in Uganda. Documentario; 20,45: «Io e i miei tre figli», racconto sceneggiato; 21,10: «Al Capone», telefilm della serie «Lotta ai gangster»; 22,05: Film della tappa Gap-Briançon del Tour; 22,15: Concerto jazz del sestetto Cannonball.

Nuovi motivi d'inquietudine per l'America Latina

Dietro i guerriglieri del Perù c'è Cuba (e una grande miseria)

Il presidente Belaunde Ferry, moderno e progressista, ha dovuto proclamare lo stato d'assedio per fronteggiare i ribelli - Questi sono guidati da un agitatore che si è formato all'Avana, Mosca, Pechino - Il governo dice che sono poche centinaia, ma in realtà sarebbero ventimila - Portano divise verdi, hanno armi cecoslovacche - Trascinano alla ribellione indios e meticci, sfruttati da una esigua minoranza bianca

(Nostro servizio particolare)
Lima, 7 luglio.

Anche il Perù ha i suoi guerriglieri, anche il Perù — come il Venezuela, come l'Ecuador, come la Colombia — ha il suo Fronte di liberazione nazionale. Un altro fuoco minaccioso si è acceso in America Latina.

Da tempo si diceva che il Perù era un paese «*minacciato dall'erosione sociale*»: lo diceva lo stesso presidente della Repubblica, Fernando Belaunde Terry, nel tentativo di convincere i gruppi capitalisti, i proprietari terrieri, l'antica aristocrazia d'origine spagnola, ad aprire gli occhi e a seguire il cammino indicato dalla linea Kennedy. Furono parole sprecate e Terry — del quale si può dire tutto tranne che simpatizzi per i comunisti — venne guardato con un certo sospetto dalle destre. Oggi il Fronte di liberazione nazionale — il cui «debutto» minaccia di essere coronato da un pericoloso successo popolare — è una realtà drammatica che il Perù avrebbe potuto risparmiarsi se fossero stati ascoltati gli avvertimenti di Belaunde Terry.

Il segreto dell'improvviso accendersi del fuoco di rivolta sta certamente in queste cifre: su circa dodici milioni di abitanti, il Perù ha una classe privilegiata di un milione e mezzo di bianchi, circa il 13 per cento della popolazione; il resto dei peruviani è costituito dagli indios e dai meticci che formano un sottoproletariato miserabile, privo, per ora, di qualsiasi speranza di progresso.

Il Fronte di liberazione nazionale, il cui comandante effettivo sembra essere Luis de la Puente Uceda, un agitatore di trentott'anni che l'anno scorso visse per tre mesi a Cuba, e che precedentemente aveva visitato Mosca e la Cina popolare, ha cominciato ad agire sulle montagne di Junin e di Huancayo, e nella provincia di Andamarca, a meno di duecento chilometri da Lima: nel regno, cioè, di quegli indios che basta una scintilla per distogliere dal loro torpore di fame e di disperazione.

E' ancora presto per poter dire quanti siano veramente i guerriglieri del Fln, e come siano organizzati. Ma il numero fornito dal ministro dell'Interno Miguel Rottalde — che ha parlato di tre o quattrocento *bandoleiros* al soldo di Cuba — non sembra debba corrispondere alla realtà. Per tre o quattrocento *bandoleiros*, il presidente Belaunde Terry non avrebbe decretato, l'altro ieri, la sospensione delle garanzie costituzionali in tutto il paese, il che equivale alla proclamazione dello stato d'assedio, e dà carta bianca all'esercito. Gli osservatori politici attribuiscono al Fronte di liberazione una forza che varia dai quindici ai ventimila uomini.

Testimoni oculari, di ritorno da Andamarca, hanno dichiarato che reparti armati di guerriglieri vestivano una divisa color verde oliva e si vantavano delle loro armi automatiche di fabbricazione cecoslovacca. Il governo peruviano, che sabato sera aveva ordinato a settecento uomini della «Polizia rurale» (un contingente specialmente preparato per la lotta contro la guerriglia) di raggiungere Junin e Huancayo, ha reso noto di aver inviato sul posto altra truppa, senza specificarne il numero. E nella notte la radio ufficiale di Lima ha annunciato che forze regolari dell'esercito si erano impegnate in uno scontro a fuoco coi *bandoleiros*.

A Lima la situazione è calma. La gente si affolla intorno alle edicole in attesa dell'ultima edizione de *La Prensa*; oppure sosta perplessa dinanzi agli edifici del Club Nacional e dell'Hotel Crillon dove all'alba di domenica i terroristi hanno fatto esplodere tre bombe. Lo scopo era evidentemente dimostrativo, un biglietto da visita, lasciato nei due centri dell'aristocrazia peruviana.

Alessandro Porro

Complotto comunista sventato in Paraguay

Il capo della polizia dichiara: «Volevano tramutare il Paese in una nuova Cuba»

(Nostro servizio particolare)
Asunción, 7 luglio.

Nella capitale del Paraguay la situazione appare piuttosto tesa. Da tempo circolano voci di arresti in massa e queste voci hanno trovato oggi un'autorevole conferma da parte dello stesso comandante della polizia, generale Ramón Duarte Vera.

Duarte Vera ha dichiarato che la polizia è riuscita a sventare un piano comunista, molto bene articolato, il cui scopo sarebbe stato quello di accendere nel paese una vera e propria guerriglia, in maniera, ha detto, «di trasformare il Paraguay in una seconda Cuba». La scoperta del complotto ha permesso alle autorità di arrestare «molti agenti comunisti». Il generale non ha voluto precisare quanti, ma da fonti solitamente bene informate sembra che le persone arrestate in relazione al complotto siano più di cinquanta.

Il capo della polizia ha precisato che gli arresti operati finora sono stati eseguiti per la maggior parte nella zona delle piantagioni di zucchero.

Il generale ha rivelato che molti agitatori e gran parte degli uomini del complotto provenivano da diversi paesi dell'America Latina, tra cui l'Argentina, il Brasile ed il Cile.

Questi guerriglieri si infiltravano nel Paraguay, ha dichiarato il generale, dopo aver ricevuto un'adeguata preparazione sia militare sia politica in alcuni speciali campi d'addestramento creati in territorio argentino e brasiliano, nei pressi del confine con il Paraguay.

Il piano sovversivo dei comunisti comprendeva tra l'altro una serie di azioni per far saltare ponti ed occupare la stazione radio della città di Caapupe.

a. p.



Tutti i partiti, meno la dc, chiedono l'incriminazione del sen. Trabucchi

Il psi respinge le firme di altri parlamentari per togliere ogni significato politico alla sua iniziativa - I vari gruppi allora decidono di presentare un documento simile a quello socialista perché si possano sommare insieme i voti e raggiungere la cifra richiesta di 476 - Si sollecitano i deputati e i senatori fuori Roma a rientrare per questa sera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

Tutti i gruppi politici che si erano pronunciati a favore della messa in stato d'accusa dell'ex ministro delle Finanze Trabucchi per l'affare del tabacco messicano, hanno oggi deciso di presentare propri ordini del giorno identici a quello socialista che propone l'incriminazione del ministro per il reato contemplato dall'articolo 323 del codice penale «*per avere commesso abuso di potere inerente alla sua funzione con lo scopo di recare vantaggio alle società Saim e Seid in base alle prove addotte dalla commissione inquirente*».

I documenti, essendo simili, potranno essere unificati e le firme ad essi apposte potranno essere sommate dalla presidenza della Camera, senza che avvenga una intesa preventiva tra i gruppi che acquisterebbe un significato politico. Proprio per evitare un riflesso di questa vicenda sull'unità della maggioranza, i socialisti hanno oggi respinto le offerte di alcuni gruppi di opposizione di apporre le firme dei propri deputati all'ordine del giorno del psi. La procedura sarà perciò quella di iniziative autonome che solo tecnicamente si unificheranno.

Sono adesso per la messa in stato d'accusa di Trabucchi tutti i gruppi politici delle due Camere tranne i democristiani. I parlamentari del psdi, lasciati liberi di agire secondo coscienza, decideranno singolarmente, ma già oggi un gruppo facente capo all'onorevole Ariosto (cinque deputati e senatori) e un gruppo facente capo all'on. Pellicani (sei parlamentari) hanno annunciato che presenteranno ordini del giorno.

Si profila quindi la possibilità che sia raggiunta la maggioranza più uno dei parlamentari (476) richiesta per la messa in stato d'accusa. In teoria i gruppi presentatori degli ordini del giorno contano 497 parlamentari, ai quali vanno sommati anche 11 socialdemocratici: in totale 508. Nella pratica, però, bisognerà tener conto dei deputati assenti perché ammalati, in congedo, in viaggio, e del fatto che le firme devono tutte essere raccolte e consegnate alla presidenza entro le ore 24 di domani giovedì. Inoltre, anche i liberali avranno libertà di comportamento, nonostante la decisione del gruppo di presentare un ordine del giorno.

Tutta la vicenda è adesso affidata alla capacità organizzativa dei gruppi parlamentari. Se le firme non raggiungeranno la quota 476, la relazione della commissione d'inchiesta che assolve Trabucchi diverrà definitiva. Altrimenti entro dieci giorni il presidente della Camera provvederà a convocare il Parlamento in seduta comune per la discussione pubblica che si svolgerà come su una mozione, cioè con ampia facoltà di parola per tutti i parlamentari. La discussione potrebbe perciò durare più giorni. A conclusione i parlamentari dovrebbero votare per l'accettazione o il rigetto dell'ordine del giorno di messa in stato d'accusa. Se esso venisse accolto, il processo si svolgerebbe davanti alla Corte Costituzionale i cui membri sarebbero integrati da 11 giudici aggiunti, estratti da una lista più ampia, formata secondo precise prescrizioni di legge.

Reazioni ufficiali da parte democristiana non se ne hanno. C'è però preoccupazione e disagio all'interno della maggioranza, i rapporti tra i gruppi si sono fatti più tesi. Il fatto però che le direzioni dei partiti si tengano finora estranee, non solo per ragioni procedurali, indica che non si vuole inasprire la situazione. I socialisti, in particolare, moltiplicano le dichiarazioni rassicuranti. «*Non abbiamo inteso in alcun modo indebolire il centro-sinistra o il governo* — ha detto oggi il vice segretario on. Brodolini — *non vi dovranno essere ripercussioni sul piano politico poiché il problema Trabucchi non investe i rapporti tra i partiti di governo ma soltanto i singoli parlamentari in quanto giudici*». A sua volta il vice segretario del psdi on. Cariglia si è detto convinto che i socialisti non vogliono la crisi: «*Se il psi ha deciso di presentare l'ordine del giorno, ha certamente valutato le possibili conseguenze, traendone la certezza che non vi sarà la rottura della coalizione*».

Fausto De Luca

I senatori dc sono liberi di votare «secondo coscienza»

Roma, 7 luglio.

Questa sera a Palazzo Madama il direttivo del gruppo dc al Senato si è riunito per esaminare la proposta dei comunisti di associarsi alla loro iniziativa per mettere in stato di accusa il sen. Trabucchi. Il direttivo dei senatori dc ha deciso che «*l'eventuale esame del Parlamento sulla questione Trabucchi è di carattere giudiziario e come tale va sottratto a direttive o inviti di partito*». Pertanto considera suo dovere lasciare che ciascun senatore democristiano sia libero di comportarsi come ritiene «*rispondendo soltanto alla propria coscienza*».

Il psdi sollecita il Senato a riesaminare il caso Ingic

Parlamentari implicati in questa vicenda hanno giudicato il sen. Trabucchi

Roma, 7 luglio.

Il sen. Mayer (psdi) ha chiesto al capo dei senatori socialdemocratici Viglianesi di prendere l'iniziativa di un'immediata discussione delle richieste d'autorizzazione a procedere nei confronti dei senatori implicati nell'affare dell'Ingic (somme pagate da questa ditta ad alcuni partiti in cambio della concessione dell'appalto della riscossione delle imposte). Il sen. Mayer giudica «*una cosa enorme che alcuni parlamentari implicati nell'affare dell'Ingic facciano parte della commissione inquirente che ha svolto l'inchiesta sul sen. Trabucchi per il tabacco messicano*».

Alla Camera le richieste di autorizzazione a procedere contro i deputati implicati nella vicenda dell'Ingic furono respinte.

Le cerimonie a Courmayeur per il traforo del Monte Bianco

Il 16 luglio il generale De Gaulle attenderà a Chamonix il presidente Saragat

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 luglio.

(i. v.) Si sono appresi alcuni particolari sulle cerimonie che si svolgeranno il 16 luglio, sia a Chamonix che a Courmayeur, per l'inaugurazione del traforo del Monte Bianco da parte del presidente Saragat e del generale De Gaulle. Il generale De Gaulle accoglierà il presidente Saragat a Chamonix, davanti al municipio. L'arrivo del presidente francese è previsto in elicottero qualche minuto prima delle 10, mentre il presidente Saragat, partito in auto da Courmayeur, avrà attraversato il traforo.

Dopo gli onori militari e gli inni nazionali, i due Capi di Stato si porteranno sul piazzale antistante l'imbocco francese, dove saranno accolti dai presidenti delle due società concessionarie, l'italiano onorevole Farinet e il francese Giscard d'Estaing. Seguirà quindi la visita agli impianti francesi e lo scoprimento di una targa che ricorderà nei secoli l'avvenimento.

Poco dopo le 11 il corteo, dei due Capi di Stato, imboccherà il tunnel e dopo un quarto d'ora circa comparirà sul versante italiano, accolto dagli onori militari e dal suono degli inni nazionali.

Dopo lo scoprimento di una targa posta all'imbocco italiano e la presentazione delle numerose personalità, Saragat e De Gaulle assisteranno alla benedizione dell'opera, che sarà data dal vescovo di Aosta mons Maturino Blanchet. Portatisi quindi su un podio, i due Capi di Stato pronunceranno i discorsi ufficiali.

Verso mezzogiorno avrà luogo a Villa Bagnara, a Courmayeur, un colloquio tra Saragat e De Gaulle, al quale prenderanno parte solo i due ministri degli Esteri Fanfani e Couve de Murville. Il presidente Saragat offrirà quindi un pranzo in onore dell'illustre ospite, al quale parteciperà uno stretto numero di invitati. Nel tardo pomeriggio De Gaulle rientrerà in Francia.

L'on. Paolo Farinet nominato cittadino onorario di Chamonix

Aosta, 7 luglio.

(i. v.) Il Consiglio comunale di Chamonix nella sua ultima seduta ha nominato cittadino onorario della nota località francese l'on. Paolo Farinet, «*salutando in lui l'uomo che, per la sua tenacia montanara, la sua dinamicità e le sue iniziative, deve essere considerato come uno dei principali realizzatori del traforo del Monte Bianco*». Come si sa, l'on. Farinet è il presidente della Società italiana del traforo del Monte Bianco.

Nina Dyer, un destino simile a quello di Porfirio Rubirosa

Una bella e ricchissima ex indossatrice morta in misteriose circostanze a Parigi

E' stata trovata cadavere nel suo castello, a 35 anni, accanto ad un tubetto di barbiturici vuoto - La prima ipotesi è quella del suicidio, ma non si riesce a capire il movente - Aveva sposato prima il barone tedesco Von Thyssen, re dell'acciaio, poi il fratello di Alì Khan - Viveva sola, dopo il secondo divorzio



Nina Dyer, la bella ex indossatrice trovata morta nel suo castello nei dintorni di Parigi *(Telefoto)*

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 luglio.

Nina Dyer, la donna che aveva fatto una carriera matrimoniale molto somigliante a quella di Porfirio Rubirosa, è morta a trentacinque anni nel suo maniero alla periferia di Parigi, quarantotto ore prima di lui, in circostanze non meno drammatiche ma molto più misteriose di quelle che hanno provocato la fine del play-boy. Si è suicidata l'ex indossatrice diventata miliardaria?

La polizia afferma che non possono esserci dubbi in proposito e un tubetto di barbiturici, trovato vuoto su un tappeto vicino al suo letto, ne dà la prova. Dalle testimonianze del personale di servizio risulta che la donna aveva compiuto un tentativo analogo poco più di una settimana fa.

Tutti i suoi amici rifiutano però di crederlo; dicono che non aveva nessun motivo di farlo, che, nonostante il ritiro che si era imposto negli ultimi tre anni, amava la vita, non aveva mai subito crisi nervose, era sempre stata serena e in perfette condizioni di salute. D'altra parte, il giorno prima di morire, Nina aveva ordinato tre parrucche alla sua pettinatrice dicendole che le servivano per assistere a un matrimonio a Vienna. Aveva anche prenotato i biglietti aerei per andare in Svizzera, poi in Austria e, finalmente, dopo il matrimonio di Vienna, sulla Costa Azzurra, dove avrebbe dovuto passare l'estate.

La stessa circostanza in cui la morte è stata tenuta nascosta due giorni alimentano le supposizioni, che hanno messo a rumore tutta la café-society internazionale. Qualcuno ha affermato perfino che essa sia stata vittima di un misterioso affare di spionaggio. Sono ipotesi che, probabilmente, non hanno nessun fondamento, ma le giustifica la romanzesca figura della morta.

Chi era Nina Dyer? Con precisione, non l'ha mai saputo nessuno. Lei diceva di essere nata nell'isola di Ceylon, figlia di un coltivatore di tè. Sembra invece che fosse nata a Londra dal matrimonio di una inglese con un immigrato russo. E' vero, però, che aveva fatto i suoi studi a Colombo, la capitale di Ceylon, e nell'Africa del Sud, benché non si conoscano i motivi che l'avevano portata a trascorrere l'adolescenza in quei paesi.

A Parigi arrivò a [illegible] anni, nel 1949, senza arte né parte e neppure aiutata a farsi strada da una bellezza eccezionale: era un po' troppo magra, angolosa, vestiva in modo goffo, ma aveva nello sguardo un fascino da cui era difficile sottrarsi. Trovò da lavorare come entraîneuse al Carol's, un locale notturno del quartiere dei Campi Elisi, dove conobbe il fotografo di moda Alexandre Choura, che le fece fare la modella.

Era il primo passo per la ragazza venuta a cercar la fortuna a Parigi: diventò infatti indossatrice di Jacques Fath, successivamente di Maggy Rouff e della Schiaparelli. In quell'ambiente, poté avere i primi contatti col tout-Paris.

Fu però un periodo disorientato nell'esistenza sentimentale di Nina, che passava allora da un amore all'altro. Erano, forse, innocenti passatempi, capricci passeggeri dovuti all'età che ignorava ancora i calcoli matrimoniali.

E all'improvviso il barone Heinrich von Thyssen, re dell'acciaio della Ruhr, comparve a decidere l'avvenire di Nina Dyer. Col matrimonio, celebrato al principio del 1954, l'indossatrice diventò una delle donne più ricche di Europa: soltanto come dono di nozze il barone le regalò centoventi milioni di gioielli, due automobili da corsa ed un'isola nel Mar dei Caraibi in cui sopravvive una rarissima razza di elefanti bianchi. Per dieci mesi vissero insieme su un atollo corallifero nei Mari del Sud; poi ci fu il divorzio, che al re dell'acciaio costò una somma in contanti corrispondente a più di un miliardo e mezzo di lire, un castello vicino a Versailles, e un cofanetto di gioielli di valore inestimabile.

In un garden-party offerto da Alì Khan, conobbe il fratello del padrone di casa, più giovane di tre anni, il principe Sadruddin Khan. La famiglia di lui opponeva qualche difficoltà al matrimonio e, per superarle, Nina dovette farsi musulmana. Le fotografie del matrimonio il 27 agosto 1957 furono prese da un giovane fotoreporter allora del tutto sconosciuto: Antony Armstrong-Jones.

Questa volta, il divorzio ritardò cinque anni, perché avvenne soltanto il 3 agosto 1962 a Ginevra. A titolo alimentare, Sadruddin Khan assegnò alla moglie un altro miliardo di lire e il maniero di Buzenval, quello dove l'ex indossatrice è stata trovata morta sabato mattina.

E' una grande costruzione in falso stile normanno, un po' pacchiana ma molto lussuosa. Sadruddin l'aveva ereditata dal fratello Alì, che l'aveva fatta innalzare a una ventina di metri dal cancello d'ingresso del campo di golf di St-Cloud. Oltre all'edificio principale dove Nina viveva sola dal tempo dell'ultimo divorzio ci sono due padiglioni nel parco in cui abitano il maggiordomo e la cameriera, che sono due coniugi portoghesi, e il resto della servitù. Nel maniero, la principessa Khan non riceveva quasi mai nessuno e, d'altronde, era rimasta in relazione con pochissime delle persone che aveva frequentato un tempo.

Usciva però quasi tutte le notti, sola, alla guida di un'automobile da corsa, e non rientrava che all'alba, senza dire a nessuno dov'era andata. E' escluso che frequentasse locali notturni e, dal contachilometri, la servitù aveva potuto constatare che percorreva tre o quattrocento chilometri ogni notte: si crede perciò che l'unico suo svago fosse di percorrere a folle velocità la campagna deserta. Venerdì rientrò più presto del solito: mancava infatti un quarto a mezzanotte quando le persone di servizio udirono il ritorno della macchina. La morte è avvenuta verso le cinque.

Soltanto oggi, si è saputa la notizia, che era stata tenuta nascosta dalla polizia. Anche il funerale si è svolto in forma clandestina: si è saputo però che sul carro funebre c'era una corona di quattromila rose rosse, alta due metri e mezzo con un nastro viola che portava questa dicitura: «Heini a Nina». Estremo omaggio del barone von Thyssen alla principessa.

Sandro Volta

Aereo egiziano (con equipaggio russo) è precipitato al Cairo: trenta morti

Il disastro subito dopo il decollo: un solo superstite - Lo scampato, un mitragliere russo, si fa condurre all'ambasciata di Mosca

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 7 luglio.

Un aereo da trasporto sovietico *Antonov 24*, in dotazione all'aeronautica militare egiziana, con equipaggio sovietico, è precipitato nel deserto nei pressi di Suez causando la morte di 30 persone. Il volo dell'aereo è circondato di mistero. Si presume che l'apparecchio, uno dei più grandi velivoli da trasporto del mondo, fosse diretto nello Yemen.

A bordo si trovavano un ufficiale egiziano, 31 soldati e 9 membri dell'equipaggio russi. L'unico superstite è un mitragliere sovietico che è riuscito a lanciarsi col paracadute nel deserto. L'uomo ha raggiunto a piedi il più vicino avamposto militare.

L'apparecchio è precipitato a pochi chilometri di distanza dal punto in cui il 20 maggio scorso precipitò il *Boeing* delle linee aeree pakistane. Trattandosi di un apparecchio militare i giornalisti hanno inutilmente cercato di avere maggiori particolari sull'incidente. Dalla prima notizia della sciagura, data da un portavoce militare, e le scarse informazioni successive sono trascorse circa otto ore.

Sembra che la sciagura sia avvenuta verso le [illegible] di ieri sera. La prima notizia era stata data alla stampa alle 2 di questa notte dopo che alcuni abitanti del sobborgo di Heliopolis (Il Cairo) avevano riferito di avere visto il bagliore di un incendio in quella regione. Il mitragliere sovietico sopravvissuto si chiamerebbe Lukin. Il militare sovietico ha rifiutato aiuto da alcune persone che volevano portarlo all'ospedale ed ha chiesto di essere condotto all'Ambasciata sovietica.

a. p.

Israele ha accettato l'ambasciatore tedesco

Bonn, 7 luglio.

Il governo tedesco ha annunciato stasera che il dottor Rolf Pauls, ex-ufficiale di carriera della Wehrmacht, è stato accettato da Israele quale primo ambasciatore di Bonn presso il governo di Gerusalemme. Al tempo stesso, è stato annunciato che Asher Ben Nathan sarà l'ambasciatore israeliano presso il governo federale.

(Ass. Press)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino. Telefonare 651-227. O612

AFFITTASI maglificio produzione intima ed esterna con personale e macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ».

CEDESI macchinario lavasecco nuovo Mil 2 bocche completo accessori prezzo sottocosto. Scrivere: Stefan, Casella Postale 99, Chieri. A71760

GRU a carrello gommata portata kg 2000 vendesi. Telefono 694-791.

IMPIANTO saldatura elettrica con banco seminuovo vendesi occasione. Telefono 694-791. A71600

MACCHINE utensili vasta scelta vende officina Muratori, 33, via S. Secondo. A68167

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

OCCASIONE serbatoi lamiera 40.000 litri visibili Sansovino 225, Torino. Giustetti. A71717

PARANCO ELETTRICO PORTATA 3 TONNELLATE CON RELATIVO CAVALLETTO IN PROFILATO VENDIAMO CAUSA CHIUSURA MAGAZZINO. TELEFONARE 540-820.

PESA A PONTE BURONI PORTATA 30 TONNELLATE APPARECCHIO PESATORE IMPRIMENTE COME NUOVA VENDIAMO CAUSA CHIUSURA MAGAZZINO. TEL. 540-820.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Fait, Moncenisio 226, tel. 331-591.

PORTA basculante 2,50 x 2,35 garage magazzini 50.000. Tel. 694-791.

ROTTAMI metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero, demolisce, acquista, migliori prezzi, contanti, Metallurgica Piemontese, Cigna 189. O490

TELESALVAMOTORI, aria, olio. Microinterruttori relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, telefono 674-646. O5266

TORNIO parallelo prismatico trapezoidale 300-1800 liquidasi 380.000. Telefono 894-791. A71600

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI, GOSMOL, TEL. 758-898. O26

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O765

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducotone 15 mila, tappezzeria 22.000. Telefonare 791-101. O988

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

IMPRESA edile costruisce villette, esegue riparazioni. Tel. 653-303.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

A. AFFARONE rarissimo cediamo latteria centralissima 300 litri giornalieri garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio latteria. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO subito gerenza avviatissimo negozio rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540.632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (ang. Giolitti), telefono 542-834. O19

A 25.000 mensili offresi gerenza tabaccheria. Rivolgersi rivendita 5, Castelnuovo Don Bosco. A71627

AFFARONE bar ristorante arredatissimo, incasso 110.000, cedo 10 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O80

AFFIDASI gerenza redditizio bar superalcoolici patentino tabacchi ristorante modernissimo. Riva, via Mazzini 1. O29

ALBENGA, zona centralissima, cedesi avviatissimo negozio, souvenirs, bijouterie, etc... Vasta licenza. Eventualmente permutasi con appartamento. Scrivere Lastund 5 5, Savona.

AUTORIMESSA 130 macchine nuova apertura cedesi miglior offerente. Telefonare 581-694. O453

AVVIATISSIMA trattoria con bocciodromo coperto vendesi o cedesi in gerenza, 13 km Torino. Tel. 983-489.

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi. Mediatori esclusi. Tel. 60-418.

AVVIATISSIMO negozio parrucchiere cedo gerenza, vendo. Causa età, salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ». A71218

AVVIATO negozio busti cedesi ottime condizioni causa trasferimento. Telefonare 320-532. A71572

BAR tabaccheria lavata 1.200.000 cedesi gerenza famiglia solvibile. Telefonare 389-417. O482

CARTOLERIA centrale avviatissima urge cedere 1.900.000. Rossin, Principe Oddone 8. O371

CAUSA malattia cedesi negozio caterie bar vini superalcoolici, paraggi P. N. Telef. 651-704. A70544

CAV. Casalinghi cede condizionatamente bar torrefazione centrale 6.000.000. Telefonare 865-962.

CAV. Caselagno vende convenientemente casalinghi giocattoli, eventuale permuta alloggio. Telefon. 865-962.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O190

CEDESI pizzeria centro Grugliasco causa divisioni, utile mensile 300.000 Telefonare 768-931. O154

CEDO gerenza commestibile forte incasso, zona centrale. Telefonare Siat 512-677. O80

CERCASI gerenza distributore benzina con o senza lavaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4502 — Torino ». A71774

COMMERCIALISTA studio centrale esperienza decennale desidera associare avvocato oppure giovane collega. Telefonare ore dieci dodici numero 383-554 Torino. A75133

CONCESSIONARIO articolo largo consumo cerca socio serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, alloggio, adatto persone sole. O453

DROGHERIA cedesi occasione, trattasi direttamente, incasso mensile 5 milioni, affitto mite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

FRUTTA verdura zona Mirafiori 40 mila giornaliere avendo 2.600.000. Telefonare 667-023. A71632

GRAFICO associerebbesi ad azienda grafica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ». A71581

MOTIVO espatrio cedo commestibili con retro e cantina 1.500.000. Telefonare 850-892, 284-979.

INDUSTRIA grande sviluppo nazionale internazionale cerca socio o finanziatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

LATTERIA macchine caffè centralissimo 90.000 giornaliere avendo 7 milioni 400.000 Rossin, Principe Oddone 3. O371

LATTERIA nuove basse familiari cedo 1.800.000 urge. Tel. 768-931.

NEGOZIO dischi centrale arredatissimo forte lavoro cedo 1.500.000. Telefonare 545-596. O80

OCCASIONE cedesi orologeria oreficeria. Corso Sebastopoli 253.

PASTICCERIA bar attentamente giornaliere, trentacinque anni unico proprietario ritiro commercio cedo. Telefonare 80-035. A71608

PROFESSIONISTA esperto concordati accetta incarichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ».

RAPALLO, pensione modernissima 20 camere, 20 bagni annesso ristorante snack, eventualmente divisibili, vendonsi posizione centralissima, accesso diretto ascensore dalla stazione ferroviaria, garages, posteggio. Mutuo, altre facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Genova ». 24667

TRASFERENDOMI cedo casalingo esteria minimo 1.600.000. Telefonare 552-211. A71479

URGE vendere officina carpenteria riparazioni generiche, lavoro assicurato. Telefonare 297-039. A73039

ZONA San Donato cedesi segheria ventennale ottimo reddito. Telefonare 480-858. A70872

750.000 svendo pescheria arredatissima zona Francia, valore 3.500.000. Telefonare 545-596. O80

STUDIO commercialista intenzionato aprire succursale in Torino, Ivrea, Santhià, Chivasso, Vercelli, Novara esaminerebbe possibilità combinazione con associazione sindacale, compagnia assicurazione, ente od azienda avente interesse domiciliare attività compatibile con studio consulenza tributaria sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ».

TABACCHERIA bar forte reddito occasione causa urgenti motivi famiglia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4565 — Torino ». A72520

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A.A.A.A. ALTO prezzo comprerebbe privato alloggio zona S. Paolo, camere servizi pagamento contanti. Telefonare 683.622 ore ufficio.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O296

A.A. LAIGUEGLIA privato vende alloggio panoramicissimo, mutuo. Telefonare 60-659. A71078

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 518-154.

A. ABITABILI vendonsi ultimissimi alloggi 1.500.000 camera box 800 mila mutuo dilazioni, Nichelino. Telef. 677-223. Visite cantiere 16-19.

A. AFFARONE. Attico via Napione 3 camere servizi vendo. Telefonare 672-754. A70304

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli mutuo vendonsi. Telefonare 290-474, 859-240.

A. ALLOGGI signorili posizione levante ponente prospiciente parco e giardini comunali, vende impresa via C. Battisti 2, Grugliasco, telefono 785-268, 790-351: una camera tinello servizi 4.100.000; due camere tinello servizi 5.600.000; negozi da 1 a 5 vetrine 110.000 al mq adatti a tutti i generi. A70053

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra; facilitazioni pagamento. Fabrizi 25, ore 17-19. Telefonare 384.424.

A. PERMUTASI con alloggi, negozi, magazzini, locali, terreni industriali in Torino, villetta 50 km. Torino Valle Po, progettazione arredamento eseguito da architetto, tutti comforts, abitabile tutto l'anno. Intermediari. Telefonare 535-912. O424

A. VENDESI Pian d'Asti casa 6 camere giardino liberi adatta 2 famiglie pensionati o per villeggiatura ben divisibili. Telefonare 693-881.

A. 1.400.000 più 800.000 mutuo e camera Italia '61 alloggi vendo. Telefonare 518-396. O141

A Bruino, zona residenziale, vendo, cambio villa bellissima. Tel. 327-585.

A Finale Ligure appartamenti pronti a Lire 3.400.000 vende impresa direttamente. Telefonare 382-125.

A Souchéres Basses, Pragelato, vendonsi lotti terreno. Telefon. 37-17 Pinerolo. 24643

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata; prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

ABITABILE Largo Brescia, camera tinello cucinino servizi, esentasse, mq 65. Telefonare 546-007.

ABITABILE Madonna Campagna, 2 camere tinello servizi esentasse, 3.300.000, rimanenza 1.500.000 rateazione. Telefonare 553-603.

ABITABILE S. Rita esentetasse due camere cucina servizi 6.500.000. Telefonare 338-820. A71591

ABITABILE via Migliara, 3 camere cucina servizi piano rialzato 6 milioni 700.000 occasionissima. Telefonare 758-949. O370

ACQUISTIAMO immediatamente contanti alloggetti in Torino, anche [illegible]. Telefonare 541-419. O173

ACQUISTO contanti alloggio 1-2 camere qualsiasi zona Torino. Telefonare 547-476. A72936

AFFARE alloggio S. Paolo signorile moderno, 1° piano, tre stanze vendesi 7.800.000. Telefon. 723-149.

AFFARE interessante via Monfalcone 128: definizione vendita ultimi alloggi due camere, cucinino, servizi 3.800.000 compreso mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

AFFARE vendo alloggio libero, completamente rinnovato, 2 camere cucina servizi 7° piano su corso zona signorile 5.800.000. Telef. 547-502.

AFFARONE! Impresa vende direttamente in Brandizzo 14 alloggi 5 autorimesse in blocco, accuratamente rifiniti. Per informazioni telefonare pomeriggio al 489-618.

AFFARONE, Rossin avende Nichelino alloggi bellissimi camera tinello servizi garage 3.900.000. Tel. 487.055.

ALLOGGIO corsi Umberto Vittorio otto camere servizi vendesi. Telefonare 694-791. A71600

ALASSIO vendo terreno fabbricabile ville zona comoda lotti mq. 1000 e mq. 600 prezzi convenientissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A70993

ALLOGGI centralissimi stupenda posizione stabile completamente ricostruito vendo. Rivolgersi portineria Piazza Vittorio Veneto 1.

ALLOGGI ogni grandezza, ottima tecnica costruttiva, vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. O174

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO DANTE 114 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 528-151.

ALLOGGIO libero esente signorile doppi servizi 4 camere salone cucina [illegible] vendesi. Telefonare 515-396.

ALLOGGIO nuovo (via Aosta) libero camera cucina servizi 3.500.000. Telefonare 515-241. O296

ALLOGGIO Porta Palazzo, 2 camere cucina ingresso, piano 1°, adatto abitazione magazzino avende 2.850.000 Rossin, telefono 487-055.

ALLOGGIO signorile (Giordano Bruno) tre camere palchettate, cucinotto, servizi, 5.900.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO vuoto (c. Sebastopoli) esentasse 4 grandi camere cucinotta servizi 7.800.000. Telef. 553.483.

ALLOGGIO vuoto panoramico (corso Francia) due camere, tinello, servizi, 6.400.000. Telefonare 515-318.

APPARTAMENTI ultimati costruzione primaria impresa corso Orbassano 277, 2-3 camere, tinello, servizi, 4 camere, cucina, biservizi. Prezzi concorrenza, facilitazioni, mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547.502.

APPARTAMENTI case signorile via Bobbio 14 (proseguimento via Caboto - Crocetta): due tre camere cucina servizi; due quattro camere salone cucina ampio ingresso biservizi. Vendiamo 115.000 metro, mutuo S. Paolo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O502

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177/185 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI PANORAMICI, LEVANTE PONENTE, COSTRUZIONE PREGIATA; 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. MUTUO, ULTERIORI DILAZIONI. VISITE CANTIERE. TELEFONARE 553-483. O502

APPARTAMENTI VIA AOSTA 55 ESPOSIZIONE CENTRALE 1-2-3-4 CAMERE, SERVIZI; LIBERI OD AFFITTATI AD ALTO REDDITO. PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO VERA OCCASIONE. VISITE LOCO. TELEFONARE 553-483.

APPARTAMENTO su corso centralissimo, 2 saloni, 7 camere, cucina, quadrupli servizi. Vendo. Telefonare mattino 553.975. O452

ATTENZIONE vendesi occasionissima 4 km. Pinerolo fronte nazionale Sestriere fabbricati industriali 2500 metri acqua industriale cabina propria 2 cortili fabbricato civile 98 locali alloggi servizi garage alloggio padronale giardino L. 42.000.000 trattasi Perito Balma, Secchi 34, Torino. O376

BARDONECCHIA vendo villa 8 camere, 1500 mq. giardino. Telefonare mattino 553.975. O452

BRUINO circonvallazione, Casa del Sole, vendesi affittasi 2 grandi camere, cucinino, bagno, garage. Telefonare 697-497. O71

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico impresa vende Grugliasco, viale Gramsci 28, mutuato, dilazioni. Telefonare 331-758.

BARRIERA Milano vendonsi prezzi imbattibili alloggi bellissimi mutuati. Tel. 519-770. O254

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-210.

CASA 24 camere, barriera Milano, esente, alloggi 1-2 camere ampie, doppia aria, 40.000.000 meno mutuo. Telefonare 547-476.

CASA 30 camere nuova costruzione Cascina Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Tel. 383-544 ore ufficio.

CASETTA indipendente vendo cambio con alloggio zona Mirafiori. Telefonare 668-864. A72633

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17, tel. 364-424. O551

CENTRO RESIDENZIALE « GESÙ MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, TELEFONARE 528-151. O606

CENTRALISSIMO alloggio in zona signorile, tre vani et servizi, esentasse, mutuo, affittato alto reddito, vendesi contanti vera occasione. Per informazioni telefonare 518-631 ore ufficio. A71686

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CROCETTA, alloggetto 2 camere cucina, vendesi in palazzo signorile esente, 6.000.000 meno 3.500.000 mutuo. Telefonare 776-071.

CROCETTA via Bove 5, vendonsi alloggi signorili, ottima tecnica costruttiva. Visita anche domenica mattina.

CUCEGLIO, vendesi villetta nuova 3 camere servizi termo, ampio garage, 700 mq giardino cintato. Telefonare 0124 3261. A71758

DUE milioni trecentomila vendonsi ultimi alloggi presso Principe Oddone, facilitazioni. Telefonare 852-273.

FACILITANDO 60.000 mensili vendesi alloggetto Nizza 129. Rivolgersi Francese, telefono 697-497.

FRONTE Lungo Po frazioniamo signorili alloggi da 1 a 4 camere consegna primavera 1966. Tel. 542-393 rag. Foti. A73053

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzina, 2-3 camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alla rendita. Telefonare 589-525. O165

GEOM. Lombardi, telefono 555-349, vende privatamente case esente 24 camere termo bagno servizi.

IMPRESA referenziata esegue lavori per terzi con costi di concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9419 — Torino ». A71617

IMPRESA vende alloggio nuovissimo, camera tinello servizi, 3.800.000; altro camera cucina, 2.900.000. Affittati, ottimo reddito. Telef. 547-476.

INTERESSANTI lottini fabbricabili Leumann vendonsi. Telef. 542-082.

LAIGUEGLIA, alloggio signorile, posizione incantevole sul mare, 150 mq. vendesi direttamente facilitando. Telefonare 271-959, 988-445.

MAPPANO, villa 2 piani, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino cintato, vendesi 15.000.000. Telefonare 881-694. O453

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti mutuati. Tel. 519-770.

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze d'Oulx, Condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. 489-009. O443

NICHELINO impresa vende alloggi 2.000.000 e 3.100.000 caduno. Telefonare 655-913. A71176

NICOLA Fabrizi angolo via Roasio impresa vende negozi alloggi magazzini, box, mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30-17,30. Telefonare 780-214.

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto, 19 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi bloccasi 24 milioni. Telefonare 544.435. O354

PERMUTEREI alloggetto signorile Ospedaletti con villetta zona Piossasco Cumiana. Passaporto 6.378.367 fermo posta Piossasco.

PIAZZA d'Armi vecchia palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq ambiente altro 110 mq vendo. Tel. 535-601.

PORTA Nuova privato vende alloggio sei vani libero. Tel. 660-533.

PRIVATO urge vendere alloggio nuovo camera tinello servizi vuoto. Telefonare 233-130. A71199

RIVOLI, Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa) primaria impresa vende appartamenti panoramici. Contanti 1.050.000, differenza 30.000 mensili. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O502

S. RITA vendesi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 60-759 sera.

SANTA Rita, vendesi alloggio 3 camere, accessori, decorato, grandi facilitazioni. Telefonare 697-497.

SIGNORILI alloggi da 3 a 5 camere, doppi servizi vendo. Rivolgersi Cosso, via Valgioie 60. O208

SIGNORILI 4-5 camere, doppi servizi, vendonsi: Via Vidua 17.

SOCIETA' immobiliare fraziona case qualsiasi zona Torino anticipando 20% valore immobile. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 9518 — Torino ». A72936

SPOTORNO costruendo condominio Olivella scrivere geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba. A61759

STABILIMENTO modernissima costruzione 25 km. da Torino cittadina canavesana vicino stazione ferroviaria mq. 3500 coperti, 3500 scoperti, cabina elettrica centrale termica, libero gennaio, vendesi. Telef. 553-002.

SVENDO alloggio panoramico Cavoretto, 5.000.000, 2 camere, ampia cucina, piccolo giardino. Tel. 697-425.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENI lottizzati alta cubatura collina torinese per costruzione villa casetta vendesi. Telefonare 520-996, 212-839. A71740

TERRENO cercasi costruibili 30-40 camere pagamento con appartamento nuovo. Telefonare 500-958.

TERRENO fronte lago Avigliana permesso costruzione villette vendesi lotti. Telefonare 528-995.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti, strada della Campagna, rateazioni permute. Tel. 689-860.

TERRENO (Reaglie) precollinare a due km. da corso Casale vendonsi lotti bellissimi con luce, acqua, telefono, strada asfaltata e prezzi convenientissimi speciali riduzioni per lotti da 5000-10.000 mq. Telefonare 79.612. A68977

TERRENO Santa Rita progetto approvato vendesi contanti, affare. Telefonare 887-737. A71393

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano primo. O208

VALSALICE in villa vendesi alloggio signorile, salone 4 camere doppi servizi doppio garage, giardino. Telefono 519-770.

VENDESI alloggio 3 vani più servizi zona Regio Parco. Telefonare ore pasti 251-988. A71752

VENDESI casetta 4 camere più servizi libera subito Cavoretto. Telefonare 694-153. A71010

VENDESI, Montiglio Asti, lotti terreno panoramici. Tel. 323-434.

VENDESI o permutasi casa nuova mutuata 42 camere libere con vecchia costruzione periferica mq. 6000 terreno cintato per magazzino.

VENDESI terreno cambio alloggio mq. 500 Savigliano. Telefonare 368-605 Torino. A70971

VENDESI terreno panoramico Rivoli. Progetto villa approvato. Telefonare 365-556. A70954

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 780-214.

VENDO progetto approvato 40 camere via Rieti. Telef. pasti 766-761.

VENDO villetta nuova 70 km Torino altitudine 1400. Tel. 551-043.

VENDO villette Bosconero Canavese 5.500.000, altra 16.000.000. Telefono 540-595. A73074

VIA Po 24 angolo Ozanam 9 vendo signorile quattro camere servizi. Telefonare 553-483. O502

VILLA nuovissima Cozze, grande soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere letto, doppi servizi, garage, impianto riscaldamento, giardino cintato, mq. 1000, vendesi 21.000.000. Telefonare 472-293. A71799

VILLA precollinare, panoramica, parco, cascina, 15.000 mq. terreno. Vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 223 — Torino ». O452

VILLA Valsanmartino tre camere soggiorno garages giardino vendo. Telefonare 80-035. A71608

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg-Hus Göteborg. Per Italia Maltis, Assarotti 5, telefono 528-995; esposizione corso Francia Leumann (campi tennis).

2.000.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEF. 511-356, 644-160.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

A.A. [illegible] cerca alloggio 1-2 camere. Telefonare 547-042.

A coniugi referenziati occorrono 1° ottobre 3-4 camere servizi paraggi via Ticino. Telefonare 471-013.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

CERCASI alloggio preferibilmente su corso, 3 camere cucina biservizi. Telefonare 378-834 ore pasti.

CERCASI in affitto stabilimento industriale periferico mq. 3000. Telefonare 389-417. O482

CERCASI villetta o pianterreno con giardino uso scuola diurna. Scrivere ANFFaS, Bogino 12, Torino.

CERCO 4-5 camere doppi servizi Bernini Crocetta. Telefonare 741-959.

CONIUGI torinesi cercano alloggetto camera cucina servizi termo. Telefonare 472-039. A71566

DIPENDENTE Fiat referenziato cerca alloggio 3 camere servizi qualunque zona. Telefonare 678-387.

REFERENZIATI cercano alloggio bicamere zona semicentrale. Telefonare 523-095. A70987

SOLA impiegata banca cerca camera tinello cucinino oppure camera cucina termo bagno, libero subito, oppure mass-mo quindici agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ». A71672

SPOSI piemontesi referenziatissimi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

STATALE pensionato cerca alloggetto tranquillo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4500 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI, Secchi 16, quattro camere uso ufficio. Rivolgersi portineria. A71598

A. AFFITTASI 40.000 via Ventimiglia tre camere doppi servizi. Telefonare ore pomeridiane 689-734.

A. ALLOGGI 2 camere tinello servizi, 25.000-28.000. Tel. 688-755.

A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi 21.000 - 25.000 - 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. PROPRIETARIO affitta prezzo convenientissimo 2 camere servizi, piano 4° ascensore. Visite signor Giannuzzi, via Sestriere 49 ter (piazza Bengasi).

A Nichelino, alloggi nuovissimi 3 vani, prezzi modici. Tel. 393-647.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A Rivoli zona seminario affittasi villa 2 alloggi. Telefonare 95-482.

A Vanchiglietta affittasi belle camere libere subito. Telefonare 273-671.

A 38.000 affittasi Statuto 1° piano 4 camere cucina servizi. Tel. 481-067.

ADIACENZE corso Marconi Valentino affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 81-255.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere corso Francia Leumann. Tel. 632-597.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, [illegible]. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2 camere e cucina via Onorato Vigliani 29. Telefonare 661-585.

AFFITTANSI due alloggi 3 camere servizi, piano rialzato, Tel. 888-221, Leini. 24779

AFFITTANSI locali uffici signorili centralissimi, posteggio. Tel. 521-686

AFFITTANSI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 56.

AFFITTANSI via Aosta ampi locali uso magazzini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino ».

AFFITTANSI via San Francesco da Paola 40 casa nuova signorile alloggi tre camere, cucina, servizi. Ampio negozio con locale interrato. Telefonare 547-502. O502

AFFITTANSI (vicinanze piazza Bengasi corso Roma) alloggi 2 camere tinello servizi, magazzini, box auto. Telefonare 553-483. O502

AFFITTASI a persone media età referenziate, alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, riscaldamento Ciney piccolo giardino, oltre dazio, eventuale vendita. Telefonare 782-415.

AFFITTASI al 1° piano via Valfrè 16 alloggio 4 c., cucina e servizi anche uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino ».

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 4 camere servizi abitazione ufficio. Telefonare 597-054.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi v. Tripoli. Tel. 555-068 ore 15-18.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino servizi, borgata Leumann. Telefonare 772-953. A71650

AFFITTASI bellissimo alloggio tre camere cucina servizi, zona piazza Massaua, libero subito oppure settembre. Tel. 552-168.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A68902

AFFITTASI capannone nuovo mq. 250 Mappano. Tel. 26-857.

AFFITTASI capannone uso industriale luminoso 300 mq. nuova costruzione zona Lingotto. Telefonare 665-532.

AFFITTASI c. Napoli 14, ampi magazzini. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI corso Brescia vasti locali magazzino eventualmente frazionabili. Telefonare 515-210.

AFFITTASI in Grugliasco capannone industriale mq. 300 diviso in due eventualmente anche separatamente. Tel. 783-686. A70720

AFFITTASI locale centralissimo mq. 130. Telefonare 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq 60 adatto laboratorio, magazzino officina. Piazza Massaua. Tel. 552-169.

AFFITTASI locale mq 300 circa uso laboratorio, industria silenziosa. Via Careglio 123, telefono 330-310.

AFFITTASI negozio angolare corso Turati angolo Vespucci con retro e locale sotterraneo libero subito. Telefonare 871-666 ore ufficio.

AFFITTASI seminterrato mq 80 accessori, Corso Francia 409/9, Telefonare 521-757. A71753

AFFITTASI Valentino, due camere cucina servizi, 30.000. [illegible], telefonare 546-439. O435

AFFITTASI vendesi Nichelino alloggio nuovo 2 camere tinello servizi prezzo conveniente. Telef. 587-879.

AFFITTASI zona corso Traiano alloggio due camere tinello servizi nuova costruzione. Telef. 798-831.

AFFITTASI zona Fiat Mirafiori alloggi signorili tre camere cucina. Telefonare 553-179. A71046

AFFITTASI 2 camere tinello servizi Lesna, libero subito. Tel. 389-417.

AFFITTASI 3 camere e servizi uso ufficio deposito oppure abitazione, centralissimo, via Nizza 7. Telefonare ore ufficio 644-144.

AFFITTIAMO alloggio collinare splendida vista panoramica. Salone, 2 camere cucina servizi, giardino condominiale, box, 45.000 mensili. Gobetti, XX Settembre 12.

AFFITTO subito camera, tinello servizi. Casa nuova, Crosetto, Bogino 10.

ALLOGGI [illegible] Nichelino 1-2 camere servizi volendo garage affitta Rossin, telefono 487-055.

(Continua a pag. 15)

Scontenti della politica di Parigi

Gli agricoltori francesi contro la crisi del Mec

Ieri si è riunito il governo - Decise misure per alleviare il disagio dei contadini dopo la rottura di Bruxelles - Ma i provvedimenti sono ritenuti inadeguati - L'associazione agricola chiede la ripresa delle trattative fra i Sei Paesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 luglio.

Nessuna nuova dichiarazione sull'atteggiamento della Francia rispetto alla crisi del Mec è stata fatta oggi dal ministro dell'Informazione, Alain Peyrefitte, durante la consueta conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri. Una dichiarazione era attesa da tutti gli ambienti politici, essendo ovvio che il problema del Mec è il più importante di quelli che il Consiglio ha esaminato stamane. Ma il ministro Peyrefitte, rispondendo alle domande dei giornalisti si è limitato a dire: «*La dichiarazione che feci dopo il Consiglio della settimana scorsa è abbastanza esplicita. Da allora in poi non c'è stato alcun fatto nuovo*». Rispondendo ad un'altra domanda, ha detto: «*Il trattato franco-tedesco non è in nessun modo influenzato dalle difficoltà del trattato di Roma*».

Il governo di Parigi vuole evitare di scoprire tutte le sue carte e prolungare la «guerra dei nervi» provocata dal ritiro del suo rappresentante a Bruxelles.

Una decisione importante, tuttavia, doveva essere presa relativamente al prezzo del grano. La produzione francese è notevolmente superiore al fabbisogno nazionale e l'eccedenza dev'essere esportata. Se un accordo fosse stato realizzato a Bruxelles, il governo avrebbe potuto aumentare il prezzo del grano, come aveva promesso ai contadini, e l'esportazione dell'eccedenza sarebbe stata finanziata dal Fondo agricolo comune. Poiché l'accordo non è stato raggiunto, i produttori di grano erano inquieti e il primo ministro Georges Pompidou promise due giorni fa che non avrebbero pagato le spese della crisi di Bruxelles.

Oggi, dopo una relazione dei ministri dell'Agricoltura e delle Finanze, il governo ha deciso alcuni provvedimenti in favore dei contadini i quali, secondo Peyrefitte, sono così trattati esattamente come se a Bruxelles non fosse scoppiata la crisi; ma questo parere non è condiviso dagli interessati, i rappresentanti dei quali sono stati ricevuti stasera dal ministro delle Finanze.

Giudicando insufficienti i provvedimenti decisi dal governo, i rappresentanti delle organizzazioni agricole chiedono la ripresa del dialogo interrotto a Bruxelles, contestando che la rottura sia stata motivata dalle ragioni tecniche addotte e sostenendo invece che la causa vera è politica.

Questa tesi degli agricoltori è conforme al parere degli osservatori politici, anche se tutti non lo esprimono con la chiarezza di *Le Monde*, il quale scrive oggi tra l'altro: «*Il Capo dello Stato, contrario a qualsiasi forma di sovrannazionalità, ha dato una frenata brutale per impedire che si giunga al giorno in cui le decisioni importanti saranno prese col sistema della maggioranza. Più il tempo passa e più ci si avvicina alla contraddizione fondamentale fra il trattato di Roma e la concezione gollista dell'Europa. Una crisi maggiore del Mec diventa sempre più inevitabile*». *Le Monde* aggiunge che il generale De Gaulle ha colto un'occasione che gli è sembrata buona ed ammonisce gli europeisti invitandoli a stare attenti a non dargli l'occasione di far naufragare completamente l'Europa unita.

Gli osservatori sottolineano che il governo non ha fatto neanche comunicare ufficialmente alla commissione del Mec, a Bruxelles, il ritiro del rappresentante francese, come se essa non esistesse. Se ne deduce che fin d'ora ha deciso di escluderla dalle eventuali conversazioni per la ripresa del dialogo a sei. Negli ambienti ufficiali si lascia intendere che il rappresentante francese non ritornerà a Bruxelles prima dell'anno prossimo.

L. Mannucci

Il Mercato Comune decide di continuare le riunioni anche senza i francesi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 luglio.

I rappresentanti permanenti di Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo presso il Mec, hanno deciso di «*confermare lo svolgimento di tutte le riunioni previste, a tutti i livelli*». Si svolgeranno pertanto anche il Consiglio dei ministri della Ceca, in programma per il 13 luglio a Lussemburgo (sessione di cui la Francia ieri aveva chiesto la «soppressione»), e il Consiglio dei ministri degli Esteri del Mec, previsto per il 26, 27 e 28 luglio a Bruxelles.

I «Cinque» hanno così risposto fermamente — si commenta nella capitale europea — alle ultime decisioni francesi, e in particolare all'annuncio che la Francia non parteciperà per il momento a nessuna riunione comunitaria. Il rappresentante francese era del resto già assente alla seduta di oggi, svoltasi sotto la presidenza del diplomatico italiano ministro Ugo Mosca.

Le riunioni a cinque, come si sa, non possono tuttavia portare ad alcuna decisione definitiva, in quanto il trattato del Mec prevede che quasi tutte le deliberazioni vengano prese all'unanimità. Si attribuisce pertanto ai cinque paesi l'intenzione di compiere una azione dimostrativa verso la Francia per farle capire che il Mec è deciso a sopravvivere e continuare anche senza di lei.

e. d.

Primo colloquio a Parigi tra Frei e il gen. De Gaulle

Parigi, 7 luglio.

Il Presidente del Cile, Eduardo Frei e sua moglie sono arrivati oggi alle 15 a Parigi per una visita ufficiale di quattro giorni. Frei ed il suo seguito hanno viaggiato da Roma a Parigi a bordo di un «Caravelle» speciale inviato nella capitale italiana dal presidente De Gaulle.

Il Capo dello Stato cileno è stato accolto dal generale De Gaulle, dal Primo ministro Pompidou, dal ministro degli Esteri Couve de Murville, dal ministro della Difesa Messmer, e dagli ambasciatori del Cile a Parigi e della Francia a Santiago.

Il generale De Gaulle, accogliendo il presidente Frei, ha dichiarato: «*La vostra visita è un avvenimento felice ed importante. Me ne rallegro particolarmente dopo l'accoglienza indimenticabile che mi era stata riservata nel vostro Paese*».

Nella sua risposta al generale De Gaulle, Frei, dopo aver sottolineato che, per la prima volta, un Capo di Stato cileno visita la Francia, ha detto: «*Io vengo, purtroppo, in un momento difficile, in un momento in cui la pace è minacciata in diverse regioni del mondo, ma soprattutto in America Latina*».

Il colloquio fra i due Capi di Stato è durato 35 minuti, due altri incontri sono previsti domani e venerdì.

Pugnalò di notte nel bosco a Ivrea la giovane figlia della sua amante

E' un manovale di 43 anni - Rinviato a giudizio per tentato omicidio, atti immorali, sottrazione di minorenne - La sua vittima aveva 16 anni - Forse il processo in ottobre



Giuseppina Critelli, la sedicenne pugnalata presso Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 7 luglio.

Il giudice istruttore di Ivrea, dott. Monteverde, ha oggi depositato in cancelleria la sentenza di rinvio a giudizio nei confronti del manovale quarantatreenne Alfredo Paonessa, che aggredì e pugnalò la sedicenne Giuseppina Critelli, figlia della sua amante, ferendola gravemente. Con lui siederanno sul banco degli imputati i coniugi Alberto e Maria Rosa Critelli, di [illegible] e di 36 anni. Il Paonessa, dovrà rispondere di tentato omicidio, sottrazione di minorenne, sevizie, atti immorali in luogo pubblico, furto e porto abusivo d'arma da taglio. Il Critelli è accusato di tentato omicidio nei confronti del Paonessa al quale produsse, con una accetta, una vasta ferita al capo. Maria Rosa Critelli è imputata di atti immorali in luogo aperto al pubblico.

La vicenda risale al 19 settembre 1963. Quel giorno, ai bordi della strada che porta a Candia Canavese, un'automobilista di passaggio scorse una ragazza, semisvestita, legata mani e piedi e orrendamente ferita in più parti del corpo. Trasportata all'ospedale di Ivrea la ragazza, che non poteva parlare per una grave ferita alla gola che sembrava dovesse comprometterle le corde vocali, lottò per alcuni giorni fra la vita e la morte mentre per molte ore la sua identità rimase sconosciuta. Poi i carabinieri di Ivrea riuscirono a riconoscerla e la ragazza, in un momento di lucidità, venne in loro aiuto scrivendo su un pezzo di carta il nome del suo feritore. Era quanto bastava: il Paonessa, che dopo il grave gesto aveva trovato rifugio nei pressi di Rivarolo Canavese, venne arrestato poche ore dopo.

La sentenza di rinvio a giudizio chiarisce molti punti oscuri della vicenda. Il Paonessa, al giudice istruttore, ha dichiarato di essere stato lui a colpire la ragazza e ha spiegato il perché. Tra Alfredo Paonessa e Maria Rosa Critelli c'era una relazione intima che il marito della donna aveva più volte tentato di troncare ma senza risultato. La sera dell'11 marzo 1963 il marito li sorprese insieme e aggredì il Paonessa procurandogli una vasta ferita al capo.

Fu necessario ricorrere alle cure dell'ospedale, ma quando il Paonessa guarì — sempre secondo quanto egli afferma — la donna, che a malincuore aveva accettato la sua decisione di troncare la relazione per evitare guai maggiori, gli offrì, oltre la sua, anche la compagnia della figlia Giuseppina.

«*Per questo il 19 settembre mi trovavo con la ragazza, che avrebbe dovuto lavarmi la biancheria. Eravamo sotto la tenda che avevo piantato nei pressi del Mulino, tra Candia e Mercenasco. Mentre conversavamo Giuseppina mi confidò che era stata lei stessa ad avvisare il padre, che mi sorprese poi con Maria Rosa. Infuriato, persi la testa e con un coltello colpii la ragazza all'impazzata*».



Alfredo Paonessa, il manovale rinviato a giudizio

Nettamente contraria la versione della ragazza. Ella afferma di essere stata avvicinata dal Paonessa e invitata a salire sulla sua moto per recarsi a trovare la madre ammalata: «*Lungo la strada, giunto in una località deserta, il Paonessa si fermò e m'invitò ad andare in cerca di funghi con lui. Poi, visto che cominciava a piovere, alzò una piccola tenda e mi invitò ad entrare. Al mio energico rifiuto, mi colpì più volte con un coltello, abbandonandomi dopo avermi legata*».

Il Paonessa, che appena rinchiuso in carcere aveva dato segni di squilibrio, è stato sottoposto per due volte a perizia psichiatrica, prima dal prof. Mossa di Torino e poi, su istanza dell'avvocato difensore Oberto, dal prof. Antonio Jorio direttore dell'Ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere (Mantova).

I periti, concordi, affermano che il Paonessa è perfettamente sano di mente. Di qui il rinvio in Corte d'Assise deciso dal giudice istruttore, il quale nelle sue conclusioni non ritiene veritiera la deposizione del Paonessa, bensì quella della ragazza.

Per quanto riguarda il Critelli, il suo rinvio a giudizio è stato provocato dalla rissa del marzo 1963 col Paonessa il quale, malgrado le cure, porta ancora in viso i segni delle ferite. La madre della ragazza è stata invece rinviata a giudizio per essersi incontrata più volte con l'amante in luoghi aperti al pubblico. Il processo quasi sicuramente verrà celebrato nella prima decade di ottobre.

r. a.

Gravissimo gesto di teppismo lungo la linea per Viterbo

Massi sui binari provocano il deragliamento di un treno a Roma: feriti venti passeggeri

Nessuna vittima è grave - I responsabili sarebbero un gruppo di ragazzi - L'incidente, ieri alla periferia della Capitale - Il convoglio, composto da due vetture con 60 viaggiatori, ha urtato in curva contro 12 grosse pietre sistemate sulla massicciata: un vagone s'è rovesciato



Le vetture del treno rovesciate lungo la massicciata dopo il deragliamento sulla Roma-Viterbo (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

Una dozzina di grosse pietre poste sui binari all'uscita di una curva hanno provocato stamane il deragliamento di un convoglio, composto da due automotrici, in servizio sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. E' stato un gravissimo episodio di teppismo, che soltanto per un caso fortunato non si è tramutato in una catastrofe.

Le due automotrici, dopo essersi impennate in seguito alla frenata del macchinista, sono uscite dai binari adagiandosi, la prima, su un fianco e, la seconda, fermandosi sull'orlo di una scarpata.

Nell'incidente le vetture hanno riportato gravi danni mentre dei sessanta passeggeri che vi si trovavano a bordo ne sono rimasti feriti una ventina, per fortuna tutti in modo lieve: le prognosi variano da un minimo di due giorni ad un massimo di otto.

Il convoglio era partito alle 10,17 da Viterbo ed era giunto quasi al termine del suo viaggio. Lo conduceva il macchinista Giuseppe Paci, trentenne, il quale aveva a fianco nella cabina di guida il «secondo» Giovanni Amoratto.

La linea ferroviaria, nel punto in cui è avvenuto l'incidente, corre su una scarpata alta venti metri. E' un breve tratto di campagna che separa i nuovi quartieri fra Monte Mario e la Valle Aurelia. Al termine di un'ampia curva i binari si immettono in una specie di trincea e quindi in un breve tunnel da dove escono per percorrere l'alto viadotto che, attraversando la via Olimpica, conduce alla stazione di San Pietro.

E' stato subito dopo la curva che il macchinista ha scorto alcune grosse pietre che ingombravano i due binari. Sei persone che erano sul treno hanno riferito alla polizia di avere veduto in quello stesso momento un gruppo di ragazzi che fuggivano di corsa lungo la ripida scarpata.

Il convoglio stava viaggiando ad una velocità di 60 chilometri orari e già il macchinista aveva azionato i freni per ridurla ancora e percorrere così il viadotto alla velocità richiesta di trenta orari.

«Ho visto i sassi — *ha raccontato Giuseppe Paci dopo avere superato il leggero stato di choc che lo aveva colto* — appena uscito dalla curva. Erano grosse pietre, disposte con cura per una lunghezza di quattro metri. Non ho potuto fare altro che azionare la "rapida" ma il convoglio ha proseguito ancora per qualche decina di metri. Ho sentito le ruote frantumare le prime pietre, poi uscire dalle rotaie e tagliare le traversine. Prima di essere sbalzato dal mio posto di guida ho fatto in tempo ad azionare il meccanismo che sblocca le porte per facilitare la fuga dei passeggeri».

Fra l'agghiacciante stridore dei freni e le urla di terrore dei viaggiatori scaraventati l'uno contro l'altro, le due automotrici hanno percorso circa cinquanta metri finendo la loro corsa di traverso ai binari; una delle due vetture, già paurosamente inclinata, è andata a fermarsi contro la parete superiore della scarpata.

Sono stati gli stessi passeggeri rimasti illesi a provvedere ai primi soccorsi. In quel tratto la linea ferroviaria è accessibile soltanto a piedi e l'allarme è stato dato da alcune persone che da lontano avevano assistito all'incidente.

Le prime notizie erano tragiche. Si parlava di morti e feriti gravissimi; per più di un'ora le sirene delle autoambulanze dei vigili del fuoco e della Croce Rossa, delle auto della polizia e dei carabinieri hanno squarciato l'aria per dirigersi verso il luogo dell'incidente, in cui si erano raccolte più di duemila persone. Sul posto si recavano immediatamente anche il sottosegretario al ministero dei Trasporti, sen. Lucchi, il direttore generale delle Ferrovie, dott. Renzetti, ed il direttore compartimentale, ing. Romiti.

La linea ferroviaria, a tarda notte, era ancora interrotta. Polizia e carabinieri stanno cercando di identificare gli sconosciuti autori dell'atto di teppismo. Elicotteri dei carabinieri hanno a lungo sorvolato la zona alla ricerca di elementi che potessero rivelarsi utili alle indagini. Si ritiene che a mettere le pietre sui binari siano stati gli appartenenti ad una banda di ragazzi fra i quindici ed i sedici anni che più volte, in questi ultimi tempi, sono stati visti giocare nelle vicinanze della linea ferroviaria.

Gianfranco Franci

Forse nuove agitazioni dei medici ospedalieri

E' terminato ieri lo sciopero nazionale di sette giorni

Roma, 7 luglio.

(g. f.) I medici ospedalieri, che hanno concluso oggi uno sciopero di sette giorni in tutta Italia e di dieci giorni a Roma, forse proseguiranno la loro azione a breve scadenza.

All'inizio della prossima settimana i sindacati di categoria si riuniranno per esaminare gli sviluppi della vertenza. La categoria sollecita l'adeguamento degli organici, fermi da molti anni; la sistemazione legislativa degli assistenti ed aiuti idonei interni e degli assistenti straordinari; la rivalutazione degli stipendi pensionabili.

Un comunicato dell'associazione degli aiuti ed assistenti ospedalieri, diffuso stasera, rileva che lo sciopero non ha conseguito nessun risultato avendo il ministero della Sanità assicurato, da una parte, «la propria comprensione per gli aiuti ed assistenti», ma dall'altra che i problemi oggetto dello sciopero possono essere risolti solo con la riforma ospedaliera.

Oggi sciopero di 24 ore alla «Cogne» di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 luglio.

(f. o.) Indetto dalla segreteria regionale della Cisl, avrà luogo domani uno sciopero di 24 ore, a partire dalle ore 6, presso gli stabilimenti della «Cogne» di Aosta.

Le richieste della Fim-Cisl, che non sono state accettate dalla direzione, riguardano riforme di struttura della società, la sistemazione delle qualifiche e del trattamento degli invalidi e degli anziani.

Aggredito un agricoltore lo imbavagliano e lo rapinano di oggetti antichi: arrestati

L'episodio di notte nell'Astigiano - La vittima, settantacinquenne, ha riconosciuto uno degli aggressori - Costui, un giovane di 19 anni, fermato, ha fatto il nome del complice

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 7 luglio.

Ieri sera verso le 23 l'agricoltore Carlo Robba di 75 anni, di Vesime, è stato aggredito e rapinato da due giovani nella propria cascina, sita in regione Boschi. Gli aggressori sono stati individuati e arrestati dopo poche ore.

Il Robba, dopo essersi intrattenuto nel cortile, rientrava in casa per andare a dormire. Pochi attimi dopo, però, notava che d'improvviso era mancata la luce: scorgeva tuttavia che dalla finestra aperta una mano svitava l'unica lampadina della cucina. Correva allora ad armarsi di un tridente per difendersi da eventuali aggressori.

Passava circa mezz'ora e qualcuno bussava alla porta dell'agricoltore. Il Robba apriva e subito veniva colpito a pugni al collo e al volto finché non perdeva i sensi. Gli aggressori ne approfittavano per imbavagliarlo.

Appena riavutosi, il Robba raggiungeva un vicino casolare, dove gli venivano praticate le prime cure. A tarda notte, poi, si recava a Bubbio ad avvertire i carabinieri, i quali, constatata la gravità del fatto, chiedevano l'intervento della tenenza di Canelli. Il brigadiere Porro, comandante la sezione operativa di Canelli, prontamente accorso nell'abitazione del Robba, scopriva anche un grosso buco in un ripostiglio che dall'esterno dava accesso alla cucina passando attraverso il pagliaio. Qui evidentemente i due rapinatori si sono nascosti prima di entrare nell'abitazione del Robba, dove si sono impadroniti di molti oggetti di valore.

Al tenente Bruno Scandone e al brigadiere Porro, il Robba ha dichiarato di avere riconosciuto in uno degli aggressori il giovane Bruno Malfatto di 19 anni di Vesime, che è stato rintracciato alle 7 nei pressi della sua abitazione. Il Malfatto, interrogato, finiva per confessare.

E' poi risultato che col Malfatto si trovava l'operaio Gianfranco Scotti di 26 anni di Cessole. Alle ore 18 di oggi lo Scotti veniva rintracciato e arrestato a Santo Stefano Belbo. Tradotto a Bubbio, confessava anch'egli di avere partecipato alla rapina. Su mandato di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica di Acqui, dott. Conti, entrambi i giovani sono stati tradotti alle carceri giudiziarie di Acqui.

I due rapinatori hanno asportato dalla cascina oggetti antichi di rame del XVII secolo appartenenti al Robba e consistenti in lanterne, vasi e fornelli, per un valore di oltre 500 mila lire. Probabilmente i due sapevano che il Robba l'altro ieri aveva incassato la pensione, ma l'hanno cercata invano: l'agricoltore infatti l'aveva già depositata in banca.

g. r.

Tre banditi sparano a Brescia dopo la rapina in una banca

Il bottino: 361 mila lire

Brescia, 7 luglio.

Una rapina a mano armata è stata compiuta alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, all'agenzia di Milzano. Il bottino della rapina è stato piuttosto modesto: 361.000 lire.

Poco dopo le 10, nel piccolo locale dove è impiegato il sig. Ettore De Angeli di 54 anni, domiciliato nel vicino paese di Verolanuova, mentre era presente per un'operazione Maria Mazzini di 78 anni, facevano irruzione due individui armati, mentre un terzo restava sulla vettura.

I due banditi, uno munito di mitra e l'altro di rivoltella, ingiungevano al De Angeli di consegnare tutto il denaro che aveva in cassa, mentre la Mazzini veniva fatta accostare al muro. Intanto, all'esterno della banca si era fermata, con una vettura, la signorina Maria Bertocchi. Il terzo bandito la affrontava e minacciandola con una rivoltella, le ordinava di non scendere.

La rapina si svolgeva in pochi minuti e i tre, ritrovatisi in vettura, sparavano tre colpi di mitra intimidatori, uno dei quali colpiva un pneumatico della vettura della Bertocchi.

Alcuni testi hanno dichiarato che i tre banditi avevano aspetto molto giovanile, ma erano trasandati nel vestire, per cui è nato il sospetto che si tratti di zingari.

a. m.

Agricoltori allarmati, i danni sono ingenti

Misteriosa malattia minaccia i vigneti delle colline casalesi

Le piantine dapprima ingialliscono, poi seccano ed infine muoiono - La diffusione del "giallume" è del 20-30 per cento in ogni vigna - Gli esperti non han saputo sinora spiegare l'origine del male, né, tanto meno, prescrivere un rimedio - Sta per comparire un flagello simile alla fillossera?

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 7 luglio.

I vigneti del Casalese sono minacciati da una malattia di cui gli esperti, finora, non sanno spiegare l'origine né, tanto meno, prescrivere un rimedio.

Le piantine dapprima ingialliscono, perdono vigoria; nel secondo anno, dopo la potatura, seccano e, alla base, spuntano dei polloni: infine la pianticella muore.

La malattia è diffusa in quasi tutti i vigneti delle colline casalesi. Abbiamo compiuto un lungo giro sui colli di Sant'Anna, a Quargnento, Ozzano, Quarti di Pontestura, Rolasco e abbiamo visitato parecchie fattorie. I vigneti, anche da lontano, appaiono cosparsi di macchie gialle che spiccano fra il verde delle piantine sane. Ci accompagnava il dottor Mario Nano, direttore della Banca di Casale e del Monferrato, che dedica il suo tempo libero all'agricoltura ed ha una lunga esperienza di vigneti, frutteti e altre colture.

Ci siamo intrattenuti tra i filari delle tenute del commendator Venesio, abbiamo visitato due fattorie dei fratelli Balocco, e dappertutto ci è stato mostrato il progresso preoccupante della malattia che insidia i vigneti recenti e antichi di uva barbera, grignolino e di moscato di Amburgo. Sono fattorie di grande estensione, tenute con ogni cura, in cui vengono impiegati agricoltori esperti, macchine, concimi razionali. La diffusione del «giallume» è del 20-30 per cento delle piantine, e in qualche luogo raggiunge il 50 per cento.

Il danno è gravissimo. In un vigneto dei fratelli Balocco, per esempio, sono state piantate di recente 100 mila piantine, con una spesa di 30 milioni. Ora quasi metà delle piante stanno morendo.

La diffusione del «giallume» (non solo nelle vigne ma anche nei frutteti, ai meli, che però resistono di più al male) fa temere che si tratti di una malattia che in pochi anni potrebbe devastare vaste estensioni di campagna.

L'allarme è stato dato in tempo dal dott. Nano che, a nome anche di altri agricoltori, si è rivolto all'Ispettorato di Agricoltura d'Asti e quindi all'Ispettorato compartimentale di Torino. Poi sono stati interessati altri esperti: il prof. Picco dell'Orto Botanico di Pavia, pur invitando il dott. Nano a insistere presso l'Ispettorato di Torino, ha visitato come ospite i vigneti casalesi. E' stato interessato anche il prof. Dalloiio della scuola enologica di Alba, il quale ha consigliato di rivolgersi al professore di fitopatologia Baldacci dell'Università di Milano, al quale sono stati mandati campioni da sottoporre ad esami. Finora non si è avuta una diagnosi del male, e qualche intervento con sostanze chimiche non ha avuto esito.

Gli agricoltori si chiedono, preoccupati, se sta per comparire un flagello simile alla fillossera. C'è infatti chi suppone che si tratti di un virus sconosciuto, che potrebbe estendere rapidamente la sua azione distruttiva. L'anno scorso qualcuno ne diede colpa alla eccessiva umidità, ma quest'anno abbiamo avuto la siccità, e il «giallume» continua a progredire.

Gli anziani temono che sia colpa dei moderni concimi; altri ritengono che dovrebbe essere ripristinato il controllo nei vivai dove — dicono — da molti anni sono quasi cessate le ispezioni che accertavano la vigoria delle plantine.

Comunque la insidia del «giallume», che potrebbe essere molto grave ed estendersi sempre di più, è ora all'esame degli Ispettorati e dei fitopatologi. Il loro responso è atteso con ansia nel Casalese e anche dagli agricoltori di altre zone i quali certamente controlleranno con attenzione se nei loro vigneti compare il temuto «giallume». **e. d.**



Un vigneto sulle colline casalesi semidistrutto da una misteriosa malattia

Condannato per bancarotta un autotrasportatore di Châtillon

Era accusato di avere dissipato 20 milioni - Il tribunale gli ha inflitto 4 anni e 8 mesi - Lievi condanne e multe ad altri quattro imputati

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 luglio.

(f. v.) Un autotrasportatore valdostano, comparso dinanzi al nostro Tribunale per rispondere di bancarotta fraudolenta, è stato condannato a 4 anni e 10 mesi di reclusione. Si tratta di Luigi Ernesto Brean, 30 anni, nativo di Torino e residente a Châtillon, arrestato il 7 febbraio di quest'anno.

Coimputati del Brean (a piede libero) sono comparsi pure Gino Giussani, 34 anni, da Desio, che è stato condannato a mesi 8 per falso; Umberto Raspino, 71 anni, assicuratore di Aosta, multato di 180.000 lire per avere firmato assegni post-datati; Lodovico Cappelletti, 33 anni, residente al Breuil, che è stato condannato a lire 100.000 di ammenda e lire 100.000 di multa per avere acquistato dal Brean un autocarro senza i prescritti documenti; Luciano Campigotto, 33 anni, da St. Vincent, condannato a 4 mesi e 30.000 lire di multa per falso e infine Ettore Pomes, 25 anni, residente ad Aosta, che è stato assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di falso in cambiali.

Il Brean, che possedeva a Châtillon un'impresa di autotrasporti, nel marzo del 1961 era stato dichiarato fallito dal Tribunale. Egli era accusato di avere distratto e dissipato 20 milioni prima del fallimento e successivamente, in pendenza della procedura fallimentare, di avere occultato altri beni e danari per l'importo di parecchi milioni, coi quali acquistava autocarri e riprendeva l'attività commerciale, senza per altro essere autorizzato e senza versare detti beni nel fallimento.

Inoltre gli si imputava di avere firmato cambiali falsificando firme e di avere truffato numerose persone. Come abbiamo detto, ritenuto colpevole, è stato condannato alla pena complessiva di 4 anni e 10 mesi e lire 30.000 di multa. La richiesta della pubblica accusa era stata di 10 anni.

Tre autisti di autobotti arrestati per contrabbando

Nel Verbano - Trasportavano 825 chili di sigarette

(Nostro servizio particolare)
Cannobio, 7 luglio.

Stamane al valico di frontiera di Piaggio Valmara, due autocisterne snodabili con doppio fondo sono state fermate e i loro autisti arrestati dalle guardie di finanza. Il totale della merce sequestrata è di 825 chilogrammi di sigarette.

Il primo fermo è avvenuto alle 5,30. Si trattava di una autocisterna proveniente da Locarno e diretta, a quanto risultava dalla documentazione allegata, a San Nazzaro di Pavia, di proprietà del cittadino svizzero Cesare Forini, abitante a Locarno. Fermata al controllo di Piaggio Valmara, l'autocisterna veniva attentamente ispezionata e in un doppio fondo del cassone della motrice sono stati rinvenuti 512 chili di sigarette.

L'autista, che non ha saputo dare spiegazioni molto convincenti, è stato fermato. Si tratta del cittadino italiano, ma residente a Magadino (Svizzera), Remo Colombo, di 28 anni.

Passavano poche ore e si aveva un secondo fermo. Ancora un'autocisterna, vuota, che rientrava dalla Svizzera ed era diretta a Genova, di proprietà del genovese Salvatore Baudino, di 30 anni. All'intimazione del fermo, uno dei due autisti riusciva a fuggire, in direzione di Cannobio; l'altro, quello che era al volante, veniva fermato. Si tratta del ventottenne Enzo Ferra, abitante a Genova. Nel sottofondo del rimorchio sono stati rinvenuti 312 chili di sigarette.

Nel pomeriggio, una pattuglia in servizio a Cannobio, ha riconosciuto il secondo autista, quello fuggito, e l'ha fermato.

Torinese condannato a Pinerolo per un incidente mortale in auto

A sei mesi - In uno scontro moriva il passeggero a fianco

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 luglio.

(m. g.) Con una condanna a sei mesi di reclusione ed una assoluzione per insufficienza di prove, si è concluso quest'oggi a Pinerolo il processo a carico di due automobilisti, Pietro Lo Giudice di 30 anni residente a Torino in via Chiele 11, e Lodovico Ferrari di 28 anni residente a Pinerolo in via Bertacchi 5, imputati di omicidio colposo. L'incidente avvenne nel centro di Pinerolo il 31 dicembre 1963.

Il Lo Giudice, alla guida di un'auto, era diretto dalla stazione ferroviaria verso viale Cavalieri d'Italia quando, all'incrocio con via Martiri del '21, non dava la precedenza ad un furgone — guidato da Ferraris — che proveniva da via Martiri del '21, strada che gode del diritto di precedenza. Le due vetture venivano a collisione e nell'incidente rimaneva ucciso Vito Vittoriano di 22 anni residente a Pinerolo, il quale si trovava sull'auto del Lo Giudice.

Mentre al Lo Giudice è stata contestata l'inosservanza del diritto di precedenza, al Ferraris si è fatto carico di aver viaggiato con imprudenza e ad andatura troppo elevata in considerazione delle caratteristiche dell'incrocio.

Il tribunale ha condannato il Lo Giudice a sei mesi di reclusione ed a otto mesi di sospensione della patente, ed ha assolto invece il Ferrari con formula dubitativa.

Dalla Corte di Cassazione

Annullata la sentenza contro il veterinario di Savigliano

In auto uccise un medico cuneese - Il processo a Torino

Cuneo, 7 luglio.

(n. m.) La Cassazione ha annullato la condanna a 8 mesi di reclusione per omicidio colposo pronunciata il 15 aprile dello scorso anno dal tribunale di Cuneo, e successivamente confermata in appello, al dott. Antonio Peracchi, veterinario capo di Savigliano, ritenuto responsabile della morte, avvenuta in seguito a incidente stradale, del ginecologo cuneese dott. Guido Mantelli.

La Corte suprema, accogliendo le argomentazioni dei difensori avv. Berardengo di Cuneo e Farinelli di Torino, ha rinviato la causa ad altra sezione della Corte d'Appello di Torino per il giudizio di merito.

Il mortale incidente era accaduto il 6 aprile 1962 sulla provinciale Saluzzo-Savigliano. L'auto del dott. Mantelli aveva urtato, a forte velocità, la vettura del veterinario mentre questa stava uscendo da un cascinale. Il sanitario cuneese aveva riportato ferite non gravi, ma pochi giorni dopo, purtroppo, era deceduto improvvisamente nella sua abitazione, stroncato da un'embolia, conseguente al trauma subito.

CRONACHE DELLO SPORT

Giorni decisivi per la Juventus

Il mancato acquisto di Altafini e le sue conseguenze - Perché anche Schnellinger non è stato comprato
Nuovi sviluppi della situazione di Sivori - Difficilmente Viani direttore sportivo della società torinese

A Milano si annuncia il cambio Combin-Traspedini

Alla vigilia della campagna acquisti-cessioni i dirigenti della Juventus avevano dichiarato di non voler affrontare un eccessivo onere finanziario. Pur mantenendosi in limiti ragionevoli, essi potevano però puntare a due elementi di primo piano quali Schnellinger ed Altafini come rinforzi per una stagione non certo fortunata.

Il primo, trattato con l'on. Evangelisti anziché con Marini Dettina commissario straordinario della Roma, è finito al Milan in un unico blocco composto da Angelillo-Sormani-Schnellinger. Alla Juventus è rimasta una lettera di scuse analoga a quella che Evangelisti ha inviato al Torino per il mancato affare Sormani.

Restava Altafini. Lunedì scorso alle 20, dopo una giornata di conversazioni telefoniche con Viani «plenipotenziario» autorizzato del Milan, si giungeva ad un accordo per l'acquisto del centravanti italo-brasiliano, sulla base di circa 170 milioni da pagarsi in due rate più la cessione del forte *stopper* Bercellino I.

Avuta la parola di Viani, i juventini «chiudevano» anche la trattativa per Cinesinho, la mezz'ala del Catania giudicata adatta a fare da spalla al nuovo centrattacco. In quel momento la prima linea della Juventus 1965-'66 si prospettava con Stacchini o Dell'Omodarme, Del Sol, X (probabilmente Traspedini), Cinesinho, Menichelli.

Alle 20,30 Viani, da Milano, avvertiva invece di essere stato esautorato dal suo presidente. Riva aveva mandato all'aria ogni accordo. La parola di persona autorizzata non veniva affatto riconosciuta.

I piani di potenziamento dell'undici bianconero restano così sconvolti da una presa di posizione effettuata con stile e serietà che è superfluo commentare.

Ora la Juventus attraversa davvero un momento delicato: ha mancato l'obbiettivo Altafini ed ha in Cinesinho lo straniero in più (oltre a Del Sol e Combin) ed un doppione di Sivori, che è pure mezz'ala. Inoltre si è diffusa la voce di una possibile venuta di Viani a Torino con compiti di *general manager*.

Nella giornata di ieri il presidente on. Catella era a Roma, impegnato in Parlamento, il vice presidente Giordanetti si trovava a Ginevra per il sorteggio della Coppa delle Coppe (e, piove sul bagnato, ai bianconeri è toccato come avversario nel primo turno proprio il fortissimo Liverpool). Anche l'altro vice presidente Cerruti era fuori Torino.

Difficile dunque avere «novità» circa la situazione. Comunque dal segretario Amerio e da altre fonti ecco come si è prospettata in sintesi la situazione difficile da sbloccare prima del 15 luglio, data di chiusura delle liste di trasferimento.

Viani. La Juventus lo aveva interpellato un paio di stagioni orsono. Circa una sua venuta ora vi sono parecchi ostacoli: l'alta cifra che il Milan corrisponde al direttore sportivo — pare tre milioni al mese — il rapporto di lavoro che «può» essere interrotto per colpa del Club ma non lo è ancora; la difficoltà di far convivere Viani ed Heriberto Herrera alla guida tecnica della squadra. Herrera ha già firmato il contratto per l'imminente nuovo campionato.

Sivori. La sua cessione riguarda un punto di vista disciplinare (dichiarazioni del giocatore) e tecnico (modalità d'impiego sul campo). Dopo l'ultima impennata di Omar, un recupero continua ad apparire estremamente improbabile. Il Napoli, che ha già speso 280 milioni per Altafini, ha rallentato le offerte per avere Sivori. La società neo-promossa non ha tuttavia rinunciato ad un asso capace di suscitare grande entusiasmo, e sembra sia decisa anche a questo acquisto.

Una svolta favorevole è prevista a breve scadenza. Altrimenti Sivori dovrà restare alla Juventus almeno fino a novembre.

Combin. Deve essere ceduto poiché il regolamento di quest'anno permette solo due giocatori d'oltre confine a differenza delle regole precedenti. Non concede neppure di tesserare tre stranieri adoperandone due soli in campionato, come ad esempio fa l'Inter con Jair, Suarez e Peirò.

Il passaggio del franco-argentino al Varese in cambio di Traspedini è stato dato ieri a Milano per effettuato. Il centrattacco è nato presso Cremona il 27 dicembre del '39 ed ha quindi venticinque anni, ha giocato giovanissimo nel Fanfulla poi nel Torino, passando quindi al Simmenthal Monza dove si affermò ed infine al Varese. Non è un asso, ma è un buon sfondatore, ben dotato nel gioco di testa (è alto m. 1,83).

Per il resto nessuna novità. Il «caso Altafini» si è risolto dunque in un brutto e ingiusto colpo per la Juventus. Nel momento delicato per la squadra e sconcertante per milioni di sportivi che vedono nel club torinese una delle grandi forze calcistiche dello sport italiano, una consolazione magra e — anch'essa — molto amara. Alla vigilia di Milan-Juventus si era scritto che José Altafini era stato ceduto ai bianconeri, sottintendendo in cambio di amichevole comportamento dei juventini sul campo. Si era addirittura immaginato che Altafini avesse fatto una scappata a Torino a scegliersi l'alloggio.

La maligna insinuazione è caduta. Il passaggio non c'è stato allora (giustamente). Purtroppo non è avvenuto neppure quando sarebbe stato opportuno ed utile ad entrambe le squadre. **p. b.**

L'attaccante Traspedini

Il sorteggio ieri a Ginevra

Juventus contro Liverpool per la Coppa delle Coppe

Ginevra, 7 luglio.

A Ginevra sono stati sorteggiati oggi gli accoppiamenti per il primo turno delle prossime edizioni della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Ecco l'elenco degli incontri per la Coppa dei Campioni (l'Inter, come squadra detentrice del titolo, è qualificata d'ufficio al secondo turno):

Tirana (Albania) - Kilmarnock (Scozia)
Dumcondra Dublino (Irlanda) - Vorwaerts Berlino Est (Germania)
Campione di Bulgaria - Djurgarden Stoccolma (Svezia)
Ferencvaros Budapest (Ungheria) - Keflavik (Islanda)
Dudelange (Lussemburgo) - Benfica (Portogallo)
Linz (Austria) - K. S. Gornik (Polonia)
Partizan Belgrado (Jugoslavia) - Nantes (Francia)
Appel Nicosia (Cipro) - Werder Breme (Germania Ovest)
Dynamo Bucarest (Romania) - Odense 1909 (Danimarca)
Feyenoord Rotterdam (Olanda) - Real Madrid (Spagna)
Panathinaikos Athenes (Grecia) - Sliema Wanderers (Malta)
Losanna Sport (Svizzera) - Sparta Praga (Cecoslovacchia)
Anderlecht (Belgio) - Fenerbahce Istanbul (Turchia)
HIK Helsinki (Finlandia) - Manchester United (Inghilterra)
LYN Oslo (Norvegia) - Derry City (Irlanda Nord)

Per la Coppa delle Coppe:

Aufbau Magdeburg (Germania Est) - Spora Luxembourg
Rejkjavik (Islanda) - Trondheim Rosenborg (Norvegia)
Vincitore di Cipro - Vincitore di Grecia
Atletico Madrid (Spagna) - Dynamo Zagreb (Jugoslavia)
Dynamo Kiew (Urss) - Coleraine (Irlanda Nord)
Dukla Prague (Cecoslovacchia) - Rennes (Francia)
Borussia Dortmund (Germania Ovest) - Floriana (Malta)
F.C. Sion (Svizzera) - Galatasaray Istanbul (Turchia)
Juventus (Italia) - Liverpool (Inghilterra)
Wiener Neustadt (Austria) - Vincitrice Romania
Vitoria Setubal (Portogallo) - Aarhus 1880 (Danimarca)
Cardiff City (Galles) - Standard Liege (Belgio)
Lathi Reipas (Finlandia) - Honved Budapest (Ungheria)
Limevick (Eire) - Vincitrice Bulgaria
Claheal Deventer (Olanda) - Celtic Glasgow (Scozia)

Come si vede, la Juventus avrà subito un ostacolo molto difficile, il Liverpool. La squadra inglese, che riuscì a battere l'Inter (3-1) nell'incontro di andata valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni, fu poi a sua volta sconfitta dai nerazzurri a S. Siro per 3-0 e, in base alla differenza dei goals, venne quindi eliminata dal torneo. Il Liverpool, quindi, cercherà contro i bianconeri di prendersi una bella rivincita.

Il "mercato" dei calciatori

Aspetti antisportivi di una triste situazione dovuta al professionismo - Poco denaro disponibile e giri oziosi di trasferimenti - Il caso Juventus-Milan

Una dichiarazione innanzitutto. Noi apparteniamo alla schiera di coloro che si tengono più lontano che possono dal cosiddetto «mercato dei giocatori». Perché hanno in uggia il fatto che esso esista. L'uomo non è un bene che si possa o debba «vendere». Nessuna somma può pagare l'esistenza di un essere vivente, precisamente come nessuna creatura vale i milioni che per essa, nel mondo del calcio, si sperperano. Esisteva una volta a Torino un mercato del bestiame, che la popolazione, da tempo immemorabile, aveva battezzato e designava col nome dialettale di «mercà dij bàsiard». Esiste ancora — pur avendo cambiato sede — questo «mercato dei bugiardi». Per noi è cosa naturale ed irresistibile che, non appena sentiamo menzionare il mercato dei giocatori, il pensiero, a torto od a ragione, ricorra per associazione d'idee a questo «mercato dei bugiardi».

Sa di schiavitù, questa denominazione, di obbligo a militare per danaro in un ambiente invece che in un altro. Ci pare antisportivo ed anche degradante, per un uomo che possegga una coscienza ed un intelletto. Non se ne può fare a meno, sostengono in molti. Ed allora se ne cambi per lo meno la terminologia. Non lo si chiami più mercato, né compera, né vendita. Si parli di cessioni, di trasferimenti. Sarà sempre la stessa cosa, ma almeno la dignità sarà salva. E si evitino certi eccessi, che sono veramente vergognosi.

Eccessi come questo. La società A vuole il giocatore X della società B. Lo chiede, e questa glie lo rifiuta. Allora prega la consorella C di assicurarselo lei, e poi di cederglielo. Il fatto, quando accade, non può essere definito come corretto: è un modo di aggirare, di ingannare la volontà di chi detiene il giocatore. Chi vuole un giocatore e lo ottiene, dovrebbe tenerselo. E questo non è che uno dei gravi inconvenienti che il «mercato», figlio del professionismo, ha portato direttamente con sé.

Quest'anno il mercato si presenta in qualche senso differente da quello delle stagioni passate. Differente, nel senso che è diminuito, magari notevolmente il quantitativo dei giocatori cedibili, e nel senso che la congiuntura ha reso scarso il denaro disponibile. Se c'è qualcuno che vorrebbe vendere, pochi sono coloro che possono comperare. Le società nostre si trovano tutte, quale più e quale meno, in situazione precaria come disponibilità di denaro liquido. Di soldi tutte ne hanno bisogno, e poche, pochissime ne hanno da spendere. Al punto che la situazione nuova ed ha creato una specie di «giuoco dei mattoni», come possibilità. Se A paga in contanti, fornisce a B i mezzi per acquistare da C quello che vuole, ed allora C a sua volta... Se invece A non conclude l'operazione, tutto il giuoco dei trasferimenti si ferma.

Questa volta poi il giro è complicato dal fatto che qualche società ha apertamente dichiarato di non volere a nessun costo vedere giocatori a certe consorelle di cui teme o non gradisce la concorrenza tecnica in campionato. E' nel suo pieno diritto di farlo, ma almeno questa sua volontà la deve dichiarare apertamente, senza mettere indiscriminatamente il giuocatore interessato sul mercato.

Il caso in questione è noto: è clamoroso e ne parlano tutti. Un Presidente — dopo di aver dato carta bianca per le cessioni e gli acquisti a persona che non è un dirigente ma un funzionario, interviene, esautora il dipendente, e distrugge alcune delle operazioni che stanno per essere concluse. Proprio perché non vuole che un giocatore suo vada a rinforzare i quadri di un determinato concorrente. Noi ci guardiamo bene dall'usare parole forti o termini violenti nei riguardi delle parti in causa in questa singolare vicenda, per il semplice fatto che non conosciamo bene come sia stata precisamente redatta l'autorizzazione a suo tempo stabilita.

Constatiamo che la soluzione escogitata per il problema della cessione del giuocatore in questione è venuta a precludere ogni possibilità di risolvere i problemi che ha sul tavolo ad uno dei sodalizi torinesi — la Juventus, per non fare dei nomi —. Chi l'acquista più Sivori, ora che la lontana falla è stata turata? E la questione di Heriberto Herrera, che è certa per la sua volontà di comandare da solo, chi la risolve se si assume un nuovo direttore tecnico? Una cosa è collegata all'altra, proprio in quel famoso «giuoco dei mattoni» al quale abbiamo accennato dianzi.

La Federazione nostra si è fatta severa, al riguardo. Non vuole che le società si indebitino ulteriormente. E bisogna darle pienamente ragione. E le società, anche perché prive di mezzi liquidi, si sono fatte sagge per forza. Mancano pochi giorni alla chiusura delle liste di trasferimento. In questi pochi giorni ne vedremo delle belle, e qualcuno dovrà fare degli autentici salti mortali.

Vittorio Pozzo

La Roma acquista Barison Nicolè passa alla Sampdoria

I giallorossi ricevono inoltre Da Silva, Tomasin e Tamborini (quest'ultimo in prestito) - Pagano 200 milioni - Rientrato il Milan dall'America - Dichiarazioni di Altafini sul suo trasferimento al Napoli

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 luglio.

Le maggiori novità odierne sulla campagna acquisti-cessioni riguardano la Roma e la Sampdoria: la società giallorossa ha acquistato da quella blucerchiata Barison e Da Silva, cedendo in cambio Nicolè più un conguaglio in danaro. Tale conguaglio si aggirerebbe sui duecento milioni, che comprendono però anche la cifra pagata per Tomasin, il cui trasferimento alla Roma era già stato concluso in precedenza. Inoltre i giallorossi hanno ottenuto dalla Samp il prolungamento di un anno del prestito di Tamborini.

Altre notizie. Il divorzio Milan-Viani, nonostante le smentite ufficiali, può ormai considerarsi cosa fatta. E' vero, come ha precisato l'avv. Sordillo, segretario del consiglio direttivo della società rossonera, che anche oggi mastro Gipo ha condotto due trattative per la cessione di giocatori, ma è altrettanto vero che Viani non intende rimanere più a lungo al suo posto di lavoro. Si è consultato con un avvocato e domani, o al massimo venerdì, il suo legale si incontrerà con il presidente Riva per la risoluzione del contratto che lo lega al Milan.

Circola con sempre maggiore insistenza la voce secondo la quale Viani passerà alla Juventus, e ciò sebbene il Napoli si sia fatto sotto per ottenere la sua collaborazione e altre società abbiano manifestato l'intenzione di avvicinarlo.

L'avv. Sordillo ha fatto la cronistoria delle trattative condotte finora dal Milan e degli affari conclusi, specificando che fino a oggi la società ha venduto per 540 milioni e ha acquistato per 350 milioni. Per quanto concerne la cessione di Altafini al Napoli, Sordillo ha precisato che il trasferimento non è stato effettuato col proposito di osteggiare la Juventus, ma perché il comitato di presidenza ha ritenuto più vantaggiosa e più valida l'offerta della società partenopea.

Si è saputo che la Juventus a Viani per Altafini in un primo momento aveva offerto 170 milioni più un giocatore da scegliere fra Bercellino I, Salvadore e Castano. Il presidente Riva al telefono al comm. Giordanetti ha chiesto 180 milioni più Salvadore, ma si è sentito rispondere, contrariamente a quanto comunicato in precedenza, che Salvadore era incedibile e che il giocatore poteva essere soltanto Bercellino I. Poiché gli accordi intercorsi fra Milan e Napoli per la cessione di Altafini consentono al Milan di incassare da un minimo garantito di 300 milioni a un massimo di 320, il comitato di presidenza del Milan non ha ritenuto che a Bercellino I si potesse attribuire una quotazione di 130-150 milioni.

L'avv. Sordillo ha smentito che il presidente Riva abbia sconfessato l'operato di Viani durante un colloquio telefonico intercorso con il sig. Arrica, vicepresidente del Cagliari (il quale, però, continua a confermare quanto dichiarato ieri alla «Gallia») e ha aggiunto che, per il Milan, Gipo Viani è sempre il direttore tecnico.

Mentre si svolgeva la conferenza stampa, in un'altra sala della sede milanista si sono incontrati il dott. Fiore, presidente del Napoli, e José Altafini, che alle 17,55 aveva fatto ritorno dalla lunga tournée americana con gli altri giocatori rossoneri. Altafini ha accolto con viva soddisfazione la notizia del suo trasferimento.

«A dire il vero — ha commentato — ero convinto che il Milan mi cedesse alla Juventus, ma sono ugualmente contento di giocare a Napoli. Dimostrerò ai tifosi partenopei che valgo i quattrini che i loro dirigenti hanno sborsato per acquistarmi». Saputo poi che quasi sicuramente Sivori giocherà al suo fianco, Altafini ha aggiunto: «Con Omar sarà facilissimo trovare l'affiatamento. Accanto a lui segnerò tanti goals, non chiedo di meglio».

Poco prima Sormani, uno dei tre acquisti rossoneri, si era presentato in sede per ricevere istruzioni circa la visita medica di controllo, che sosterrà domattina con Angelillo e Schnellinger, che arriveranno in aereo.

Il Napoli ha confermato il suo vivo interessamento per Sivori. Pare che vi siano soltanto, ormai, 40 milioni di differenza fra la richiesta della Juventus e l'offerta del Napoli.

Giorgio Bellani

CRONACHE DELLO SPORT

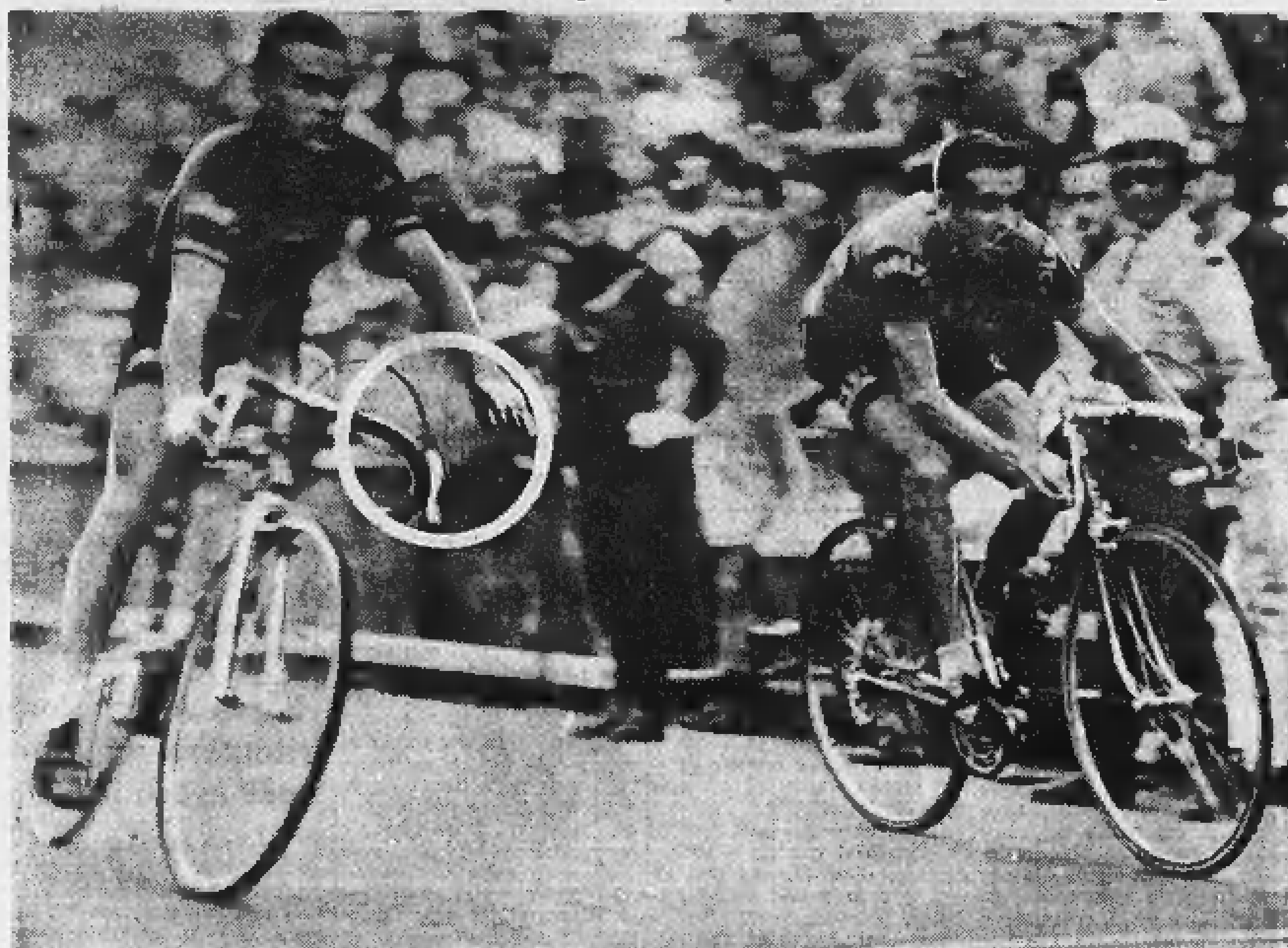
Si prevede una dura lotta fra gli scalatori sui grandi valichi delle Alpi

L'italiano Giuseppe Fezzardi primo nella tappa di Gap
Oggi il Tour sul Vars (m. 2111) e sull'Izoard (m. 2360)

Curiosa distrazione del belga a pochi metri dal traguardo

Troppo presto Gilbert Desmet crede di avere vinto la volata

Si volta indietro per controllare il suo compagno di fuga: non lo vede, alza la mano in segno di gioia e Fezzardi, sfrecciando a lato, gli soffia il successo - Necessario il fotofinish Poulidor cade nella prima parte della gara, ma riprende - Immutata la classifica generale



Gilbert Desmet ha alzato un braccio credendo di aver già vinto: troppo tardi si accorge che l'italiano Fezzardi sta superandolo sulla sinistra. Rimette la mano sul manubrio, ma la volata è decisa (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Gap, 7 luglio.

Sul traguardo di Gap si sono affacciati in due a disputarsi la vittoria della quindicesima tappa. In due: un italiano, Giuseppe Fezzardi, esordiente del Tour, ed un belga, Gilbert Desmet II, un tipo duro, di razza fiamminga, dal volto arcigno. Di solito, Gilbert Desmet è abile in volata e, nel duello, il belga pareva doversi imporre senza eccessiva difficoltà. In effetti, parti lungo, sul rettilineo finale, e Fezzardi dietro, senza che le posizioni accennassero a cambiare. Fu a dieci metri dallo striscione che l'imprevidente Gilbert volle dare uno sguardo alle spalle per scoprire dove fosse il rivale diretto. Desmet si voltò verso destra e non vide l'italiano. Fu sicuro del trionfo, alzò alta la mano in segno di giubilo. Mai gliene incolse. Perché Fezzardi era alle sue spalle, un po' spostato sulla sinistra e trovò il guizzo disperato per cogliere l'occasione buona. Il gregario di Motta e di De Rosso aveva ancora un briciolo di energia, mentre Desmet, evidentemente, aveva dato tutto se stesso nella fuga. La bicicletta di Fezzardi si affiancò alla bicicletta del fiammingo, i due piombarono insieme sulla linea bianca.

Chi aveva vinto? L'uno e l'altro speravano nel successo, Desmet andava dai tele e dai radiocronisti a raccontar la sua disavventura, Fezzardi, più pratico, si incamminava verso il podio dove i vincitori di tappa ricevono il tradizionale abbraccio delle «miss». Ma gli fecero cenno di no, gli dissero d'aspettare, era necessario il responso del *fotofinish*, così come era capitato a Montpellier fra Durante e Lute. Cinque minuti, la fotografia: primo Fezzardi.

Intanto, mentre si svolgeva la cerimonia della premiazione, erano giunti anche gli altri alla spicciolata, qualche figura di nessuna importanza per la classifica e poi il gruppo compatto, a 3'16". Maglia gialla e maglia verde non cambiavano quindi di proprietario, restando rispettivamente a Gimondi ed a Janssen e le due uniche novità della giornata riguardavano Poulidor e Van Looy.

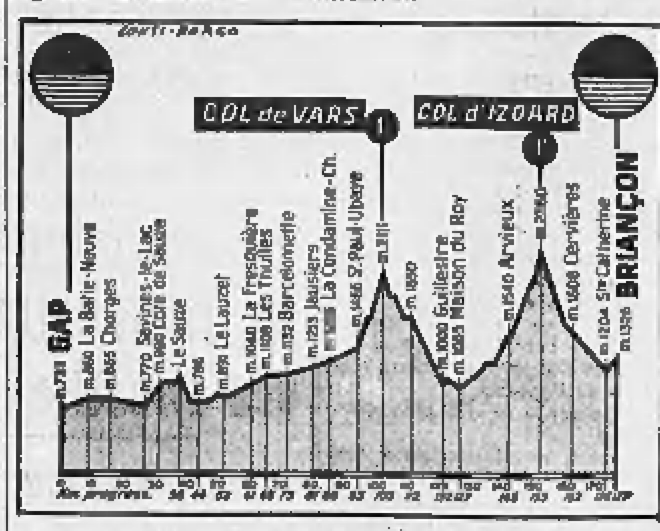
Poulidor era caduto giù dalla discesa del primo colle e mostrava le conseguenze del capitombolo, braccio e mano sinistra sanguinanti. Nulla di grave comunque, il francese era subito tornato in plotone e nessuno aveva voluto trarre profitto dalla sua disavventura. Van Looy, invece, sofferente di stomaco e stanco, s'era lasciato staccare due volte in salita. Una volta aveva recuperato, a prezzo d'un duro sforzo di volontà, la seconda volta l'inseguimento non gli era più riuscito. Ed il fuoriclasse belga, in compagnia di due coéquipiers, giungeva staccato di ben 15'23", deciso comunque a continuare la corsa.

Null'altro d'importante da segnalare, la Carpentras-Gap, che pure presentava un tracciato favorevole ai colpi di mano, è sostanzialmente servita ai personaggi della gara per digerire le fatiche del Mont Ventoux. I «grandi» hanno limitato l'impegno, almeno nella fase iniziale. Sul Col de Perty uscì dal gruppo Garcia, seguito da Galera e da Perez Frances. Gimondi, con poche pedalate rabbiose, rispose a tono e raggiunse i tre. Il plotone reagì immediatamente e l'episodio si chiuse.

Venne allora il turno di Momene, uno dei tanti spagnoli che hanno le virtù infuse dello scalatore nato. Lo lasciarono andare, che si sfogasse. E Momene transitò al comando sulla vetta, precedendo il gruppo di circa un minuto, quindi tirò avanti testardo, sino a conquistar un vantaggio superiore ai tre minuti. Ruzzolò Poulidor e recuperò in un lampo. Poi, dal plotone si misero a caccia di Momene sei uomini, Fezzardi, Van Tongerloo, Mastrotto, Van Dongen, Verhaegen e Gilbert Desmet. Tutto deciso: i sei acciuffarono Momene, quando incominciava la salita del Col de la Sentinelle. Cedette Van Tongerloo, cedettero Momene, Verhaegen, Mastrotto e Van Dongen. Rimasero in testa Fezzardi e Desmet. E la volata a due ebbe l'esito che già vi abbiamo descritto.

Il gruppo evitò la battaglia. Gimondi cercò di allungare, una volta in salita ed una volta in discesa. Ma si trattò di episodi di scarso conto. Tutto è rinviato a domani, Gap-Briançon: una delle tradizionali tappe del Tour.

Gigi Boccacini



Il profilo altimetrico della tappa odierna Gap-Briançon

Gimondi conserva la "maglia gialla" ma teme le tappe finali a cronometro

«Cercherò di attaccare Poulidor sulle salite — ha detto — sperando di difendermi poi nelle altre prove» - Il padre e la madre del corridore saranno oggi all'arrivo - Motta demoralizzato

(Dal nostro inviato speciale)
Gap, 7 luglio.

Come a Montpellier, un altro arrivo molto contrastato si è deciso a favore di un corridore italiano: stasera sul traguardo di Gap, alla vigilia della più faticosa tappa alpina, Giuseppe Fezzardi ha battuto in volata, di un soffio, uno sprinter di fama quale il belga Gilbert Desmet.

Un successo d'astuzia, ma soprattutto di forza: dopo il traguardo, per almeno cinque minuti, c'è stata comunque molta incertezza, in quanto il verdetto ufficiale tardava a venire, la radio francese aveva indicato in Desmet il vincitore, mentre a molti pareva il contrario.

Finalmente il fotofinish — il secondo del Tour, ed entrambi sono stati favorevoli ad un nostro corridore — ha dato ragione a Fezzardi. Ed allora il ventiseienne varesino per poco non si metteva a piangere, ricordava a tutti che era dall'anno scorso, dal Giro della Svizzera, che non coglieva più un successo. Ed intanto arrivavano gli altri italiani, gli si facevano attorno, lo abbracciavano.

Gimondi ha gridato a De Rosso «hai visto che avevo ragione», ed il trevigiano gli strizzava l'occhio, in segno di assenso. Si è saputo allora che sull'ultima salita De Rosso aveva cercato di sganciarsi dal gruppo per raggiungere i primi, e che Gimondi gli aveva detto «se scatti tu, tutti ti rincorrono, ma se lasci andare avanti quei pochi che sono in testa, Fezzardi vincerà la volata».

Un pronostico azzeccato in pieno, ed allora da Gimondi si è cercato di avere un'altra e ben più importante previsione, riguardante la tappa di domani, con le salite del Vars e dell'Izoard.

«E' più difficile parlare di me stesso che degli altri — ha risposto la Maglia gialla —, posso soltanto dire che se il fisico reggerà come oggi, allora cercherò di attaccare. Poulidor ha ormai a suo favore le due tappe a cronometro, se voglio tentare di controbatterlo, debbo farlo proprio domani. So che sarà molto difficile, ma almeno proverò».

Dei suoi rivali, Poulidor è arrivato al traguardo lamentandosi per le ferite al braccio destro, e ripetendo l'esclamazione che ha reso famosa il generale Cambronne. Motta era ancora più sconsolato del giorno precedente, ha confermato che il Tour per lui è davvero finito. Dei tre protagonisti, il più sereno è proprio Gimondi, quello invece che dovrebbe avere le maggiori preoccupazioni. Stasera a Gap ha trovato ad attenderlo gli zii Beppino ed Antonietta, gli hanno detto che domani sera mamma e papà saranno a Briançon. «Allora — ha mormorato — domani debbo davvero mettercela tutta, non voglio sfigurare davanti ai loro occhi».

Bruno Perucca



Stretta di mano tra Fezzardi (a sinistra) e Gimondi al traguardo di Gap: il vincitore della tappa e la Maglia gialla si congratulano a vicenda (Telefoto)

Graduatorie al Giro di Francia

Ordine d'arrivo

1) Fezzardi 167 chilometri in 4 ore 37'37" (tempo con l'abbuono 4 ore 36'37"); 2) Gilbert Desmet II, stesso tempo (con l'abbuono 4 ore 37'17"); 3) Verhaegen a 35"; 4) Mastrotto a 38"; 5) Momene a 2'10"; 6) Van Dongen a 2'14"; 7) Janssen che a 2'16" batte in volata il gruppo; 100) e ultimo Van Looy a 15'23". Ritirati Haeltermann e Zoeffel. Fuori tempo massimo Bellone.

Classifica generale

1) Gimondi in 84 ore 13'37"; 2) Poulidor a 34"; 3) Lebaube a 3'37"; 4) Perez Frances a 6' 50"; 5) De Rosso a 6'52"; 6) Faucher a 6'55"; 7) Haast a 7'06"; 8) Motta a 7'10"; 9) Simpson a 7'14"; 10) Janssen a 7'35"; 18) Pambianco a 15'11"; 19) Fontona a 15'47"; 38) Fezzardi a 27'47"; 60) Durante a 43'12"; 63) Partesotti a 42'38"; 73) Stefanoni a 53'02"; 74) Portalupi a 53'06"; 77) Mazzacurati a 54'37"; 83) Vendemiati a 59'31"; 84) Minieri a 1 ora 3'18"; 94) Bonchini a 1 ora 14'37"; 95) Fornoni a 1 ora 15'48"; 97) Colombo a 1 ora 39'51".

Oggi alla televisione

Oggi tra le ore 19 e le 18,30, sul Programma nazionale, sarà trasmessa in Eurovisione la cronaca registrata delle fasi conclusive della sedicesima tappa del Giro di Francia, la Gap-Briançon. La radiocronaca diretta dell'avvenimento andrà in onda sul Secondo programma fra le ore 16 e le ore 17,15.

Gli orari dei passaggi

Partenza da Gap alle ore 10,15; Barcelonnette 12,35; Col de Vars 13,50; Izoard 15,25; Briançon 16-16,30.

Titolo europeo medio-massimi

Rinaldi - Gumpert questa sera per tv

Roma, 7 luglio.

Domani a Roma il pugile italiano Giulio Rinaldi e il tedesco Peter Klaus Gumpert si affronteranno per il titolo europeo dei mediomassimi, lasciato vacante dall'altro tedesco Scholtz. Il combattimento verrà trasmesso in ripresa diretta dalla televisione, sul canale nazionale, a partire dalle ore 22,30.

Il pugile tedesco ha dichiarato di poter battere agevolmente l'avversario; ma la sua sicurezza non ha influito sul pronostico che indica invece Rinaldi come probabile vincitore. Peter Klaus Gumpert ha 27 anni, contro i 30 di Giulio Rinaldi, è da due anni campione di Germania della sua categoria, ha disputato 28 incontri vincendone 24, di cui 11 per fuori combattimento, e perdendo una sola volta.

Per l'incidente d'auto

Ingessato il piede al pugile Pinto

Novara, 7 luglio.

Cosimo Pinto, il pugile campione olimpionico dei mediomassimi rimasto ferito lunedì notte in un incidente stradale a San Pietro Mosezzo, a poco più di 24 ore dal suo ricovero all'ospedale Maggiore di Novara è stato dimesso. L'autovettura sulla quale viaggiava, diretta a Novara, era uscita di strada rovesciandosi in una risaia. I sanitari avevano suturato al pugile una ferita all'avambraccio sinistro.

Oggi Pinto, risentendo di un dolore a un dito del piede sinistro, si è sottoposto ad un'ulteriore visita medica. Il responso dell'esame radiografico è stato «frattura» e di conseguenza s'è resa necessaria l'ingessatura. Ne avrà per un mese.

Orlando è giunto ieri a Torino

Il neo-centravanti granata soddisfatto del trasferimento - Conosce già parecchi dei suoi compagni

Alberto Orlando, il nuovo centravanti del Torino, è giunto ieri sera a Caselle proveniente da Roma accolto dai consiglieri Cohen e Maccario. Il trasferimento al club granata ha costretto l'attaccante ad interrompere le cure di sabbiature e le vacanze, che stava trascorrendo con la moglie sulla spiaggia di Grado, ed a rientrare nella capitale per portarsi poi a Torino. Orlando, abbronzato e un po' smagrito, ha confermato di lamentare una infiammazione alle tonsille ma ha aggiunto che spera di poter rimandare l'intervento chirurgico o comunque di affrontarlo prima del campionato. A questo proposito una decisione verrà presa soltanto dopo la serie di visite mediche a cui il giocatore si sottoporrà.

In giornata Orlando avrà anche un colloquio con il presidente Pianelli per definire i termini del contratto.

Il capocannoniere del torneo, durante la sua prima intervista, si è detto lieto del suo trasferimento ai granata: «Mi troverò in una società ed in una squadra di prim'ordine — ha aggiunto parlando della sua nuova sistemazione — e mi auguro di poter raggiungere le soddisfazioni che ho ottenuto a Firenze: il primato nella classifica dei marcatori e la maglia azzurra. Nel prossimo campionato il Torino può puntare molto in alto.

«Conosco tutti i miei nuovi compagni ed in particolare Rosato, Vieri e Puja insieme ai quali ho giocato in nazionale. Con Bolchi, altro neo-granata, ho militato in nazionale B a Budapest contro l'Ungheria».

Il centravanti ha poi spiegato le ragioni per le quali a Firenze l'anno scorso si è definitivamente affermato: «Nella Roma, chiuso nel ruolo di centravanti da Manfredini, giocavo sovente all'ala mentre nella Fiorentina sono stato sempre utilizzato al centro della prima linea, una posizione che gradisco e nella quale ho potuto rendere secondo le mie possibilità. Penso di poter fare ora ancora meglio. L'allenatore Rocco, che mi ha sempre stimato, dovrebbe portarmi ad un rendimento superiore a quello della passata stagione».

Il Torino, intanto, è in attesa di completare la campagna acquisti e cessioni con l'ingaggio di un difensore e di un attaccante. A questo proposito i granata hanno confermato di interessarsi al mediano del Padova, Pestrin, e all'ala svedese Hamrin (il quale però avrebbe un contratto annuale troppo pesante). E' ancora in discussione, invece, il passaggio di Crippa al Palermo. Per l'accordo tra le due parti sussiste una differenza di 5 milioni.

Domani sera, nella sala delle riunioni della Camera di Commercio, si terrà l'annuale assemblea dei soci granata; l'o.d.g. contempla la relazione del presidente ed i bilanci stagionali. La prima convocazione è fissata per le ore 20,30.

b. b.

Orlando (a sin.) al suo arrivo a Caselle con due consiglieri del Torino (Moisio)

✱ **Il Giro del Sestriere** si disputa oggi, con partenza e arrivo ad Abbadia Alpina. La classica corsa ciclistica, per dilettanti di prima e seconda categoria, prenderà il via alle ore 12. La prova serve a molti atleti per collaudare le forze in vista del campionato piemontese dilettanti che si disputerà in prova unica domenica a Ciriè con il Gran Premio Giovanni Brunero.

Proseguono i tentativi per evitare lo sciopero

Oggi per la vertenza degli elettrici nuovo incontro fra Enel e sindacati

Si dovrà decidere se riprendere le trattative - La Uil è favorevole a questa soluzione; le altre organizzazioni non hanno ancora reso noto il loro punto di vista

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 luglio.

Un nuovo tentativo per risolvere la vertenza dei 70 mila lavoratori elettrici dipendenti dall'Enel sarà compiuto domani. Il presidente dell'ente di Stato per l'energia elettrica, avv. Di Cagno, ha accolto la richiesta di un incontro avanzata dai sindacati: telegraficamente, ha invitato ad una riunione i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil insieme ai dirigenti dei sindacati di categoria.

Le organizzazioni degli elettrici hanno esaminato, separatamente, gli ultimi sviluppi della controversia; prima del colloquio di domani si incontreranno per concordare una linea comune.

Le segreterie del sindacato elettrici Uil e dell'Unione italiana lavoratori servizi pubblici (Uilsp) hanno già deciso sin d'ora di continuare le trattative con l'Enel, tenuto conto della situazione sindacale della categoria e della situazione economica del Paese, per attuare le decisioni prese nella riunione tenutasi il 26 scorso presso la presidenza del Consiglio. In quell'incontro si stabilì di ricercare un comune terreno d'intesa, approfondendo le trattative sui singoli punti di carattere normativo per i quali le organizzazioni sindacali hanno a suo tempo avanzato le relative richieste.

«Le determinazioni odierne delle due segreterie — sottolinea un comunicato — sono state prese anche alla luce della recente deliberazione della segreteria nazionale della Uil, con la quale si invitavano i sindacati dei servizi pubblici ad ogni possibile tentativo di intesa con la controparte prima di ricorrere allo sciopero».

La segreteria confederale della Cisl ha affrontato, in una lettera inviata oggi al Presidente del Consiglio, il problema generale degli indirizzi e delle politiche sindacali da assumere per tutto il settore del pubblico impiego, con riferimento anche all'attività dell'Enel. La lettera fa presente che, dopo la conclusione dell'accordo sul conglobamento, si sono registrati episodi che hanno interrotto il proficuo discorso avviato con i precedenti governi e che aveva, come obiettivo primario, quello di risolvere ogni questione sul pubblico impiego sul piano della unitarietà e della globalità. Tali episodi sono avvenuti nel settore degli enti locali ed ospedalieri, nel settore degli enti parastatali, nelle amministrazioni delle Finanze e dei Trasporti.

Tali episodi, prosegue la lettera, avvalorano la tesi della Cisl di sottrarre all'attuale ordinamento, quanto mai incerto e superato, tutta la materia normativa ed economica del rapporto di impiego nella pubblica amministrazione.

Con una legge quadro di delega si potrebbe giungere agevolmente ad una revisione delle molteplici norme e ad un utile coordinamento, fissando le condizioni generali; i contenuti particolari dovrebbero essere rinviati ad una normativa delegata, in relazione all'attività dell'ente, del ministro e dell'azienda. In questo ambito, le retribuzioni dei dipendenti e la spesa dovrebbero essere raccordate alle previsioni del piano economico.

g. f.

La Ceca assisterà i disoccupati delle acciaierie di Lesegno

(Dal nostro corrispondente) Ceva, 7 luglio.

(r.) Nulla di positivo è ancora emerso circa la sorte delle Ferriere acciaierie di Lesegno, inattive dal maggio dello scorso anno in seguito al pesante dissesto che la procedura fallimentare, ancora in corso, ha stabilito in due miliardi e settecento milioni di lire.

Sembrava che un gruppo di industriali genovesi e una società tedesca si fossero interessati alla riattivazione dello stabilimento ma in realtà, sebbene alcuni industriali in questi ultimi tempi abbiano visitato le acciaierie finora nessuno ha formulato offerte.

Stamane un telegramma inviato dall'on. Sabatini all'autorità comunale ha informato che la Comunità Europea ha deciso di intervenire a favore degli operai delle fonderie di Lesegno ammettendoli alla «sovvenzione per riadattamento lavoratori».

I centottanta ex dipendenti della fabbrica (i quali finora non avevano neppure potuto beneficiare della cassa integrativa per il mancato versamento delle quote da parte della direzione dell'azienda fallita) saranno perciò assistiti con fondo monetario della Comunità europea relativamente ai primi otto mesi della loro disoccupazione.

Anna Maria Caglio esce dal Tribunale dopo la sentenza *(Tel. Associated Press)*

Un ragazzo morì nel crollo del negozio che avevano incendiato

Condannate due persone che avevano appiccato il fuoco per riscuotere l'assicurazione

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 7 luglio.

Gennaro Lo Befalo di 37 anni ed il cognato Umberto De Litteris di 29, sono stati riconosciuti colpevoli di incendio doloso, omicidio colposo, lesioni colpose e tentata truffa ai danni di una società di assicurazione. Sono stati condannati rispettivamente a otto anni e sei mesi e a nove anni e quattro mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa nel tardo pomeriggio dai giudici della V Sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. De Chiara. Il pubblico ministero dott. Bardi aveva chiesto 14 anni per il Lo Befalo e 19 per Umberto De Litteris.

I fatti avvennero la notte sul 23 agosto del 1963. Il Lo Befalo ed il cognato, due mesi prima avevano aperto, in società, un negozio di stoffe in via Consalvo a Fuorigrotta. Gli affari, però, non andarono a gonfie vele ed i due negozianti, che dovevano fare fronte a numerose scadenze, pensarono di rivalersi ai danni di una compagnia assicuratrice con la quale avevano stipulato una polizza contro l'incendio.

Nella notte fra il 22 ed il 23 agosto, i due si recarono nel negozio e, con un camioncino, portarono via tutte le pezze di stoffa di maggior valore, poi, cosparso il locale di benzina, vi appiccarono il fuoco. Le fiamme in breve avvolsero tutto il negozio e provocarono il crollo di un solaio dell'appartamento superiore, dove viveva una numerosa famiglia.

Nel crollo il piccolo Emanuele Pisilli di 6 anni morì mentre il padre ed altre otto persone rimasero gravemente feriti ed ustionati. Quando i due incendiari, incuranti della tragedia che avevano provocato, presentarono alla compagnia assicuratrice richiesta di indennizzo per 50 milioni, la polizia non tardò a scoprire il piano criminoso.

Al dibattimento, seguito da numerosa folla, non è mancato il colpo di scena: nell'udienza di ieri, il Lo Befalo ha chiesto di parlare e, nel silenzio generale, ha detto: «*Io solo sono il colpevole. Mio cognato è innocente. Egli si è limitato a trasportare la stoffa dal negozio. Io soltanto ho appiccato il fuoco*».

Il Tribunale non ha creduto a questa tardiva confessione ed ha condannato anche il De Litteris, ad una pena maggiore perché recidivo per il reato di incendio doloso.

a. l.

Il «Cantagiro» arriva in Germania

Rita Pavone su una spider Fiat 1500 ieri a Francoforte, seconda tappa estera del «Cantagiro», dopo quella di Mosca. La carovana era partita la mattina in aereo da Palermo ed ha dato in serata lo spettacolo al Teatro della Fiera. Erano presenti 9000 spettatori, per la maggior parte emigrati italiani (Tel.)

Accuse dell'impresario edile contro l'ex sindaco di Voghera

E' Luigi Farina, parte civile, l'industriale che voleva ottenere una licenza edilizia dalla Giunta - «Gli intermediari mi dissero che dovevo pagare 100.000 lire e tenere la bocca chiusa» - Oggi prosegue il processo

(Dal nostro inviato speciale) Voghera, 7 luglio.

Al processo contro l'ex sindaco di Voghera, Italo Betto — accusato di concussione per un presunto scandalo edilizio — è proseguito oggi l'interrogatorio dell'industriale Luigi Farina, che ieri aveva ripetuto le accuse della moglie contro il Betto e i tre coimputati.

In apertura di udienza l'avv. Langsedel produce alcune ricevute con cui vuole smentire un'affermazione del Farina. Ieri il teste aveva dichiarato che il 21 dicembre 1962, giorno in cui sarebbe stato costretto a versare le centomila lire per «comprare» il voto dell'ex sindaco nel progetto edilizio che gli stava a cuore, aveva per caso con sé tale somma perché il giorno prima l'ing. Lucchelli, suo inquilino, gli aveva pagato tre mesi di affitto. La ricevuta prova invece che il pagamento avvenne alcuni giorni dopo il 1° gennaio.

Farina — *La ricevuta porta la data del 1° gennaio, ma il Lucchelli pagava sempre qualche giorno prima; quindi nessuna contraddizione.*

Lucchelli — *Escludo di avere pagato il canone il 21 dicembre; d'altra parte non ho mai pagato prima della scadenza.*

Proseguendo, viene rievocato un incontro svoltosi il 24 dicembre.

Farina — *Nell'ufficio del Lucchelli mi incontrai con l'ingegnere, con Zuffada e con Mossolani. Io dissi che sarei andato dal sindaco a riferire quanto successo. I tre mi pregarono di attendere il loro incontro col Betto. Nel pomeriggio mi telefonò l'avv. Morandini, il quale riferì che Mossolani gli aveva comunicato che erano andati dal Betto: questi, se non avessi fatto parola con alcuno delle centomila lire e non fossi andato dal sindaco, avrebbe ritirato la sua opposizione al progetto del condominio.*

Presidente — *Poi che accadde?*

Farina — *Mia moglie disse che voleva parlare personalmente coi tre e andammo nell'ufficio del Lucchelli. Ci pregarono ancora di non andare dal sindaco.*

Presidente — *E voi?*

Farina — *Io e mia moglie eravamo ormai decisi e ci recammo dal prof. Cristiani, sindaco di Voghera.*

Presidente — *Di cosa parlaste?*

Farina — *Esponemmo con esattezza i fatti, facendo date e nomi precisi.*

Avv. Langsedel — *Il sindaco vi chiese se la somma era stata consegnata al Betto?*

Farina — *No.*

Avv. Langsedel — *Il signor Farina conosceva il Betto?*

Farina — *Avevamo rapporti normali; frequentavamo lo stesso bar e ci eravamo parlati spesso.*

L'avv. Mazzola chiede quanto tempo occorse a convincere il Farina a sborsare le centomila lire; poi si parla di un incontro che il Farina ebbe con l'ex sindaco Betto.

Farina — *Il 29 dicembre, alle 15, tramite il dott. Castellani che fu presente al colloquio, mi incontrai con l'assessore in municipio.*

Presidente — *Di cosa parlaste?*

Farina — *In un primo momento gli chiesi spiegazioni sulla sua opposizione al progetto del mio condominio di via Cavallotti. Dopo le sue argomentazioni tecniche portai il discorso sulle centomila lire. Il Betto dimostrò di essere al corrente del fatto che lo Zuffada diceva di avergli consegnato la somma ricevuta da me e precisò: «Ho sempre detto allo Zuffada di non interessarsi di certe cose, ma, stando così i fatti, inoltrerò una denuncia nei suoi confronti».*

Presidente — *Chi portò il discorso sulle centomila lire?*

Farina — *Sono stato io a prendere l'iniziativa.*

Betto (in contraddittorio) — *Affrontai io l'argomento delle centomila lire; non il Farina.*

Su questa battuta si concludono l'interrogatorio e l'udienza. L'avv. Morandini — secondo Lucchelli, Zuffada e Mossolani — avrebbe ordito la «congiura» delle centomila lire d'accordo col Farina per nuocere al Betto e costringerlo a dare le dimissioni dal Comune, circostanza che i coniugi escludono recisamente. Domani pomeriggio, alla ripresa, sarà ascoltato Morandini.

f. m.

Forse Anna Maria ritornerà ad Atene per avere il figlio

Atene, 7 luglio.

I medici che assistono la regina Anna Maria hanno annunciato che non pubblicheranno più bollettini medici, sempre che le condizioni della sovrana continuino a ritenersi soddisfacenti.

In alcuni ambienti di Corfù si sono diffuse le voci di un trasferimento della regina ad Atene, verso la fine della settimana, qualora il primogenito dei sovrani non venisse alla luce in questi giorni. La sovrana sarebbe allora sottoposta ad intervento chirurgico.

Anna Maria continua a trascorrere le giornate alla villa «Mon Repos», da dove non è uscita da quattro giorni.

La regina Anna Maria ha pranzato oggi con re Costantino, la regina madre Federica, la principessa Irene, la regina Ingrid di Danimarca, l'armatore greco Markos Nomikos e sua moglie.

Dopo sette ore di riunione della Corte d'Assise di Appello

Anna Caglio e Muto condannati per calunnia nella tragica vicenda di Wilma Montesi a Roma

Due anni di carcere ciascuno (ma le pene sono state interamente condonate) - L'Assise, in primo grado, aveva inflitto due anni e mezzo alla Caglio e due anni al Muto - Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, gli imputati avevano sostenuto che Piccioni e Montagna erano coinvolti nella misteriosa fine della Montesi sulla spiaggia di Torvajanica

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 luglio.

Anna Maria Caglio è stata condannata anche in Corte d'Appello per avere calunniato Piero Piccioni, Ugo Montagna e il parrucchiere Bruno Pescatori. Rispetto alla precedente sentenza ha guadagnato sei mesi: la prima condanna, infatti, era stata a due anni e sei mesi di reclusione; la seconda, quella pronunciata oggi nel tardo pomeriggio, è stata ridotta a due anni. E' una riduzione di poco, ma che consente alla figlia dell'ex notaio milanese di evitare il carcere: la pena, nei termini fissati dalla Corte d'Appello, è completamente condonata.

Per Silvano Muto, anche lui accusato di avere calunniato Piero Piccioni ed Ugo Montagna, la Corte d'Appello ha confermato la condanna a due anni pronunciata nel febbraio 1964. I giudici non hanno tenuto conto che il procuratore generale, dott. Francesco Donato di Migliardo, aveva chiesto la sua assoluzione per non avere commesso il fatto. Anche Silvano Muto è sicuro che non potrà essere arrestato: il condono lo pone al di fuori di ogni eventuale pericolo.

I cinque magistrati della Corte d'Appello hanno discusso fra loro in camera di consiglio circa sette ore per arrivare alla sentenza. La Corte d'Appello ha ritenuto Anna Maria Caglio responsabile di calunnia per aver detto che Ugo Montagna, già suo amante, aveva tentato di avvelenarla, aveva svolto traffico di stupefacenti, aveva aiutato Piero Piccioni a sviare le indagini della polizia e che Piero Piccioni era da ritenersi responsabile della morte di Wilma Montesi. (La ragazza, allontanatasi dalla sua abitazione in via Tagliamento il pomeriggio del 9 aprile 1953, era stata trovata annegata sulla spiaggia di Torvajanica all'alba dell'11 aprile).

I giudici hanno assolto la Caglio per insufficienza di prove soltanto da un'accusa: Anna Maria Caglio, tra i numerosi episodi, aveva anche raccontato che Ugo Montagna dal 9 gennaio al 5 febbraio 1953 l'aveva rinchiusa nel suo appartamento in via Gennargentu a Roma.

La Corte ha poi applicato l'amnistia per un altro episodio: Anna Maria Caglio disse che Montagna aveva donato all'allora capo della polizia prefetto Tommaso Pavone un appartamento in cambio di alcuni favori ricevuti: i giudici hanno stabilito che non si tratta di calunnia ma di falsa testimonianza per cui è intervenuta l'amnistia.

Inoltre la Corte d'Appello ha confermato quanto aveva stabilito il tribunale: che cioè Anna Maria Caglio era colpevole di calunnia per aver dichiarato che Bruno Pescatori, un parrucchiere romano, le aveva offerto per conto di Montagna una forte somma di denaro se avesse ritrattato le sue accuse contro Piccioni.

Così, dopo dodici anni, si è concluso quello che dovrebbe essere il penultimo atto della storia impostata sulla morte di Wilma Montesi: si prevede infatti che contro la sentenza sarà presentato ricorso dai difensori dei due imputati, avvocati Ferdinando Giovannini, Alfredo De Marsico, Giuseppe Sabatini e Giuseppe Bucciante per cui il caso finirà per essere preso in esame dalla Cassazione.

Anna Maria Caglio e Ugo Montagna erano presenti oggi pomeriggio quando è stata pronunciata la sentenza: Silvano Muto, perché ricoverato in clinica e Piero Piccioni impegnato nel suo lavoro di musicista, erano assenti. Anna Maria Caglio ha 36 anni, è sposata con un architetto toscano, ha una figlia di 4 anni: ha voluto essere sola ad affrontare questa avventura.

Dopo la sentenza la Caglio è corsa per i corridoi del palazzo di giustizia sperando di evitare i fotografi, non vi è riuscita, ha accettato alla fine di lasciarsi riprendere. Era sconvolta, sul punto di piangere.

Nove anni fa, nel marzo '54, la Caglio uscì dallo stesso palazzo in ben altre condizioni di spirito: aveva accusato in tribunale Piero Piccioni e Ugo Montagna dicendo che ad entrambi si doveva attribuire la responsabilità della morte di Wilma Montesi e la folla adunata in piazza Cavour l'accolse applaudendola.

Guido Guidi

Rubata in Svizzera un'auto con 30 milioni di gioielli

Ginevra, 7 luglio.

Un'automobile con a bordo 30 milioni di gioielli è stata rubata a Zurigo. Il furto è stato compiuto in una zona centralissima della città, tra le 9 e le 10 del mattino, mentre il proprietario dell'auto era in visita d'affari in una vicina gioielleria. Nell'auto egli aveva lasciato un ricco campionario: 14 cassette contenenti gioielli per un valore superiore ai 200 mila franchi svizzeri.

Non appena ricevuta la denuncia del furto tutte le strade principali che portano fuori città sono state bloccate dalla polizia, mentre la radio segnalava ai cittadini la marca della vettura, il numero della targa e ogni altra indicazione utile per la sua ricerca.

(Ansa)

Zingare sorprese a rubare aggrediscono prete e perpetua

In una canonica nel Verbano - Le girovaghe sono riuscite a fuggire a bordo di un'automobile in attesa

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 7 luglio.

(a. c.) Due zingare, entrate furtivamente nella canonica di Fondotoce, sono state sorprese dal parroco don Santino Manfredi mentre stavano rovistando nella sua camera da letto. Le due girovaghe, affrontate decisamente dal sacerdote, hanno reagito afferrandolo per il collo e cercando di atterrarlo.

Al rumore della colluttazione è allora accorsa la cognata, vedova del fratello di don Manfredi, ma anch'essa ha avuto la peggio ed ha ricevuto calci e morsi alla mano destra e ad una spalla. Intervenuto allora un vicino di casa, le due girovaghe venivano alfine bloccate.

Si provvedeva ad avvertire telefonicamente il commissariato di pubblica sicurezza di Pallanza. A questo punto una delle donne, in apparente stato di avanzata maternità, fingeva un malore e nella confusione determinatasi entrambe riuscivano a fuggire su di una vettura straniera, in attesa di fronte alla canonica, con due uomini a bordo, che partiva a forte andatura in direzione di Stresa. Le ricerche dell'auto, iniziate tardivamente, non hanno purtroppo dato alcun risultato.

Un italiano in Australia

Si toglie la vita in auto precipitando in un fiume

Sydney, 7 luglio.

Un italiano si è tolto la vita ieri in Australia in un modo singolare. L'uomo, un siciliano nativo di Messina, ed emigrato in Australia una quindicina di anni fa, ha percorso a folle velocità l'autostrada di Perth contromano per circa 5 chilometri. Gli altri automobilisti sono riusciti ad evitare per puro caso lo scontro.

L'italiano, alla fine, giunto su un ponte, ha sterzato bruscamente precipitando nel fiume sottostante ed annegando.

Jervolino convoca i sindacati per i problemi delle ferrovie

Roma, 7 luglio.

Il ministro Jervolino ha convocato per domani alle 12 i sindacati dei ferrovieri interessati al settore degli appalti. Ma saranno discussi anche altri problemi, come le rivendicazioni sulle «libertà sindacali», i procedimenti penali a carico dei ferrovieri che scioperarono lo scorso anno, le trattenute salariali per brevi agitazioni.

La Cgil vorrebbe trascinare nello sciopero preannunciato anche i sindacati Cisl e Uil, i quali però non sono disposti ad andare oltre un'agitazione puramente dimostrativa. Se sarà presa una decisione unitaria, si avrà quindi uno sciopero assai breve. In mancanza di accordo, la Cgil confermerà lo sciopero di 24 ore, che dovrebbe svolgersi tra il 20 e il 24 luglio.

Due ragazze di 13 e 14 anni s'avvelenano dal parrucchiere

L'episodio a Napoli - Ricoverate in gravi condizioni - Sono amiche e i genitori avevano loro negato il permesso d'andare in riva al mare

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 7 luglio.

Due ragazze di tredici e quattordici anni hanno tentato questa sera di togliersi la vita, ingerendo una forte dose di barbiturici mentre erano sotto il casco di un parrucchiere di via San Pasquale a Chiaia. Protagoniste sono state le studentesse Anna Palladino di 13 anni, e Eleonora Ciccarelli di 14, entrambe domiciliate nello stesso edificio in via San Matteo 44.

Le ragazze che hanno frequentato con scarso profitto la terza media dell'Istituto Fiorelli, nel pomeriggio avevano litigato con i genitori, i quali non avevano dato il consenso alla richiesta delle figliole di recarsi al mare con una comitiva di coetanei. Le studentesse sono uscite di casa col proposito di uccidersi.

Il parrucchiere che ha praticato alle fanciulle lo shampoo dopo il taglio dei capelli non si è accorto che le giovanissime clienti prima di esser poste sotto il casco elettrico avevano ingerito una forte dose di barbiturici. L'allarme è stato dato quando l'apprendista parrucchiere Luigi Scarano, di 19 anni, ha scorto le due ragazze prive di sensi, accasciate sulle poltrone.

Il fatto ha suscitato viva agitazione nella bottega, poiché si è pensato che le giovanette fossero rimaste vittime di un incidente. Si era temuto che un filo elettrico scoperto avesse procurato la morte per folgorazione delle sventurate giovinette.

Subito soccorse, sono state trasportate nell'ospedale di Loreto, in via Crispi, dove i sanitari le hanno ricoverate con prognosi riservata e sottoposte ad energiche cure. Fino a tarda sera, le condizioni della Palladino e della Ciccarelli apparivano gravi.

a. l.

Rifugio sul Bianco intestato a Franco Monzino

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 luglio.

(g. m.) Nel corso di una conferenza stampa il cavaliere del lavoro Italo Monzino ha annunciato che sabato 24 luglio sarà inaugurato sul Monte Bianco, a [illegible] metri di quota, il rifugio costruito a ricordo del figlio Franco, immaturamente scomparso.

L'opera è stata offerta alla Società delle guide di Courmayeur.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Problemi tecnici e pratici del progresso costruttivo

La guida della vettura verso [redacted] semplificazione

Lentamente, anche in Europa ci si orienta sull'automatismo del cambio o della frizione - Le piccole potenze dei motori richiedono soluzioni diverse e più semplici di quelle adottate negli [redacted] Uniti - La soppressione di [redacted] pedale diminuisce la quantità delle [redacted] e quindi la fatica [redacted] volante

Il servizio dagli Stati Uniti pubblicato la settimana scorsa [redacted] questa pagina, e riferentesi agli studi che le grandi Case americane hanno in corso [redacted] vetture di cilindrata ridotta, ha suscitato interesse tra i lettori, specialmente per l'accenno alle trasmissioni automatiche, giudicate oltre Atlantico indispensabili anche per le auto di tipo «utilitario». Ci [redacted] stati chiesti chiarimenti sui sistemi che a Detroit si starebbero sperimentando, ma purtroppo non siamo per il momento in grado [redacted] rispondere, dato [redacted] segreto che circonda questi studi. Il problema del cambio automatico o semiautomatico [redacted] tato sulle unità di piccola potenza (quando si tratta di forti cilindrate non c'è nulla di nuovo da scoprire, come gli stessi costruttori americani insegnano) [redacted] peraltro più che mai attuale in Europa: in queste colonne pubblichiamo una corrispondenza da Parigi dove [redacted] parla appunto della decisione della Simca di offrire i [redacted] modelli di un litro e di [redacted] litro e mezzo equipaggiati, a richiesta, [redacted] un dispositivo [redacted] genere.

L'automobile a due pedali (con la soppressione di quello [redacted] frizione) esercita sul pubblico — specialmente su quello femminile — [redacted] indubbio fascino, anche se gli automobilisti vecchia scuola e coloro che amano guidare sportivamente sostengono che manovrando il cambio per un preciso atto [redacted] volontà, [redacted] «personalizza» la guida della vettura, mentre quando il passaggio da una [redacted] all'altra avviene automaticamente, si perde gran parte del piacere di condurre l'automobile.

Come si accennava, le vetture americane, [redacted] cui sono montati motori di esuberante cilindrata e potenza, sono in gran parte «servite» da cambi completamente automatici, accoppiati a convertitori idraulici di coppia. Sono questi dei meccanismi che fanno variare la velocità dell'albero di trasmissione in rapporto alla velocità del motore, aumentando o diminuendo il valore della «coppia motrice», espressione che è difficile spiegare a chi non possiede cognizioni di meccanica, ma che in pratica significa il grado di elasticità di un motore.

[redacted] termini elementari, il convertitore di coppia è costituito da una ruota a palette (o turbina), azionata dal motore, che invia una corrente liquida in una seconda turbina solidale con l'albero di trasmissione, trascinandola in rotazione, dopo aver attraversato un elemento munito di lobi (detto statore) che ha lo scopo di au entare la velocità della corrente liquida. L'accoppiamento di questo convertitore con uno speciale cambio di velocità realizza sulle vetture americane l'automatismo integrale della trasmissione, per cui — stabilita una delle posizioni della leva corrispondenti alla marcia lenta, o normale, o alla retromarcia — non rimane al guidatore che dosare come crede l'acceleratore.

I sistemi usati in Europa, e in corso di perfezionamento sono assai più semplici, e [redacted] basano non sulla variazione continua del rapporto [redacted] trasmissione, ma [redacted] cambi generalmente a tre sole velocità, con comando elettromagnetico. Un dispositivo del genere [redacted] applicato, a richiesta, dalla Fiat sulla berlina 2300. Altra cosa è l'automatismo della sola frizione, che consente di manovrare la leva del cambio senza necessità del disinnesto meccanico tra motore e albero di trasmissione. Tale sistema, finora risolto secondo svariati principi, pochissimi dei quali del tutto soddisfacenti, sarebbe particolarmente interessante sulle auto di piccola cilindrata, dove l'uso del cambio è molto più intenso, e che vanno in mano a numerosi nuovi automobilisti [redacted] quali la manovra frizione-cambio riesce tra le meno facili e istintive.

Sembra comunque che un nuovo tipo di frizione automatica, basata sul principio del convertitore idraulico di coppia, sia stata messa a punto con ottimi risultati dalla Ferodo-France, tanto da venire adottata, sia pure come equipaggiamento «optional», sulla Simca 1000.

Sempre nel campo delle trasmissioni, sono invece abbastanza diffusi in Europa i moltiplicatori di velocità [redacted] comando elettromagnetico. Spostando una levetta o premendo un pulsante, d[redacted] presa diretta si passa a un rapporto superi[redacted] (e in qualche caso il sistema funziona anche per la terza), che assicura alla vettura uguale velocità a minor numero di giri del motore, ed è quindi particolarmente indicato per le autostrade e i percorsi pianeggianti in genere. La quinta moltiplicata è comunque più frequente con normale innesto meccanico.

Per concludere, sembra inevitabile che gli automatismi applicati alle trasmissioni, lentamente [redacted] sicura progressione guadagnino nuovi proseliti anche tra i costruttori europei. Bisogna provare [redacted] b[redacted] cambio automatico, e anche semplicemente una frizione automatica, per capire quali vantaggi offra [redacted] la guida diventi facile e piacevole.

Ferruccio Bernabò

La [redacted] frizione [redacted]

Parigi, 7 luglio.

La Simca sta preparandosi a offrire opzionalmente la trasmissione automatica sui [redacted] modelli di vetture. La notizia non [redacted] ancora ufficiale, [redacted] Mr. Georges Hérell, presidente e direttore generale della Società parigina lo ha lasciato intendere nel [redacted] di una colazione [redacted] lavoro offerta [redacted] alcuni giornalisti specializzati.

Convinto della necessità di liberare l'uomo da quello che la macchina può fare in sua vece, Hérell, fin da quando ha [redacted]sunto l'alta carica alla Simca si è premurato sollecit[redacted] i tecnici del reparto esperienze ad occuparsi del problema. E così è adesso molto prossima la commercializzazione di dispositivi che automatizzano i cambi della Simca.

In realtà, [redacted] questioni tecniche sono state superate ricorrendo alla collaborazione dell'industria specializzata. Per il modello [redacted] verrà proposta alla clientela una soluzione semi-automatica realizzata dalla Ferodo. Per contro la [redacted] sarà equipaggiata con un cambio completamente automatico, il già noto e sperimentato Borg-Warner.

Le esperienze effettuate con questi sistemi hanno rivelato, nella circolazione cittadina, una certa economia di consumo e soprattutto una sensibile diminuzione della fatica nervosa da parte del guidatore. Le prestazioni delle vetture, con e senza automatismo, sono risultate pressoché identiche.

[redacted] il problema del prezzo, cioè del supplemento che i sistemi proposti richiederanno. Si parla [redacted] franchi (circa 95 mila lire) per la [redacted] e di una spesa doppia per la 1500: non è poco, considerando le attuali difficoltà economiche del mercato francese (le ultime statistiche sulle immatricolazioni sono lungi dall'indurre all'ottimismo). Ma forse si tratta di una semplice questione di «pionierismo», molto importante per i progressi tecnici ed economici [redacted] domani.

Pierre Allanet

Treni, navi [redacted] aerei [redacted] servizio del turismo automobilistico europeo

Quanto costa il traghetto per le principali isole del Mediterraneo - Trasporti marittimi anche per la Grecia - Il servizio vagoni-cuccetta - Per l'Inghilterra ci si può servire del ferry-boat oppure caricare la vettura su speciali velivoli

Tariffe dei trasporti auto v[redacted] [redacted]

TRAGHETTO	PASSEGGERI	VETTURA
CORSICA		
[redacted] Nizza, Tolone, Marsiglia a Bastia, Aiaccio e Balagna	[redacted] 2300 a [redacted] L.	da 13.000 a 32.000 L.
GRECIA		
da Brindisi a Igoumenitza	da 7500 a 28.000 L.	[redacted] 10.000 a 15.625 L.
da Brindisi a Patrasso	da 11.000 a 31.000 L.	da 13.750 a 21.875 L.
INGHILTERRA		
da Calais, Dunkerque, Boulogne, Dieppe e Ostenda a Dover e Newhaven	[redacted] 3630 a 4860 L.	da 5330 a 21.330 L.
MAROCCO		
da Gibilterra a Tangeri	3580 L.	da 9000 a 16.500 L.
[redacted]		
da Genova a Porto Torres	da 3850 a 10.200 L.	12.700 L.
da Civitavecchia a Olbia	da 2650 a 6400 L.	11.700 L.
da Civitavecchia a Cagliari	da 3400 a [redacted] L.	13.000 L.
SICILIA		
da Napoli a Palermo	[redacted] 4650 a 11.600 L.	19.500 L.
da Villa San Giovanni o Reggio Calabria a Messina	100 L.	[redacted] a [redacted] L.
SPAGNA		
da Barcellona e Valencia a Palma di Maiorca	[redacted] 1900 a [redacted] L.	da 11.000 a 21.000 L.

Su tutti i traghe[redacted] italiani (eccetto quello dello Stretto di [redacted]sina) [redacted] pagano [redacted] L. ogni 100 [redacted]. oltre i [redacted]. I prezzi dei biglietti passeggeri variano a seconda [redacted] classe, quelli delle macchine [redacted] ragione della lunghezza e del [redacted]so. Naturalmente, sul [redacted] incide anche [redacted] lunghezza del tragitto.



Le linee nere indicano i traghetti; quelle tratteggiate due servizi «treno-auto»

Navi, aerei e treni sono [redacted]gi al servizio dell'auto: quella che una volta era una spietata [redacted] si è co[redacted] trasformata in una pacifica convivenza, meglio ancora alleanza, fra mezzi diversi ma tutti, in ultima analisi, a disposizione del viaggiatore. L'automobilista moderno ne ha subito approfittato per allargare i programmi delle vacanze senza dover rinunciare alla compagnia della propria fedele vettura.

Nella carta in pagina so[redacted] segnate le principali li[redacted] di traghetto e nella tabella prezzi e itinerari. [redacted] tratta naturalmente [redacted] indicazioni di massima, che è opportuno integrare recando[redacted] presso un'apposita agenzia turistica.

I servizi marittimi del Mediterraneo e nella Manica sono frequentissimi specie nella stagione estiva. Si va dalle corse bisettimanali (martedì e sabato) da Valencia a Palma di Maiorca, alle decine che uniscono la Francia e l'Inghilterra. Bisogna ricordare che dovunque è necessario presentarsi al porto una o due ore almeno prima dell'imbarco e che si deve concertire l'eventuale tagliando di prenotazione nel regolare biglietto di viaggio presso la sede locale della compagnia marittima.

In mare, eccellente per modernità di mezzi e frequenza di corse, è il servizio organizzato dalle Ferrovie britanniche attraverso la Manica. Sono 24 tragitti al giorno, durano dai 90 minuti della Calais-Dover alle tre ore e 45 minuti della Dunkerque-Dover. La traversata (andata e ritorno) per due adulti e due bambini con una Fiat 1500 costa [redacted] Boulogne a Ca[redacted] a Dover 46.814 lire.

Se si ha fretta e se si ha paura di soffrire [redacted] mal di mare, in Inghilterra si arriva anche usando il traghetto [redacted] La British United Air Ferries ha organizzato una efficiente rete di servizi che coprono praticamente l'intera Europa. I carghi la grado di inghiottire nel capace ventre decine di vetture partono da Hurn, Lydd, Southend e Coventry spingendosi sino a Ginevra, Strasburgo, Basilea, Liegi, Rotterdam e Brema.

La linea più frequentata è forse quella che collega l'aeroporto inglese di Lydd con quello francese di Le Touquet, nei pressi di Boulogne. Il viaggio dura 20 minuti (quello più lungo, da Ginevra a Southend, due ore e 35 minuti) costa 6000 lire per passeggero e da 7 a 40 mila lire circa per vettura. Le tariffe dipendono dalla lunghezza del veicolo e ovviamente da quella del percorso. Il trasbordo di una vettura [redacted] come [redacted] Fiat 1500 [redacted] da Lydd a Le Touquet sulle 17 mila lire.

Con i traghetti marittimi e aerei, anche le ferrovie sono venute in aiuto degli automobilisti, allestendo speciali convogli misti formati da carrozze per il trasporto delle vetture e da vagoni letto per quello dei guidatori e degli eventuali passeggeri. Il sistema, definito «auto-cuccetta», si è assai esteso in questi anni, ed attualmente comprende quasi tutti i Paesi europei. Le punte estreme della rete toccano Narbonne, Tolosa e Biarritz in Francia, Brindisi in Italia, Skopje in Jugoslavia, Salisburgo in Austria, Amburgo in Germania, Amsterdam in Olanda, Glasgow e Newcastle in Gran Bretagna.

In Italia, e parte i servizi interni (Roma è collegata con Genova, Milano, Bolzano e Calalzo, e Milano con Brindisi) i punti di unione con l'estero sono Milano e Verona. Dalla metropoli lombarda si irradiano le linee che per migliaia di chilometri conducono a Francoforte, Colonia, Düsseldorf, Amsterdam, Lussemburgo, Ostenda, Amiens, Boulogne e Parigi; da Verona a Monaco, Stoccarda e, ancora, Colonia e Düsseldorf.

La prenotazione su questi treni è obbligatoria e va fatta almeno due settimane prima della partenza; però se rimangono posti liberi è possibile traghettare egualmente la macchina. Il costo del passaggio varia a seconda della lunghezza del mezzo (sono fissate tre categorie: fino a 3,81 metri, fino a 4,42 e oltre) e dell'itinerario. Due esempi tipici, uno interno l'altro internazionale: Milano-Boulogne e Milano-Brindisi. Nel primo caso, per trasportare le vetture della 1ª cat. occorrono 31.700 lire (38.800 andata e ritorno), per quelle della seconda 30.500 (50.800) e per le ultime 37.400 (62.700). Si parte da Milano-Porta Garibaldi alle 20 (il carico dell'auto va eseguito due-tre [redacted] prima) e si scende a Boulogne alle 12,58. Naturalmente i biglietti per il guidatore e passeggeri sono a parte: qu[redacted] 18.000 lire in prima classe e 18.000 in seconda, più [redacted] lire [redacted] la cuccetta o 10.000 lire per la cabina con due letti.

Per recarsi a Brindisi è necessario spendere 25.000 lire per le macchine della 1ª e 2ª [redacted], 38.000 per quelle della terza. Il prezzo del biglietto passeggeri è di 14.000 lire (prima classe) e 7900 (seconda). La cuccetta costa 1700 lire, [redacted]00 il «letto».

Nave, aereo, treno: tre servizi che hanno l'unico difetto di essere abbastanza cari. Ma, lo sanno tutti, le comodità si pagano sempre.

m. f.

Qualche consiglio [redacted] ridurre [redacted] spese [redacted]

I [redacted] per consum[redacted] poco

Nella recente gara di economia sulla pista [redacted] Monza sono stati raggiunti risultati eccezionali - Motore perfettamente regolato, dolcezza nelle accelerazioni e nelle frenate sono condizioni essenziali per risparmiare benzina

I risultati della recente gara di economia della Mobil hanno dato, come sempre, lo spunto a molte domande sulle caratteristiche delle vetture che riescono ad ottenere risultati che sembrano sorprendenti, [redacted] bassi [redacted]no i consumi. Eppure la formula adottata questa volta, cioè la simulazione di un percorso autostradale sulla pista [redacted] Monza, è molto più aderente alla realtà di quan[redacted] non [redacted] prima, ed in[redacted] i consumi sono più vicini a quelli che è possibile realizzare in pratica. Tutto [redacted] parte dipende dal modo [redacted] guidare, e se si aggiunge che chi guida economicamente quasi certamente guida anche in modo sicuro, i vantaggi della guida economica [redacted] molteplici.

[redacted] prova [redacted] questione, la Fiat 500 [redacted] percorso 22 km per litro viaggiando alla me[redacted] di 60 km/ora, la Fiat 1100 D oltre 15 km/litro alla media di 90 km e la Fiat 1500 ha percorso oltre [redacted] km/litro a [redacted] di media: [redacted] cifre molto interessanti, [redacted] che si possono imitare. Le vetture infatti, sono perfettamente normali e di [redacted]rie, perché così esigono i regolamenti delle gare [redacted] economia: ma proprio qui sta il primo segreto, perché gran parte delle vetture normali in circolazione non sono in perfette condizioni. [redacted] In particolare hanno la carburazione o l'accensione (o entrambe le cose) in disordine.

Per ottenere risultati come quelli citati, alcuni concorrenti ci hanno comunicato i loro piccoli segreti. Anzitutto il motore deve essere perfettamente a punto, [redacted] la ricerca della condizioni ottime di regolazione; questo va fatto dopo che la vettura è ben rodata, il che avviene [redacted] prima degli 8-10 mila km. Bisogna poi provvedere a eliminare [redacted] tuali attriti negli organi [redacted] rotolamento, per esempio un freno mal regolato che «tira», un cuscinetto troppo stretto e così via; inoltre la pressione delle gomme [redacted] controllata ed aumentata rispetto al valore normale, aumento che corrisponde appunto al margine di sicurezza per i lunghi viaggi a velocità sostenuta.

Tuttavia, come abbiamo detto, molto dipende dal modo di [redacted] il segreto più importante è la dolcezza dei movimenti del piede [redacted]ll'acceleratore: si ricordi che ogni colpo brusco fa funzionare la pompa della ripresa che invia [redacted] quantità di benzina che si brucierà inutilmente; quindi accelerare molto dolcemente (il che prolunga anche [redacted] vita [redacted] tutti gli organi meccanici). Ma c'è anche un problema che pochi si pongono, cioè l'assoluta immobilità del piede sul pedale; anche quando sembra che sia fermo, il piede si muove per fatica e questo è contrario all'economia.

Specie nei lunghi viaggi, la media aumenta molto poco per un incremento anche pronunciato delle punte di velocità massima; è bene quindi viaggiare ad una velocità che non superi l'ottanta per cento di quella massima indicata dal costruttore, o che corrisponde, grosso modo, al regime migliore del motore: è infatti dalla ricerca di questo regime ottimo, che i campioni della guida economica traggono i [redacted]ggiori vantaggi.

Bisogna evitare le frenate brusche, imparando a prevedere i possibili ostacoli ed essere pronti a «staccare» in [redacted] di necessità e con buon anticipo.

In definitiva si guiderà in modo più riposante e sicuro, oltre che più economico, [redacted] all'automobilista che si vanta di avere raggiunto una data località in mezz'ora meno del normale, si potrà sempre ribattere che lo stesso punto si è raggiunto risparmiando il venti per cento [redacted] carburante. Il che [redacted] una [redacted]mia concreta, perché se è vero che il tempo è denaro, non lo è più quando ne va di mezzo l'incolumità propria e altrui.

Gianni Rogliatti

Un taxi [redacted]ti-rapina ideato a Norimberga

La polizia non è d'[redacted]

Norimberga, [redacted] luglio.

Jakob Dietz, un tassinaro di Norimberga, ha installa[redacted] sulla sua vettura un complesso impianto con cui si ripromette [redacted] immobilizzare eventuali rapinatori. Premendo bottoni, Dietz può comandare la chiusura automatica di speciali serrature applicate alle portiere posteriori e, [redacted] il malvivente tenta di ricorrere alle maniera forte, azionare un dispositivo che emette gas lacrimogeni.

Il tutto è costato all'ingegnoso tassinaro [redacted] marchi, pari a circa 46.000 lire italiane. Dietz è si[redacted] diffidato dall'autorità comunale a rimuovere il singolare impianto perché contrario alle norme sul traffico, ma Dietz ha risposto negativamente, e si è detto deciso a ricorrere ai tribunali.

Secondo i guidatori tedeschi

La causa degli incidenti è nelle strade cattive

Bonn, 7 luglio.

Scarsa disciplina nel traffico e soprattutto le cattive condizioni delle strade nella Repubblica federale tedesca [redacted]ndo l'opinione del 64 per cento dei guidatori germanici, le cause principali dell'elevato numero di incidenti stradali.

Lo ha accertato, attraverso un'inchiesta, l'Istituto di Sociologia applicata di Bad Godesberg. Secondo il 22 per cento degli interpellati, ci sono troppe auto in circolazione, mentre appena il 7 per cento dei cittadini ritengono che l'infelice situazione del traffico stradale in Germania sia da attribuire all'insufficiente [redacted] delle norme sulla circolazione.

I [redacted] della Fiat 500 [redacted] di economia

LITRI 3,8 OGNI 100 Km.	60 Km./ORA	LIRE [redacted] OGNI 100 Km.
LITRI 4 OGNI 100 Km.	70 Km./ORA	LIRE [redacted] OGNI 100 Km.
LITRI 4,5 OGNI 100 Km.	80 Km./ORA	LIRE 495 OGNI [redacted] Km.
LITRI 5,2 [redacted] Km.	90 Km./ORA	LIRE [redacted] 100 Km.

[redacted]

Finora era vietato introdurre veicoli provenienti da altri paesi - La fusione tra le Case Nissan e Prince

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 7 luglio.

L'industria automobilistica giapponese sta per attraversare il suo momento cruciale. Dopo una serie [redacted] spettacolari progressi produttivi negli ultimi anni, progressi conseguiti anche grazie [redacted] un protezio[redacted] q[redacted] [redacted]pleto del mercato interno, si apriranno presto le porte alla concorrenza straniera.

Dopo vari rinvii e incertezze, le autorità competenti hanno infatti reso noto che a metà di settembre le importazioni automobilistiche [redacted] finalmente liberalizzate. Già il Ministero per l'industria e il commercio internazionale aveva a suo tempo ammonito le Case costruttrici nazionali a prepararsi per questo momento. Prepararsi ammodernando gli impianti, ampliandoli e costituendo intese di collaborazione per meglio sostenere la concorrenza estera, [redacted] solo in patria ma anche in campo internazionale.

Non [redacted] quindi eccessivamente sorpreso il recente annuncio di fusione fra le marche [redacted] e Prince Motors. Come noto, la Nissan è [redacted]conda Casa nipponica dopo la Toyota, ma la più importante nel settore [redacted]l'esportazione. I termini della combinazione [redacted] stati stabiliti in modo che l'operazione sia completata entro il 1966. Non [redacted] previste varianti ai programmi produttivi [redacted] vari modelli. Anzi entrambe le Case conserveranno [redacted] proprio marchio.

La Nissan produce mensilmente 40.000 unità e la Prince ha un ritmo mensile di 9000. L'operazione si svolge sulla base della cessione di due azioni Prince contro una della Nissan. Dopo questa fusione il complesso che ne risulterà sarà il primo del paese, passando così la Toyota in seconda linea.

Nel complesso, l'industria automobilistica del [redacted] Levante nei primi cinque mesi di quest'anno ha prodotto 758.705 automezzi, [redacted] cui 290.067 vetture, con un incremento dell'11,4 per cento sul 1964. Pure l'esportazione è in forte ascesa, anche perché partita da basi piuttosto modeste in confronto al livello europeo.

Siccome sembra che il mercato nazionale cominci a dimostrare capacità di assorbimento minori di prima, l'azione sui mercati esteri si [redacted] sempre più necessaria per non dire categorica, anche in previsione della imminente concorrenza estera «in loco».

[redacted] interessante notare che la Nissan in questi ultimi tempi ha conseguito buoni progressi sul difficile mercato degli Stati Uniti. Infatti, secondo gli ultimi dati resi noti, riferentisi a febbraio e marzo, questa Casa si è piazzata all'ottavo posto fra le Marche estere per numero di autovetture immatricolate, mentre in quel medesimo periodo dello scorso anno non era [redacted]no classificata.

c. g.

Iniziativa [redacted]

Un esame di guida per i telespettatori

Washington, 7 luglio.

Un esame di guida televisivo su scala nazionale è stato organizzato recentemente dalla «Columbia Broadcasting Co.». Per un'ora, sui teleschermi, si sono succedute immagini che hanno offerto un concentrato di [redacted] e di situazioni tipiche o difficili del traffico stradale. I telespettatori, che si erano muniti preventivamente di un questionario, dovevano dare le loro risposte scritte alle domande.

Al termine del programma [redacted] state date le risposte esatte e ciascuno ha potuto stabilire mediante punteggio le proprie qualità di guidato[redacted]. I telespettatori, infine, so[redacted] stati invitati ad inviare [redacted] modulo [redacted] Consiglio nazionale per la sicurezza che farà le opportune analisi statistiche.

RISPOSTE AI LETTORI

Temperatura dell'olio

Posseggo una Fiat 500 del 1963, a cui [redacted] fatto applicare un termometro dell'[redacted] gra[redacted] da [redacted] a 120 gradi. Recentemente ho sostituito l'olio detergente VS 30 con un Multigr[redacted] 20-40 VS di altra marca, dopo regolare lavaggio del motore. Ho constatato che a pari velocità, temperatura esterna, carico, ecc. il termometro segna da 10 a 15 gradi più di prima. Sapreste dirmi perché? Vorrei inoltre conoscere la temperatura «optimum» dell'olio e quella pericolosa.

(dott. R. Privitera - Torino)

La differenza fra le due temperature non è giustificabile con la diversa v[redacted]ità dei due lubrificanti. E' veramente sicuro che le quantità di olio nel carter fossero identiche? Un [redacted] volume di olio può infatti spiegare la differenza.

Il motore della 500 è, per sua natura, [redacted]: una temperatura dell'olio di 120 gradi è in questa stagione da considerare normale, e del resto i moderni lubrificanti sono fatti per resistere a valori anche maggiori. Stia comunque attento a non superare i 150 gradi: per questo motivo [redacted] termometro da lei usato, che arriva a indicare un massimo di 120, non ci sembra molto adatto.

Il coupé Vallelunga

Permettetemi di intervenire — come parte direttamente interessata — sulla lettera inviatavi dalla Carrozzeria Fissore dopo la pubblicazione da voi fatta della fotografia del coupé Vallelunga. Detta vettura, lo dichiaro esplicitamente, è stata interamente progettata e disegnata dalla Società automobili De Tomaso, incluso [redacted] stile della carrozzeria; la ditta Fissore si è limitata alla [redacted]cuzione di un prototipo, [redacted]pre in base ai nostri disegni. La produzione in serie del modello Vallelunga è invece affidata esclusivamente alla Carrozzeria Ghia.

(Alessandro De Tomaso - Modena)

Borse economia [redacted] finanza

La situazione valutaria italiana [redacted] fine maggio

[redacted] bilancia [redacted] pagamenti attiva [redacted]

Nel periodo gennaio-maggio '64 [redacted] era avuto [redacted] passivo di 227 miliardi di lire - Nel solo mese di maggio il saldo attivo [redacted] stato di 167 milioni [redacted] dollari, più di tre volte [redacted] saldo attivo dello stesso [redacted] dell'anno scorso

Bilancia [redacted] pagamenti valutaria (Saldi [redacted] miliardi di lire)	1964	1965
Gennaio	— 82,8	— 10,6
Febbraio	— 87,8	+ 58,7
Marzo	— 82,1	— 5,5
Aprile	+ 10,4	+ 57,8
Maggio	+ 34,7	+ 104,7
Totale	— 227,6	+ 215,1

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 luglio.

A fine maggio la bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa — secondo i dati pubblicati nel supplemento al Bollettino della Banca di Italia — [redacted] un saldo attivo di oltre 215 miliardi di lire (344 milioni di dollari); nello stesso periodo dello scorso anno si era avuto [redacted] saldo passivo [redacted] 228 miliardi di lire, più di 364 milioni [redacted] dollari. Il miglioramento fra i due [redacted] è quindi pari alla somma algebrica dei due saldi: circa 443 miliardi (più di 708 milioni [redacted] dollari).

Come appare dalla tabella, maggio ha contribuito in misura decisiva alla creazione [redacted] surplus sopracitato: per circa 105 miliardi, ossia per poco meno della metà del saldo accumulato [redacted] cinque [redacted]. Tale risultato [redacted] dovuto in primissimo luogo all'andamento, ancora equilibratissimo, della bilancia commerciale: gl'incassi per esportazioni continuano ad [redacted] elevati (337 miliardi in maggio contro 329 in aprile e 346 in marzo), mentre i pagamenti per importazioni — dopo la puntata in marzo [redacted] di sopra dei [redacted] miliardi — tendono visibilmente [redacted] diminuire: dai 369 miliardi di aprile siamo ridiscesi [redacted] 347 miliardi in maggio.

Contemporaneamente hanno [redacted] ripreso ad aumentare — [redacted] questo [redacted] viceversa buon segno — i saldi delle partite invisibili (turismo, rimesse degli emigrati, noli, ecc.). Se non fosse per i movimenti di capitale, [redacted] in maggio hanno registrato un avanzo di appena 1,9 miliardi (contro i 28,5 d'aprile), [redacted] consuntivo generale avrebbe potuto risultare ancora [redacted] più positivo, sotto il profilo strettamente contabile. Dal punto di vista della valutazione congiunturale rimangono più che mai valide le perplessità del mese scorso: [redacted] motore della economia italiana stenta evidentemente [redacted] risalire di giri.

Arturo Barone

Restano alcune divergenze

Discussa la riforma delle [redacted] per [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 luglio.

Sotto la presidenza del ministro Piccioni, si è svolta stasera [redacted] palazzo Chigi una riunione dedicata all'esame del progetto di riforma delle società per azioni.

Alla riunione, che si è protratta alcune ore, hanno [redacted] parte i ministri Reale (Giustizia), Tremelloni (Finanze) e Lami Starnuti (Industria), i capi di gabinetto del ministero del Tesoro Stammati e del Bilancio Melito in rappresentanza rispettivamente dei ministri Colombo e Pieraccini.

Alla fine della riunione [redacted] è appreso, da uno scarno comunicato ufficiale, che è stato [redacted] esaurito l'esame «preliminare» del provvedimento.

Non [redacted] stato reso [redacted] alcun particolare delle discussioni svoltesi. [redacted] secondo voci giudicate «attendibili» sembra che restino da superare ancora [redacted] molte incertezze ed alcune divergenze circa i punti più innovatori [redacted] progettata riforma con le caratteristiche delle azioni [redacted] di controllo (la tutela delle minoranze, la responsabilità dei sindaci, la sorveglianza sui bilanci delle [redacted] d'Italia, eccetera). **ar. ba.**

L'indice generale [redacted] passa [redacted] 60,99 [redacted] 60,66 (—0,50%)

[redacted] flessione dei [redacted] in [redacted] generale povertà di contrattazioni

Lo stillicidio delle offerte ha inciso sui corsi azionari, ma in chiusura si [redacted] notati parziali ricuperi - Stabile il settore del reddito fisso - Dopoborsa calmo [redacted] affari limitati

La Borsa sembra [redacted] riuscire a muoversi da una ster[redacted] inconsist[redacted] ed abulia. L'apertura [redacted] stata imperniata su pochissimi prezzi, generalmente riflessivi. Subito dopo, un abbozzo operativo ha dato luo[redacted] ad una manifestazione di pessimismo modesta in sé, ma difficilmente tollerabile, se [redacted] rata con l'andamento e la consistenza del mercato da parecchi mesi a questa parte. Superata senza alcuna contrattazione [redacted] tutta la fase centrale della seduta, [redacted] mercato si è presentato cedente al listino. Sta di fatto che manca qualsiasi interessamento da parte del risparmio.

Dopoborsa *pressoché inattivo, [redacted] ulteriori flessioni per l'adeguamento alle chiusure di Milano.*

Totali della giornata: *titoli [redacted] per lire 6.800.000 o.n., obbligazioni per lire 37.800.000 o.n., azioni n. 56.775.*

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 40	— 0 10
» » cont	101 50	— 0 10
Redimibile 3½	96 40	—
» con.	96 30	—
Ricostruz. 3½	84 75	+ 0 30
» con.	84 65	+ 0 30
Ricostruz. 5%	96 60	+ 0 30
» con.	96 50	+ 0 30
Rif. Fond. 5%	96 05	—
Pr. R. 5% Tr.	96 50	—
» '54	95 70	+ 0 20
B.T.N. 5% '66	100 15	—
» » '68	100 60	—
» » '69	100 65	— 0 15
» » '70	100 80	—
» » '71	100 75	—
» » '72	101 —	— 0 05
B.T.S. 5% '66	101 17	+ 1 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('56) 6%	99 50	—
» vent. 6%	97 50	—
» ('58) 6%	97 75	—
» '57 O. 6%	98 75	— 0 40
» ('55) 6%	97 60	— 0 50
» ('74) 6%	98 50	—
» '59 5½%	90 70	—
» '60 5½%	90 50	—
» '61 5½%	89 80	— 0 25
» '63 5½%	89 50	—
» '64 6%	96 80	+ 0 10
» Stet6%opt.	99 —	—
» Elettr.5½%	105 80	—
» » 5½%opt.	95 20	—
» Sider 5½	94 50	+ 0 20
Elter (III) 4½	99 75	—
Elter (IV) 5%	92 —	— 1 50
FF. SS. 5½	94 50	—
» » '53	93 10	—
» » '55	93 20	—
» » '59	92 50	—
» 5% '60	86 90	+ 0 10
» 5% '61	86 80	—
P.S.Agr. 5% I	86 50	—
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	94 40	—
OO.PP. 5%	87 50	—
» 5½%	91 40	—
» 6%	94 75	— 0 10
» » es. 64	98 —	—
EniPetrolio 5%	98	—
» » 6% '57	96	+ 0 05
» » 6% '58	96	— 0 10
» Sp. 6% '58	96	+ 0 20
» Bad 4%	95 90	— 0 10
» » 5½%	89 75	+ 0 50
» » 5½ '61	88 40	—
» » 5½ 61 4ª	88 50	—
» » 5½ 62 5ª	88 40	— 0 10
» » » 62 6ª	88 70	+ 0 20
» » » 63 7ª	89 50	—
» » » 63 8ª	[illegible]	—
» » 6% 64 9ª	96 05	+ 0 05
» Gela 5½%	88 55	—

Titoli	7	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	85 70	—
» 5% '63	84 40	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP.5%	95 —	—
Cr. F. Sardo5%	85 50	—
C.F.S. Nap.5%	87 —	—
[illegible] 5½	99 [redacted]	—
» 6% '54	99	—
» 5% '61	88 50	—
» 5½ 62 4ª	88 50	—
» » » 5ª	87 50	— 0 50
» » » 6ª	87 50	—
» » 63 7ª	87 55	—
» » 63 8ª	87 60	—
» 6% 64 9ª	94 20	+ 0 10
» » 64 10	94 20	+ 0 20
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	94 70	—
[illegible] vari. 6%	95 45	—
» Edis.n6% 51	98 60	—
» » 6% 55	96 —	—
» » 6% 66	[redacted] 40	—
Icipu Cat. 6%	95 70	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XV 14ª 7ª	99 80	—
» XVIII 6%	96 75	—
» XIX 6%	99 35	+ 0 20
» XX 6%	96 60	—
» XXI 5%	90 775	+ 0 075
» XXII 5%	88 75	—
» XXIII 5%	85 85	— 0 05
» XXIV 5%	88 70	+ 0 05
» Indu. 1964	95 90	+ 0 05
» Cr.N 6% 1ª	94 75	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	96 50	+ 0 50
» AEM 5½ 60	88 20	+ 0 40
» » » 62	88 —	+ 0 20
Genova 6% '59	96 25	—
» 5¼% '61	86 80	—
Fiat 6% '49	98 70	+ 0 20
Fiat 6% '56	99 80	+ 0 60
Fiat 6% '57	98 30	+ 0 30
Fiat 5½% '60	90 40	+ 0 10
RIV 5½%	85 90	— 0 20
Pirelli 6% '46	99 50	—
» 5½% '62	87 50	—
Sfiv. 48-49 7%	102 50	—
» '55 7%	102 —	—
» '55-75 7%	102 55	—
» 1959 7%	101 80	— 0 20
» '59 6½%	100 —	—
» 62 5½ 1ª	85 05	— 0 05
» » » 2ª	85 05	— 0 10
» Boll 5½%	87 40	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	102 50	—
» 56 7%	102 25	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	94 50	—

Titoli	7	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 —	—
[illegible] 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% '53	100 50	—
» 7% '59	100 50	—
Cost-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Pram 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 —	—
» » 5½ 62	84 90	—
[illegible] 6%	99 25	—
» 6% '58	95 80	—
» 5½% '60	87 80	—
» 5½% '61	88 10	—
» 5½% '62	87 —	— 0 225
Meridelett. 6%	[redacted] 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	95 775	—
» 6% '64	[redacted] 80	—
[illegible] 6%	97 50	—
Timo 6%	97 —	—
[illegible] 6%	96 50	—
Terni 6%	96 —	—
Ilva 6%	96 50	+ 1
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	97 90	—
[illegible] 6½%	96 75	+ 0 25
[illegible] 7%	101 —	— 1
[illegible] 8%	106 50	—
[illegible] 5,75 59	77 —	—
» 5,50 62	77 20	—
Rumianca 5½	84 40	—
» 5,50 62	83 —	—
[illegible] 5½% 60	82 50	—
» » 62	82 20	— 1 10
Liquigas 6% 55	90 —	—
Cora-Sav. 5½	87 50	+ 0 30
[illegible] Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 —	—
Tr.C.I.Ser.5½	87 50	—
Autostradi 5½	88 25	—
Finsider C. 5½	95 15	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5800	—
Ass. Ter. priv.	4050	—
Assic. Generali	80600	— 600
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2467	+ 3
Invest	2940	—
Finsider	825	— 3
Finelettrica	1207	+ 1
Mediobanca	60800	— 800
La Centrale	9485	—
Merid. Finanz.	1980	—
Ferr. Merid.	1640	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1620	—
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	20 50	—
SIP	2315	— 5

Titoli	7	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1894	— 13
FIAT privil.	1615	—
Nebiolo	595	+ 1
Moncenisio	1140	+ [redacted]
Italsider	1005	—
Westinghouse	989	—
Ferriera	425	—
Dalmine	1466	+ 16
Olivetti priv.	1680	— 12
Terni	543	— 2
E. Marelli	595	—
M. Marelli	850	—
TESSILI		
Borgosesia	7600	—
Viscosa	3960	— 15
Viscosa privil.	[redacted]	—
Chatillon	6040	— 140
Cotonificio Mer.	—	—
Fisac	240	—
CHIMICI		
Italgas	935	— 12
Paramatti	990	—
Schiapparelli	4410	—
Mira Lanza	39300	— 400
SAFFA	5330	— 45
Anic	1136	+ 3
Rumianca	1570	— 1
Montecatini	1416	— 8
Liquigas	181 75	+ 1 25
Pibigas	77	— 1
S.A.R.O.M.	890	—
Cir	2942	—
MINERARI		
Monteponi	890	—
Talco Grafite	18000	—
M. Amiata	13400	— 500
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	163	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	165	— 3
Eridania	2040	—
Motta	11460	—
[redacted]		
[redacted] Stabili	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	5590	—
Immob. Roma	412	—
Giardini	1980	—
Forte	130	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	689	+ 13
C. Acqua Roma	478	—
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1570	—
Cartiera Burgo	15100	— 35
Fornaci Riun.	11100	—
Eternit	5150	— 200
Pirelli	2820	—
Cemen. Pozzi	145	+ 4
Rinascente	220 50	— [illegible]
Rinascente pr.	185	— [illegible]
Ind. Stura	1700	—

Milano, 7 luglio.

La povertà degli scambi, inferiori alla precedente seduta, [redacted] persistente mancanza di incentivi e di iniziativa hanno contribuito anche stamane a dare [redacted] mercato [redacted] intonazione [redacted] prevalente pesantezza. Lo stillicidio delle offerte ha inciso nuovamente sui corsi azionari provocando ulteriori arretramenti in alcuni casi abbastanza sensibili come per la Mediobanca, Assicuratrice, Ras, Mira Lanza, Cantoni, Unione Manifatture, Rinascente. Anche i titoli primari per quanto meglio assorbiti hanno subito perdite moderate come nel caso delle Fiat, delle Viscosa e Montecatini. Sempre deboli le Rinascente quotate oggi ex opzione. Anche i due mercuriferi arretravano di 400 punti per la [redacted]ta, di 505 per la Siele. In chiusura tuttavia si sono registrati moderati ricuperi.

L'indice generale [redacted] di *24 Ore* passa [redacted] 60,99 di ieri [redacted] 60,66 con una flessione dello 0,50%. Meglio tenuto in complesso il settore [redacted] reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato [redacted] 66.500.000, obbligazioni [redacted] milioni, azioni 941.450 per un valore di lire 1794 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 63.000, Catini 40.000, Edison 31.000, Viscosa 78.000.

Dopoborsa ancora calmo [redacted] con affari molto limitati. Corsi informativi: Fiat 1876-1882; Montecatini 1410-1415; Edison 2032-2037; Viscosa 3960-3910; Generali 79.700-80.000.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	60.500	Pirelli & C.	3080
Ciga	3600	[illegible]	1010
Centrale	9390	[illegible]	2468
Invest	2934	[illegible]	2025
Bastogi	1645	Generali	80.300
Sviluppo	1480	Ras	33.750
Finmare	450	Incendio	8050
Finelettr.	1205	Assicur.	52.400
Finsider	825	Ass. Ter.	5800
Breda	5060	Ass.Ter.pr	4050
[illegible]	125	Ass. Milan	20.065
SME	1977	Ass.Mil.pr.	13.470
[illegible]	895	Fond. Vita	16.350
COMUNICAZIONI			
[illegible] Milano	605	Ausiliare	2245
[illegible]	1530	Sip	2315
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	12.225	Lanerossi	2360
Val Ticino	16.50	Titano	145
Olcese	[redacted]	Fisac	215
De Angeli	2040	Cascami	3100
Cucirini	5370	Bernoc.	1200
Linificio	599	Chatillon	5900
Rossari	19.600	Snia Visc.	3910
Rolandi	19.900	Viscosa pr.	3270
Tosi	2.000	Pacchetti	529
Cot. Mer.	—	[illegible]	115
Unione M.	79.100	Marz. pr.	1929
[illegible]	1490		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1010	Siele	4875
Magona	977	[illegible]	885
Metallurg.	5385	Falck	4080
Amiata	13.480	Falck pr.	3850
Montecat.	1412	Trafileria	630
Monteponi	690	[illegible]	700
Dalmine	1459	Terni	538
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	—	Fr. Tosi	900
Fiat	1887	Westingh.	890
Fiat priv.	1615	Olivetti	1692
Nebiolo	595		
[redacted] E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2295	[illegible]	835
[illegible]	1815	[illegible]	1450
Orobia	1980	[illegible] Tosi	[redacted]
Marelli	588		
ALIMENTARI			
[illegible]	1840	[illegible]	1910
Eridania	2000	Motta	11.120
[redacted] Molini	1170	Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic	1130	Rumianca	1570
Saffa	5300	Sarom	900
Italgas	930	C. Erba	6900
Liquigas	181	Erba priv.	4930
[illegible]	695	Brioschi	16.200
Pibigas	78,50	Caffaro	144
Larderello	2430	Ledoga	2700
Mira L.	39.400	Ledoga pr.	3190
[illegible]	1312	[illegible]	6200
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1723	Milano C.	34.000
[illegible]	2050	[illegible]	2530
[illegible]	1500	Im. Ferr.	400
Beni Stab.	2498	Imm. M.	5380
Ces. Imm.	411		
DIVERSI			
Edison	2035	[illegible]	100
[illegible]	28	[illegible] SpA	2809
[illegible]	41.300	T. Acqui	5380
Burgo	15.010	Rinasc.	220
Cinzano	491,50	Rinasc.pr.	165,50
Ciga	3300	C. Acqua	470
Italcem.	13.025	De Ferrari	980
[illegible]	5110	[illegible]	3245
Cer. Pozzi	135	[illegible]	1345
Eternit	4620	[illegible]	3900
Rejna A.	1300		

Genova, 7 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole [redacted]; Navig. Alta Italia 8875; Cotonificio Ligure 2452-ex; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 164; Industria Zucchero 2880; Distillerie Italiane 1810; Zuccheri Sermide 865; Esercizi Molini 1180; Mira Lanza 39.525; Italsider 1015; Aedes 1740.

Si richiede una disciplina più dura

La «Pravda» denuncia l'assenteismo degli operai

«E' una vera piaga dell'industria sovietica — scrive il giornale del partito comunista [redacted] — [redacted] sradicare per sempre gli sfaticati [redacted] gli ubriaconi»

(Nostro servizio particolare) Mosca, 7 luglio.

Il giornale ufficiale del partito comunista, la Pravda, chiede oggi che si ponga un termine all'assenteismo degli operai, qualificato [redacted] una «vera piaga» per l'industria sovietica.

In uno dei più duri articoli pubblicati fino [redacted] oggi, il quotidiano moscovita afferma che queste violazioni della disciplina [redacted] lavoro rappresentano «uno dei più ripugnanti residui del passato» che non si possono più tollerare in alcun modo. La Pravda sostiene l'esigenza di adottare metodi amministrativi radicali e di esercitare [redacted] più attiva pressione sociale nei confronti degli sfaticati e degli ubriaconi. Tutti costoro, scrive il giornale, devono scomparire una volta per sempre dalle officine dell'Unione Sovietica.

I commenti che da qualche tempo appaiono regolarmente [redacted] sulla stampa [redacted] Russia indicano che la questione della disciplina di lavoro è ormai delle più gravi tra quelle che stanno di fronte all'industria sovietica.

La Pravda, *per esempio, cita dei [redacted] in cui taluni stabilimenti sono rimasti fermi [redacted] il lavoro presso le [redacted] tene di montaggio [redacted] rimasto bloccato a causa del fe[redacted] dell'assenteismo.*

[redacted] osservatori non escludono che per far fronte al fenomeno le autorità si decidano a imporre [redacted] le leggi sulla disciplina del lavoro che esistevano al tempo [redacted] Stalin e che erano durissime.

Per ora, tuttavia, l'articolo della Pravda *sembra indicare che le autorità sovietiche intendono combattere il fenomeno intensificando [redacted] propaganda ed il controllo sul lavoro nelle fabbriche.* (Associated Press)

Nel primo semestre '65

Oltre 1 milione [redacted] veicoli [redacted] Torino-Quincinetto

Sull'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto, nel [redacted] mestre [redacted] quest'anno sono transitati complessivamente 1.066.138 veicoli. Rispetto allo [redacted] periodo del 1964, [redacted] avuto un incremento [redacted] 3,13%.

A seconda [redacted] categorie, si [redacted] registrata [redacted] seguente ripartizione:

1ª categoria (motocicli): 9050 transiti;

2ª-3ª-4ª categoria (autovetture): [redacted] transiti;

5ª-6ª categoria (merci): 83 mila [redacted] transiti.

La punta massima di traffico [redacted] è rilevata il 18 aprile, [redacted] 13.669 passaggi.

La [redacted] di Tokio al minimo degli [redacted] cinque anni

(Nostro servizio particolare) Tokio, 7 luglio.

(a.) Il ribasso alla Borsa di Tokio continua [redacted] si [redacted] grava. Ieri gli indici [redacted] Borsa segnavano nuovi minimi per gli ultimi cinque anni, con [redacted] media Dow Jones a 1046,98. Governo [redacted] banca centrale hanno già dovuto intervenire ripetute volte per salvare posizioni pericolanti.

La Banca central[redacted] ha acconsentito in questi ultimi giorni a portare [redacted]'88 al [redacted] per [redacted] corso di Borsa il valore collaterale dei titoli [redacted] in garanzia per prestiti ed anticipi, ma il margine di garanzia, che viene così ridotto [redacted] 10 per cento, appare nelle attuali condizioni dei [redacted] pericolosamente insufficiente.

Crediti [redacted] monetario [redacted] Ceylon, Liberia [redacted] Sudan

(Nostro servizio particolare) Washington, 7 luglio.

(a.) Il Fondo Monetario Internazionale ha annunciato dal 1° corrente la concessione dei seguenti crediti «stand-by»:

1) [redacted] Ceylon, 30 milioni di dollari per i prossimi dodici mesi. La quota di Ceylon [redacted] Fondo Monetario Internazionale [redacted] stata ultimamente portata [redacted] a 82 milioni di dollari, e i prelievi effettuati finora hanno totalizzato 30 milioni e mezzo, [redacted] quali 3 milioni e 800 mila dollari [redacted] stati rimborsati.

2) Alla Liberia, 4 milioni di dollari. La Liberia [redacted] già esposta verso il Fondo Monetario Internazionale per 7 milioni [redacted].

3) Al Sudan, 11 milioni e [redacted] mila dollari. La quota [redacted] Sudan [redacted] Fondo Monetario Internazionale è [redacted] portata ultimamente a [redacted] milioni. Col prelievo attuale, [redacted] esposizione del Sudan verso il Fondo salirà a 24 milioni.

[redacted] A Wall Street chiusura in [redacted]

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 873,18 a 870,77 - Londra [redacted] Francoforte in ripresa, Parigi e Zurigo deboli

N[redacted] York, 7 luglio.

Anche oggi a Wall Street la tendenza dei corsi [redacted] stata negativa. Per il secondo giorno consecutivo le perdite si sono avute in una giornata di scarso [redacted] volume di contrattazioni. Molto deboli i titoli più variabili, specialmente fra motoristici e siderurgici. In apertura [redacted] è avuta [redacted] tendenza mis[redacted] che ha [redacted] poi un aspetto accentuatamente negativo a metà seduta per acquistare poi [redacted] certa sostenutezza verso la chiusura.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): industriali 870,77 (873,18); ferroviarie 196,51 (196,41); obbligazioni interne 89,33 (89,35); pubbliche utilità 155,45 (155,60).

Azioni scambiate n. 3.020.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la media di ieri): Montecatini 11 3/4 - 12 (12 3/8); American Cyanamid 74 7/8 (74 3/4); American Tel [redacted] 67 3/4 (68); Bethlehem Steel 35 1/4 (35 1/8); Dupont de Nemours 233 3/8 (233 1/2); General Electric [redacted] 5/8); Ford 52 1/2 [redacted]; General Motors 98 7/8 (93); I.B.M. 458 (460 3/4); Kennecott Copper 103 5/8 (103 1/2); Standard Oil [redacted] N. J. 78 1/2 (77 1/8); U. S. Steel 47 1/4 (47 3/4); Woolworth 29 3/8 (29 1/2).

Londra, 7 luglio.

Il mercato azionario ha confermato [redacted] tendenza più ferma sviluppata al termine della seduta [redacted] ieri, sostenuto dalla tripla sconfitta subita ieri dal governo alla Camera [redacted] Comuni. Tuttavia è mancata la domanda necessaria [redacted] consolidare il progresso e alcuni alfieri si sono indeboliti. In complesso la chiusura è avvenuta [redacted] irregolarmente deboli, [redacted] una intonazione di fondo ferma.

Indice valori industriali 401,7 (ieri 400,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure [redacted] ieri): Snia Viscosa 50 (50); Snia Viscosa [redacted] priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 18 (18 1/4).

Francoforte, 7 luglio.

In apertura i corsi hanno recuperato fino a [redacted] punti per effetto di buone richieste, e tutti i comparti hanno manifestato disposizioni positive. Successivamente i titoli pilota hanno perso leggermente terreno, depressi [redacted] realizzi.

Indice valori industriali 119,39 (ieri 117).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Edison 12,50 (12,90); Fiat 11,85 (12,05); Fiat priv. 10,10 (10,20); Finsider 5,10 (5,10); Magneti Marelli 5,15 (5,15); Montecatini 9,10 (9,05); Olivetti 10,75 (10,70); Pirelli 17,80 (17,80); Snia Viscosa [redacted] (25,25).

Parigi, 7 luglio.

Attività estremamente modesta con spostamenti frazionali nei due sensi. Privi di tendenza i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 88 (ieri 88,5).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,25 (13,20); Finsider 6,35 (6,40); Pirelli 22,50 (22,40); Snia Viscosa 30,75 (30,75); Montecatini 10,90 (11,05).

Zurigo, 7 luglio.

Mercato debole di riflesso all'estrema scarsità di interesse agli acquisti, [redacted] con perdite modeste; la tendenza riflessiva è stata attribuita alla delusione suscitata da un annuncio del Parlamento secondo il quale le attuali [redacted] anti-inflazionistiche dovranno restare in vigore almeno per un certo tempo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Carlo Erba [redacted] (49,50); Rumianca 11,20 (11,20); Italcementi 93,50 (95); Snia Viscosa 28 (28,40); Bastogi 11,75 (11,85); Condotte 3,05 (3,40); Fiat 13,50 (13,65); Immob. Roma 2,95 (2,95); Invest [redacted] (21); Ledoga priv. [redacted],75 (22,75); Magneti [redacted] 5,95 (5,95).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2900); Società di Banca Svizzera 2130 (2175); Credito Svizz. [redacted] (2450); Electrowatt 1665 (1680); Interhandel 4620 (4656); Italo-Suisse 270 (272); Aare-Tessin 985 (1000); Adolph Saurer 1440 (1460); Bally 1475 (1475); Brown Boveri 1810 (1835); Ciba 5100 (5150); Fischer 1510 (1510); Lonza 1350 (1400); [redacted] 2700 (2750); Sulzer 2800 (2800).

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 7 luglio.

Transazioni sempre modeste sulle banconote libere con scarsa richiesta; corsi sempre stabilizzati entro i livelli minimo-massimi indicati: sterlina 1730-1750; Dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-128,50; marco occ. 156,80-158,50.

Sempre stabile ma scarsamente assorbito l'oro fino, quotato da 706 a 718 lire al grammo. Modeste applicazioni sulle monete primarie: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; [redacted] francese 5550-5750; [redacted] belga 5200-5400.

Firmato dalla maggiore industria metallurgica del Paese

Accordo di [redacted] sindacale [redacted] per tre anni in Olanda

Amsterdam, 7 luglio.

(a.) Seguendo l'esempio di altre grandi imprese nazionali, [redacted] Compagnia metallurgica [redacted] olandese, [redacted] occupa 250 mila operai, ha concluso un accordo collettivo con le maestranze, in virtù [redacted] quale [redacted] assicura praticamente [redacted] anni [redacted] pace, fino [redacted] 1° novembre 1968.

L'accordo contiene i seguenti punti principali: 1) aumenti annui del 5 per cento [redacted] e altro [redacted] to [redacted] superiore al 2 per cento, in caso di aumenti del [redacted] della vita superiori [redacted] l'1 per cento; 2) uguaglianza di remunerazione [redacted] uomini e donne [redacted] parità [redacted] lavoro; [redacted] minimo del salario settimanale per ogni operaio al di sopra dei 23 anni di età, 110 fiorini, pari a 19 mila lire; 4) riduzione, a partire dal 1° luglio 1967, delle ore di lavoro da [redacted] a 43 e 3/4.

L'ing. Massobrio direttore alla «Oscar Sinigaglia»

(Dal [redacted] corrispondente) Novi Ligure, 7 luglio.

(g. c.) L'ing. Luigi Madrigali ha lasciato la direzione dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» dell'Italsider di Genova Cornigliano e della [redacted] zione di Novi Ligure, essendo stato nominato direttore centrale di esercizio della Società per azioni Dalmine.

A succedergli [redacted] stato chiamato l'ing. Giorgio Massobrio, [redacted] vice direttore del centro siderurgico Italsider di Taranto. L'ing. Giorgio Massobrio, nato [redacted] Genova, discende [redacted] una delle migliori famiglie dell'Alessandrino.

La Svizzera chiude le frontiere ai manovali stranieri dal 17 luglio

La decisione in base al recente decreto che limita a 145 mila il [redacted] dei lavoratori edili esteri occupati nel Paese - Le misure antinflazionistiche prorogate [redacted] 8-9 mesi

(Dal nostro corrispondente) Berna, 7 luglio.

(l. f.) Il governo elvetico ha deciso [redacted] bloccare, a partire dal [redacted] corrente, l'ingresso [redacted] territorio svizzero agli operai stagionali edili (manovali) stranieri. La decisione [redacted] stata adottata in virtù dell'art. 15 del decreto dello [redacted] febbraio sulla riduzione della manodopera estera nella misura del 5 per cento. Il predetto articolo fissa in 145.000 il [redacted] base dei lavoratori esteri ammessi a lavorare nel settore delle costruzioni edili.

Poiché risulta dagli accertamenti statistici che tale limite è stato ora raggiunto, le autorità hanno disposto il blocco dell'assunzione di ulteriori contingenti di manovali stranieri. A [redacted] scopo è stato deciso [redacted] care, a partire dal 17 [redacted] rente, i controlli alle frontiere e soprattutto al confine con l'Italia. Gli emigrati italiani, che intendono trovare un posto [redacted] lavoro [redacted] novali [redacted] Svizzera, saranno senz'altro respinti.

Nella stessa giornata odierna il governo elvetico ha de[redacted] che non abolirà, almeno per il momento, i provvedimenti adottati il 13 marzo '64, allo scopo di eliminare [redacted] pericolo dell'inflazione. [redacted] un rapporto diffuso [redacted] Berna viene precisato che l'applicazione dei decreti legge sulla limitazione dei capitali stran[redacted] e la restrizione delle costruzioni [redacted] ha dato risultato soddisfacente, per cui es[redacted] rimarranno in vigore per altri 8-9 mesi e forse fino [redacted] tutto il '66.

Il decreto legge sulla [redacted] strizione dei capitali stranieri obbliga le banche a depositare i fondi esteri su un conto corrente speciale presso [redacted] Banca Nazionale senza la corresponsione di alcun interesse; è invece consentito [redacted] loro reinvestimento all'estero attraverso gli istituti bancari svizzeri, purché tali operazioni avvengano in valuta straniera.

«Grazie alle misure restrittive — rivela il rapporto del governo di Berna — è stato possibile arginare l'afflusso [redacted] capitali stranieri. E' vero che durante [redacted] varie crisi della sterlina inglese affluirono qui fondi esteri per un valore di 868 milioni di franchi svizzeri, [redacted] la maggior parte di questi capitali ha potuto essere reinvestita all'estero».

Se la Svizzera [redacted] vista costretta a bloccare l'afflusso dei capitali stranieri, [redacted] perché il loro inserimento nell'economia nazionale avrebbe ulteriormente incrementato [redacted] ritmo di produzione che a sua volta sarebbe [redacted] seguito da un pericoloso aumento [redacted] prezzi. Per quanto possa dunque sembrare paradossale, per l'economia svizzera n[redacted] può [redacted] che dannosa in questo momento la presenza di fondi esteri.

[redacted] rapporto del governo federale di Berna conclude precisando che anche nel settore della limitazione dei crediti [redacted] delle costruzioni edili sono stati raggiunti risultati soddisfacenti, per cui il pericolo dell'inflazione sembra, almeno per ora, scongiurato.

Saranno approvate entro stasera

Le norme della «167» discusse alla Camera

L'esame verte sui criteri per l'indennizzo di esproprio - Votata la legge sugli enti di sviluppo, che dovrà tornare al Senato

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 luglio.

La Camera ha approvato stasera a scrutinio segreto due importanti provvedimenti di delega al governo: il primo, già approvato dal Senato, che autorizza l'emanazione di norme in materia di ordinamento dell'amministrazione degli Affari Esteri, con 273 voti favorevoli, 152 astenuti e soli 33 contrari; il secondo, in materia di organizzazione degli enti di sviluppo, con 246 voti favorevoli e 194 contrari. Essendo stato ieri modificato l'art. 1 per iniziativa del socialista Ballardin, questo secondo disegno di legge dovrà tornare al Senato.

Affrettando i tempi, i deputati sono poi riusciti a portare oggi assai innanzi il dibattito sulle modifiche alla 167. Fra mattina e pomeriggio, ben sette oratori di quasi tutti i gruppi hanno espresso il punto di vista dei rispettivi partiti su questa legge tanto controversa. Trattandosi di problemi tecnico-giuridici piuttosto complessi è probabile che la discussione generale abbia fine domani sera.

In sostanza, nel dibattito sono emerse tre posizioni: quella della maggioranza, favorevole al progetto governativo con qualche ritocco marginale a favore dei comuni; quella dei comunisti, che ritiene troppo onerose le modalità d'indennizzo previste dalla legge per Napoli e propongono di riportare l'indennità di esproprio ai valori di mercato del 1958. Esiste infine anche una posizione liberale: un gruppo di deputati del pli, capeggiato dall'on. Cottone, ha presentato una proposta di legge che mira a ridimensionare la legge del 1962 (approvata anche dai liberali) sotto il profilo della validità temporale (5 anni invece di 10) e della sfera di applicazione spaziale.

L'on. Cottone, illustrando tale proposta, ha soprattutto insistito sull'insufficienza dell'indennizzo previsto dalla legge per Napoli, una legge concepita per l'esproprio di fabbricati e perciò difficilmente applicabile anche ad aree inedificate. I liberali chiedono pertanto criteri d'indennizzo più rispettosi dell'economia di mercato; si dovrebbe fra l'altro tener conto delle variazioni nel tempo del potere d'acquisto e degl'interessi per il periodo fra l'imposizione del vincolo e l'effettiva espropriazione. La maggioranza sembra però decisa a non accogliere emendamenti delle opposizioni. **ar. ba.**

La seduta al Senato

Continua il dibattito sulle pensioni Inps

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 luglio.

Il Senato ha ripreso oggi pomeriggio l'esame delle norme della legge sulle pensioni dell'Inps.

I senatori della maggioranza questa volta erano presenti in forze e nessuna sorpresa si è verificata nel corso delle votazioni. A scrutinio segreto è stato respinto un emendamento proposto dalle sinistre che intendeva agganciare la pensione alla media dei salari percepiti negli ultimi tre anni, fino ad un massimo dell'ottanta per cento. Per alzata di mano è stata respinta un'altra proposta dei comunisti che tendeva a garantire la rivalutazione automatica della pensione in rapporto all'indice dei salari, quando si verifichino variazioni in aumento almeno del 4 per cento.

E' stata invece approvata la norma della legge che stabilisce che si avrà una rivalutazione delle pensioni quando si verificheranno avanzi nella gestione previdenziale in misura superiore al 5 per cento. L'assemblea ha accolto un emendamento del democristiano Zane in base al quale, nel caso in cui si verifichino avanzi di gestione pari all'uno per cento, i pensionati riceveranno una erogazione «una tantum», che verrà corrisposta in coincidenza con la tredicesima mensilità.

In base ad un emendamento proposto dai senatori Zane (dc), Bermani (psi), Viglianesi (psdi) è stato stabilito che gli iscritti alle assicurazioni obbligatorie hanno diritto alla pensione a qualsiasi età purché abbiano 35 anni di contribuzione effettiva. Il testo governativo prevedeva, invece, 40 anni di contribuzione.

Il seguito dell'esame delle altre norme è stato rinviato alle due sedute di domani. In fine di seduta si è accesa una vivacissima disputa sulla richiesta avanzata dall'estrema sinistra di discutere in questi giorni una mozione riguardante l'intera attività dell'Inps, anche in relazione ai recenti scandali nell'Istituto.

Il ministro del Lavoro, Delle Fave, si è dichiarato contrario ad un dibattito immediato, in considerazione del fatto che il Senato ha recentemente discusso sull'argomento una serie di interpellanze e interrogazioni. L'assemblea ha infine approvato la proposta del senatore Gava, presidente del gruppo democristiano, di discutere la mozione il 1° ottobre prossimo. **f. d. l.**

Il Comune ha pagato 7 milioni

L'Enel ha ridato la «luce» al Municipio di Messina

L'Ente vanta ancora un credito di oltre un miliardo

(Dal nostro corrispondente) **Messina**, 7 luglio.

(a. c.) L'Enel ha riattivato l'erogazione di energia elettrica al comune di Messina e alle delegazioni municipali dei villaggi. La decisione è stata presa dopo il versamento, da parte del Comune di un acconto di sette milioni sul credito vantato dall'Enel.

Gli uffici comunali sono rimasti al buio soltanto per ventiquattro ore. Il provvedimento di sospensione dell'energia elettrica era stato determinato dal fatto che l'Enel vanta dal Comune un credito di un miliardo e duecento milioni di lire.

Era giunta in Piemonte da meno di un mese

Una bella e giovane ballerina romana strangolata in un albergo a Novi Ligure

La vittima, una bruna di ventisei anni, lavorava presso un «night-club» di Cassano Spinola - Trovata cadavere a letto con stretta attorno al collo la cintura del suo abito - Scomparso un giovane (un fiorentino) che aveva trascorso con lei la notte - Si presume sia l'assassino - La ragazza aveva tra le mani una ciocca di capelli del suo uccisore

(Dal nostro inviato speciale) **Novi Ligure**, 7 luglio.

Una giovane e bella ballerina romana è stata trovata questa sera cadavere in una stanza d'albergo, a Novi Ligure; la morte, che doveva risalire a qualche ora prima, è stata causata da strangolamento. La vittima è Anna Biondi di 26 anni, abitante a Roma, e da qualche giorno occupata presso il *night-club* «Omnibus» di Cassano Spinola, un comune a pochi chilometri da Novi Ligure.

La macabra scoperta è stata fatta verso le 19 di questa sera da un dipendente dell'albergo dove il delitto è stato commesso, l'albergo-ristorante «Rico» di piazza della Repubblica, di proprietà del signor Giampiero **Rebora**.

La Biondi, una ragazza bruna dal fisico avvenente, giaceva cadavere sul letto della stanza n. 16, che aveva occupato all'alba di stamane. Stretto attorno al collo, il laccio con cui l'assassino l'aveva strangolata: la cintura in tessuto fantasia dell'abito che la ragazza indossava al momento dell'arrivo in albergo. Con lei era giunto un giovane, sembra un rappresentante di commercio fiorentino, che è uscito molte ore prima della scoperta del delitto e che non è stato ancora rintracciato. Con ogni probabilità è lui l'assassino. Le sue generalità non sono ancora note poiché non sarebbe stato registrato al momento di occupare la camera con la Anna Biondi.

Secondo una prima sommaria ricostruzione, i fatti avrebbero avuto questo svolgimento: Anna Biondi, come abbiamo detto, era giunta all'«Omnibus» all'inizio del mese, assunta quale *entraîneuse*-ballerina: sui suoi documenti risulterebbe però la qualifica di studentessa.

Ieri sera aveva partecipato ai vari numeri in programma nel *night club* e quindi s'era intrattenuta nella sala del locale con alcuni clienti. Avrebbe poi incontrato il giovane con cui era giunta in albergo a Novi Ligure. I due avevano lasciato il locale all'ora della chiusura, verso le 4 di stamane, e molto probabilmente con l'auto del giovane si erano diretti verso la città, occupando la stanza n. 16 dell'albergo «Rico».

Che cosa sia successo da questo momento alla scoperta del delitto non è stato ancora possibile ricostruirlo. Si sa soltanto che l'accompagnatore della giovane romana nella mattinata aveva lasciato l'albergo solo. Deve avere detto che la ragazza si fermava in camera per riposare. Verso le 19 di questa sera uno dei dipendenti dell'albergo, resosi conto che la giovane non era ancora scesa, preoccupato per il ritardo saliva nella stanza.

Dopo aver bussato a lungo inutilmente apriva la porta e gli si presentava il tragico spettacolo. Anna Biondi, svestita, riversa, giaceva sul letto, cadavere. Aveva tra le mani una ciocca di capelli, certamente quelli del suo assassino. Nella stanza vi era alquanto disordine, segno forse di una colluttazione che avrebbe preceduto il delitto.

Subito veniva avvertito il proprietario che richiedeva l'intervento dei carabinieri e del medico legale dott. Carlo Guasone. Il sanitario poteva accertare che la morte per strangolamento risaliva alla mattinata, tra le nove e le dieci con ogni probabilità. In serata il cadavere della giovane ballerina è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Novi Ligure a disposizione della autorità giudiziaria e domani sarà sottoposto ad esame necroscopico.

Immediatamente dopo la scoperta del delitto e dopo l'allarme, i carabinieri hanno iniziato le indagini, e mentre telefoniamo stanno effettuando vaste battute nella zona alla ricerca del giovane che avrebbe accompagnato la ragazza in albergo. Non si esclude che questi si sia diretto verso Voghera, e verso quella città sono indirizzate alcune indagini. Non è ancora però detto che l'accompagnatore sia l'assassino, anche se tutto lo lascia pensare. **f. m.**

La salma della giovane uccisa a Novi Ligure viene trasportata all'obitorio

Il sinistro ha sorpreso nel sonno gli abitanti di Arona

Fabbrica di bambole divorata dal fuoco 2 miliardi di danni, 300 operaie senza lavoro

E' la ditta "Ratti e Valenzasca", una delle più grandi aziende del settore in Europa - Distrutti 300 mila pupazzi, magazzini di stoffe e di giocattoli - Un camionista ferito nel tentativo di salvare il suo autocarro - Il rogo forse provocato da un corto circuito

La fabbrica di giocattoli completamente distrutta dal violento incendio scoppiato all'alba ad Arona

(Dal nostro corrispondente) **Arona**, 7 luglio.

Lo stabilimento «Ratti e Valenzasca» di Arona, la più grande fabbrica di bambole d'Italia e senz'altro fra le più importanti d'Europa, è andato completamente distrutto per un incendio causato, pare, da un corto circuito. I danni raggiungono i 2 miliardi circa; trecento operaie sono senza lavoro per almeno due mesi.

Stamane alle quattro Arona era destata d'improvviso dall'ululare delle sirene e dai rintocchi della campana a martello della principale torre di Santa Maria, mentre una pesante coltre di fumo avvolgeva la città.

La gente accorreva, chi spaventata, chi curiosa, vestita dei pochi panni capitati tra le mani, mentre nelle strade iniziava il carosello di auto di soccorso e poi delle autopompe dei vigili del fuoco di Arona, Borgomanero, Romagnano Sesia e Novara al comando del colonnello ing. Nicola Saettoni.

Verso le quattro i primi camionisti della ditta «Ratti e Valenzasca», giunti come ogni mattina per partire con gli autofurgoni della ditta, s'accorgevano del fumo e delle fiamme e davano l'allarme. Poco dopo scoppiavano fragorosamente tutti i vetri dello stabilimento e ne uscivano alte lingue di fuoco.

Il primo camionista sopraggiunto, Pietro Fior, di 37 anni, di Arona, nel tentativo di salvare il suo autocarro è rimasto ferito: egli aveva tolto il cuneo sotto le ruote anteriori del veicolo il quale si è mosso schiacciando il Fior contro il cancello: l'autista si è fratturato una spalla. Trasportato d'urgenza all'ospedale civile veniva dichiarato guaribile in quaranta giorni. Su dieci camion carichi di merce, soltanto uno è andato distrutto dalle fiamme.

L'opera di spegnimento da parte dei vigili del fuoco e di molti cittadini è stata difficile, ostacolata dal pericolo di crolli e dal grande caldo provocato dal rogo. Si cercava dapprima di isolare la nuova palazzina a quattro piani degli uffici, l'ultimo dei quali era già in preda alle fiamme, ma soprattutto si cercava di seppellire sotto una coltre di schiuma e di acqua il grande deposito di benzina e nafta per usi interni, riempito proprio ieri sera. Per fortuna il tentativo è riuscito evitando una sciagura maggiore.

I danni sono ingenti. Si parla di due miliardi: trecentomila bambole per seicento milioni, quattrocento milioni di giocattoli giapponesi immagazzinati proprio ieri sera; magazzini pieni di stoffe, giocattoli francesi e tedeschi di cui la Ratti è la maggiore importatrice in Italia, falegnameria varia e tutti i macchinari. «Bisogna considerare inoltre — hanno detto i proprietari — l'impossibilità di fare fronte per qualche tempo alla consegna del materiale ai clienti esteri».

Lo stabilimento occupava trecento operaie che per un certo tempo (almeno due mesi, sino a quando non entrerà in funzione il nuovo stabilimento di Oleggio-Castello) rimarranno senza lavoro. Per tutta la giornata le maestranze hanno sostato presso i cancelli della fabbrica distrutta, tra una folla di curiosi. **g. r.**

Morti asfissiati due fratellini per l'incendio di un materasso

Soli in casa, giocavano con i fiammiferi - Avevano due e quattro anni

(Dal nostro corrispondente) **Ragusa**, 7 luglio.

(a. i. p.) Due bambini sono morti ad Ispica per le esalazioni tossiche causate da un materasso di gomma piuma in fiamme. Sono i fratelli Giovanni e Corrado Fava, rispettivamente di 4 e 2 anni. Un altro fratello di 3 mesi di nome Lucio è rimasto intossicato.

I bambini erano soli in casa. La madre si era momentaneamente allontanata per cercare una parente che abita nelle vicinanze. Trovata una scatola di fiammiferi, i due maggiori hanno cominciato ad accenderne qualcuno ed improvvisamente ha preso fuoco un materasso pieno di truccioli di gommapiuma.

I tre bambini, in breve, sono stati avvolti da una nube di fumo denso e acre. Alcuni passanti, accortisi dell'incendio, hanno rotto i vetri di una finestra della casa a pian terreno, e sono penetrati nella stanza, trasportando i bimbi all'aperto.

Per i due più grandi, purtroppo, non c'era nulla da fare: erano già morti per asfissia. Il più piccolo, nonostante la tenerissima età, si è salvato.

E' morta a 94 anni la madre di Corrado Alvaro

Non aveva mai saputo la notizia della scomparsa del figlio

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Calabria**, 7 luglio.

(e. l.) Si è spenta stamane a Caraffa del Bianco, a 94 anni, Antonia Alvaro, la madre dello scrittore Corrado, morto nel giugno del 1956.

Antonia Alvaro viveva col figlio sacerdote, don Massimo, e non aveva mai saputo la notizia della scomparsa di Corrado. Quando lo scrittore morì, ella si trovava in gravi condizioni per un collasso cardiaco che l'aveva colta pochi giorni prima. Suo figlio Massimo le tacque la triste notizia, temendo che potesse compromettere le sue possibilità di ripresa. La pietosa bugia si protrasse nel tempo ed il sacerdote non ebbe più il coraggio di rivelare alla madre la verità.

La madre dello scrittore ha trascorso gli ultimi anni della sua vita facendosi leggere, o leggendo alla stessa quando non era stanca, i brani più suggestivi dei racconti e dei romanzi di Corrado.

La notizia della morte di Antonia Alvaro ha suscitato un profondo dolore nella popolazione di Caraffa.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibilità di temporali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità inizialmente scarsa tendente ad aumentare nel corso della giornata. Temperatura: in leggero aumento al centro ed al sud, stazionaria altrove. Venti: in prevalenza deboli. Mari: canale di Sicilia e di Sardegna mossi con moto ondoso in aumento. I rimanenti mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	20	27	Pescara	12	27
Bolzano	11	27	L'Aquila	10	24
Trento	16	25	Roma	12	29
Verona	13	26	Campob.	14	26
Trieste	15	26	Bari	16	24
Venezia	13	23	Napoli	15	27
Milano	15	26	Potenza	12	26
Genova	17	25	Catanzaro	16	26
Bologna	13	26	Reggio C.	16	23
Firenze	11	29	Messina	21	27
Pisa	11	27	Palermo	20	27
Ancona	17	24	Catania	16	27
Perugia	15	26	Cagliari	15	26

Panettiere di Savigliano accusato di sfruttamento

Si proclama innocente ma è stato rinviato a giudizio

Cuneo, 7 luglio.

Regolarmente coniugato e apparentemente felice, in discrete condizioni economiche in quanto proprietario di una panetteria che gli assicura lavoro e guadagno, il trentacinquenne Giuseppe Monasterolo venne arrestato dagli agenti della squadra mobile di Cuneo la sera del 10 giugno scorso in quanto sorpreso a favorire la prostituzione della giovane amica Lucia Ambrassa, di 23 anni.

Il Monasterolo, tradotto in questura, dopo l'interrogatorio di rito, nel corso del quale si proclamava innocente, venne trasferito in carcere. Il 31 giugno il Procuratore della Repubblica gli concesse la libertà provvisoria e ieri infine il magistrato ha depositato la sentenza che rinvia a giudizio il panettiere, appunto per la grave imputazione di favoreggiamento della prostituzione.

Gli agenti avevano fermato l'Ambrassa avendola sorpresa mentre avvicinava dei «clienti». La ragazza non aveva documenti indosso, per cui la squadra di polizia l'invitava al comando, insieme a un giovane automobilista che sostava nei pressi, poi identificato per il Monasterolo. Lucia Ambrassa ammise in questura di avere consegnato al Monasterolo, in due o tre occasioni, soltanto poche migliaia di lire per la benzina consumata per il trasporto. Giuseppe Monasterolo negò invece tutto, spiegando che solo quella sera aveva accompagnato l'Ambrassa a Cuneo, in quanto era stata lei a chiedere il favore.

Trova la sorella uccisa a colpi di bottiglia in testa

Sospetti sul marito della vittima, scomparso di casa

Brescia, 7 luglio.

(a. m.) Un'anziana donna di Manerbio è stata trovata stamane uccisa nella sua abitazione. Si tratta di Savina Trementini, di 63 anni, sposata al settantenne Giuseppe Capra. A scoprire il cadavere è stata una sorella della morta, Faustina Trementini. Costei si presentava all'alloggio dei coniugi Capra e bussava più volte. Non ricevendo risposta, chiedeva aiuto ad alcuni coinquilini per abbattere la porta.

Alla donna si presentava uno spettacolo orrendo. La povera Savina giaceva supina, vicino alla porta della cucina, col capo fracassato. La sua morte è stata fatta risalire a domenica e molto probabilmente è avvenuta mentre infuriava un violento temporale, per cui nessuno ha udito il diverbio avvenuto nel modesto alloggio. Infatti, sospettato del delitto è il marito, che domenica sera verso le 22 è stato visto dirigersi in bicicletta verso Brescia e ieri sera è apparso fugacemente in paese, per poi scomparire nuovamente.

E' stato accertato che la donna è stata colpita alla testa con delle bottiglie. Intorno al cadavere sono stati infatti trovati cocci di una bottiglia di birra, di una di vino e di un'altra di acqua minerale. Nonostante i coniugi Capra convivessero da 40 anni, la loro unione è sempre stata burrascosa. Le liti, pare per motivi di gelosia, erano frequenti e spesso scoppiavano in piena notte.

Gigantesco rogo in Francia con migliaia di litri di cognac

Parigi, 7 luglio.

Diverse centinaia di migliaia di litri di «Armagnac», il cognac prodotto nella Francia sud-occidentale, sono stati distrutti in un gigantesco incendio, presso la cooperativa di Panjas, provocato dallo scoppio di una botte d'acquavite, che ha preso fuoco ed è esplosa comunicando l'incendio a tutte le botti vicine.

ULTIME NOTIZIE

In una riunione al ministero del Tesoro

Stabiliti gli aiuti del governo a favore dell'industria tessile

Le provvidenze verrebbero concesse alle aziende che si impegnano a rimodernare gli impianti, ed inoltre a tutte le altre imprese che assorbiranno i lavoratori tessili disoccupati - Forse in settimana l'incontro triangolare tra sindacati, imprenditori e governo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 7 luglio.

Le provvidenze in favore dell'industria tessile sono state quasi completamente definite nei dettagli tecnici ed economici, in una riunione del sottocomitato del Cipe (Programmazione economica) svoltasi questa sera presso il Ministero del Tesoro. Vi hanno partecipato i sottosegretari al Tesoro, al Bilancio, al Lavoro, al Commercio estero ed alle Finanze. Sarà forse necessario un altro incontro, prima che il provvedimento possa essere presentato al Cipe e quindi illustrato in una riunione triangolare fra governo, sindacati dei lavoratori, e associazioni degli imprenditori tessili. Secondo taluni la riunione triangolare potrebbe avere luogo verso la fine della settimana.

Mentre si possono considerare risolti, almeno nella fase di impostazione, tutti i problemi riguardanti la concessione di crediti agevolati attraverso un «fondo di rotazione», la soppressione dell'imposta sui filati per il settore laniero e la fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali, sensibili difficoltà sono emerse per la parte relativa alle misure da adottare a sostegno dell'occupazione e nei confronti dei lavoratori sottoccupati o sospesi.

Infatti, la proposta di costituire un «fondo speciale» destinato ad assicurare i mezzi per la riqualificazione di masse della mano d'opera sospesa o licenziata dalle industrie tessili sarebbe stata giudicata non facilmente realizzabile per numerose ragioni soprattutto di ordine tecnico. E' certo che adeguati provvedimenti saranno presi in favore delle maestranze sospese o licenziate, ma non sembra sia stata ancora individuata la soluzione più idonea.

Si è però affermato il principio che debba essere garantita una assistenza adeguata per un periodo di almeno dodici mesi. Per quanto riguarda i corsi di riqualificazione, è stato osservato che le attrezzature esistenti non possono assolutamente consentire una attività in favore di un numero elevato di lavoratori (si parla di circa 40.000) non essendovi locali ed istruttori sufficienti, e mancando soprattutto i mezzi finanziari necessari. Attualmente per 1000 lavoratori, avviati ai corsi, si spendono 300 milioni di lire per un periodo di 8 mesi, sulla base di circa 36.000 per ogni unità.

Affrontando la riqualificazione in massa (secondo il prevedibile fabbisogno) ed estesa ad un anno intero, occorrerebbero non meno di 15-20 miliardi. Per quanto riguarda le agevolazioni creditizie, sembra che esse verrebbero accordate non solo alle industrie tessili che si impegnino ad ammodernare le loro strutture per giungere ad una riduzione dei costi, bensì anche a quelle aziende che assorbiranno mano d'opera proveniente dal settore tessile, nei casi in cui il salario corrisposto agli ex tessili sia pari ad almeno il 10 % del complesso delle retribuzioni pagate in ciascuna azienda. I «tempi» del processo di ammodernamento dovrebbero essere piuttosto rapidi. Le provvidenze verrebbero rese esecutive con «decreto legge» e i piani di ristrutturazione aziendali dovrebbero essere presentati entro il prossimo 31 dicembre in modo che gli effetti pratici dell'operazione dovrebbero realizzarsi con i primi mesi del prossimo anno.

g. f.

Dc, psi e psdi decidono oggi sul centro-sinistra ad Aosta

L'incontro avviene a Roma

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 7 luglio.

Venerdì sera alle 21 avrà luogo ad Aosta la prima riunione del nuovo Consiglio comunale eletto il 23 maggio scorso. I quaranta consiglieri (sedici democristiani, quattordici comunisti, uno psiup, tre socialisti, tre dell'Union Valdôtaine, due socialdemocratici e uno liberale) dovranno eleggere il sindaco, gli assessori e il rappresentante del comune in seno ai bacini imbriferi montani della Dora Baltea.

Domani a Roma vi sarà un incontro decisivo tra i segretari nazionali dei tre partiti dc, psi, psdi, e i rispettivi segretari regionali avv. Malagutti, Frojo, Jorrioz. L'incontro avverrà nel pomeriggio alla sede della dc, in piazza del Gesù: sarà presente anche il ministro delle partecipazioni statali, sen. Bo, in quanto i socialisti pongono come condizione irremovibile di aver un loro rappresentante nella Cogne.

I socialisti e i socialdemocratici non sembrano propensi per il momento a scendere a compromessi: sul problema «Cogne» sono intransigenti. Il problema si riassume nella creazione di un terzo amministratore delegato in seno al consiglio direttivo per la risoluzione di problemi «umani e produttivi».

Se i socialisti non dovessero ottenere quanto chiedono è probabile che si torni al frontismo, con il pci e l'Union Valdôtaine.

i. v.

Sbalzati dalla moto in curva si uccidono due giovani a Saluzzo

L'incidente, di notte, al ritorno da una gita - Avevano 24 e 26 anni - Si sono sfracellati contro un muro

Cristino Grosso, da sinistra, e Bruno Gaz, i due giovani morti in moto nell'incidente avvenuto a Saluzzo

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 7 luglio.

Due giovani hanno perso la vita questa notte a Saluzzo in un tragico incidente stradale: Cristino Grosso, di 24 anni, e Bruno Gaz, di 26 anni, residenti entrambi nella nostra città, il primo in via Mulatteri 18, il secondo in via Salita al Castello 6.

Erano partiti ieri sera da Saluzzo per fare una gita con la moto, di proprietà del Grosso. Era da poco passata l'una, quando la moto, pilotata dal Grosso, rientrando a Saluzzo dalla provinciale di Pinerolo, in curva strisciava contro il marciapiede sbalzando di sella i due giovani, che venivano scaraventati contro un muretto.

La moto procedeva nella sua pazza corsa ancora per una decina di metri. L'incidente richiamava l'attenzione di alcuni abitanti della zona, che telefonavano immediatamente all'ospedale richiedendo un'ambulanza.

Il Grosso e il Gaz venivano trasportati al nosocomio, dove il sanitario di turno, li sottoponeva alle cure del caso. Purtroppo le loro condizioni erano disperate. Il Grosso aveva riportato la frattura della base cranica, della mandibola e dell'omero destro e sinistro; il Gaz la frattura della base cranica. Per entrambi veniva riservata la prognosi.

Poco dopo il ricovero le condizioni del Grosso peggioravano e il poveretto cessava di vivere alle prime luci dell'alba. Il Gaz decedeva nel pomeriggio d'oggi senza aver ripreso conoscenza.

v. i.

Approvate le nuove indennità per i testimoni dei processi

Roma, 7 luglio.

La Commissione Giustizia ha approvato oggi nel testo trasmesso dalla Camera, in sede deliberante, il disegno di legge che prevede aumenti delle indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre in materia civile e penale, ai consulenti tecnici, periti, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria e ai custodi in materia penale.

Si tratta di aumenti intesi ad adeguare le indennità alle esigenze odierne.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo i nuovi attacchi dei guerriglieri

Altri 8 mila «marines» sbarcano nel Sud Vietnam

Inviati di rinforzo alla base di Da Nang - I ribelli occupano un avamposto sugli altopiani - Nuovo bombardamento degli S.U. con i giganteschi «B-52»

(Nostro servizio particolare) **Saigon,** 7 luglio.

S'è iniziato oggi lo sbarco di un nuovo contingente di truppe americane in Sud Vietnam. I rinforzi, circa 8 mila «marines» sono destinati alla base di Da Nang. Oggi sono sbarcati tremila uomini; il resto giungerà entro la settimana.

Un portavoce militare americano ha precisato che i «marines» sbarcati oggi sono stati inviati nel Vietnam Meridionale su richiesta del governo di Saigon.

Con il nuovo sbarco, per la prima volta, una divisione completa statunitense si trova in territorio sud-vietnamita: l'arrivo degli ottomila «marines» completerà infatti gli effettivi della terza divisione. Nel Vietnam vi saranno quindi 25.000 «marines» distribuiti attorno alle basi di Hue-Phu Bai, Da Nang, Chu Lai e Qui Nhon.

La decisione di completare gli effettivi della terza divisione nel Vietnam è stata presa in considerazione dell'improvvisa recrudescenza degli attacchi vietcong contro le principali basi aeree e, in particolare, in seguito all'incursione, avvenuta il primo luglio, contro la base di Da Nang.

Intanto, un'altra base è stata occupata la notte scorsa dai guerriglieri sugli altopiani: si tratta di Dak Tog, a 480 Km. a nord-est di Saigon, che era difesa da circa 150 militari governativi. Verso mezzanotte le comunicazioni radio tra Dak Tog e le altre basi sono state interrotte. Poco dopo i reparti della guarnigione di Tan Canh, che si erano mossi a rinforzo di Dak Tog, sono caduti in un'imboscata dei guerriglieri; un consigliere americano è stato ferito.

Per la terza volta i giganteschi bombardieri strategici americani «B-52» provenienti dalla base di Guam (settemila km. andata e ritorno) hanno bombardato un accampamento dei ribelli nella «zona D» controllata dai vietcong, a 50 km. a nord-est di Saigon.

Il primo ministro sud-vietnamita Nguyen Cao Ky ha annunciato oggi in una trasmissione per radio a tutti i membri delle forze armate di aver firmato una serie di provvedimenti intesi a «*mobilitare la partecipazione di tutto il popolo di ogni strato sociale nella lotta anti-comunista*».

Fra i provvedimenti figura una riduzione del 50 per cento degli stipendi ai funzionari di più alto grado. Un secondo provvedimento prevede l'aumento delle tasse sui generi di lusso.

a. p.

«Nessuno potrà vincere la guerra in Vietnam»

Dichiarazioni del segretario dell'Onu, Thant, a Ginevra

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra,** 7 luglio.

(l. f.) «*Secondo il mio parere bisogna scartare l'eventualità, per quanto riguarda il Vietnam, di una vittoria completa dell'una o dell'altra delle parti combattenti*», ha dichiarato il segretario generale delle Nazioni Unite Thant nel corso d'una conferenza-stampa tenuta al palazzo dell'Onu di Ginevra.

Alla domanda se per facilitare un'eventuale soluzione del conflitto egli si sarebbe recato a Tokio o a Hanoi, ha risposto che almeno per il momento questo viaggio è improbabile.

Thant ha poi detto che da circa un mese svolge trattative private con i rappresentanti delle parti in causa.

Ampio rimpasto nel governo spagnolo

Madrid, 7 luglio.

Il capo dello Stato spagnolo, generalissimo Franco, ha proceduto oggi ad un ampio rimpasto ministeriale che interessa i seguenti dicasteri:

Giustizia, dove Antonio Iturmendi viene sostituito da Antonio Maria De Oriol, finora direttore generale delle opere sociali;

Commercio, dove Alberto Ullastres viene sostituito da Faustino Garcia Moneo, attuale direttore generale del Banco di Bilbao;

Agricoltura, dove Cirilio Canovas viene sostituito da Adolfo Diaz Ambrona, presidente della deputazione di Badajoz;

Finanze, dove Mariano Navarro Rubio viene sostituito da Juan José Espinosa, attualmente direttore del Tesoro;

Lavori Pubblici, dove Jorge Vigón viene sostituito da Federico Silva del Consiglio di Stato.

Il commissario generale del piano di sviluppo economico e sociale, Laureano López Rodó, viene elevato al rango di ministro senza portafoglio.

A giudizio degli osservatori, questo rimpasto non avrebbe significato politico ma ha una portata esclusivamente economica. *(Ansa)*

È morto Moshe Sharett uno dei «padri» d'Israele

Aveva 71 anni ed era malato di cancro - Fervente sionista, dopo la costituzione dello Stato israeliano fu primo ministro e ministro degli Esteri

(Nostro servizio particolare) **Gerusalemme,** 7 luglio.

L'ex primo ministro israeliano Moshe Sharett è morto oggi a Gerusalemme. Sharett, che aveva 71 anni, era malato di cancro.

La radio israeliana ha interrotto le trasmissioni nelle prime ore del pomeriggio per dare la notizia della morte. L'emittente ha inoltre diffuso il comunicato congiunto del governo, del parlamento e dell'organizzazione sionista mondiale nel quale si afferma tra l'altro: «*Il popolo d'Israele ha perduto un capo di Stato, un capo del Movimento sionista, un grande istruttore*».

Dopo aver ricordato la vita di Sharett e il ruolo da lui svolto prima e dopo la creazione dello Stato di Israele, il messaggio aggiunge: «*Sharett fu anche il portavoce del Movimento nazionale presso i Paesi del mondo, nella sua qualità di rappresentante dell'organizzazione sionista e come ministro degli Esteri*». Il comunicato precisa che, conformemente ai suoi desideri, i funerali si svolgeranno a Tel Aviv. Nelle sue ultime volontà, l'uomo di Stato israeliano chiede inoltre che, al momento delle sue esequie, non venga pronunciato alcun elogio funebre.

Moshe Sharett — il cui nome era originariamente Shertok — era nato a Kherson, in Russia, nel 1894; nel 1906 si recò in Palestina dove terminò gli studi. Durante la prima guerra mondiale fu ufficiale nell'esercito ottomano; finita la guerra entrò all'università di Istanbul per poi recarsi a Londra alla scuola di scienze economiche e politiche. Sin dalla giovinezza Sharett fu un esponente importante del Movimento sionista-socialista della Palestina; nel 1931 divenne segretario dell'ufficio politico dell'«agenzia ebraica», della quale divenne poi direttore; durante la seconda guerra mondiale diresse i reclutamenti per la «brigata ebraica» nell'esercito britannico.

Nel 1947 fece parte della delegazione dell'«agenzia ebraica» che presentò con successo la causa dello Stato di Israele alle Nazioni Unite. Nel 1948 divenne ministro degli Esteri del primo governo provvisorio israeliano, mantenendo tale portafoglio fino al 1956. Dal 1953 al 1955 fu anche primo ministro, nel periodo in cui Ben Gurion si ritirò nel deserto. Alla direzione del partito «Mapai», Sharett e Ben Gurion furono sempre avversari; nell'attuale rivalità tra Ben Gurion e Levi Eshkol, Sharett sostenne sempre quest'ultimo, opponendosi inoltre all'«attivismo» dei «giovani turchi del Mapai».

Colpito da cancro al polmone, Sharett è stato in quest'ultimo anno quasi sempre ricoverato in ospedale. *(Ansa)*

Spara all'industriale che lo aveva licenziato

Alla Spezia - Ha esploso sette colpi ferendo la vittima di striscio - Poi è corso dalla polizia: «Arrestatemi; ho ucciso un uomo»

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia,** 7 luglio.

L'operaio Rocco Aloi di 48 anni, di origine calabrese e abitante a La Spezia in via del Canaletto 19, ha sparato sette colpi di pistola contro il suo ex principale che lo aveva licenziato quattro mesi fa. Soltanto un colpo ha raggiunto la vittima, l'industriale comm. Gino Gennazzetti, quarantacinquenne, dimorante in via Gagliola 24 e titolare di una officina di carpenteria: il proiettile lo ha ferito in modo non grave alla guancia sinistra.

Rocco Aloi, sposato e padre di due figli, dopo aver lavorato alla centrale Edison Volta, era stato licenziato e assunto nell'officina del comm. Gennazzetti. Quattro mesi fa, per ridimensionamento dell'azienda era stato nuovamente licenziato ma era sorta una vertenza sindacale con il proprietario relativamente all'importo della liquidazione.

Stamane verso le 10,30 l'Aloi si è recato a cercare del Gennazzetti per chiedergli di essere riassunto perché si trovava in gravi difficoltà economiche. Con sé, l'Aloi aveva una borsa dentro la quale custodiva una pistola cal. 7,65.

L'industriale, in quel momento, era assente, ma è giunto pochi minuti dopo. Era ancora seduto al volante della sua auto, davanti agli uffici, quando l'Aloi gli si è avvicinato e, attraverso il finestrino aperto, gli ha chiesto di essere ripreso al lavoro. L'industriale gli ha opposto un rifiuto.

L'operaio, allora, estratta dalla borsa la pistola, ha fatto fuoco, ripetutamente, poi l'arma si è inceppata. Il Gennazzetti è balzato dall'auto e si è rifugiato negli uffici. L'Aloi, liberata la pistola, ha fatto nuovamente fuoco attraverso la porta dell'ufficio; ha sparato altri cinque colpi: soltanto uno, fortunatamente di striscio, ha colpito l'industriale.

Lo sparatore è fuggito mentre il ferito veniva soccorso e condotto all'ospedale, ove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni. La fuga dello sparatore è durata pochissimo. Essa si è infatti conclusa al vicino commissariato di pubblica sicurezza, in corso Nazionale, dove, al dirigente dott. Giuseppe Vaccaro, l'Aloi ha detto: «*Arrestatemi, ho ucciso un uomo*».

a. g.

ULTIME DI CRONACA

Rubati in una chiesa gli ori di una statua della Madonna

Alcuni gioielli donati da fedeli, per un valore di circa 40 mila lire, sono stati rubati nella parrocchia di S. Caterina in via Sansovino 98/51. L'altro giorno tra le 15,30 e le 16,10, il ladro, solo nella chiesa, è andato all'altar maggiore dove, su una mensola, vi era una piccola statua dell'Immacolata. Intorno al collo pendeva una catenina con un ciondolo d'oro, in un dito era infilato un anello e le mani giunte erano ornate da un braccialetto. La statua è stata tolta dalla mensola e posta a terra: i gioielli, doni di fedeli, sono stati portati via.

— I ladri continuano a prendere di mira i negozi di alimentari nella zona Mirafiori. Dopo alcuni furti in macellerie avvenuti nei giorni scorsi, è stata svaligiata l'altra notte la salumeria di Fausto Alessa, 43 anni, in corso Unione Sovietica n. 590. Penetrati dal retro dopo averne divelto l'inferriata, hanno portato via olio, prosciutti e caffè per un valore di circa 850 mila lire.

Sbuca da dietro un pullman ed è investita da un'auto

In corso Peschiera - Commessa di un grande magazzino

Una commessa della Standa, Franca Albertone, 17 anni, via Issiglio 10, è stata travolta da un'auto ieri alle 13 mentre attraversava a piedi corso Peschiera davanti al numero 230. L'investitore, Pasquale Vitagliano, via Osasco 2, ha dichiarato di aver visto la ragazza sbucare all'improvviso da dietro un pullman fermo; ha cercato di frenare, ma inutilmente. La Albertone è stata ricoverata al Maria Vittoria per la frattura del naso e ferite al viso, guarirà in una ventina di giorni.

Stato Civile di Torino

6 luglio 1965

NATI — Giani Simona; Cirino Sandro; Vernetti Rosina Simonetta; Bestente Piero; De Virgilis Patrizia; Girardi Piera; Piccato Roberto; Moretti Cristina; Garzanti Nicola; Bertetto Ilaria; Fiorio Aldo; Meinardi Cristina; Ziero Liliana; Montemurro Cosimo; Di Tullio Tommaso; Ziino Massimo; Tossi Paolo; Fabris Patrizia; Bossonate Francesca; Colombi Mario; Carulli Rosa; Ascoleso Raffaele; Grammatico Massimo; Saini Marco; Ricciardone Armando; Catalano Roccantonio; Culos Natale; Rasetto Elena; Varese Francesca; Giordano Anna; Fiore Franco; Piasani Luigi; Gatta Giovanna; Biolatto Luciano; Fradelli Cristina; Repole Maria; Zitoli Domenico; Mazzi Alessandro; Damilano Giovanni; Caregio Marino; Labrano di Scampamorte Daniele; Fassio Giuseppina; Volpe Gerlando; Meliano Paolo; Bovino Fabrizio; Giua Claudio; Bertone Stefano; Bertone Marco; Gaglianone Daniela; Gargiulo Stefano; Ghiglia Agostino; Maran Roberto; Barbero Gianpiero; Zanghi Giovanni; Fres Anna Maria; Bordone Roberto; Ribero Romana; Codes Marco; Cico Antonietta; Zerilai Anna Maria; Zallo Antonio; Ciema Pierpaola; Olivetti Mariarosa; Mulatero Marina; Colella Anna; Finotti Loredana; Dottinelli Roberto; Dambra Giovanna; Motta Massimiliano; Marengo Stefania; Ciampini Paola; Campesso Anna; Aranza Simone; Fasa Ivana; Stirano Patrizia; Gianarda Pierluigi; Cenni Franca; Lanza Gian Paolo; Olivieri Sangiacomo Laura; Gallo Margherita; Venerina Luigi; Sammarchi Maurizio; Ladisiao Maria; Pellegrino Ornella; Cinelle Rossella; Vescaiano Calogero; De Carta Antonio; Fogliaso Pieradolfo; De Matteis Carlo; Fioranti Barbara; Rastella Maurizio; Careddu Carlo.

MORTI — Longo Maria in Vignoli, anni 56, nata a Lanzo Torinese, casalinga, abitante in via V. Lancia 92; Damiani Giancarlo, a. 24, Alessandria, panettiere, c. Telesio 60 bis; Misuri Italo, a. 84, Gela, pensionato, v. Sansovino 151; Musso Benedetto, a. 72, Mondovì, pensionato, v. Camino 2; Fissore Giuseppe, a. 59, Novi Ligure, pensionato, v. S. Antonino 30; Zara Ariodante, a. 62, Viadana, pensionato, v. Po 40; Ponse Gustavo, a. 13, Asti, studente, str. Castello di Mirafiori 19; Lisa Luigi, a. 61, Torino, pensionato, v. Monte Cengio 28; Fassiano Luigi, a. 71, Castellamonte, pensionato, v. Refrancore 35; Anguessa Roberto, a. 41, Torino, str. Valletta 309; Biesa Mauro, mesi 4, Sassari, str. antica di Grugliasco 310.

Deceduti in ospedale: Candoni Giovanni, a. 69, Tolmezzo, pensionato; Gaia Albina in Tirone, a. 78, Asti, pensionata; Bernardi Fobia, a. 38, Narvesa, operaio; Caruso Beatrice, mesi 9, Torino; Feroglia Giovanni, a. 39, Germagnano, agricoltore; Balleno Leonardo, a. 28, Castellano Siculo, agricoltore; Guglielminetti Umberto, a. 72, Torino, pensionato; Giannetta Antonio, a. 80, Savigliano, pensionato; Spadafora Maria in Lia, a. 42, Bersale, casal.; Serafini Amleto, a. 66, Forno, pensionato; Rallo Franco, a. 2, Chivasso; Viotti Giuseppina ved. Zanna, a. 80, Agliè, pensionata; Ferrando Giovanni, a. 78, Pezzana, pensionato; Bernardini Giulia, giorni 4, Torino; Listello Marta, a. 60, Chieri, pensionata; Reggi Giovanni, a. 51, Podenzano, commerciante; Berardi Fernando, a. 27, S. Paolo Civitate, operaio; Mandrazzato Delfino, a. 67, Barbonito (Brasile), pensionato; Borgarello Anna, a. 72, Torino, pensionata; Torre Giovanni, a. 62, Torino, pensionato; Ferretto Maria ved. Pietribasi, a. 86, Marano Vicentino, casalinga; D'Amico Angiolina ved. Certano, a. 49, Torino, domestica; Amadeo Angela ved. Actis Martino, a. 73, Torino, pensionata.

Nati 92 - Matrimoni 44 - Morti 34

Il tributo di affetto così unanimemente dimostrato al nostro caro ha profondamente commosso tutti noi. La moglie ed i parenti vogliono dire il loro grazie più sentito a tutti coloro che di presenza, e con fiori e scritti presero parte al dolore dei famigliari del

Prof. Quirico Carande

In particolare ringraziano: le Autorità Civili e Religiose, il Presidente — che volle ricordarlo con commosse parole —, il Sovraintendente, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, le Reverende Superiore e Suore, il Personale tutto del S. Giovanni Battista e della Città di Torino, i Colleghi, gli Assistenti, l'Ordine dei Medici, il Rotary Club, il F. C. Juventus. Un grazie riconoscente ai Professori Bestei, Nazzi, Merighi che lo curarono, agli amici che hanno voluto ricordarlo con affettuose parole, alle Autorità Civili e Religiose, Medici e popolazione di Ciglione. La Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 31 luglio alle 8,30 nella Chiesa dell'Ospedale San Giovanni Battista, Antica Sede, via S. Massimo 24.
— Torino, 7 luglio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Monateri ved. de-Vecchis

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Maripiera, la cognata Mignon Pagenini ved. Monateri, il nipote Felice Gorelli e Famiglia, parenti tutti, e l'affezionata Maria. Funerali oggi 8 corr. alle 16,15 dalle Molinette (via Santena 5), indi la Salma sarà tumulata in Lamporo nella Tomba di famiglia.
— Torino, 7 luglio 1965.

Si uniscono al grave lutto: Floremo e Lalo Tentoni, Marisa e Ornella Mazza.

Gino e Maria Luisa Moda con i figli si associano al dolore dei familiari.

L'Impresa Geom. F. Monateri, nel doloroso giorno della scomparsa della Signora

Giuseppina Monateri ved. de Vecchis

La ricorda nei lontani anni della sua collaborazione e prende parte al dolore dei familiari tutti.
— Torino, 7 luglio 1965.

I Dipendenti dell'Impresa Geom. F. Monateri partecipano la dolorosa scomparsa della Signora

Giuseppina Monateri ved. de Vecchis

Zia del Titolare Geom. Felice Gorelli.
— Torino, 7 luglio 1965.

Presidente, Consiglio, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Monateri ved. de Vecchis

sorella dell'ex vice presidente e madrina del vessillo sociale.
— Torino, 8 luglio 1965.

Conchita e Umberto Allemandi, Laura e Giuseppe Chiambretto, Giovanna e Alberto Scialotti, Franca e Lucio Trevolo partecipano affettuosamente al dolore della loro amica Maripiera per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 7 luglio 1965.

Partecipano commossi al dolore di Marypiera e della Famiglia Monateri e Gorelli per la dipartita della Signora

Giuseppina Monateri ved. de Vecchis

Giuseppe Boria, Alberto Bosi, Antonio Cairola, Michele Ferrero, Giacomo Giribaldi, Bené Gola, Sandro Gola, Armando Guaico, Luigi Maccagno, Osvaldo Nove, Giovanni Rotta, Sandro Zambelli.
— Torino, 8 luglio 1965.

Prendono viva parte al grande dolore di Maripiera per la morte della cara

Mamma

Gianni Ruoy Govetto col piccolo Fabrizio, Emilio Violante Sobrero.
— Torino, 7 luglio 1965.

Partecipano al dolore di Maripiera gli amici:
Giorgio Agnil
Marisa e Sergio Covengia
Annamaria e Ettore Gilezzi.

La famiglia Palma partecipa al dolore della figlia Maripiera.

Enrico De Pace e famiglia partecipano commossi al grande dolore della Sig.na Maripiera.

Maria Luisa e Gianlorenzo Saporiti partecipano con vivo dolore al gravissimo lutto dell'amica Maripiera per l'improvvisa scomparsa della sua adorata mamma

Giuseppina de Vecchis

— Torino, 8 luglio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Fiorenzo Audenino

Angosciati lo piangono: moglie, figli e parenti tutti. Il funerale oggi 8 corr. alle ore 14,30 da ospedale Molinette, indi la cara Salma proseguirà per Airasca. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 luglio 1965.

La Gioventù Italiana di Torino si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Fiorenzo Audenino

suo attivo collaboratore.
— Torino, 7 luglio 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia, per la scomparsa di

Fiorenzo Audenino

Dirigenti e Dipendenti della Gioventù Italiana.
— Torino, 7 luglio 1965.

Dirigenti e Personale delle Colonie della Gioventù Italiana di: Marina di Massa, Bardonecchia, Claviere, Cervo, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fiorenzo Audenino

— Torino, 7 luglio 1965.

La Società F/L Rebaudengo prende viva parte al dolore del Rag. Aldo Audenino per la perdita del Padre

Fiorenzo

— Collegno, 7 luglio 1965.

Dopo una intera vita spesa al servizio della Patria e dell'Arma di Cavalleria, munito dei conforti religiosi, serenamente si è spento stamane

S. E. GR. UFF.

Mario Badino Rossi

Generale di Corpo d'Armata (R)
Pluridecorato al Valore Militare

Con profondo dolore lo annunciano: il figlio Giorgio; le sorelle Maria Luisa e Cilla ved. Porta coi figli e nipoti. I funerali avranno luogo in Visone d'Acqui l'8 luglio alle ore 15. La salma sarà tumulata nella tomba di Famiglia.
— Visone, 7 luglio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Guazzo

anni 27

Con infinita angoscia lo annunciano la moglie Rosanna Torchio, il piccolo Roberto, la mamma, il fratello con la moglie, suoceri, parenti tutti. La salma verrà benedetta presso l'ospedale S. Giovanni antica sede sabato 10 luglio ore 8,30 e sarà trasportata a Villafranca d'Asti ove avverranno i funerali alle ore 9,30.
— Torino, 7 luglio 1965.

I Titolari ed Impiegati del Gruppo Magazzeno Vendita Generi di Monopolio di Livorno Ferraris, partecipano al dolore della signora Orsola Villasco per la morte del marito

Mario Stillio

Titolare del Magazzeno Vendita Generi di Monopolio.
— Livorno Ferraris, 7 luglio 1965.

Amici Associazione Reduci partecipano con affettuoso cordoglio al lutto del loro vicepresidente Remolo per la perdita della sorella

Raffaella Zavattaro

— Torino, 7 luglio 1965.

Col. Guglielmo Clementi
1953 1965
e figlia

Amelia
1960 1965

indimenticabili vivono nel cuore di Mamma e Nena che li ricordano a parenti ed amici.
— Cuneo, 8 luglio 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro

Giorgio Pettazzoni

ringrazia dell'umana partecipazione al lutto il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Cascinette, i parenti, il Rev. Don Favero, il Medico Dott. Aldo Garis, la Direzione vendita Concessionari Olivetti, i Colleghi dell'A.C.E.O., i Dipendenti della Concessione, i Commercianti di Cascinette, gli Inquilini, gli Amici, i Colleghi e tutti coloro che con l'assistenza, la presenza, gli scritti, i fiori e le opere di bene hanno voluto onorare il caro Scomparso.
— Cascinette d'Ivrea, 7 luglio 1965.

La moglie Maria Lusciana unita ai famigliari e parenti tutti ringrazia quanti con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita di

Domenico Brosio

Anziano FIAT

Via Rosta 6, Torino.
— Giaveno, 7 luglio 1965.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Mortara Donati

donna di preclare virtù e di immensa bontà. Con profondo dolore ne dànno l'annuncio i figli: Lidia ved. Ghiron e figlie, Carla col marito Giulio De Benedetti e figli, Eugenio con la moglie Nadia Viterbo e figli, Amedeo con la moglie Luisella Ottolenghi e figlia, le cognate, i nipoti, i pronipoti, Giorgio Corinaldi, Claudina De Benedetti ed i parenti tutti. Non fiori ma beneficenza per la Casa di Riposo Guastalla-Bellino. I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio 1965 alle ore 16, partendo dall'abitazione in piazza Giovine Italia 5, Milano.
— Milano, 8 luglio 1965.

Il dr. Angelo Lombardi partecipa con la famiglia al lutto che colpisce i sigg.ri Giulio, Carla e dr. Camillo Debenedetti per la scomparsa della sig.ra

Marianna Mortara

— Torino, 8 luglio 1965.

Umberto Annamaria Treves Mirandola Orlando Cravetto prendono parte al dolore della nipote Carla e famiglia per la perdita della cara signora

Marianna Mortara

— Torino, 8 luglio 1965.

Ada Treves Sacerdote con i figli Edoardo ed Alessandro e famiglie partecipano al dolore di Lidia e Carla per la scomparsa della loro cara mamma

Marianna Mortara

— Torino, 7 luglio 1965.

Partecipano al dolore delle famiglie Debenedetti Ghiron Mortara per la scomparsa della signora

Marianna Mortara Donati

Alfredo, Maria Ovazza e famiglia
Vittorio, Olga Ovazza e famiglia
Arturo Momigliano e famiglia con Elsa e Marcello
Arnaldo e Marcella Dovesi.
— Torino, 7 luglio 1965.

Giuseppe e Renzo Gisbergia si associano al dolore della famiglia De Benedetti per il decesso della amata congiunta Signora

Marianna Mortara

— Torino, 7 luglio 1965.

Il Personale dello Studio Gisbergia & Treves, Agenti di Cambio, prende viva parte al lutto della famiglia De Benedetti per la scomparsa della Signora

Marianna Mortara

— Torino, 7 luglio 1965.

Rodolfo e Pierina con Mita, Franco e Carlo sono affettuosamente vicini a Lydia, Carla e i loro cari nel dolore per la perdita della loro adorata

Mamma

— Torino, 8 luglio 1965.

Si associano al dolore Elsa Estella, Ugo Levi e famiglia.

Il 6 luglio è mancato serenamente dopo lunghe sofferenze il

Dott. Marco Rey

Medaglia d'argento al V. M.
(Guerra 1915-1918)

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio la moglie Elisabetta Musy, la figlia Pia con il consorte Alberto Reyneri di Lagnasco e figli Elisabetta, Beatrice ed Amedeo; la zie, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Tullio Grassi ed Isidoro Armellino che Lo curarono con tanta capacità ed affetto. Per volontà del defunto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.
— Pecetto Torinese, 8 luglio 1965.

Presidente, Consiglieri Comitato E.C.A., Reverende Suore, Ospiti, Personale tutto della Casa Riposo Gonella, partecipano sentitamente al dolore della famiglia Rey per la scomparsa del loro caro congiunto

Dott. Marco Rey

stimato consigliere Comitato E.C.A.
— Pecetto Torinese, 7 luglio 1965.

Presidente, Consiglieri, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Marco Rey

ex Consigliere della Società.
— Torino, 7 luglio 1965.

Associati al dolore della famiglia Rey - Reyneri gli amici:
Pia e Fabio Cappelli
Oreste Ferrando
Veronuccia Ferrando e famiglia
Teresina e Natale Gariglio
Battista Morello
Carlo Pallavicini e famiglia
Bartolomeo Stervero e famiglia
Sere e Gian Paolo Vizario.

Amministrazione, Suore e Bambini dell'Asilo Infantile di Vinovo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Avv. Marco Rey

già Presidente dell'Asilo, Giudice conciliatore e Consigliere comunale di Vinovo.
— Vinovo, 6 luglio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, confortata dalla fede, la

PROF.SSA

Teresita Mattè in Rosina

Medaglia d'Oro della Pubblica Istruzione

Affranti ne dànno l'annuncio il marito, prof. Giovanni, il figlio col. Pier Attilio con la moglie Anna Carulla e figli; la figlia Silvia con il marito ing. Alfredo Becca e figli; il fratello Silvio, la sorella Rita, cognate, cognati e parenti tutti. Un caldo ringraziamento al prof. Gatansino, al dott. Bertalero, alle Suore ed alle infermiere dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato, che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio, alle ore 17, partendo dalla Villa del Sacro Cuore in Castelrocchero, Asti. Per espresso desiderio della cara estinta la famiglia non prende il lutto e si prega di non inviare fiori.
— Torino, 8 luglio 1965.

Partecipano al lutto della Famiglia Rosina le famiglie Carulla, De Rienzo, Marogna, Giusiotto, Griffa.

La famiglia Arsini partecipa al lutto della Famiglia Rosina.

Il giorno 3 corr. si spegneva in Verona

Margherita Rotoli in Pasqualicchio

A funerali avvenuti, affranti ne dànno il triste annuncio il marito, i figli Vincenzo e Aldo, le nuore, i nipotini. Una Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 9 corr. ore 7 nella Parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 98.
— Torino, 7 luglio 1965.

La Società Canottieri «Caprera» e gli Amici tutti si associano al dolore della Famiglia per la perdita del Socio e amico

Carlo Fenocchio

— Torino, 7 luglio 1965.

Papà e figlie annunciano la scomparsa di

Germana Visetti

Funerali oggi ore 16, via Cigna 64.
— Torino, 8 luglio 1965.

1961 1965

Cav. Pietro Canavese

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. S. Messa anniversaria venerdì 9 ore 7,30 S. Maria delle Rose (via Arnaldo da Brescia).
— Torino, 8 luglio 1965.

1962 1965

Antonio Crosetto

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 8 luglio 1965.

La moglie Anna e la sua Gabriella, mamma e papà, le famiglie Elia, Ghirardi, Menozzi, unitamente ai parenti per la perdita del diletto

Ezio Elia

esprimono gratitudine a quanti con fiori, scritti, di presenza, hanno preso parte al loro dolore e sono intervenuti ai funerali. A tutti un grazie di cuore.
— Chieri, 7 luglio 1965.

Profondamente toccato dalle attestazioni di umana solidarietà espressegli dall'Onorevole Direzione del Banco di Napoli di Torino, dai suoi comprensivi Superiori e dai gentili Colleghi, Gennaro Seccino rivolge sentiti ringraziamenti per le condoglianze in morte del caro fratello

Nicola

— Torino, 8 luglio 1965.

Il 6 luglio 1965, alle ore 22,30, cessò di battere il cuore generoso di

Cav. Cesare Favero

ex commerciante
e per 30 anni giudice conciliatore di Rivarolo

Partecipano la dolorosa notizia la moglie Rina Martinetto; la figlia Ester col marito Glauco Signetto e figlia Clori; Ada col marito Mario Monti e figli Valeria, Cesare e Tullio; i fratelli Silvio e Mario e famiglie; i cognati Martinetto e famiglie (Uruguay) e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo, via Reineri, alle ore 16,30 dell'8 luglio 1965.
— Rivarolo Canavese, 7 luglio 1965.

Giovanni Favero partecipa al lutto della famiglia del

Cav. Cesare Favero

suo maestro ed esempio di Onestà e rettitudine.
— Torino, 7 luglio 1965.

Il Personale della Ferramenta Torinese si unisce al dolore del Titolare per la scomparsa dello Zio.

Dirigenti e Personale della S. N. C. Comisier sede di Torino e filiale di Rivarolo Canavese si uniscono al dolore dei loro titolari Cesare e Arnaldo Favero per la morte dello zio

Cav. Cesare Favero

— Torino, 7 luglio 1965.

Dopo una vita retta e esemplare dedita alla famiglia è mancata ai suoi cari

Giovanna Pavia n. Revero

anni 64

Ne dànno la dolorosissima notizia il marito Vincenzo, i figli: Tere, Rita col marito Gabriele Ghiringhelli coi figli Gabriella e Roberto; Vincenzo, Elena, Emilia; i fratelli Ernesto, Maria, Margherita, Maria, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio alle ore 16,15 partendo dall'abitazione viale Enrico Thovez 50.
— Torino, 7 luglio 1965.

Partecipano con profondo dolore per la perdita della cara

Nonna

Gabriella col marito Roberto Laudoni e piccoli Piero e Marco.
— Torino, 7 luglio 1965.

Gli amici Emma, Andrea Milano e figli prendono vivamente parte al dolore della famiglia Pavia per la dipartita della buona sig.ra

Giovanna Pavia

— Torino, 6 luglio 1965.

Le famiglie Villata e Cibrario partecipano al dolore della Famiglia Pavia.

Le sorelle Ghiringhelli partecipano addolorate al lutto delle famiglie per la scomparsa di

Giovanna Pavia

— Torino, 7 luglio 1965.

Il giorno 6 luglio cristianamente come era vissuta ritornava al Signore

Lucia Servino ved. Boyer

di anni 67

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Don Gustavo, le sorelle, la cognata Maddalena Baretto ved. Boyer, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La benedizione della cara Salma avverrà all'Ospedale Civile di Pinerolo giovedì 8 corr. alle ore 16, indi proseguirà per Cavour ove avranno luogo i funerali partendo dalla posa (via Pinerolo) alle ore 16,30. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Cavour, martedì 3 agosto alle ore 10.
— Pinerolo, 7 luglio 1965.

Gli amici Carlo Balma, Natale Sollentini e Sergio Balzi partecipano sentitamente al dolore di Don Gustavo Boyer per la perdita dell'amatissima

Mamma

e si uniscono nel suffragio.
— Torino, 7 luglio 1965.

Il Centro Cattolico Televisivo partecipa vivamente al lutto del carissimo collaboratore Don Gustavo Boyer per la morte della

Mamma

e porge sentite condoglianze.
— Roma, 7 luglio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Frulla

Capo Stazione Principale F. S. a riposo

Ne dànno il triste annuncio la moglie Elena Bertoli, i figli: Giuliana col marito Piergiorgio Benedetto, Anna col marito Abramo Donati, ing. Paolo, ing. Renzo, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da corso Grosseto 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1965.

Capi Operai Elettricisti Sima partecipano al lutto dell'ing. Paolo Frulla per la scomparsa del

Padre

— Torino, 8 luglio 1965.

Partecipano al lutto dell'ing. Paolo Frulla i Signori:
Ing. Domenico Bologna
Ing. Romualdo Bonello
Ing. Giorgio Migliotta
Ing. Ettore Moretto.

E' mancata

Erminia Bonatti in Corna

Lo annunciano marito, figlie, nuora, nipotina Laura, sorelle, fratelli, cognati, parenti. Funerali oggi ore 16.15 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1965.

Famiglie Colmonet e Brizzi partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito le famiglie Chiappello e Corna per la morte della cara

Erminia

— Torino, 7 luglio 1965.

Stamane è serenamente mancata ai suoi cari

Maria Grasso ved. Santini

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Pietro con la moglie Emilia; i nipoti: Gian Antonio con la moglie Anna Maria e il piccolo Paolo; Giuseppe, Maria Grazia, Marco; la sorella Giuseppina, la affezionata Maria e Anna; i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio ore 17,30 partendo dall'abitazione di via Monte Grappa 19.
— Crusinallo di Omegna, 7-7-1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Palissetto

Pensionato F. S.

Ne dànno annuncio moglie, figli, nipoti, parenti. Funerali venerdì 9 corr. ore 9 da via Finalmarina 24. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del collega rag. Bruno Prli per la scomparsa della mamma

Maria Cambaro

— Torino, 8 luglio 1965.

8-7-1945 8-7-1965

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

COMM. AVV.

Vittorio Sacerdote

la Moglie e le Figlie Lo ricordano con immutato e costante dolore.
— Torino, 8 luglio 1965.

1960 1965

Tina Pastore Salomone

La ricordano i suoi cari con immutato affetto. Sabato ore 8,30 sarà celebrata S. Messa Chiesa Parrocchiale Crocetta.
— Torino, 3 luglio 1965.

1964 1965

Silvia Gallo

Dai tuoi cari sempre ricordata e rimpianta. Messa 9 luglio ore 9 S. Massimo.
— Torino, 8 luglio 1965.

La famiglia Benedetto profondamente commossa per la spontanea e sincera manifestazione d'affetto tributata al loro caro indimenticabile

Michele

ringrazia sentitamente tutti quanti con fiori, scritti, presenza si sono uniti al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al sig. Sindaco ed Amministrazione Comunale di Pianezza, al Presidente ed Amministrazione «Circolo Aurora», ai Professori e compagni di scuola, i suoi amici carissimi e gli amici di papà ed alle Signora Bravin per le amorevoli cure prestategli.
— Collegno, 7 luglio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 324-933.

ALLOGGI uno due camere tinello cucinino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A71516

ALLOGGIO centralissimo sei camere cucina servizi adatto anche studio professionale, uffici, affittasi subito. Telefonare 527-222. A71120

ALLOGGIO due camere servizi, capannone, laboratorio, negozio, affittasi. Telefonare 524-739. O57

AMMOBILIATO affitto appartamento in villa collinare tre camere servizi. Telefonare 680-308. A71052

AMMOBILIATO 2 camere tinello servizi terrazzo telefono Valentino. Telefonare 362-239, 663-378.

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino, libero subito. Telefono 687-462. O332

ATTENZIONE affittasi 4 km. Pinerolo fronte nazionale Sestriere saloni industriali 2000 metri cortili garage acqua industriale cabine propria volendo alloggi civili. Rivolgersi Perito Balma, Sacchi 34, Torino.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino - Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano [redacted] prezzi miti alloggi lindissimi, 3 camere tinello servizi. Telefonare 519-770.

BELLISSIMO due camere tinello servizi [redacted]. Leonardo Davinci 108, Grugliasco. A71182

[redacted] autorimessa pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare [redacted].

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-559. O937

CASA [redacted], acqua luce colline Astigiano, affittasi prezzo modicissimo a persona, famiglia disposta abitarla continuamente. Telefonare 587-198.

CASA signorile centralissima affittasi alloggio mansardato 3 camere servizi, ascensore. Telefonare 535-537.

CASCINE Vica affittansi appartamenti nuova costruzione 1 o 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 321-814.

CENTRO Moncalieri affittasi negozio belle vetrine mq 100 oppure 160 volendo magazzino. Tel. 642-664.

CONVENIENTISSIMO seminterrato nuovo centrale mq 75, carraio, affittasi [redacted] mensili. Tel. 630-618.

CORSO Francia (Laumann) affittasi due camere cucina 16.000. Telefonare 670-550. A71033

CORSO Massimo d'Azeglio signorile appartamento mq. 250 garage [redacted] mensili affittasi. Telefonare 598-240. O79

CORSO Orbassano fronte Fiat affittasi negozio angolare 4 vetrine con locale comunicante 300 mq. Telefonare 364-414. O987

CORSO Regina Margherita, affittasi alloggio signorile angolare, 4 entrate da 2 scale, composto da: grandioso ingresso, salone con bar annesso, sala da pranzo, 6 camere da letto padronali, alloggetto servitù, tripli servizi. Telefonare 644-144 ore ufficio. A71017

CROCETTA, affittasi appartamento altamente signorile otto camere e tripli servizi. Telefonare 598-775 anche domenica mattina.

DA 40.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. O325

DIECI minuti Torino collina 500 metri affittasi [redacted] villa 100.000 mensili. Telefonare 545-832.

GIOVANE impiegata cerca seria persona per condividere alloggetto confortevole zona Parella. Tel. 764-522 ore 12,30-14. A71654

IMPRESA affitta ultimo alloggio signorile, 4 [redacted] cucinotto servizi, corso Traiano, 45.000. Tel. 334-933.

LABORATORIO magazzino mq. 220 con ufficio affittasi barriera di Milano. Telef. 289-555. A71375

LABORATORIO signorile, mq. 500 affittasi, altro mq. 150. Ventimiglia 76. Telefonare 697-497.

LAIGUEGLIA posizione panoramica affittasi o vendesi alloggio signorilmente arredato 4 camere letto soggiorno doppi servizi telefono. Scrivere Vesco & Nicola Pubblicità (26) Ivrea. 24642

LARGO Re Umberto, affittasi, piano rialzato, camere soggiorno servizi, signorile (studio, abitazione) libero. Telefonare 541-368. A72826

LOCALE [redacted], moderna costruzione, mq. 1000 circa, ampie vetrine esposizione, uffici, proprio androne carraio, zona centrale, affittasi. Telefonare 553-002. O399

LOCALE [redacted] mq. 280 affittasi magazzeno laboratorio. Tel. 644-229.

LOCALE piano terreno ingressi carrai metri 1700 affittasi anche parzialmente. Tel. 324-150.

MAGAZZINI affittasi, via Pietro Cossa 15, mq. 510, nuova costruzione. Telefonare 372-420. A72537

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 ingresso indipendente termo servizi affitto 130.000. Tel. 545-596.

MAGAZZINO mq. 38 [redacted] luminosissimo [redacted] forza riscaldamento, affittasi L. 20.000, Aeronautica. Telefono 720-721. A70940

MAGAZZINO seminterrato mq. [redacted] ingresso indipendente, via Petrarca 11 affittasi. Visite pomeriggio.

MONCALIERI via Pastrengo 11 [redacted] affittasi quattro camere uso negozio o abitazione. Telefonare 660-991.

[redacted] affittasi, via Pietro Cossa 15, mq. 72, 123, [redacted] costruzione. Telefonare 372-420.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-559.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri, affitto. Telefonare 553-860.

NICHELINO, via Enrico Toti, affittiamo alloggi 2 camere tinello servizi 22.000. Telefonare 547-502.

NUOVA costruzione zona Vanchiglietta affittasi mansarda luminosa, servizi, doccia, uso ufficio studio non abitazione. Tel. 892-873, 895-567.

PEROSA Argentina, posizione Belvedere, affittansi tre vani indipendenti, comodità pullman. Scrivere Charrier, Salita Pasubio 6, Perosa Argentina.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Traiano 64/4. O367

PROPRIETARIO affitta direttamente moderno bellissimo alloggetto camera tinello servizi posteggio auto zona Aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9399 — Torino».

RIVOLI centro zona ville affittasi 2 camere tinello servizi. Telef. 390-297 pasti. A71730

SALONE luminoso 1000 mq. Mirafiori ideale industrie silenziose magazzino affittasi anche diviso termosifoni. Telef. 342-750.

[redacted] Crocetta, luminoso, sano, adatto qualsiasi attività, affitto. Telefonare 535-601. O191

SEMINTERRATO luminoso alloggetto affittasi anche separatamente. Telefonare 391-525.

SPLENDIDO alloggio nuovo 4 camere, grande salone, doppi servizi, ambiente signorile, III piano, corso Turati 63, affittasi dal 1° ottobre 120.000 mensili. Telefonare 82-344.

TETTOIA mq 50 affitto depositi vari. Unione Sovietica 502. A71360

UFFICI alla rappresentanze affittiamo adeguatamente pressi Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino». A70726

UFFICIO o abitazione affittasi rialzato casa nuova tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria Sansecondo 47. A73093

VALSALICE, inizio, affittasi 1° agosto in palazzina signorile alloggio 6 camere doppi servizi garage. Telefonare 272-851. A71722

VIA Pietro Micca 21 affittiamo alloggio signorile 7° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino».

VILLA panorama stupendo, collina Rivolese, affittasi due alloggi. Telefonare 95-353. A572861

VILLA 8 camere panoramica zona Alpignano (Brione) vendo. Telefonare [redacted]. A71580

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, [redacted] MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 [redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFON. 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Torre del Mare (Savona) splendido alloggetto 4 letti, elegantemente arredato, telefono, fronte mare, spiaggia privata vendesi. Telefonare Torino [redacted] sul posto 74-106.

A 600 metri affittasi vendesi palazzine 5 camere. Telefonare 542-683.

AFFITTASI agosto alloggio mare Lignano, eventualmente cambio con altro montagna. Telefonare 590-698.

AFFITTASI Alassio alloggio signorile 6 posti letto completamente arredato telefono garage. Telefonare 783-222. A70857

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Impresa Murialdo-Sarà, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A61766

ALASSIO affittasi agosto settembre matrimoniale uso cucina. Tel. 521-617 Torino. A73103

CERVINIA sci estivo affittasi agosto bellissimo attico vista panoramica 6 letti. Scrivere Vesco Nicola (23) Ivrea. 24608

CUMIANA affittasi annualmente villetta nuova panoramica indipendente, giardino. Telefonare 885-479.

LIMONE Piemonte affittasi mobiliato appartamento villa panoramica, periodo estivo. Scrivere, telefonare Hotel Londra, Alassio.

MONTAGNE Cuneese affittasi appartamento in villa nuova, riposante. Telefonare 526-433. A71168

RAPALLO vendonsi appartamenti signorili sul mare. Scrivere Soc. La Salita, via Mameli 23, tel. 50-666.

RAPALLO villa padronale, superpanoramica, ampio giardino, vicinanze centro-spiaggia, 10 camere, servizi, termonafta, vendesi. Tigullio, Cavour 22, Rapallo. A61721

SANREMO, telefono 70-435 ore 13-16, agosto affitto alloggio vista mare tutte comodità 5 letti.

VARAZZE mese settembre affitto appartamenti ammobiliati, prezzi convenientissimi. Vallino, Boveri.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Marina, ottimo soggiorno, vicino mare, trattamento familiare. Telefonare 316-643.

ALBISOLA Marina, telef. 687-926, vicino mare, trattamento familiare.

CATTOLICA Hotel Maxim. 2ª categoria, gestione proprietari. Tutti comforts. Autoparco. Spiaggia privata. Cucina primissima qualità. Prezzi convenienti. Telefonare 62-137.

FENESTRELLE, nuovo albergo ristorante Tre Re, pranzo turistico. Telefonare 89-14. A61798

LOANO Pensione Caravella, via Aurelia 351, vicino spiaggia. 2600 tutto compreso. 24713

MACUGNAGA, Borca Albergo Turlo, tranquillità, conforts trattamento cucina ottimi, sconti luglio.

PIETRALIGURE Soggiorno La Lucciola, cucina accurata. Luglio agosto [redacted]. Prenotarsi. 24771

RIMINI, pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 24805

RIMINI, pensione Fiorella, bassa stagione 1400, alta 1800-2300 complessivo. 24087

RIMINI, pensione Giuliana, telefono [redacted]. Soggiornando diventerete amici. Trattamento familiare.

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco giardino ombreggiato, settembre 1600. Informazioni telefono 884-483, 386-349 Torino. A56274

RIMINI, soggiorno Pazzagli, viale Tripoli 182, nuovissimo, cucina casalinga; luglio 2000, agosto 2300 complessive. 24509

RIMINI spiaggia Hotel Fantasy. Nuovo. Camere vistamare, servizi privati, telefono, balcone. Luglio 3300-3800 complessive cabine, ombrelloni gratuiti. Prenotazioni: telefon. 24-922.

RIVAZZURRA, Rimini, [redacted] Remo, fronte mare, gestione propria, scelta cucina. Prezzi ottimi.

VARAZZE, pensione Picnic, telefono 97-719. Tranquilla, confortevole, dehors. Interpellateci. A71384

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza [redacted]. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5, tel. 687-005; corsi diurni, serali.

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione arie. Corsi diurni, serali. Diplomo consorziale. Telef. 488-365. Piazza Statuto 24, Torino. O343

ACCONCIATURE per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale, qualifica impieghi sicuri.

ALASSIO, «Alma Mater», Mameli 14, ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-601. O327

ALL'ISTITUTO «Cima» iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe-contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. O12

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

PREPARAZIONE collettiva e individuale esami di riparazione di qualsiasi materia. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, tel. 527-008.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA fisica professore prepara per liceo scientifico, classico, istituti industriali. Telefon. 327-801.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A68931

RIPETIZIONI traduzioni francese inglese tedesco. Telefonare 273-384.

SCUOLA [redacted] insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. [redacted] 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affittasi camera mobiliata tranquilla vicinanze Mole. Telefonare 871-868. A70956

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 37527

AFFITTASI ammobiliata giovane impiegato. Serietà. Telefonare ore pasti 754-339. A71051

AFFITTASI ammobiliata indipendente precollinare uso pied-à-terre. Telefonare 789-800. A71029

AFFITTASI ammobiliata unico inquilino, Porta Nuova. Tel. [redacted].

AFFITTO camera ammobiliata indipendente, zona Statuto, 14.500 mensili. Rossin, telefono 487-055.

AFFITTO matrimoniale e singola uso cucina Porta Nuova. Tel. 516-428.

AMBIENTE serio tranquillo pensione completa [redacted] uomini, Statuto. Telef. 489-642. A71639

INDIPENDENTE centralissima affitto mansarda ammobiliata con uso cucina. Telefonare 695-889.

PENSIONE completa Porta Nuova tutte le comodità L. 38.000 mensili pranzo e cena. Telefonare 540-222.

PIED-A-TERRE bagno ingresso proprio signorile affittasi. Tel. 60-339.

PIED-A-TERRE nuovo libero massima serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova affitterei a referenziato camera ammobiliata unico inquilino. Telefonare 652-609.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. ATTIVO 25enne presenza, auto propria, esperienza trattative clienti offresi serie ditte. Telefon. 522-981.

DATTILOGRAFA, complometrista, contabilità meccanizzata 1° impiego, offresi. Telefonare 60-085.

DICIANNOVENNE millitesente pratica quinquennale commesso tessuti o magazzino libero subito offresi. Telefonare 260-045. A72851

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio et corrispondenza offresi. Telefonare 525-771. A72631

DICIASSETTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio e fatturazione, offresi. Tel. 388-744. A72493

DICIOTTENNE avviamento [redacted] ciale stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 242-509 ore 15-17,30.

DICIOTTENNE computista commerciale impiegherebbesi. Telef. 283-290

DICIOTTENNE steno-dattilografa complometer, 1° impiego, offresi subito seria ditta. Telefonare 742-705.

DIRETTORE COMMERCIALE CONOSCITORE MERCATO ITALIANO ABILE ORGANIZZATORE RETE VENDITORI ESPERTO IN [redacted] OFFRESI A SERIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9510 — TORINO».

DISEGNATORE attrezzista millitesente 2ª categoria, pratica decennale, stampaggio a freddo, automazioni per piccole e medie industrie, cicli galvanici o trattamenti termici, offresi a seria ditta. Telefonare 242-415.

IMPIEGATA industria 22enne, referenziata, pratica centralino, ufficio commerciale ed archivio, dattilografia, corrispondenza italiano, impiegherebbesi. Telefonare 751-542.

IMPIEGATO, lunga esperienza amministrazione del personale, paghe-contributi, contabilità, bilanci, conduzione magazzini, spedizioni ricevimenti, offresi impiego adeguato, disposto trasferirsi provincia et Lombardia. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

IMPIEGATO magazziniere esperienza decennale contatti clientela, referenziatissimo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino».

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi anche a ore. Telefon. 770-052 mattino. A72991

MAGAZZINIERE, carico, scarico, studio, patente, disposto trasferirsi, scopo miglioramento. Tel. 792-572.

OFFRESI abile dattilografa stenografa complometrista, libera, diciassettenne, 1° impiego. Tel. 735-671.

OFFRESI impiegata 18enne sposata pratica lavori ufficio, dattilografa, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA, decennale esperienza elaborazione statistiche settore petrolifero, marketing, conoscenza inglese, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino».

STUDENTE geometra serale [redacted] millitesente occuperebbesi qualunque impiego oppure commesso o fattorino d'ufficio. Telefonare 650-058.

VENTENNE pratica ufficio, telescriventista, offresi secondo impiego. Telefonare 542-260. A72740

VENTISEIENNE, scuole medie superiori, esperienza in ufficio commerciale grande azienda, occuperebbesi lavori ufficio oppure incarichi esterni non di rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino». A73006

VENTISETTENNE perfetta conoscenza russo inglese francese, disposto viaggiare, bella presenza, attivo dinamico occuperebbesi preferibilmente per contatti con clientela, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A71524

VENTUNENNE offresi dattilografa o fatturista presso seria ditta. Telefonare 297-202. A72935

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASPIRANTI cantanti provino gratuito, Maestro Emilio. Telefon. 480-156.

AUTOTRASPORTI esperto direttore tecnico movimento cercasi importante azienda contratto lunga durata; obbligo cauzione; disposto trasferimento città del Nord. Scrivere Pubbliman casella 128 Brescia.

[redacted] organizzazione cerca 6 signore aut signorine colte dinamiche costanti ambiziose desiderose collaborare pubbliche relazioni et promozione vendite opere editoriali valore internazionale possibilità aziendale et guadagno L. 200.000 mensili previo corso teorico pratico. Scrivere a casella 207 Z Sip Tritone Roma indicando numero telefonico.

IMPIEGATA cercasi praticissima lavori ufficio, corrispondenza, archivio, segreteria commerciale in genere. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino». A72712

IMPORTANTE impresa costruzioni civili cerca giovani ingegneri meccanici per impianti e officine di cantiere. Casella 379 A, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria in Grugliasco cerca giovane impiegata pratica lavori ufficio, contabilità. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino».

IMPORTANTE società cerca neo-dottore in economia e commercio, conoscenza inglese e francese, indicare referenze. «Pubblicità Stampa 9470 — Torino». A72343

[redacted] cerca signora per mezza giornata al giorno espertissima ramo edile, tenuta libri paga, varie. Massima riservatezza. Manoscrivere curriculum, pretese: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

A.A.A. DIRIGENTE [redacted] settore metalmeccanico ventennale esperienza offresi livello direzionale [redacted] altamente impegnativi media industria necessitino riordinamento incremento produzione [redacted] revisione contabilità generale bilanci. Telefonare 592-742. A72619

A.A. PASTICCIERE gelatiere gastronomo 1ª cat., scopo miglioramento esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

A.A. SIGNORINA, auto propria, segretaria, veloce stenodattilografa, pratica pluriennale lavori ufficio paghe contributi, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 777-401.

A. DINAMICO 25enne pratico lavori ufficio, paghe contributi, corrispondenza, magazzino, referenziatissimo occuperebbesi. Telefonare 693-702 ore ufficio. A73040

A. RAGIONIERE offresi a ditta di Settimo Torinese per contabilità generale corrispondenza, contributi. Telefonare 562-206. A72096

ABILITATO trattazione sinistri, libero pomeriggio, offresi assicurazione, studio legale. Telefonare 343-041.

ASSICURATORE esperienza decennale offresi Compagnia, quale Agente-Ispettore. Scrivere: Sirena, Pubblicità 20 G, Sanremo. 24741

CAMERIERE interprete conoscenza 6 lingue offresi albergo oppure presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4618 — Torino». A73092

CAPO OFFICINA, REPARTO, 44ENNE ESPERTISSIMO STUDI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE STAMPI ATTREZZATURE LAVORAZIONE LAMIERE, MECCANICA GENERALE DOTI COMANDO LIBERO SUBITO DISPOSTO TRASFERIRSI IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

COMPUTISTA commerciale 23enne, stenodattilografa, esperta contabile, [redacted] contributi, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino». A72796

DISEGNATORE meccanico II esperienza officina serio volenteroso libero subito offresi. Tel. ore pasti 585-115, 585-577. A73115

DISEGNATORE progettista seconda categoria, lunga esperienza macchine utensili, automatismi, stampi, ecc., impiegherebbesi. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A72772

DISEGNATORE II categoria 24enne millitesente, pratica settennale attrezzature meccaniche e stampi materia plastica, diplomato in ragioneria offresi preferibilmente incarico di vendita o assistenza tecnica abbinando proprie conoscenze tecniche e commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 — Torino». A72906

ELEGANTE, 24enne, cultura livello universitario, inglese, contatti rappresentativi alto livello, pratica pubblicità, esaminerebbe proposta interessante attività. Telefonare 595-891.

ESPERIENZA ramo assicurazioni, mansioni fiducia, cassa, signorina trentenne cerca impiego presso Compagnia Assicuratrice in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4594 — Torino». A72839

[redacted] tedesco signorina diplomata offresi ore libere miti pretese. Telefonare pomeriggio 764-867.

GEOMETRA lunga pratica direzione stabilimento, arredamenti mobili arte, serramenti speciali, esaminerebbe seria proposta. Telef. 331-453.

GEOMETRA 22enne milite assolto cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino».

GIOVANE infermiere professionale offresi impiego decoroso studio dentistico medico [redacted] mutualistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino». A72947

ISPETTORE assicurazioni, esperienza quindicennale organizzazione, liquidazione sinistri, amministrazione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9512 — Torino». A72802

POLIGRAFICO 23enne millitesente con buona esperienza editoriale e di stampa impiegherebbesi presso Casa editrice o ufficio stampa o pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino». A73081

RAGAZZO 17enne, licenza media, pratica commerciale, [redacted] francese, offresi aiuto ufficio, commesso, magazziniere. Telefonare 763-322.

RAGIONIERA 21enne pratica ufficio stenodattilo offresi. Telef. 851-567 ore ufficio. A72867

RAGIONIERE perito commerciale esaminerebbe proposte impiego. Scrivere [redacted] Digione [redacted], Torino, [redacted] Villeta. A72991

RAGIONIERE, pratica quinquennale trasporti, dazio, arrivi e partenze, contabilità in generale, fatturazione e pratico cassa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9505 — Torino».

RAGIONIERE 21enne 1° impiego militesente [redacted] nozioni paghe contributi patentato offresi subito qualunque lavoro ufficio. Telefonare 945-281.

REDATTORE specializzato informazione scientifica esperto divulgazione offresi collaborazione esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino». A73205

SIGNORA bella presenza patente auto pratica clientela occuperebbesi impiego fiducia, serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino». A72867

SIGNORE quarantenne offresi interprete di inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».

SIGNORINA diplomata pratica lavori ufficio offresi subito impiego. Telefonare 741-161. A73041

VENTIQUATTRENNE millitesente, tedesco francese inglese correntemente parlato scritto, lunga permanenza Francia, Inghilterra, Germania, ottime referenze, disposto viaggiare, esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino». A73111

ASSUMESI impiegata pratica fatturazioni contabilità patente, massima serietà. Telef. 790-156.

ASSUMONSI apprendiste commesse 14-16enni e commesse possibilmente esperte ramo. Calzature Duomo, via Pietro [redacted] 10. A71096

AZIENDA commerciale cerca per ufficio vendite giovane diplomato 25-30enne con nozioni lavorazioni di fonderia. Manoscrivere pretese e curriculum a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A71557

CERCASI [redacted], media cultura, presenza, ottimo guadagno. Presentarsi: ADE, [redacted] Vittorio Emanuele 197. 24745

CERCASI signorina 16-20enne dinamica, sveglia, pratica ufficio. Telefonare 796-410. O286

CINEMATOGRAFIA. Produzione film, documentari sceneggiati, fotoromanzi, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre Case produttrici. Fotografie: Unafilm, [redacted] Roma. A61746

COMMESSA pratica confezioni cercasi. Telefonare 284-521.

DITTA commerciale in Moncalieri cerca signorina stenodattilo con buone capacità trattative con clienti 25-30enne stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino».

DITTA commercio combustibili liquidi riscaldamenti cerca impiegata nubile praticissima lavori [redacted] in genere, abile trattazione clientela. Bella presenza. Iniziativa, sveltezza, eventuali doti comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino». A71744

ENTE Diritto Pubblico cerca per dipendenti Istituti Italia Settentrionale, assistenti sanitarie et infermiere diplomate. Rivolgersi Osped, piazzale Porta Pia 121, Roma. Tel. 861-530.

ESPERTO in attività alberghiere et turismo con conoscenza due lingue straniere cercasi per lavoro organizzativo et ispettivo da importante complesso. Specificare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino». A72798

IMPORTANTE industria in Torino assume giovani ragionieri millitesenti, età massima anni 25, molto preparati, desiderosi affermarsi ramo amministrativo. Inutile avanzare domanda se non rispondente requisiti richiesti. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino».

INDUSTRIA cerca centralinista bella presenza spigliata 15-18 anni. Presentarsi: Metalliche Tesio, Strada provinciale Leini, km. 8,600.

[redacted] giovane preferibilmente elettromeccanico buone probabilità carriera cercasi per mansioni tecnico-organizzative da importante gruppo aziendale. Specificare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino». A72758

LAUREATO con esperienza in organizzazione et meccanizzazione procedure lavoro ufficio cerca importante complesso. Specificare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino». A72798

SEGRETARIA di direzione con conoscenza almeno 2 lingue, preferibilmente francese e inglese, importante società ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino».

SIGNORE-signorine dinamiche facile parola assume importante società [redacted] portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità. Spese trasferta, [redacted] carico della società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino». O305

SIGNORINA colta conoscenza francese, referenziata, cercasi per custodia bambine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE lavorante parrucchiere per signore offresi. Telefonare 230-263.

ABILE stiratrice camicie uomo offresi laboratorio. Telefonare 582-342 oppure 597-161. A73101

ABILISSIMA riparazioni abiti e stiro offresi. Telef. 754-192.

ADDETTO presse et macchine, lavori officina, giovane operaio serio referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4588 — Torino». A72831

AGGIUSTATORE attrezzista I 37enne turnista, zona Madonna di Cam[redacted] offresi. Tel. 298-775.

APPRENDISTA tornitore attrezzista molto capace offresi. Tel. 593-414.

AUTISTA anni 32 patente C-E volenteroso offresi anche lunghi viaggi. [redacted] 668-302. A72702

AUTISTA 8 millitesente praticissimo città offresi con macchina propria ditta o privato anche fuori città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A72049

AUTISTA C-D pubblico praticissimo città e provincia offresi a seria ditta o [redacted]. Telefonare 891-264.

AUTISTA D-E (gruista) trentasettenne offresi subito ditta o privato referenziato. Telefono 485-045.

AUTISTA patente C praticissimo città, offresi mezza giornata, pensionato. Telefonare 793-681.

AUTISTA patente D offresi per Torino provincia. Telefonare ore pasti n. 377-308. A72843

AUTISTA patente D offresi seria ditta. Tel. 671-122. A72734

AUTISTA patente D-E anche ribaltabile, libero subito, offresi. Telefonare 541-586. A72984

AUTISTA piemontese patente C pratico città provincia, auto propria, offresi anche privato. Tel. 379-827.

AUTISTA 27enne robusto con camioncino 1100 T nuovo offresi ditte o privato qualsiasi lavoro ore oppure giornata. Tel. 773-916, 756-005.

AUTISTA 27enne. 103 familiare propria, offresi ditta per commissioni. Telefonare 235-075. A73003

AUTISTA 32enne patente D buone doti morali professionali religioso offresi a privato cauzionando mansioni di fiducia, referenziatissimo. La Conte, corso Abruzzi 52, Torino.

AUTOTRENISTA offresi linea ribaltabile pratico diversi tipi munito passaporto. Telefono 254-729.

BARISTA esperto, giovane, bella presenza, offresi subito. Tel. 299-325.

BARISTA praticissimo offresi lavoro serale conoscenza tedesco. Telefonare 779.791. A72191

CAMERIERA piani I-II categoria, libera subito, [redacted] ovunque. Telefonare 371-869. A73108

CASALINGA offresi mezza giornata paraggi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4573 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE piemontese robusto offresi magazziniere fattorino qualsiasi altro lavoro. Telefonare 676-074. A72782

CINQUANTAQUATTRENNE fresatore II offresi anche altri lavori officina o custodia stabilimento o villa. Telefono 290-190. A72594

CINQUANTENNE fornito [redacted] furgone verniciatore mobili specializzato ritocchi offresi seria ditta magazzino pure come fattorino disposto trasferirsi Cuneo. Telef. 480-950.

COMMESSA offresi anche mezza giornata, [redacted] subito. Tel. 744-810 ore 9-12. A72803

CONIUGI cameriere sala et cameriera piani offronsi stagione. Referenze. Telefonare 632-673 o scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONIUGI [redacted] figlia [redacted] custodia portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria Torino dintorni. Telefonare 881-647. A72722

CONIUGI torinesi, marito ascensorista, cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

DECORATORE tappezziere trentennale esperienza offresi Ditte. Telefonare 240-927. A73001

DICIANNOVENNE volenteroso offresi presso laboratori o ditte prodotti chimici in genere. Telefonare mattino 631-267. A72988

DICIASSETTENNE licenza avviamento volenteroso offresi metalmeccanico. Telefonare 230-263.

DICIASSETTENNE offresi per hotel magazzino ufficio. Tel. 855[redacted].

DICIOTTENNE diplomato istituto professionale statale, tornitore, saldatore, offresi. Tel. 271-482.

DISEGNATORE pittore cartellonista offresi per esecuzione cartelloni pubblicitari. Giannetti, via Adriana 24/11 Livorno, Toscana. A73204

DOMESTICO, [redacted], cameriere distinto, praticissimo tutti servizi case signorili, referenziato, offresi subito, disposto viaggiare. Telefonare ore ufficio 328-523. A72756

DONNA 40enne veneta offresi assistenza persona anziana oppure a ore lavori casalinghi. Calorio, via A. Albertina 34. A72768

EBANISTA conoscenza disegno libero offresi. Tel. 871-190.

ELETTRICISTA lunga esperienza impianti elettrici e manutenzioni civili e industriali offresi ditta. Telefonare 472-344. A72971

FALEGNAME manutenzione officina ecc. attrezzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

FIDATISSIMO, sano capace francese lingua madre conoscenza inglese, greco, arabo offresi casa spedizioni magazzino garage albergo anche notturno, libero subito. Scrivere: Schiano, via Parenzo 120/54.

GIOVANE ventitreenne bella presenza offresi lavapiatti, manovale. Telefonare 888-576. A72583

IDRAULICO lattoniere pratico 22enne offresi seria ditta. Tel. 374-305.

IMPRESSORE intermedio lunghissima esperienza capacità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A72597

IN [redacted] collinare giardino signora accetta custodia bimbo bimba, miti [redacted]. Telef. 895-600.

MAGLIERISTA offresi presso seria ditta. Telefonare 328-948.

MAMMA e figlia accettano custodia bimbi. Tel. 665-810. A72808

MANOVALE generico 32enne scapolo referenziato volenteroso occuperebbesi ovunque qualsiasi lavoro. Pioddi Pietro, via dei Mercanti 1, Torino.

MURATORE con patente E cerca lavoro, Donato Giovanni, via Errico Giacchino 53, Torino. A72969

MURATORE specializzato [redacted] costruzione trasformazione impianti offresi stabilimento per manutenzione. Tel. 258-571. A72894

OFFRESI aiutante idraulico lattoniere o altro lavoro. Telef. 292-100.

OFFRESI [redacted] propria macchina ditte o privato, libero subito. Telefonare 327-936. A72871

OFFRESI come bambinaia o apprendista commessa serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino». A73107

OFFRESI donna [redacted] tuttofare a ore o giornata. Tel. 855-695.

OFFRESI, giovane operaio tornitore III categ. Telefonare 231-973 ore 14-17. A72880

OFFRESI [redacted] motorista 18enne. Telefonare 856-089.

OFFRESI [redacted] giornata [redacted] patente B piemontese trentenne. Telefonare 366-766. A72961

OPERAIO magazziniere patente D B pubblica offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 585-438. A73017

PANETTIERE offresi, libero subito. Tel. 486-287. A71833

PASTICCIERE 23enne con patente offresi, libero subito. Tel. 542-835.

PENSIONATO patente D offresi come [redacted] guardiano pratico aziende agricole, poche pretese. Tel. 378-891.

PENSIONATO pratico pulizie offresi pulizie uffici e negozi. Ottime referenze. Tel. 794-149. A72932

PIALLATORE mecc. occuperebbesi Torino. Tel. 371-672. A72668

PRATICA andamento casa cuoca offresi a ore. Telefonare 797-731 dalle ore 9 alle 13. A73109

PIEMONTESE falegname 30enne offresi. Telefonare 693-290.

RAGAZZO diciannovenne occuperebbesi manovale o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 886-551.

RETTIFICATORE specializzato [redacted] simo interno esterno offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino».

RITOCCATRICE [redacted] negativi positivi offresi. Telefonare 486-929 ore pasti. A72038

SALDATORE ossigeno elettrica conoscenza disegno lavorazione lamiera offresi. Telefonare 230-263.

SEDICENNE patente A come fattorino magazziniere abile offresi. Telefonare 237-868. A73932

SIGNORA accetterebbe custodia bimbo 2 anni e più. Telef. [redacted].

SIGNORA mezza età offresi famiglia disposta recarsi mare anche bambini. Referenze. Telefonare 365-347.

SIGNORA 25enne, referenziata, offresi commessa confezioni a seria [redacted] pratica vetrine e riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino». A72781

SIGNORA 28enne libera subito offresi mattino per lavori casa o aiuto commessa possibilmente S. Paolo. Telefonare 384-908 dalle 8,30-11, dalle 14-16. A73359

SIGNORA 40enne offresi pulizie uffici studio medico. Telef. 294-565.

SIGNORINA di buona famiglia 55enne offresi governo casa persona sola, pratica viaggi. Scrivere Carta identità 4.453.878 Fermo Posta Verzuolo (Cuneo). A73303

SIGNORINA, media età, buona cultura, bella presenza, libera subito, offresi periodo estivo mare, compagnia persone anziane, custodia bimbi, tutti lavori casa, escluso cucinare. Telefonare 681-448. A72799

SIGNORINA presenza offresi custodia bimbo 2 o 4 anni in cambio soggiorno mare tutto agosto, vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino». A72570

SORVEGLIANTE 40enne lunga pratica offresi posto fiducia. Telefonare 854-470. A72275

TORINESE 19enne millitesente patente A offresi come fattorino o barista anche disposto trasferirsi. Telefonare 295-215. A72900

TORNITORE ventiduenne millitesente, offresi. Telefonare 489-921 ore pasti. A72591

TORNITORE 1ª, stampista, attrezzista, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino».

TORNITORE [redacted] occuperebbesi attrezzature meccaniche. Tel. [redacted].

TRENTENNE piemontese ex finanziere offresi come sorvegliante. Telefonare 693-290. A73095

TUTTOFARE robusta fidata pratica pulizie offresi famiglia mesi estivi anche mare montagna. Scrivere: Casellato Nella, Regio Parco 149 A.

VENTIDUENNE sana fidata pratica offresi tuttofare ore 8-20. Scrivere: Casellato, Regio [redacted] 149 A.

VENTIQUATTRENNE tubista idraulico meccanico in genere, patente B, offresi subito. Tel. 633-602.

VENTUNENNE, millitesente, patente auto, lavoro magazzino, autista, offresi. Telefonare 81-606.

VERNICIATORE dimostratore fuoco, nitro, martellati offresi anche autista. Telefonare 290-223.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A donna pratica, senza figli, marito occupato, offriamo stipendio, alloggio, cambio pulizia fabbrica. Universalda, corso Orbassano 400/5. Torino. A72757

ABILE tuttofare fissa, disposta trasferirsi saltuariamente mare, montagna, cerca piccola famiglia. Telefonare 527-543. A73035

ACCONCIATURE cerca apprendista manicure 5. Secondo 12. Telefonare 520-744. A7028?

ALBERGO Francese montagna cerca cameriera piani tavola stagione. Telefonare 259-717. A71145

ALESUARISTA prima categoria per alesatrice tracciatrice ottica cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 387-145. A71175

ASCENSORI primaria casa cerca subito abili montatori riparatori manutentori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori zona Grugliasco. Telef. 784-684.

BARISTA cercasi praticissimo presenza referenze. Presentarsi P. Castello 117, mattino.

BRUCIATORISTI elettromeccanici cercansi. Telefonare 895-677.

CAMERIERA tuttofare referenziata disposta saltuarie villeggiature assume fissa Gargano, Alberoni 18/9, Torino. Telefonare [redacted].

CAPO cantiere edile referenziato assumesi per costruzione Chivasso, 35-45[redacted]. Telefonare 527-420.

CARROZZERIA cerca abile battilastra ore libere e assume apprendista. Telefonare 486-744. A72876

CARTOLIBRERIA cerca apprendista 15enne volenterosa. Presentarsi piazza Statuto 10. A71103

CERCANSI apprendista e macchiniste finite. Presentarsi Manifatture Marte, via Ternengo 2, Torino.

CERCANSI lavoranti pettinatrici disposte trasferirsi. Telefon. 561-715.

CERCASI abile aggiustatore revisioniste macchine. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Oremi, via Monginevro 282/8. A71296

CERCASI cameriera pratica per trattoria. Pigafetta 56. Telef. 595-221.

CERCASI elementi femminili per vendita pannelli presso famiglie private. Telefonare 685-224.

CERCASI falegnami addetti macchine pratici lavorazione laminati plastici e montaggio mobili. Presentarsi via Centallo 39. A71820

CERCASI meccanico provetto pratico diesel. Presentarsi Autorimessa Stadio, c. Agnelli 22/C.

CERCASI operaia pratica lavorazione plastica. Telefono 790-911. Via Pietro Cossa [redacted]. A72729

CERCASI ragazzo 18-19enne con patente pratico lavoro mobilificio. Telefonare 289-842. A72750

CERCASI tuttofare bella [redacted] 8-18,30. Telefonare 380-338.

CERCASI verniciatore qualificato, urgente. Telefonare 633-065.

CERCO subito signorina o bambinaia referenziata per tre bimbi tre mesi mare. Telefonare 583-757.

COMMESSA alimentari cercasi per stagione estiva. Vitto e alloggio. Scrivere Ginestri, Courmayeur, telefono 82-138. A70309

CONDOMINIO popolare [redacted] coniugi quarantenni per portieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino». A73065

COPPIA tuttofare et domestico autista, referenze ineccepibili, cercasi piccola famiglia in villa. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino». A72128

CUCITRICE provetta cerca laboratorio. Rivolgersi Colmat, via Giusti 21/A. A73047

DITTA [redacted] coniugi soli per custodia magazzino e pulizia alloggio, marito patente B. Massima serietà. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

FAMIGLIA con due bambini provvista di balia assume a buone condizioni abile tuttofare disposta villeggiatura. Telefonare dalle ore 9 alle 11 al 599-377 oppure 981-739.

FAMIGLIA signorile cerca coppia tuttofare capace e referenziata, coniugi, sorelle, amiche, disposta trasferirsi Genova. Buono stipendio. Scrivere: Ferraro, San Nazaro 34, Genova.

FIAT commissionaria Liguria cerca giovane esperto ricambista auto. Scrivere: Lostand 5 V, Savona.

GIOVANE barista pratico referenziato cerca locale collinare. Telefonare 690-963. A72275

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

FRIGORIFERI seria ditta cerca pratici montatori piccoli medi impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A71132

GIARDINIERE coniugato mezza età cercasi per manutenzione giardinetto, diamo cambio alloggio bagno riscaldamento luce a 200 metri ponte Molinetta. Telefonare 555-081.

IMPORTANTE azienda petrolchimica sita in Robassomero assume: fuochista patente I grado generale, aggiustatore con provata pratica su macchine utensili officina meccanica; curriculum, pretese. Casella Postale 151, Torino Ferrovia. A71121

IMPORTANTE fabbrica materie plastiche assumerebbe donne addette presse, 15-18enni, preferibilmente zona Chiesa della Salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A71716

INDUSTRIA meccanica ricerca aggiustatore per manutenzione macchine utensili e aggiustatore calibrista. Garrone, Pavia 82, Cascina Vica.

INDUSTRIA torinese bevande cerca esperto conduttore carrelli elevatori elettrici e Diesel. Elemento dinamico età massima 35 anni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A71893

INDUSTRIA torinese bevande cerca esperto meccanico aggiustatore per officina manutenzione macchine e impianti. Età massima 40 anni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A71893

LABORATORIO confezioni assume mezza giornata tagliatrice pratica lavoro serie. Telefonare [illegible].

LABORATORIO plastica cerca ragazze lavori al banco. Vedette, Borgomasino 27, telef. 735-078.

MAGLIERISTE interne 16-17enni pratiche macchine 12-14 assume Maglificio Arianna. Telef. 535-196.

MECCANICI motoristi et generici praticissimi riparazione, manutenzione bulldozers et altre macchine movimenti stradali cercasi da impresa italiana per lavori Ethiopia. Dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». A69839

OFFICINA meccanica cerca apprendista rettificatore, non primo impiego. Telefonare 735-329.

PRIMARIA INDUSTRIA ASSUME PROVETTI CARPENTIERI ET SALDATORI ELETTRICI 1ª ET 2ª. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4876 — TORINO». A72153

RAGAZZE, apprendiste laboratorio, magazzino, [illegible] fabbrica profumeria, San Maurizio 5.

RIMAGLIATRICE provetta macchina piatto assume subito Maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

RISTORANTE La Fortuna, c. Stati Uniti 4, cerca cameriere e apprendista cameriere non oltre 20 anni.

SABBIATORE verniciatore capo squadra esperto cercasi per lavori stabili esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino».

STUDENTESSA signorina per bambini campagna mare cercasi. Telefonare 553-095. A72589

TORNITORI fresatori radialisti 1ª categoria cerca società Sitme Brandizzo. Presentarsi 8-12, 14-18.

TUTTOFARE [illegible] cucito stiro cercasi. Telefonare mattino 521-760.

TUTTOFARE fissa, massimo 35enne, capace conduzione casa, [illegible]. Telefonare 558-129. A71899

TUTTOFARE fissa referenziata, libera subito, disposta trasferirsi mare montagna cercano coniugi due bambini. Telefonare 517-366.

TUTTOFARE media età, cerca famiglia due persone fissa, giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino». A72836

TUTTOFARE 18-25enne per famiglia signorile ottime condizioni. Telefonare 510-848. O181

VENARIA cerchiamo [illegible] tuttofare 15-20enne giornata. Telefonare 490-370. A72638

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A serie introdotto barbieri parrucchieri profumerie farmacie Torino Piemonte nota industria offre rappresentanza affermati prodotti ottime condizioni. Referenze, Curriculum, Casella 372 A, Sip, Milano.

CERCASI agente introdotto drogherie, casalinghi per pronta vendita strofinacci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

CERCASI agenti per zona libera Piemonte, veramente introdotti settore elettrodomestici, stufe a kerosene, cucine a gas ed a carbone, articoli per fumisteria, mobili metallici. Scrivere: Wery, via Botticelli 25, Torino. O31

CERCASI rappresentante qualificato et referenziato introdotto cucine componibili auto propria retribuzione a sola provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto pelletterie disposto viaggiare Liguria Piemonte. Scrivere: Pubbliman, casella 112 I, Vicenza. 24643

FILIALE ITALIANA CON SEDE IN MILANO DI UNA IMPORTANTE MARCA TEDESCA DI CALZE DA DONNA, MOLTO RECLAMIZZATA, CERCA SUBITO DINAMICO E INTRODOTTO RAPPRESENTANTE O VIAGGIATORE PER IL PIEMONTE, ALTRO PER LA LIGURIA RESIDENTI IN ZONA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 120 — MILANO».

INDUSTRIA lubrificanti cerca viaggiatori, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A61761

MANIFATTURA guanciali e materassi, cerca esperti rappresentanti o esclusivisti zona. Scrivere Isoflex, via Oropa 70, Torino. A71416

PERCENTUALE oltre ditta decorazioni lavori civili, industriali e persone con possibilità procurare lavori qualsiasi entità. Serietà. Telef. 791-101.

PRIMARIA industria biancheria femminile cerca rappresentante veramente introdotto presso clientela grossista Piemonte. Scrivere indicando referenze a Mabes, Manifattura Bellò casella postale 71, Saregno (Milano).

RAPPRESENTANTE 39enne distinto, bella presenza, seria, automezzo, introdottissimo, offresi seria casa tutto Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino».

REFERENZIATO introdottissimo esperienza ventennale liquori, vini, spumanti esteri nazionali qualificati cerca esclusive rappresentanze Roma. Patente 122081 fermo posta Prati, Roma. 24580

VENDITORI mobili negozi non alimentari, manichini et attrezzi vetrina cercasi, ottime possibilità per elementi qualificati et volenterosi. Telef. 856-412. A72788

VIAGGIATORE importante ditta internazionale materiale elettrico esperienza quinquennale offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4823 — Torino».

---

gabetti OGNI GIORNO — APPARTAMENTI DI OGNI GENERE IN OGNI ZONA

Domen. - APPARTAM.
Lunedì - LOCALI AUTOR.
Martedì - NEGOZI / BOX
Mercol. - VILLE
OGGI →
Venerdì - CASE / TERRENI
Sabato - TERRENI VARI

Zona VITTORIA — **VIA VIBO' 10** fianco Chiesa della Salute. Casa nuova con camere grandi 3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio - terrazzi ecc. [illegible] - rifiniture accurate VENDIAMO [illegible]

Zona POZZO STRADA — **VIA ARNAZ 4** per impiego capitale. Stabile moderno [illegible] nel '63 2 CAMERE - SOGGIORNO CUCININO - ENTRATA + BAGNO SUPEROCCASIONE [illegible]

Zona STADIO COMUNALE — **VIA BALTIMORA** ang. via Castelnuovo delle Lanze: 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio [illegible] meno mutuo 2.200.000 - 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio [illegible] meno mutuo 2.500.000 - 5 camere, entrata, bagno, ripostiglio [illegible] meno mutuo 3.000.000.

Zona FIAT MIRAFIORI — **C.SO TRAIANO 114** Vista collina e montagne - Luminosità Parco interno - Giardinetto davanti: 2 camere, cucinotta, bagno, entrata, ripostiglio [illegible] - 3 camere, cucinotta, bagno, entrata, due ripostigli [illegible] DILAZIONABILE [illegible] MUTUO

VIA RISCARETTI [illegible] (Mirafiori) appartamento 2 camere, soggiorno, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, 9° piano. Mq. 95 netti, vendiamo [illegible] più mutuo 2.300.000. ZONA SAN PAOLO in via Crispolo 25, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. Libero. Vendiamo [illegible]. ZONA CENTRO, via Baretti 26, appartamenti composti da: salone, 4 camere, cucinino, doppi servizi [illegible] più mutuo. ZONA SAN SALVARIO, corso [illegible] 4, lussuosi appartamenti: 5 camere, salone, cucina, tripli servizi, doppi ingressi. Vendiamo [illegible] più [illegible] mutuo. VIA BENEVENTO [illegible] int. 1. Zona [illegible], appartamenti [illegible] camere, entrata, servizi. [illegible] dilazioni. ZONA PARADISO a [illegible] m. dal corso Francia in via Migliatti 17, appartamenti 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, abitabili subito [illegible] sufficienti 2.000.000 contanti rimanenza dilazioni sino 30 anni.

Corso UNIONE SOVIETICA Angolo via Onorato Vigliani, tram 10, filobus 1, complesso Edilizio Mirafiori, scuola, asilo, negozi, chiesa, viali, parchi.
LUSSUOSI APPARTAMENTI
2 camere - cucinotta - entrata - bagno 5.200.000
3 [illegible] - cucinotta - entrata - bagno 8.100.000
4 [illegible] - cucinotta - entrata - bagno 10.300.000
ABITABILI SUBITO O PROSSIMO ANNO
DAI PREZZI DETRAIBILI FORTI MUTUI E DILAZIONI

ZONA FRANCIA a pochi passi da piazza BERNINI — **C. FRANCIA 85 angolo via Almese** una costruzione di alta qualità: SALONE - 4 camere - CUCINA OFFICE - DOPPI SERVIZI ET INGRESSI - [illegible]

Zona ITALIA '61 — **VIA MONTE BIANCO, 18** Esposizione Levante-Ponente, 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno [illegible] più mutuo 1.800.000

VIA SOSTEGNO - ZONA PARELLA APPARTAMENTI: SALONE, 3 CAMERE, [illegible], spogliatoio [illegible] più mutuo 3.000.000

CORSO SEBASTOPOLI, 235 dal Centro in 7 minuti a casa Vostra CONDOMINIO BARBARA: 3-4 camere, cucina, servizi, pertinenze, disimpegni, garages 12.500.000 - 13.375.000 minimo anticipo

I nostri Uffici Vendite in luogo sono a Vostra disposizione tutti i giorni compresi il sabato e festivi.

RIVOLGERSI: via XX Settembre 12 / TORINO ☎ 578044 (cinque linee autom.)

VISITANDO metalmeccaniche abbinerai utensileria attrezzature affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4451 — Torino». A71223

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 683-163.

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato controlli infedeltà luoghi villeggiatura, città. Testimonianze separazioni legali, ovunque informazioni, indagini, ricerche, riservatissimo. Nizza 102, telefono 633-146. O495

A. AIRIT dirige ufficiale polizia giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio maremonti. Indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 16, telefono 541-231.

ASSIATE presenta istituto quarantennale, informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA callista infermiera massaggi dimagranti rassodanti. Telefono 541-059. A71920

DIPLOMATA massaggi curativi dimagranti recasi domicilio. Tel. 695-280.

GENTILI signore, telefonate 528-667 avrete, anche casa vostra, estetista massaggiatrice diplomata. Risultati sicuri, modici prezzi.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. AUTOSALONE corso Francia 341: assortimento autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa. Minimi anticipi, permute. O286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione. Provatela. Vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture supervalutando. Via Sospello 37. O266

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1500 nuovo, 1300, 1100 special, 600, 500, multipla, Bianchina panoramica, Appia II-III serie. Permute. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O308

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-892. O748

A. ANTICIPO minimo, 24 rate: Giulietta spider, Giulia sprint '64, Flaminia Touring, 1100 '57, 500 D, Dal. Madama Cristina 53. O316

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300/1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 [illegible] Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTOMOBILISTI per comperare vendere cambiare vostra automobile rivolgetevi con fiducia all'Autosalone corso Turati 82. Permute rateazioni prenotazioni auto nuove, consegne subito. O520

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 lire giornaliere. Telefonare 694-713, 651-544. O295

A. BIANCHINE prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. MINIMO anticipo, corso Francia 341: 500, 600, 1100 da 110.000 a 420.000. O286

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZO ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 775-826.

A. SIMCA concessionaria, Gruppo Marello: esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

A. 600 fine 1958 250.000, 600 fine 1959 200.000, Volkswagen semestrale come nuovo [illegible], Dauphine 250.000, Anglia 260.000 ogni prova. Telefonare 694-714.

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna, rateazioni Sava, Autoquaraldi commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A. 50.000-80.000, 100.000, 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80.

A privato vendo Volkswagen 1200 furgone. Telefonare 559-063.

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000. Sospello 37. O335

ABARTH 1300 '63 perfettissima garentita 680.000. Facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

ABBIAMO Alfa 2600 recentissima, Fulvia 2 C normal, Porsche, Giulia sprint, GT, moltissime altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO Corvair, Giulia TI, Peugeot 404, Opel coupé, Ford Taunus 17 M, Alfa 2000, Giulietta TI, Fiat 600, 750, 500, 1300 coupé, Simca 1000. Corso G. Cesare 24. O414

ABBIAMO Ferrari spider motore 5000 km., Flavia cabriolet fine '63, Flaminia coupé 3 C km. 19.000. Corso G. Cesare 24. O414

ABBIAMO Fulvia 2 C, Flavia coupé, berlina, Mercedes 220 SE, Jaguar E, 2300 coupé, 1500 coupé, Giulia SS. Lagrange 13, telef. 528-652.

ABBIAMO furgoni 600 Suzzara, OM, nuovi da immatricolare. Corso G. Cesare 24. O414

ABBIAMO Giulia quadrifoglio corsa, Giulia GT, Giulia spider, sprint veloce, Menomille Zagato, Flavia spider, gamma Alfa Romeo nuove, ecc., presso Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-686.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O555

AFFARONE privato vende Giulietta TI. Telefonare 380-751.

AUTO, Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento, compra cambia. O61

AUTOBUS 1100 8 posti, camioncini furgoni 10-15-25 quintali. Boffetto 18. O339

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O335

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti: ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa ultima km. [illegible] ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono [illegible]. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 376-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 25. O398

AUTORIMESSA vende garantite: 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, [illegible] 750. Telefonare 857-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefono 321-622. Consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTOSCUOLA RT, Massini 15, vetture 500; 600 D; 600: 12.700; 1100: 15.700. Telefonare 353-215.

BELLA 600 (1961) altra (1959) qualsiasi prova, privato, tel. 483-575.

COUPE' 1500 perfettissima 700.000, facilitazioni. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

DAUPHINE 1962 perfetta, unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

ENTROBORDO Cris duemila Cauach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 593-182. O458

FERRARI berlinetta luglio 1963 perfettissima costato 6.800.000 con radio 3.800.000 [illegible] 3.800.000. Tel. 553-251. A71733

FERRARI 250 GT coda tronca vendo. Telefonare ore ufficio 500-835.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1100 speciale, unico proprietario, vendesi via Bologna 60.

FIAT 1800 B trimestrale grigio acciaio vende Boggetti, via M. Cristina 66. Tel. 60-819. O472

FIAT 2300 anno 1961 km. 62.000 nera ottime condizioni privato vende lire 380.000 irriducibili. Telefonare 682-412. A71139

FORD coupé Capri, bellissima, unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FORD Taunus 17 M '64 come nuova. Occasionissima. Corso Siracusa 158.

FORD Taunus 1500 seminuova vendo. Telefonare 657-134. O425

FLAVIA coupé, la nuova scattante raffinata vettura Lancia, Fulvia 2C la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O458

FULVIA come nuova Flavia ottimo stato vendesi corso Siracusa 156.

MONCALIERI 19: 600 multipla, bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere. O62

MONCALIERI 19: 850 [illegible] blu pavone, 600 '64, 1100 lusso.

NSU Prinz '63 con garanzia vendesi. Tel. 588-995. O446

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi. Ricordate: via Vigone 44. O13

OCCASIONE [illegible] Volkswagen 1500 come nuova 600.000. Telef. 82-418.

OCCASIONE 500 Fiat ottima 150 mila. Telefonare 82-418.

OCCASIONE 600 seminuova vende 220.000. Telefono 738-841.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giuliette, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 500 giardiniera '62, R 4 '63 unici proprietari, vendo cambio rateizzo, Corso Casale 8.

OCCASIONISSIME Fiat 600 da L. 80.000 a 320.000. Corso Unione Sovietica 91. O159

OM Succursale, Francia 31, telefono 753-989, vende Lupetto, Leoncini, Tigrotti, 615 normali e ribaltabili, 515 furgone, 1100 T, Fiat 500 D, ecc. O326

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PANHARD occasioni eccezionali tutti tipi officina autorizzata, Bertelot, Lorenzini 5. A71160

PEUGEOT 404 [illegible] perfetta vendesi, via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 lusso, iniezione benzina, perfetta, vendesi. Via Bologna n. 60. O163

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIO DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PRIVATO vende Millecinquecento, sei mesi, km. 6000. Tel. 540-867.

PRIVATO vende ultima Giulietta sprint bianca. Tel. ore pasti 872-547.

PRIVATO vende Triumph TR 4 perfettissima, come nuova. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 D [illegible] rina mesi 8. Tel. 270-187.

PRIVATO vende 500 D mesi 15. Tel. 691-880. A71086

PRIVATO vende 500 Nuova et 103 Fiat 150.000 cadauna. Tel. 514-700.

PRIVATO vende 600 D 1964 ottimo stato, facilitazioni pagamento. Vercelli 111. A70051

PRIVATO vende 600 D 1964 perfetta. Telefonare 328-696.

PRIVATO vende 600 perfetta 1959. Cortese, Massena 85, tel. 587-473.

PRIVATO vende 600 1960 come nuova lire 330.000. Tel. 232-540.

PRIVATO vende 750 semestrale bianca. Telefonare 385-063.

PRIVATO vende 850 coupé da immatricolare. Telefonare 687-212.

PRIVATO vende 850 super [illegible] blu pavone antifurto. Telefonare 272-617. A72885

PRIVATO vende 1100 faro centrale Lire 150.000. Telef. 232-540.

PRIVATO vende 1500 spider km 22.000 reali. Torricelli 4.

PROPRIETARIO unico vende R 4 '63 275.000. Tel. 770-161, 382-274.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE Giulietta TI 490.000, 500 120.000, 600 D 300.000, 1100 lusso 390.000, assortimento. Tel. 850-805. O451

ROULOTTE Eriba freni elettrici americani. rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES con vettura trainante Diesel, Jeep, Jepponi, 103 camioncino motore 682 vende Coppa, Strada Meisino 91. Telefono 890-709.

TEMPO D'ESTATE: TEMPO DI CAMPARI SODA

Nel mio cielo
un sole
non tramonta mai:
mi allieta,
mi ritempra,
mi dà la gioia di
sentirmi sana:
il CAMPARI Soda!

CAMPARI Soda

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo, Vigone 44. O13

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 68, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, tel. 588-995, troverete vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni. O446

APPIA coupé III serie novembre 1961 vendesi. Telefonare ore ufficio 796-446, pasti 689-423.

APPIA seconda serie, bellissima, ottima, vendesi. Via Bologna 60.

APPIA III perfetta 500.000, altra 570.000, ultima II 370.000. Corso Francia 341. Permute, rateazioni.

APPIA III serie coupé Pinin Farina perfettissima vendo. Telef. 657-134.

APPIA III serie '61 grigia, altra '62 bianca, bellissime perfette. Facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA III veramente bella pochi km. buone condizioni privato vende. Telefonare 790-436. O365

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR 3, 1100 D familiare, 1800, Giulietta, Simca, Renault R4L, Bianchine, 600 furgoni, Saluzzo 29.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Troverete bellissime 1300, 1500, Giulietta, Fulvia, Appia III serie '62, 103 Special, H, 103 familiare, Simca 1000, Dauphine, R 8, 500 Bianchine panoramica, 850, 750, 500, 103 '55, TV '57. Rateazioni, visitateci. O395

AUTOCISTERNA 690 N. 1 rimorchio Viberti 4 assi, ottimo stato, vendesi con lavoro assicurato. Telefonare 26-38 Pinerolo, ore 13 e 20,30. 24643

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Flaminia 3 C spider '63, Maserati 3500 spider nero; Maserati 3500 spider metallizzata ruote raggi, Giulietta TI '62, Giulietta TI 2 mesi vita, [illegible] '62, Flavia '61, Aurelia B 20, Giulia TI '63. Nizza 133. Telefonare 633-765. O488

BIANCHINA panoramica ottimo stato privato vende. Telef. 222-546, 276-010. A72753

BMW berlina come nuova 480.000. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

BMW 1800, 1800 TI, 700 Luxus eleganti economiche sicure vendita cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali. Rubeo, Unione Sovietica 187, Giuria 54. O3

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

CITROEN DS - ID, Citroen Ami 6, revisione 1965. Tagliando garanzia Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

CITROEN DS 19 bellissima vendo permuto privatamente. Tel. 655-715.

CITROEN ID familiare, Ami 6 3 CV, DS occasioni meravigliose officina autorizzata. Bertelot, Lorenzini 5.

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O887

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

COMPRO autovettura, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244: [illegible] vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244: vastissimo assortimento auto. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super, Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O389

FURGONE 1100 ELR circolante revisionato riscaldamento ditta vende 185.000. Telefonare 299-980.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamer, Crescentino 26, tel. 650-853.

GIULIA spider '63, 19.000 km. con radio vendo. Corso Turati 38.

GIULIA 1300 mesi 4 perfetta 1.300.000. Telefonare 21-76 Lancia Riverolo. 24759

GIULIETTA sprint perfetta unico proprietario, BMW, Volkswagen 1200, 600, 500, 1100 tutti i tipi. Costigliole 4, tel. [illegible]. O337

GIULIETTA Sprint 1960, vende privato, via Bologna 60. O163

GIULIETTA TI fumo Londra, perfettissima vendo, permuto. Tel. 655-715

GRU idrauliche Mar per autocarri e trattori, 5 - 10 - 20 - 30 q. pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pellissere, Francia 21, tel. 753-989.

HILLMAN Imp, 1964 guida a destra ottima svendo 620.000. Telefonare 697-425. 24767

JAGUAR berlina 3800 vendo. Telefonare ore ufficio 500-835.

JAGUAR MK2 2,4 1961 perfetta condizioni ritargata 534000 vendesi. Telefonare 690-511. A71129

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 651-660. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefono 287-075, 276-546. O979

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione, visitatelo. O13

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

MONCALIERI 19: Giulietta TI '62, 560.000; altra Nsu '60, 390.000.

MONCALIERI 19, vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute rateazioni. O62

MONCALIERI 19: Volkswagen 1200, moltissime 500, 600, 1100. Permute rateazioni. O62

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 351-381. O748

PRIVATAMENTE vendo 600 '59 e 850 mesi 1 bellissime. Tel. 290-925.

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, tel. 293-892, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa via Sospello 37 angolo Chiesa salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite. (Anche festivi).

PRIVATI! Corso Francia 341 rateizzamento con garanzia 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta T.I., spider da 290.000 a 660.000, permutiamo.

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO compera da privato 600 purché ottimo stato. Telef. 851-641.

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica, bellissima 600. Bellardi 17, autorimessa.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissima Fiat 1800 nera, radio. Telef. 351-290.

PRIVATO vende cambia Giulia sprint km. 11.000, 940.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende cambia 1300 km. 14.000, 640.000. Visibile corso Grosseto 55. O297

PRIVATO vende Fiat 1800 come nuova, 1963, km 38.000. Affarone. Telefonare 277-802. A70202

PRIVATO vende Giulia 1600 mesi 11 grigio fumo eventuali permute. Torricelli 4. O247

PRIVATO vende Giulietta spider 1962 pochi chilometri. Tel. 397-283 ore pasti. A71253

PRIVATO vende Innocenti spider. Tel. 773-006. A72973

PRIVATO vende Mercedes 1961 permesso autonoleggio, Appia III 1960 destra. Telefonare 393-930.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento O90

S.C.A.T. vende, rateizza Giulietta TI ottima, Giulietta sprint garanzia. Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

S.C.A.T. permuta R 8 occasione, R 4 semestrale, Dauphine perfetta, 600 '60, 500 '61. Trapani 71, telefono 383-543. O192

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O234

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione [illegible] del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 769-881.

SIMCA 1000 veramente bella ogni garanzia privato vende condizioni. Telefonare 790-436. O365

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche volture. UPAT, Amendola 14. A69445

SPIDER Floride come nuova occasionissima vendesi corso Siracusa 158.

SPIDER Giulietta, Fiat 1200 spider, Giulietta TI cloche, Fiat 1500, R 8, Austin A 40, Dauphine, 600, 500, vende. Telefonare 510-462. O285

SPIDER veloce Giulietta 1300 bellissima privato vende, Via Monti 30.

SPIDER 1500 come nuova privato svende solo contanti. Tel. 774-180.

SPIDER 1100 TV '56, ottime condizioni vendesi. Telef. 588-995.

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi eccezionali. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. telefono 644-076. O925

SPRINT veloce ultimo tipo, bianca, bellissima vendo privato. Tel. 683-891

UNICO proprietario vende 2600 Alfa 1964 poco usata, via Torricelli 4

VENDESI 500 Giardiniera. Telefonare 75-684. A72580

VENDESI 850 semestrale blu pavone, sedili ribaltabili. Tel. 675-523.

VENDO bellissima 850 C. Telefonare 783-906, ore pasti.

VENDO bellissima 600 anno '58. Telefonare 759-525 dopo ore 18.

VENDO Fiat 1100 occasione. Telefonare 235-317. A70989

VENDO e cambio Alfa 2000 spider con 1300, 1500, 1600 berlina. Telefonare 561-796. A71205

VENDO Tigrotto normale come nuovo al miglior offerente. Genova 2 bis.

VENDO 850 6 mesi perfetta. Telefonare 368-192. A70794

VENDO 850 12 mesi acquamarina gomme bianche. Tel. 242-059.

VENDO 1100, 150.000; 600 bicciate, motore cambio ruote 80.000. Tel. 551-920. [illegible]

VENDO 1500 coupé Vignale '63, come nuovo. Telef. 588-995.

VENDO 1800 220.000, Austin 40 [illegible], 500 da 120.000 a 250.000 Telefonare 774-226. O459

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive, Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuova, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1964 come nuova perfetta vendesi, via Bologna 60.

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Cavour 7, telefono 541-419.

ZAGATO Sprint, Giulietta Sprint, Ford Station Wagon 1200, Ford Thunderbird spider, vendesi minimo anticipo. Autorimessa via Tripoli 153.

103 ottima 160.000, Dauphine perfetta 190.000, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

500 semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 322-056. A71122

500 semestrale beige vende privatamente rateamente. Telefonare ore pasti 779-784. A71044

500 D privato vende in ottime condizioni. Telefonare 547-487.

600 D 18 mesi privato vende. Telefonare 320-492 ore pasti.

600 D veramente come nuova privato vende, buone condizioni. Tel. 790-436

600 privato vende 150.000. Telefonare 881-553, 330-280.

850 bianca con tagliando 6 mesi km. 7000. Telefonare 685-716.

850 bleu medio 12 mesi privato vende privato. Tel. 70-364.

850 mesi nove vende. Telefonare 730-076 ore pasti. A71334

850 Super bianca mesi 6 vendo. Telefonare 765-207.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE CONCEDE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O428

850 S blu sedili ribaltabili 9 mesi 6000 km. vendo L. 630.000. Telefonare 797-814. A70782

850 S sei mesi privato vende a privato. Telefonare 886-414.

850 S semestrale blu pavone vendo. Tel. 332-922. A72882

850 S vendo km. 3000 colore sabbia. Telefonare 364-355 ore pasti.

850 S, 6 mesi bleu pavone vendo. Telefonare 589-415. A71158

1100 D grigio scuro, 20 mesi, ottime condizioni, vendesi 650.000. Telefonare 390-418.

1100 Special 1962 seminuova frizione automatica vendo privatamente. S. Anselmo 9. O162

1300 Fiat unico proprietario bellissimo vendesi privatamente agevolando. Telefonare 535-391.

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento. Visitateci. Corso Siracusa 158.

1500 mesi 5 fumo Londra km. 3800 privato vende. Telefonare 251-089.

1800 gas 1960 bellissimo 300.000; 1200 spider 1958 270.000. Telefonare 383-036. A71271

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

100.000 facilitando 600 '56, bellissima pochissimi chilometri privatamente vende. Tel. 775-785.

750.000 Giulia Lianipes qualunque prova vendo permuto facilito. Telefonare 775-785. A70173

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AFFARONE privato vende a privato Moto Guzzi 250. Telef. 389-312.

BATTELLO pneumatico vendesi con e senza motore 18 HP. Tel. 381-362 ore pasti. A70673

BICICLETTA Rosati da macellaio motore Alpino vendesi. Tel. 482-958.

CERCO Vespa recente cambiando con 600. Rateizzo differenza. Telefonare 694-005. A70170

LAMBRETTA, acquistando regaliamo miscela 1000 km. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 58, tel. 273-357. [illegible]

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRO Lambretta seminuovo 175 L vendesi. Telefonare 956-217.

MOTOCRUISER mt 10, 2 motori, 185 HP caduno, 6 posti letto, attrezzatissimo vendesi. Tel. 578-464.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O208

MOTOM furgone chiuso vendo. Telefonare 341-057. A71710

MOTORINO fuoribordo Moscone '63 seminuovo vendo 80.000 trattabili. Pasti [illegible]. A70200

MOTOSCAFI, barche, legno, vendo nuovi ed occasione. Vivcraft Motoscafi Cavaglià (VC). A61782

OCCASIONE vende Vespa GL seminuova. Mazzoni, v. Veglia 14.

OCCASIONISSIMA Lambretta 125 Li liquido. Via Revigo 13.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

PRIVATO vende Harley Davidson 120.000. Telef. ore lavoro 253-421.

PRIVATO vende moto Ducati 175 sport come nuova L. 150.000. Telefonare 392-727. A71161

PRIVATO vende motocarro Ape, Telefonare 852-577. A70834

SCAFO Saioni motore Johnson 40 HP come nuovo, occasione vendesi. Esibi, Tortona 56, tel. 874-940.

VENDESI Guzzi 125 Cross meccanica perfetta. Telefon. ore pasti 584-733.

VENDO Vespa G.S. ottimo stato. Telefonare 287-394. A71254

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A. AMMINISTRATORE giovane, serio, referenze ineccepibili attualmente in amministrazione 12 stabili, tratterebbe senza impegno da parte di comproprietari, amministrazioni alloggi e stabili. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 9412 — Torino».

ABILE disegnatrice arte applicata tessuti, giocattoli, ceramiche, assumerebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. BRILLANTE occasionissima grani 10 bianchissimo L. 1.500.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-284.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O887

ABITI uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie L. 5000. Occasione unica. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). O127

ACQUISTO pane secco anche forti quantitativi. Telefonare 984-258.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Tel. 882-398.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pesseisque 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 49.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

ATTENZIONE, vendesi macchina maglieria Dubied 10/90 e 12/100. Telefono 320-696. A71008

CAMPEGGIATORI, visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti, Mirabelli «camping», corso De Gasperi 40/A, tel. 592-431. O273

CUCCIOLI pastore tedesco vendesi. Gioiito, corso Toscana 17 bis. Telefonare 255-996. A71251

CUCINE da ristorante, nuove ed usate, attrezzature varie, vende Wery, via Botticelli 25, Torino.

DIVANO letto matrimoniale privato vende. Telefonare 327-473.

FRANCOBOLLI privato acquisto collezione Svizzera, Francia. Telefonare 795-127 ore 13-14.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ultime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione permanente, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Drap vendita propaganda camere da 119.000, sale formose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi bellissimo lampadario ferro battuto. Tel. 387-293.

PIANOFORTI usati acquisto contanti. Telef. 520-337. A71754

PIUMA d'oca e gallina usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO svendo arredamento casa. Telefonare 372-624.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SINGER, oltre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canevesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SLOOP 3ª classe Rorc Diesel Enfield, vele Dacron, costruzione 1959, legni pregiati, attrezzatura inox, vende 5.500.000, permuta. Albenga, Casa del Mobile. Tel. 51-864.

SPOSI e sposi causa trasferimento offrono completo arredamento per camera tinello e servizi. Tel. 651-736.

SUPERMEC del mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lamino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096. O49

TELEVISORI 23" modelli '65, 2 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDO pastore tedesco di razza mesi 3. Telefonare 253-141, 351-283.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONE Blak Diamond nuovo, taglia 46, privato svende urgentemente. Tel. 521-165. A72842

VOLETE arredare bene la vostra casa? Fatelo con mobili artigiani! Si ritirano anche mobili usati. Rivolgetevi in via Aosta 20, Torino. Telefonare 284-895. A70055

AUTO questo è il Vostro indirizzo VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) Tel. 380 776 - 386.973 **ORSA** rispetto - ordine - serietà GARANZIA **OCCASIONI** il grande autosalone dell'usato FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA **AUTO** la qualità a Vostra disposizione PERMUTE - RATEAZIONI